

Relazione sulla Gestione



2025



Indice

1. Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli azionisti	3	21. Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024 al 31 dicembre 2025	64
2. Il Gruppo e le attività gestite	4	Informazioni generali	68
3. Corporate Highlights	6	ESRS 2 – Informazioni generali	68
4. Organi Sociali	8	Informazioni ambientali	109
5. Azionariato	9	Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	109
6. Acinque S.p.A. in Borsa	10	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	119
7. Principali indicatori alternativi di performance	11	ESRS E2 – Inquinamento	132
8. Dati Significativi	12	ESRS E3 – Acqua e risorse marine	134
9. Andamento della gestione esercizio 2025	15	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	138
10. Investimenti del Gruppo	17	Informazioni sociali	143
11. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	18	ESRS S1 – Forza lavoro propria	143
12. Analisi dei risultati per Business Unit	22	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	164
Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche	22	ESRS S3 – Comunità interessate	169
Business Unit Reti e Infrastrutture	25	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	177
Business Unit Ambiente	27	Informazioni sulla governance	186
Corporate e altro	28	ESRS G1 - Condotta delle imprese	186
13. Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.	29	Allegati	197
14. Quadro normativo e regolamentare di riferimento esercizio 2025	33	Allegato 1 - ESRS 2 SMB 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	197
Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche	34	Allegato 2 - ESRS 2 IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	200
Business Unit Ambiente	36	Allegato 3 - Indicatori di prestazione ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia)	205
Business Unit Reti e Infrastrutture	37	Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis comma 5-ter TUF	223
15. Informazioni di rischio qualitative	46		
16. Altre informazioni	54		
17. Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2025	56		
18. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025	60		
19. Evoluzione prevedibile della gestione	61		
20. Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2025	63		

1. Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Gentili azionisti

In un quadro internazionale estremamente complesso, Acinque ha compiuto una scelta di respiro strategico e di resilienza varando il suo primo Piano industriale decennale, con l'obiettivo di riaffermare l'intraprendenza delle aziende del Gruppo volta alla crescita a beneficio degli stakeholders e dei territori di cui è espressione.

Il bilancio 2025 è in linea con questo indirizzo, orientato allo sviluppo di business a più elevato potenziale con significative ricadute locali, soprattutto in termini di decarbonizzazione, attraverso la valorizzazione di interventi strategici sostenuti da un orizzonte di ritorno sul medio-lungo periodo, come nel caso del teleriscaldamento a Lecco, Busto Arsizio e Varese, del relamping dell'illuminazione pubblica di Sondrio e Monza e dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare, a partire dalla nostra realtà con l'avvio della riqualificazione di via Stazzi e del termovalorizzatore di Como, eletto a hub dell'energia sostenibile.

Il documento, per scelte, impronta e investimenti, riafferma l'impegno di Acinque a svolgere – responsabilmente – il ruolo di partner delle imprese e delle comunità locali nell'ambito della transizione energetica e dell'economia circolare, identificandoli quali pilastri decisivi ai fini della sostenibilità - economica, sociale e ambientale. È la rotta delineata per tutte le aree di attività, testimoniata anche nel 2025 da un impegno rilevante con un ingente pacchetto di investimenti pari a 69,8 milioni di euro, di cui il 73% ammissibile alla Tassonomia UE e di questi il 49% risulta anche allineato andando a identificare quelle attività considerate pienamente eco-sostenibili.

Una scelta netta che si riconosce anche nel voler proseguire il percorso di misurazione delle performance in ambito ESG attraverso la Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi della CSRD nella cornice della Relazione finanziaria, a prescindere dai nuovi orientamenti normativi in materia. Il nostro è un percorso che vede nell'applicazione concreta dei valori della sostenibilità alle attività di business, il modello attraverso cui dare sostanza ed equilibrio agli obiettivi di sviluppo e ai risultati economici. Ed è con questa logica che gli indirizzi strategici del Piano Industriale e i corrispondenti obiettivi di sostenibilità sono stati integrati all'interno del Piano di Sostenibilità di Gruppo, anch'esso per la prima volta sviluppato su base decennale.

L'impegno è tangibile, articolato in peculiari progetti territoriali, e il Gruppo ha potuto promuoverlo in virtù del costante rigore nel mantenere una struttura finanziaria solida che

consente di continuare a offrire alle comunità di riferimento la riconosciuta, spiccata capacità di iniziativa di Acinque volta a coglierne opportunità e bisogni.

Come evidenziato nel documento, i numeri confermano un bilancio sano che fa registrare un Ebitda di 97,7 milioni di euro e un risultato netto del Gruppo che si attesta a 21,044 milioni di euro, in linea con lo scorso anno. Quindi, un Indebitamento Finanziario Netto che chiude a 170,3 milioni di euro (e un rapporto IFN/Ebitda a 1,74). Acinque, dunque, si consolida e continua il suo percorso di crescita, mantenendo al centro dell'agenda la relazione con i territori e coniugando i diversi interessi dei soci pubblici, del partner industriale a2a e degli azionisti con una visione coerente.

Con l'applicazione delle più moderne tecnologie, continua il processo di investimento sulle reti di distribuzione e sugli impianti con l'obiettivo di garantire al territorio infrastrutture resilienti e capaci di rispondere alle nuove esigenze della società e, quindi, di garantire alla cittadinanza servizi efficienti e di qualità nei comparti energia elettrica, gas, illuminazione pubblica, acqua e ambiente. La vendita di commodities, sempre più orientata a soluzioni sostenibili, ha spinto anche per una maggiore digitalizzazione, rafforzando contestualmente la presenza sul territorio attraverso l'armonizzazione degli sportelli, riferimento per consulenze energetiche a privati e imprese.

Tutto ciò è reso possibile da ogni persona di Acinque, un patrimonio di competenze per l'azienda e per l'intera comunità, che qui ringraziamo per il contributo di valore, in termini di idee e competenze, che quotidianamente viene messo a disposizione. È la centralità del fattore umano, asset principale del nostro sviluppo.

Convinta che siano le competenze e i talenti a fare la differenza, Acinque sta attuando una people strategy orientata alla trasformazione, all'innovazione e al benessere e coadiuvata da un evoluto welfare aziendale, non solo per continuare ad attrarre nuove risorse, ma anche per valorizzare le aspirazioni professionali di chi già fa parte del Gruppo. Perché è insieme, grazie a competenze, motivazione e senso di appartenenza, che continuiamo a scrivere la bella storia di Acinque, che ha radici profonde e sguardo sul futuro.

Il Presidente

Matteo Barbera

L'Amministratore delegato

Stefano Cetti

Monza, 16 marzo 2026

2. Il Gruppo e le attività gestite

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in **Acinque**: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta la forza che scaturisce dall'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese con il Gruppo A2A. Grazie a tali unioni tra più realtà, il Gruppo ha infatti ampliato in modo importante il proprio portafoglio di attività, sia in termini territoriali che di business, avviandone in modo significativo anche di nuovi, con particolare riferimento alla mobilità elettrica (colonnine di ricarica), all'efficientamento e riqualificazione energetica, agli impianti di microgenerazione, all'illuminazione pubblica e ai servizi Smart sui territori (*parking, metering, reti radiofrequenza LoraWan, security*). A far data dal primo gennaio 2024, il Gruppo ha ridisegnato l'assetto organizzativo, elemento essenziale ai fini del conseguimento degli obiettivi declinati nel Piano Industriale e si articola, oltre alla Corporate, in tre Business Unit (Vendita e Soluzioni Energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente) che rispondono ad esigenze di razionalizzazione delle attività atte a conseguire sinergie organizzative e commerciali oltre che efficienze economiche ed operative.

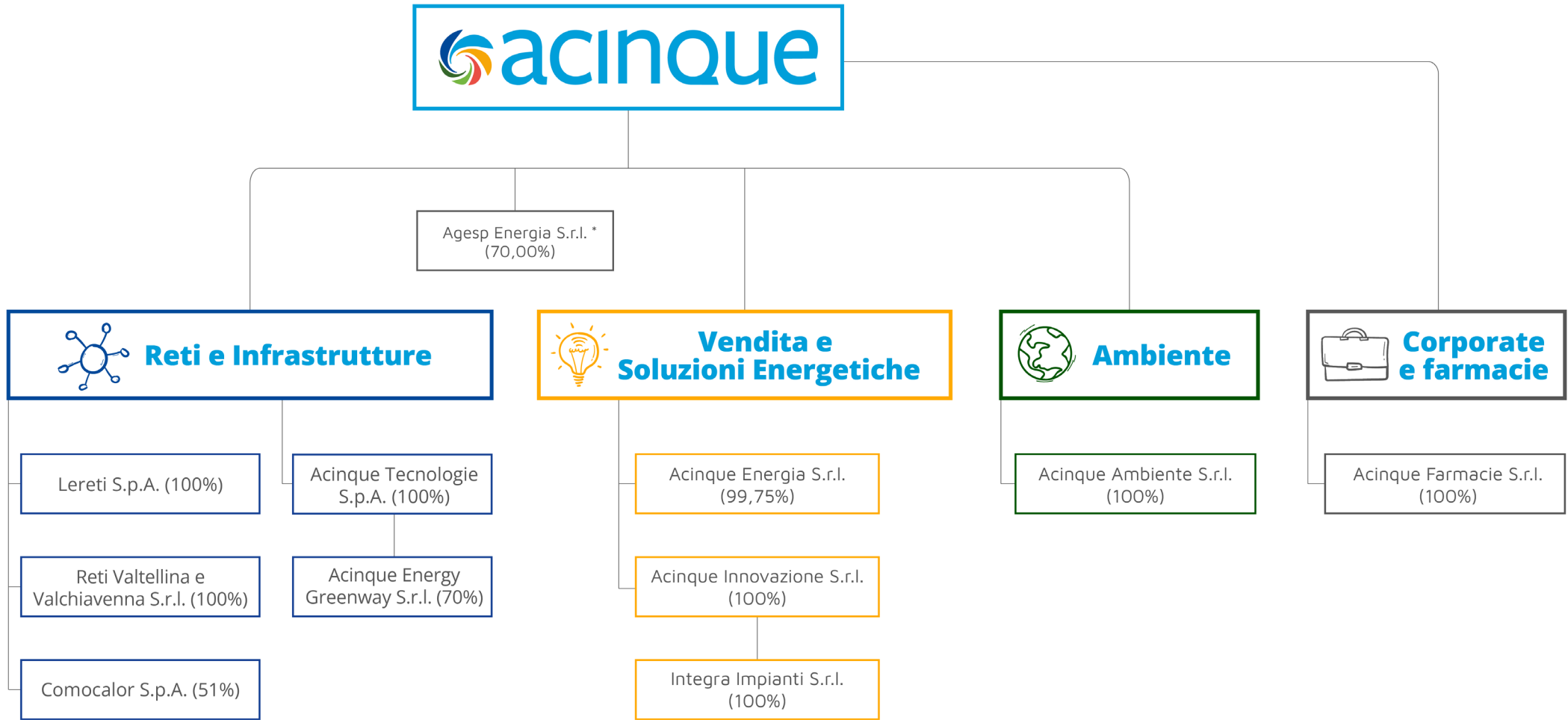
Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate quindi in tre *Business Unit* operative:

- **Vendita e Soluzioni energetiche:** gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acel Energie), Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questa BU) e, ad esito della riorganizzazione dei business, valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, Acinque Innovazione S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex AEVV Impianti);

- **Reti e Infrastrutture:** la BU gestisce servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., e, ad esito della riorganizzazione dei business, illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Varese Risorse S.p.A.), Comocalor S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, e, a far data dal 1° gennaio 2024, anche tramite Agesp Energia S.r.l., per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento, rendicontato in questa BU, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale);
- **Ambiente:** gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l. (nuova denominazione, dal primo ottobre 2022, della ex Acsm Agam Ambiente).

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

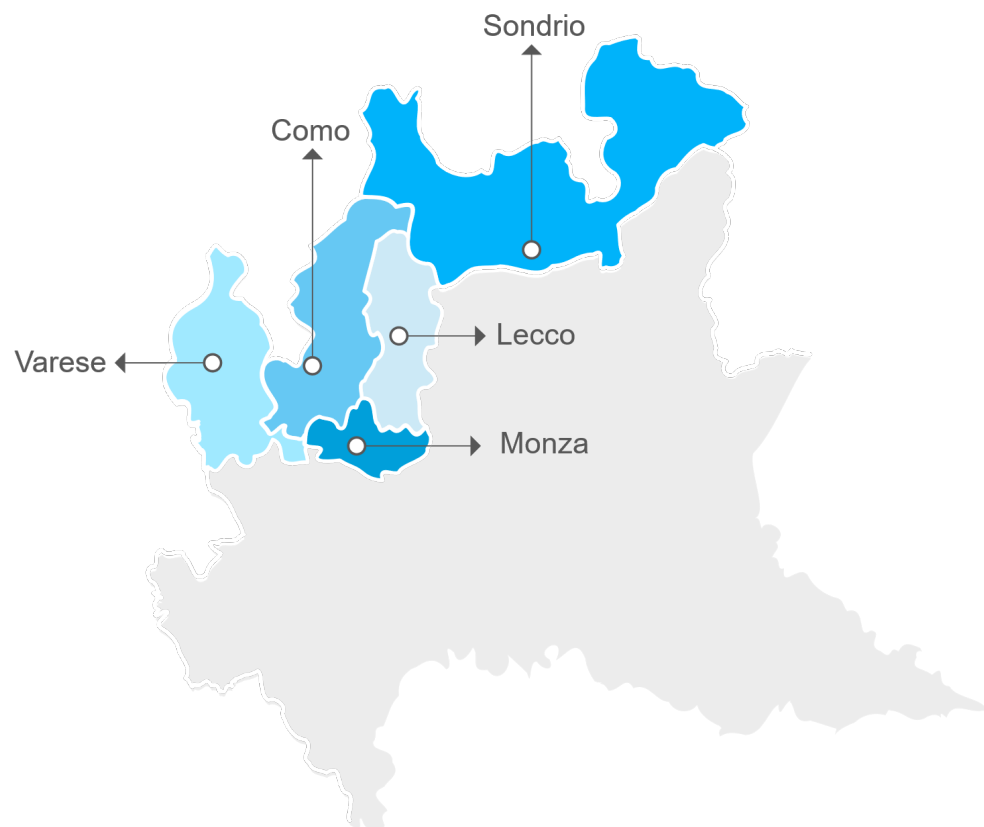
- Vendita di gas ed energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante la produzione da impianti fotovoltaici e da quattro centrali idroelettriche (in Provincia di Como), microgenerazione e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).



* I risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nella BU Vendita e Soluzioni Energetiche mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato della BU Reti e Infrastrutture

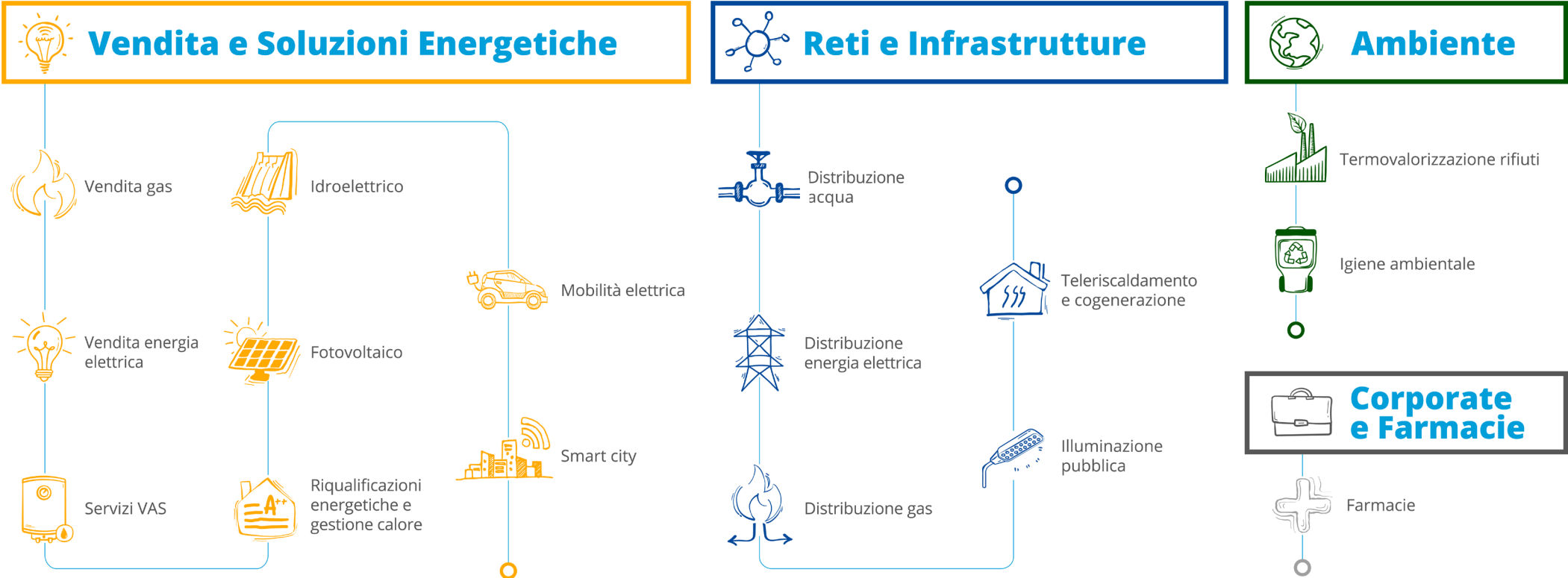
3. Corporate Highlights

Infografica 02 | Presenza sul territorio del Gruppo Acinque



Il Gruppo, dal punto di vista organizzativo, è suddiviso, oltre alla Corporate, in tre Business Unit (Vendita e Soluzioni Energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente) che rispondono ad esigenze di razionalizzazione delle attività atte a conseguire sinergie organizzative e commerciali oltre che efficienze economiche ed operative.

Infografica 03 | Principali attività gestite dal Gruppo



4. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026	COLLEGIO SINDACALE	In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 ¹
Presidente	Matteo Barbera	Presidente	Fabrizio Nardin
Vice Presidente	Anna Maria Di Ruscio	Sindaco	Annalisa Raffaella Donesana
Vice Presidente	Marco Canzi	Sindaco	Marco Barassi
Amministratore Delegato	Stefano Cetti		
Consigliere	Giuseppe Basso		
Consigliere	Manuela Baudana	SOCIETÀ DI REVISIONE	In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2033 ²
Consigliere	Maria Ester Benigni		KPMG S.p.A.
Consigliere	Laura Botticini		
Consigliere	Giulia Consonni		
Consigliere	Elio Della Patrona		
Consigliere	Edoardo Iacopozzi		
Consigliere	Paola Musile Tanzi		
Consigliere	Elisabetta Piantoni		

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 28 aprile 2025.

² Nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 28 aprile 2025.

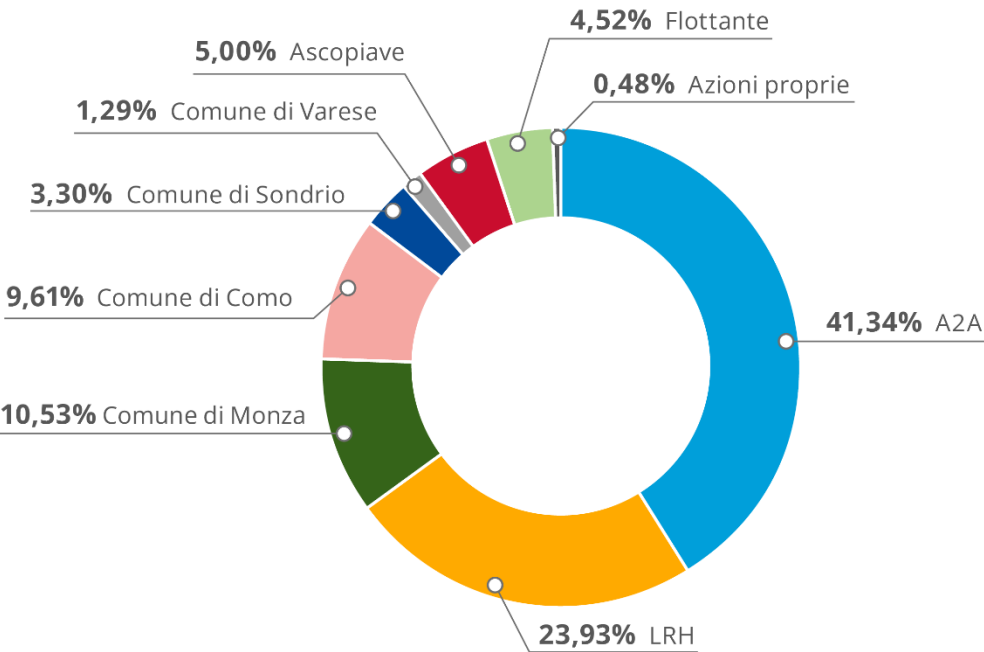
5. Azionariato

Il grafico espone, arrotondate alla seconda cifra decimale, le % detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale, la partecipazione rilevante detenuta da Ascopiave, la quota di azioni proprie detenuta da Acinque S.p.A. e la quota attribuita al mercato (flottante).

Sul punto si segnala che il patto parasociale stipulato in data 30 marzo 2018 e già rinnovato in data 30 giugno 2021, tra A2A, Lario Reti Holding, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (i “Soci Pattisti”) è stato tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2024.

Le azioni ordinarie complessivamente interessate dal patto parasociale e le percentuali dei soci paciscenti rimangono invariate³. Per una più ampia descrizione del patto parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet di Acinque www.gruppoacinque.it, nella sezione Governance - Patto parasociale.

Grafico 01 | Principali azionisti



³ Numero azioni interessate dal patto e Soci paciscenti: A2A S.p.A. n. 81.582.368 azioni ordinarie di Acinque S.p.A. (la “Società”), pari al 41,34% del capitale sociale, Lario Reti Holding S.p.A. n. 47.226.608 azioni ordinarie della Società, pari al 23,93%, Comune di Monza, n. 20.781.952 azioni ordinarie della

Società, pari al 10,53% del capitale sociale, Comune di Como, n. 18.972.000 azioni ordinarie della Società, pari al 9,61% del capitale sociale, Comune di Sondrio n. 6.507.343 azioni ordinarie della Società, pari al 3,30%, Comune di Varese n. 2.539.144 azioni ordinarie della Società, pari al 1,29%.

6. Acinque S.p.A. in Borsa

La Società è quotata al mercato EuronextMilan gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario). Nel corso dell'esercizio 2025 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato influenzato da un quadro macroeconomico caratterizzato da elevata incertezza, riconducibile principalmente al perdurare delle tensioni geopolitiche e all'inasprimento del dibattito sulle politiche commerciali globali.

I mercati azionari globali, caratterizzati da un'elevata volatilità nella prima parte dell'anno, hanno chiuso il 2025 con una performance complessivamente positiva: le significative perdite registrate dalle principali piazze azionarie internazionali in seguito agli annunci dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali all'inizio di aprile sono state ampiamente recuperate nel prosieguo dell'anno; analogamente, le reazioni dei mercati finanziari alle evoluzioni del conflitto tra Israele e Iran si sono mantenute nel complesso contenute, senza determinare effetti sistemici sui mercati.

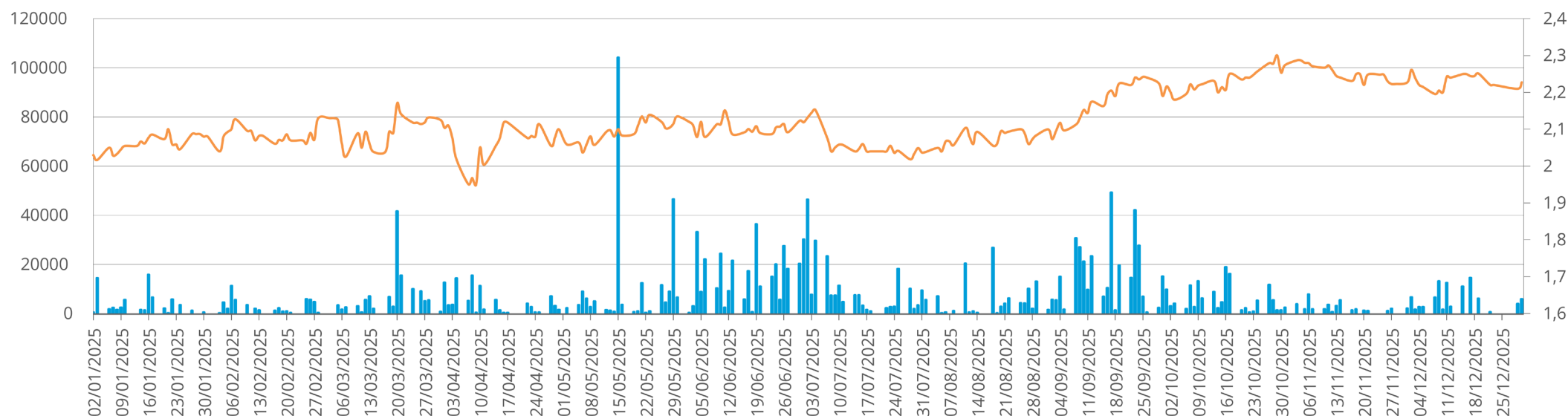
Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema per un totale di 50 punti base, portandolo al 2%. Nel secondo semestre 2025 i tassi ufficiali sono stati mantenuti invariati dalla BCE.

La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024, si è riflesso anche al costo del credito.

In Italia, le aspettative di crescita dell'inflazione si mantengono contenute collocandosi al +1,4% con riferimento al 2026, con previsioni di graduale aumento nel prossimo biennio, per portarsi su valori prossimi al 2% nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

In tale contesto il prezzo dell'azione Acinque ha registrato un incremento del 9,7% rispetto ai valori di inizio 2025. La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta infatti a 2,13 euro per azione (in linea la media ponderata). La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 31 dicembre 2025, ammonta a circa 439 milioni di euro (396,7 milioni di euro la capitalizzazione al 31 dicembre 2024). I volumi medi si sono attestati a circa 7 mila unità scambiate giornalmente.

Di seguito l'andamento del prezzo del titolo nel corso del 2025.



7. Principali indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'European securities and markets (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio:

- **Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA):** Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi (Margine operativo netto), a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni e gli accantonamenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo;
- **Margine operativo netto (MON o EBIT):** performance totale del Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato definito come la differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi.
- **Capitale Circolante Netto (CCN):** comprende le rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali, passività per imposte correnti e altre passività. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti;
- **Capitale Immobilizzato:** comprende Immobili, impianti e macchinari, avviamento, attività immateriali, partecipazioni altre attività non correnti, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, fondi ed altre passività non correnti al netto dei Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti.
- **Capitale Investito Netto (CIN):** comprende il Capitale Immobilizzato, il Capitale Circolante Netto e le attività/passività destinate alla dismissione. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta

un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo;

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA:** prospetto predisposto conformemente all'Orientamento 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'Esma, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021;
- **Indebitamento Finanziario Netto:** composto dall' Indebitamento Finanziario Netto ESMA, sopra indicato, con in aggiunta i crediti finanziari non correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo espone i risultati delle Business Units operative includendo l'allocatione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units* in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

8. Dati Significativi

Sintesi dei dati economici

Tabella 01 | Sintesi dati economici (€/migliaia)

Sintesi dei dati economici	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Delta % 2025/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	590.553	100,0%	589.267	100,0%	0,2%
Margine Operativo Lordo	97.710	16,6%	100.470	17,1%	(2,7%)
Margine operativo netto	38.048	6,4%	46.024	7,8%	(17,3%)
Risultato ante imposte	33.989	5,8%	33.445	5,7%	1,6%
Utile netto complessivo	21.266	3,6%	21.554	3,7%	(1,3%)
Utile netto del Gruppo	21.044	3,6%	21.061	3,6%	(0,1%)
Risultato per azione ⁴	0,1071	-	0,1072	-	(0,1%)

⁴ Esposto al netto delle azioni proprie detenute (n. 939.802 azioni)

Margine Operativo Lordo - Sintesi per Business Unit

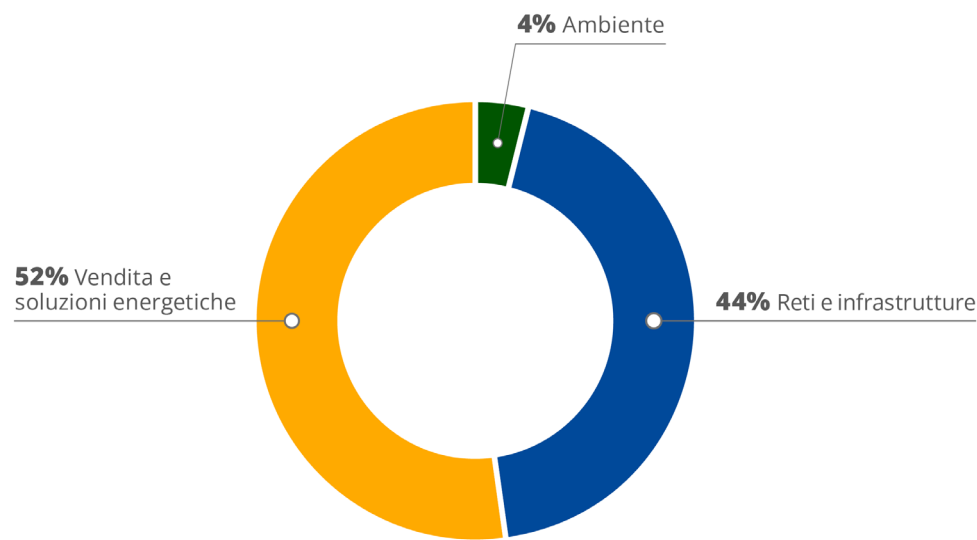
Come già anticipato a pagina 5, i risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nella BU Vendita e Soluzioni energetiche, mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato della BU Reti e Infrastrutture.

Inoltre, i risultati al 31 dicembre 2025 consolidano, per il secondo semestre, il contributo di Integra Impianti S.r.l.⁵ come meglio descritto al paragrafo “Andamento della gestione 2025”.

Tabella 02 | Margine Operativo Lordo - Sintesi per Business Unit (€/mln)

Business Unit	2025	2024
Vendita e Soluzioni energetiche	55,4	56,9
Reti e Infrastrutture	46,2	49,1
Ambiente	4,4	3,2
Totale BU operative	106,0	109,2
Corporate	(8,3)	(8,7)
MOL Consolidato	97,7	100,5

Grafico 03 | Margine Operativo Lordo esercizio 2025: *breakdown* percentuale per Business Unit operative



⁵ Acquisizione perfezionatasi in data 1° luglio 2025.

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

Tabella 03 | Sintesi dati patrimoniali e finanziari (€/migliaia)

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Investito Netto	694.170	698.308
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	523.870	522.259
Indebitamento Finanziario Netto	170.300	176.049
Variazione Indebitamento Finanziario Netto	5.711	101.581

Tabella 04 | Principali Ratios finanziari

Principali Ratios	31.12.2025	31.12.2024
IFN/Ebitda	1,74	1,75
IFN/PN	0,33	0,34

9. Andamento della gestione esercizio 2025

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita all'esercizio 2025, confrontata con l'esercizio 2024. I risultati al 31 dicembre 2025 consolidano, per il secondo semestre, il contributo di Integra Impianti S.r.l., società

attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici, acquisita per la totalità delle quote da Acinque Innovazione S.r.l., società interamente partecipata da Acinque S.p.A., con effetto in data 1° luglio 2025.

Tabella 05 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Sintesi dati economici	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	567.251	96,1%	562.770	95,5%
Altri ricavi e proventi operativi	23.302	3,9%	26.497	4,5%
Totale ricavi delle vendite	590.553	100,0%	589.267	100,0%
Costo del personale	(46.231)	(7,8%)	(43.585)	(7,4%)
Altri costi operativi	(446.612)	(75,6%)	(445.212)	(75,6%)
Costi operativi	(492.843)	(83,4%)	(488.797)	(83,0%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	97.710	16,6%	100.470	17,0%
Accantonamenti	(1.474)	(0,2%)	798	0,1%
Ammortamenti, svalutazioni	(58.188)	(9,9%)	(55.244)	(9,4%)
Margine operativo netto (MON)	38.048	6,4%	46.024	7,8%
Risultato gestione finanziaria	(4.059)	(0,7%)	(12.579)	(2,1%)
Risultato ante imposte	33.989	5,8%	33.445	5,7%
Imposte	(12.723)	(2,2%)	(11.891)	(2,0%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	21.266	3,6%	21.554	3,7%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	0	0,0%	0	0,0%
Risultato Netto	21.266	3,6%	21.554	3,7%
Risultato di pertinenza dei terzi	222	0,0%	493	0,1%
Risultato di Gruppo	21.044	3,6%	21.061	3,6%

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite** consolidate nell'esercizio 2025 risulta pari a 590,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2024 (589,3 milioni di euro) composto dall'aumento dei ricavi, principalmente per l'andamento dei prezzi delle commodities correlato al rialzo dello scenario energetico che ha contraddistinto la prima parte dell'esercizio e da una contrazione degli altri ricavi.

Nel 2025 i costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 11,1 milioni di euro), ammontano a 46,2 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo 2024 (43,6 milioni di euro, al netto di capitalizzazioni per 10,9 milioni di euro) correlato principalmente dall'incremento di organico (incremento di 19 FTE medi in forza rispetto al 2024, anche per effetto del diverso perimetro).

Gli altri costi operativi del 2025 sono pari a 446,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2024 (445,2 milioni di euro).

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 97,7 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al 2024 (100,5 milioni di euro). Con riferimento all'area operativa Vendita, il contributo al MOL per le attività di Vendita gas riflette una contrazione per minori punti serviti, oltre a dinamiche legate alla marginalità. In incremento le attività di Vendita energia elettrica, dove l'aumento del margine è sostenuto anche dai maggiori volumi venduti. Controbilancia solo parzialmente l'area operativa Soluzione energetiche che riflette un incremento del margine correlato alle attività di lavori di riqualificazione energetica riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali (c.d. RSA) che beneficiano delle detrazioni fiscali del Superbonus al 110%, pur registrando una limitata flessione della marginalità delle attività di gestione calore per ridotti impianti gestiti ed, in generale a livello di area operativa, un generale incremento dei costi.

In flessione il contributo al Margine Operativo Lordo di Gruppo della Business Unit Reti e Infrastrutture. Per il comparto Reti, l'effetto positivo delle revisioni tariffarie riconosciute dal regolatore nella distribuzione gas e nella distribuzione elettrica è più che compensato dalle reti idriche per impatti negativi lato regolazione e dal penalizzante confronto con il 2024 che registrava il conseguimento di un valore di riscatto integrativo. Con riferimento alle attività di teleriscaldamento il margine nell'esercizio 2025, pur beneficiando

dell'aumento dello scenario con particolare riferimento ai prezzi dell'energia elettrica che compensa l'impatto di minori quantità prodotte, risente di incremento dei costi di struttura; in contrazione il comparto dell'Illuminazione pubblica.

In incremento il contributo della Business Unit Ambiente, con riferimento alla quale si segnala la crescita del margine per l'attività del termovalorizzatore che più che compensa, a livello di BU complessiva, la riduzione della marginalità dall'attività di igiene urbana per incremento dei costi diretti e per riduzione di ricavi da raccolta differenziata.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano, nell'esercizio 2025, complessivamente pari a 54,5 milioni di euro, in lieve incremento rispetto al 2024 (53,5 milioni di euro). Nel 2025 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 3,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2024), sono state registrate svalutazioni di immobilizzazioni per 0,3 milioni di euro e accantonamenti a fondi rischi per 1,5 milioni di euro (nel 2024 non ci sono state svalutazioni e il saldo netto tra accantonamenti a fondi rischi e utilizzi/rilasci era positivo e ammontava a 0,8 milioni di euro).

Per tutto quanto sopra commentato, nell'esercizio 2025 il **Margine operativo netto** si attesta a 38,0 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 46,0 milioni di euro del 2024.

La gestione finanziaria complessiva del 2025 ammonta a -4,1 milioni di euro, in sensibile diminuzione per effetto combinato della riduzione dell'indebitamento finanziario medio e della significativa flessione dei tassi di interesse rispetto, in particolare, alla prima parte dell'esercizio 2024, oltre a minori oneri derivanti dalla cessione dei crediti superbonus rispetto al precedente esercizio (saldo complessivo della gestione finanziaria negativo e pari a -12,6 milioni di euro nel 2024).

Gli oneri per le imposte nell'esercizio 2025 risultano pari a 12,7 milioni di euro, con tax ratio pari a 37,4% (nel 2024 il saldo imposte risultava pari a 11,9 milioni di euro, tax ratio 35,6%).

Il **Risultato Netto** del Gruppo al 31 dicembre 2025, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 21,0 milioni di euro, in linea rispetto al 2024 (21,0 milioni di euro) per quanto sopra evidenziato.

10. Investimenti del Gruppo

Gli **investimenti del Gruppo** complessivamente realizzati nel 2025⁶, al lordo delle dismissioni, sono pari a 69,8 milioni di euro (72,0 milioni di euro nel 2024), di cui 73% considerati “ammissibili” e 49% “allineati” ai fini della Tassonomia UE - Regolamento UE 2020/852 - (percentuali pari rispettivamente al 77% e 35% nell'esercizio 2024).

Nel dettaglio gli investimenti hanno riguardato:

- **BU Reti e Infrastrutture:** 48,1 milioni di euro (53,9 milioni di euro nel 2024), riferiti per 15,2 milioni di euro alle attività di potenziamento delle reti idriche, per 14,0 milioni di euro alle reti gas, per 4,3 milioni di euro ad interventi sulle reti distribuzione elettrica, 13,0 milioni di euro per le attività di teleriscaldamento oltre a 1,6 milioni di euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU e quota di servizi interni generali;
- **BU Vendita e Soluzioni energetiche:** 8,9 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2024), di cui 2,2 milioni di euro relativi ai gettoni per acquisizione di nuovi clienti, 0,1 milioni di euro per le attività di gestione calore e micro-cogenerazione, 0,4 milioni di euro per attività di efficientamento energetico, 0,6 milioni di euro riferiti alla mobilità elettrica e smart city, 0,2 milioni di euro riferiti al comparto idroelettrico e fotovoltaico, 3,1 milioni di euro per investimenti finalizzazione infrastruttura Multifuel oltre a 2,2 milioni di euro per investimenti relativi a sistemi informativi riferibili alla BU;
- **BU Ambiente:** 6,7 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2024), riferiti per 5,4 milioni di euro ad interventi al termovalorizzatore, per realizzazione della nuova turbina per produzione energia green e per 1,0 milioni di euro alla raccolta per potenziamento della flotta automezzi con cui gestire l'attività, oltre a 0,2 milioni di euro riferiti alla quota di servizi interni generali;
- **Corporate:** 6,1 milioni di euro complessivi (5,5 milioni di euro nel 2024), principalmente per lo sviluppo di investimenti riferiti ai sistemi informativi e per servizi interni generali per la quasi totalità riferiti agli interventi di riqualificazione sedi e sportelli commerciali del Gruppo.

⁶ Tale valore non considera l'esborso finanziario per l'acquisizione di Integra Impianti S.r.l.

11. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 31 dicembre 2025, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2024, è riepilogata nel prospetto riportato alla pagina successiva. Alcuni valori dell'esercizio 2024 sono stati riesposti rispetto al bilancio approvato 2024 per renderli comparabili con la classificazione utilizzata nei prospetti dell'esercizio 2025 (rappresentazione netta delle attività/passività per imposte differite e per la ripartizione dei Fondi tra quota non corrente e quota corrente), senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

Il **Capitale Immobilizzato** al 31 dicembre 2025 ammonta a 678,4 milioni di euro (693,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Gli investimenti netti realizzati sono pari a 69,8 milioni di euro.

Il **Capitale Circolante Netto** è pari a 15,8 milioni di euro, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2024 (4,4 milioni di euro) principalmente per aumento della voce "altri crediti". Inoltre, al 31 dicembre 2024 il saldo del capitale circolante netto beneficiava dell'attività di smobilizzo per cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus che ne avevano determinato il significativo aumento a partire dal 2023.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 523,9 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 (522,3 milioni di euro) come saldo netto tra incremento derivante dai risultati dell'esercizio, decremento conseguente alla liquidazione dei dividendi e adeguamento valore opzione put (di vendita) riferita alla restante quota del 30% di Agesp Energia S.r.l..

Al 31 dicembre 2025 l'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta pari a 170,3 milioni di euro in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (176,1 milioni di euro), valore che conferma la solidità finanziaria perseguita dal Gruppo. Il saldo include la passività relativa alla contabilizzazione della prevista opzione put (di vendita) riferita alla restante quota del 30% di Agesp Energia S.r.l. in capo al socio di minoranza.

Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto (leverage), in correlato miglioramento, è pari a 0,33 (0,34 al 31 dicembre 2024). Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA è pari a 1,74 (1,75 al 31 dicembre 2024).

Con riferimento ai finanziamenti sottoscritti dal Gruppo Acinque, al 31 dicembre 2025 risultano rispettati tutti i *financial covenant* previsti contrattualmente. Sul punto, si rinvia al paragrafo di dettaglio inserito nelle Note Informativa riferite al Bilancio consolidato 2025 incluso nella presente Relazione finanziaria annuale.

Tabella 06 | Sintesi della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Investito Netto	€/migliaia	€/migliaia
Immobili, impianti e macchinari	201.574	215.178
Avviamento	79.459	77.739
Attività immateriali	391.229	379.679
Partecipazioni e altre attività finanziarie	20.252	36.924
Attività per imposte differite	12.695	12.187
Fondi rischi e oneri non correnti	(4.342)	(3.434)
Benefici ai dipendenti	(4.836)	(5.034)
Altre passività non correnti	(17.624)	(19.353)
Capitale Immobilizzato	678.407	693.886
Rimanenze	9.808	10.544
Crediti commerciali	146.172	174.099
Altri Crediti	43.765	35.683
Attività per imposte correnti	282	-
Debiti Commerciali	(135.289)	(174.594)
Altre passività	(44.570)	(37.441)
Fondi rischi e oneri correnti	(1.792)	(2.919)
Passività per imposte correnti	(2.613)	(950)
Capitale Circolante Netto	15.763	4.422
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	694.170	698.308
Fonti di copertura	€/migliaia	€/migliaia
Patrimonio Netto	523.870	522.259
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	168.449	223.855
Saldo netto indebitamento a breve	73.660	51.229
Disponibilità liquide	(72.574)	(99.845)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	765	810
Indebitamento Finanziario Netto	170.300	176.049
TOTALE FONTI DI COPERTURA	694.170	698.308

Tabella 07 | Indebitamento Finanziario Netto consolidato (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	31.12.2025	31.12.2024
A.	Disponibilità Liquide	72.574	99.845
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	3.449	2.008
D.	Liquidità (A+B+C)	76.023	101.853
E.	Debito finanziario corrente	12.758	12.214
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	64.351	41.024
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	77.109	53.238
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.086	(48.615)
I.	Debito finanziario non corrente	187.460	224.080
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	765	810
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	188.225	224.890
M.	Indebitamento Finanziario Netto ESMA (H + L)	189.311	176.275
	Crediti finanziari non correnti	19.011	226
	Indebitamento Finanziario Netto	170.300	176.049

Il saldo “Disponibilità liquide” (voce A) è pari a 72,6 milioni di euro.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) ammonta a 3,4 milioni di euro ed è composta dal credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l.. per 0,9 milioni di euro e la quota a breve dei crediti finanziari derivanti dalle attività di costruzione impianti nell’ambito della gestione dell’illuminazione pubblica per 2,5 milioni di euro.

L’Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 77,1 milioni di euro, include i debiti bancari correnti, che ammontano a 12,8 milioni di euro (voce E), valore comprensivo della quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,5 milioni di euro, in

compliance all’applicazione dello IFRS 16, e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 64,3 milioni di euro (voce F).

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) ammonta a 187,5 milioni di euro ed esprime, in primis, la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2025 per 184,9 milioni di euro. La voce include, inoltre, la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 2,6 milioni di euro, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

La voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,8 milioni di euro. Per la determinazione dell’indicatore

Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce “crediti finanziari non correnti” che espone il *mark to market* dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento *Green in pool*, il cui valore al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a 183 migliaia di euro, oltre alla quota a lungo termine dei crediti finanziari

derivanti dalle attività di costruzione e ammodernamento impianti in ambito gestione dell’illuminazione pubblica per 18,8 milioni di euro.

Il prospetto che segue espone la variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto riferito all’esercizio 2025 rispetto all’esercizio 2024:

Tabella 08 | Variazione Indebitamento Finanziario Netto (€/migliaia)

Variazione Indebitamento Finanziario Netto	2025	2024
Risultato netto del periodo	21.266	21.554
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	61.065	55.449
Proventi da partecipazioni	-	-
Variazione Fondi	(1.894)	(3.010)
Variazione delle imposte differite	(513)	1.252
Autofinanziamento	79.924	75.245
Variazione Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività immobilizzate	14.337	142.679
Variazione gestione corrente con impatto su Indebitamento Finanziario Netto	94.261	217.924
Investimenti al netto delle dismissioni	(71.716)	(96.796)
Variazione post attività di investimento	22.545	121.128
Variazioni Patrimonio netto	(16.834)	(19.547)
Variazione Indebitamento Finanziario netto	5.711	101.581
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	176.049	257.872
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale Agesp Energia S.r.l. 01.01.2024	-	19.758
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale Integra Impianti S.r.l. 01.01.2025	(38)	-
Indebitamento Finanziario Netto Finale	170.300	176.049

La variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto riferito al periodo in esame è positiva e pari a 5,7 milioni di euro. Ai flussi generati dall’autofinanziamento, pari a 79,9 milioni di euro, si somma la variazione positiva del capitale circolante per 14,3 milioni di euro (si ricorda che nell’esercizio 2024 la variazione risultava positiva per un importo rilevante ad esito dell’attività di cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus che avevano determinato il significativo aumento del capitale circolante netto nel corso dell’esercizio 2023).

I flussi finanziari netti impiegati nell’attività d’investimento riflettono gli investimenti precedentemente dettagliati, oltre all’esborso riferito all’acquisizione di Integra Impianti S.r.l.. Nell’esercizio 2025 la variazione a livello di patrimonio netto è principalmente riferita alla liquidazione dei dividendi avvenuta a luglio.

12. Analisi dei risultati per Business Unit

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati delle *Business Units* operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati della BU Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative,

vengono esposti al netto di quanto riaddebitato alle singole *Business Units*, in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche

La *Business Unit* si occupa della **vendita di gas ed energia elettrica** a consumatori finali, sia *retail* che *business*, e di vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta mediante la controllata Acinque Energia S.r.l..

Inoltre, sono rendicontate in questa *Business Unit* le attività gestite dalla controllata Acinque Innovazione S.r.l. che ha l'obiettivo di valorizzare l'energia con attenzione alla sostenibilità, gestendo i servizi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici, gestione calore, microgenerazione e servizi innovativi e smart city (es. colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza). Sono inoltre rendicontati, a far data dal primo gennaio 2024, in questa *Business Unit* i risultati riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. per la parte di vendita gas ed energia elettrica e, dal primo luglio 2025, il contributo della società Integra Impianti acquisita in pari data, operante sul territorio e attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici e interamente partecipata da Acinque Innovazione S.r.l..

Vendita Gas ed Energia Elettrica (Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.)

I volumi di Gas complessivamente venduti nel 2025 risultano pari a 323,4 milioni di metri cubi, in flessione rispetto al 2024 (340,7 milioni di metri cubi) in contrazione correlata alla dinamica dei clienti, in flessione e pari a circa 210.676 unità (n. 225.326 al 31 dicembre 2024) e alla tendenza al contenimento dei consumi.

I clienti Energia Elettrica si mantengono sostanzialmente in linea rispetto al 2024 e sono pari a circa 149.100 unità, in crescita i volumi venduti che si attestano a 513,8 GWhe (511,4 GWhe nel 2024).

Tabella 09 | Dati Gestionali Vendita Gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati Gestionali Vendita Gas	31.12.2025	31.12.2024
Gas venduto clienti business (mln Mc)	111,9	115,7
Gas venduto clienti retail (mln Mc)	211,5	225,1
Totale Gas venduto (mln Mc)	323,4	340,7
N. Clienti business	1.451	1.586
N. Clienti retail	209.225	223.740
Totale N. clienti	210.676	225.326

Tabella 10 | Dati gestionali Vendita energia elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali Vendita energia elettrica	31.12.2025	31.12.2024
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	513,8	511,4
N. Clienti	149.082	149.352

Soluzioni Energetiche

Acinque Innovazione S.r.l., Integra Impianti S.r.l.

Dal primo gennaio 2024 sono confluiti in questa Business Unit, mediante la controllata Acinque Innovazione S.r.l., i servizi di **gestione calore** del Gruppo con la gestione, al 31 dicembre 2025, di 147 impianti termici di edifici pubblici e privati siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio.

Per mezzo della sopracitata società controllata, il Gruppo gestisce il comprensorio polifunzionale “Acinque Ice Arena” in Varese che si caratterizza per i consumi energetici estremamente contenuti realizzato anche con un contributo pari a 1,8 milioni di euro corrisposto al concessionario dal Comune di Varese ottenuto da “Coni Sport e Salute Spa” partecipando al bando “Sport e Periferie”.

Prosegue anche la gestione di impianti di **microcogenerazione** presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, finalizzato ad efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia. Continua la gestione delle reti in radiofrequenza, la cui installazione è stata avviata in alcuni Comuni dei territori di riferimento.

La Business Unit nel corso dell'esercizio 2025, mediante la controllata Acinque Innovazione S.r.l., sta realizzando lavori di **riqualificazione energetica**, specificatamente riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA che possono beneficiare delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110% a tutto il 2025. Risultano, invece, terminate le attività connesse alle agevolazioni in termini di Superbonus nei confronti di condomini che avevano caratterizzato i precedenti esercizi in particolare il 2023 e, in misura marginale anche nel 2024.

La Business Unit, sempre mediante la controllata Acinque Innovazione S.r.l., è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. L'attività per due impianti è gestita grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., finalizzati a consentirne il funzionamento operativo, gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate.

Acinque Innovazione produce inoltre energia elettrica da alcuni **impianti fotovoltaici** di piccole dimensioni, la società ha acquisito, in data 1° luglio 2025, il 100% delle quote di Integra Impianti, società del territorio attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici. La produzione di energia elettrica nel 2025 è pari complessivamente a 7,2 GWhe, di cui 1,0 GWhe da fotovoltaico (complessivi 7,2 GWe nel corrispondente periodo 2024).

Acinque Innovazione opera anche nel comparto della **mobilità elettrica**, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento. Al 31 dicembre 2025 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 235, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

La Business Unit, sempre per il tramite della controllata, gestisce altresì n. 2 parcheggi, siti nel Comune di Sondrio e un impianto di distribuzione *all fuel* a Monza (oltre ai carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL).

Tabella 11 | Dati gestionali gestione calore

Dati gestionali Gestione Calore	31.12.2025	31.12.2024
N. impianti gestiti	147	163

Tabella 12 | Dati gestionali colonnine ricarica elettrica

Dati gestionali Vendita energia elettrica	31.12.2025	31.12.2024
N. colonnine	235	231 ⁷

Tabella 13 | Dati gestionali generazione e fotovoltaico

Dati gestionali Vendita energia elettrica	31.12.2025	31.12.2024
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	1,0	0,8
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	6,2	6,4

⁷ Il numero riferito al 2024 è stato riesposto al netto dei punti di ricarica e-bike pari a 18, in omogeneità con il 2025.

Tabella 14 | Dati gestionali microgenerazione

Dati gestionali Vendita energia elettrica	31.12.2025	31.12.2024
Energia Termica venduta (GWht)	14,7	15,5
Energia Elettrica venduta (GWhe)	4,7	4,9

Con riferimento ai **risultati economici aggregati della Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche**, il perimetro di rendicontazione della BU Vendita e Soluzioni energetiche dal primo di luglio include, come descritto sopra, il contributo di Integra Impianti S.r.l..

Con riferimento all’area operativa Vendita Gas, il contributo al MOL della BU riflette una contrazione per minori punti serviti, oltre a dinamiche legate alla marginalità. In incremento le attività di Vendita energia elettrica, dove l’aumento del margine è sostenuto anche dai maggiori volumi venduti.

Il comparto Soluzione energetiche riflette un margine sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo 2024: il miglioramento riconducibile alle attività di lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico, in particolare riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA – che possono beneficiare delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110% di cui si è detto sopra (nel 2024 tali attività non erano presenti) e al contributo dei VAS business, non presente nel 2024, e della microgenerazione più che compensati dalla contrazione dell'idroelettrico per effetto prezzo e dalla flessione della marginalità delle attività di gestione calore principalmente per minori impianti gestiti.

Tabella 15 | Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita e Soluzioni energetiche (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici aggregati	2025	2024
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	467.643	475.374
- di cui inter/intracompany	38.292	38.372
MOL	55.358	56.947
MON	35.131	38.276

Business Unit Reti e Infrastrutture

La Business Unit, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., gestisce servizi di distribuzione gas, servizio idrico (solo con la prima controllata) e distribuzione elettrica (solo con la seconda controllata). La Business Unit gestisce, inoltre, le attività di illuminazione pubblica e teleriscaldamento per il tramite dalle controllate Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita nel 2022 per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco, e Acinque Tecnologie S.p.A. che è risultata aggiudicataria, con effetto 1° agosto 2025, della concessione di teleriscaldamento urbano della città di Como gestita, sino al 31 luglio 2025, da Comocalor S.p.A., società controllata da Acinque S.p.A. e posta in liquidazione dal 1° gennaio 2026.

Inoltre, dal primo gennaio 2024 è incluso in questa Business Unit anche il contributo delle attività di teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese), derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l..

Reti

Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l

La *Business Unit*, mediante le società controllate, ha gestito nel 2024 i **servizi di distribuzione di gas** a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese e Sondrio. I PdR, al 31 dicembre 2025, sono pari a circa 254 mila, distribuiti su una rete di circa 2.500 km; il quantitativo di gas vettoriato è pari a 428,9 milioni di metri cubi (438,3 milioni di metri cubi nel 2024 con circa 255 mila PdR gestiti).

Il Gruppo, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce, inoltre, il **servizio di distribuzione energia elettrica** nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di circa 600 km. L'energia elettrica distribuita nel 2025 è pari a 148,8 GWh, con circa 26.500 PdR serviti (149,1 GWh, con circa 26.300 PdR serviti, nel 2024).

La BU, mediante la controllata Lereti S.p.A., è attiva, infine, anche nel servizio idrico, gestendo e realizzando le infrastrutture del servizio acquedotto necessarie allo svolgimento del servizio, dal processo di captazione sino alla distribuzione di acqua potabile al cliente finale.

I clienti serviti risultano pari a 84.375 ubicati nelle province di Como e Varese, grazie a 1.726 km di rete gestita. I volumi di acqua erogati nel 2025 risultano pari a 25,1 milioni di metri cubi, in lieve incremento rispetto al 2024.

Tabella 16 | Dati gestionali reti gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Gas vettoriato (mln Mc)	428,9	438,3
N. PDR	253.754	255.364
Km rete	2.494	2.507

Tabella 17 | Dati gestionali distribuz. elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Energia elettrica distribuita (GWhe)	148,8	149,1
N. POD	26.535	26.327
Km rete	609	594

Tabella 18 | Dati gestionali reti idriche – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Metri cubi venduti (mln)	25,1	24,7
N. clienti	84.375	84.059
Km rete	1.726	1.687

Infrastrutture

Acinque Tecnologie S.p.a., Comocalor S.p.a., Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.

La Business Unit include i servizi di teleriscaldamento urbano a favore delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Acinque Tecnologie, che utilizzano l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento di proprietà, e, nel caso di Monza, anche cascate termico da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque), nonché della città di Como, tramite la controllata Comocalor in regime di proroga sino al 31 agosto 2025, data a partire dalla quale la concessione è gestita da Acinque Tecnologie, aggiudicataria della gara, che utilizza principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente). Inoltre, la società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 30 giugno 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nel comune di Lecco, Malgrate e Valmadrera. Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A.. Dal primo gennaio 2024 è incluso in questa Business Unit anche il contributo derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l. per la parte riferita al teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese).

I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 109, le utenze al 31 dicembre 2025 risultano pari a 839 unità, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 831 unità).

Nei 2025 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una crescita nei quantitativi di energia termica venduta (255 GWht rispetto a 253 GWht nel 2024). In lieve flessione i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa anche legate a fermi impianti turbine (57 GWhe nel 2025 rispetto i 63 GWhe nel 2024).

La Business Unit, mediante le controllate Acinque Tecnologie S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., svolge anche l'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e *relamping*) presso alcuni Comuni delle province in cui opera il Gruppo, gestendo, al 31 dicembre 2025, un numero di punti luce, pro quota, pari a 63.876, inclusivo della *Joint Venture* Messina in Luce, non consolidata.

Tabella 19 | Dati gestionali teleriscaldamento e cogenerazione – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Energia termica (GWht)	255	253
N. clienti teleriscaldamento, vapore	839	831
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	57	63
Km rete	109	101

Tabella 20 | Dati gestionali punti luce pro-quota al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2024	31.12.2024
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	63.876	62.241

Il **Margine Operativo Lordo della BU Reti e Infrastrutture** risulta in flessione: per il comparto Reti, l'effetto positivo delle revisioni tariffarie riconosciute dal regolatore nella distribuzione gas e nella distribuzione elettrica, è più che compensato dalla flessione del contributo delle reti idriche, penalizzate dal confronto con il 2024 che registrava il conseguimento di un valore di riscatto integrativo riferito ad assets ceduti. Con riferimento alle attività di teleriscaldamento il margine nell'esercizio 2025, pur beneficiando dell'aumento dello scenario con particolare riferimento ai prezzi dell'energia elettrica che compensa l'impatto di minori quantità prodotte, risente di incremento dei costi di struttura; in contrazione il comparto dell'Illuminazione pubblica.

Tabella 21 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Reti e Infrastrutture (€/migliaia)

Sintesi Risultati	2025	2024
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	156.636	153.241
- di cui inter/intracompany	25.767	29.224
MOL	46.177	49.116
MON	16.735	22.969

Business Unit Ambiente

Acinque Ambiente S.r.l.

La *Business Unit*, mediante la controllata Acinque Ambiente S.r.l., gestisce il servizio di **igiene ambientale e l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti**.

Il servizio di **Igiene ambientale** serve circa 103 mila abitanti situati in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei Comuni gestiti.

L'attività di igiene ambientale consistente nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati. Rispetto al totale dei rifiuti indifferenziati raccolti nei Comuni dove Acinque Ambiente è gestore del servizio circa il 79% è smaltito presso l'impianto di termovalorizzatore.

Con riferimento all'attività di **termovalorizzazione dei rifiuti**, risultano in leggero incremento le quantità smaltite (91,4 migliaia di tonnellate nel 2025 rispetto a 90,7 migliaia di tonnellate nel 2024). In incremento l'energia elettrica venduta rispetto all'esercizio 2024 che includeva effetto negativo derivante dal fermo impianto turbina per lavori (23,6 GWhe nel 2025 rispetto i 21,6 GWhe nel 2024). In lieve calo l'energia termica ceduta nell'esercizio (36,9 GWht nel 2025 verso i 38,3 GWht del 2024).

Con riferimento al contributo al MOL della Business Unit, per l'attività del termovalorizzatore si evidenzia un significativo incremento del margine riconducibile all'incremento dei ricavi diretti da smaltimento e a maggiori ricavi di vendita di energia elettrica rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei prezzi oltre che per maggiori quantità cedute; l'attività di raccolta presenta una contrazione dei ricavi da raccolta differenziata e incremento dei costi operativi.

Tabella 22 | Dati gestionali Igiene ambientale – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)	78,0	62,5
Residenti serviti	103.297	130.870

Tabella 23 | Dati gestionali Termovalorizzazione – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	31.12.2025	31.12.2024
Tonnellate smaltite (in migliaia) ⁸	91,4	90,7
Energia elettrica ceduta (GWhe)	23,6	21,6
Energia termica ceduta (GWht)	36,9	38,3

Tabella 24 | Sintesi Risultati Economici Business Unit Ambiente (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici	2025	2024
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	29.632	26.139
- di cui inter/intracompany	4.937	3.536
MOL	4.440	3.151
MON	691	454

⁸ Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 0 migliaia ton. nel 2025 (0,1 migliaia ton. nel 2024).

Corporate e altro

Gruppo Acinque

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle Business Units operative (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,5 milioni di euro, in flessione rispetto al 2024 (0,6 milioni di euro), principalmente per effetto di maggiori costi di struttura.

Il Margine Operativo Lordo risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente principalmente per congruagli positivi a livello di ricavi e, in minor misura, ottimizzazione costi.

Tabella 25 | Sintesi Risultati Economici servizi corporate e altro (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici	2025	2024
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	27.556	25.078
- di cui inter/intracompany	21.918	19.433
MOL	(8.265)	(8.745)
MON	(14.509)	(15.677)

13. Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acinque S.p.A.

Tabella 26 | Conto Economico Riclassificato Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Sintesi Dati Economici	2025	% sui ricavi	2024	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	528	2,2%	443	2,0%
Altri ricavi e proventi operativi	23.996	97,8%	21.612	98,0%
Totale ricavi delle vendite	24.524	100,0%	22.055	100,0%
Costo del personale	(16.250)	(66,3%)	(14.897)	(67,5%)
Altri costi operativi	(15.595)	(63,6%)	(15.669)	(71,0%)
Costi operativi	(31.845)	(129,9%)	(30.566)	(138,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(7.321)	(29,9%)	(8.511)	(38,6%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6.560)	(26,7%)	(6.804)	(30,9%)
Margine operativo netto (MON)	(13.881)	(56,6%)	(15.315)	(69,4%)
Risultato gestione finanziaria	37.069	151,2%	33.341	151,2%
Risultato ante imposte	23.188	94,6%	18.026	81,7%
Imposte	2.402	9,8%	3.402	15,4%
Risultato netto	25.590	104,3%	21.428	97,2%

Il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2025 si presenta in aumento rispetto il 2024. A fronte di ricavi sostanzialmente in linea rispetto al 2024, si registra un incremento degli altri ricavi e proventi legati principalmente alla revisione dei contratti di service. Risultano in aumento anche i costi operativi, seppur in minor misura rispetto ai ricavi, tale variazione è sostanzialmente riconducibile a maggiori costi del personale, a fronte di incremento di organico della funzione corporate per effetto di aumento di costi connesso a rinnovi contrattuali, residui ferie ed altre variazioni.

La voce ammortamenti, svalutazione e accantonamenti si presenta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Il Margine operativo netto risulta quindi in flessione rispetto al 2024, per le ragioni anzidette a livello di maggiori costi operativi. La gestione finanziaria è positiva e ammonta complessivamente a 37,1 milioni di euro, ed include

principalmente i dividendi percepiti dalle società controllate, oltre alla svalutazione di una partecipazione pari a 0,9 milioni di euro. Il Risultato netto di esercizio per tali effetti risulta quindi positivo e pari 25,6 milioni di euro in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti al precedente esercizio.

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2025 ammonta a 524,7 milioni di euro (526,3 milioni di euro), sostanzialmente allineato al precedente esercizio. Il capitale circolante netto in funzionamento è negativo e pari a - 6,9 milioni di euro (-1,8 milioni al 31 dicembre 2022)

in riduzione principalmente per effetto del decremento della voce “altri crediti” riferiti al consolidato fiscale.

La variazione di patrimonio netto riflette, oltre al risultato di esercizio positivo e pari a 25,6 milioni di euro, il pagamento dei dividendi per circa 16,7 milioni di euro.

Tabella 27 | Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	32.765	34.143
Avviamento	13	13
Attività immateriali	11.515	9.829
Partecipazioni	474.390	475.251
Attività per imposte differite	228	303
Fondi rischi e oneri non corrente	(1.354)	(1.441)
Benefici ai dipendenti	(885)	(1.153)
Altre attività non correnti	9.119	10.689
Altre passività non correnti	(1.130)	(1.289)
Capitale Immobilizzato	524.661	526.345
Crediti commerciali	7.773	6.110
Altri Crediti	5.372	10.081
Debiti Commerciali	(9.721)	(8.057)
Fondi rischi e oneri correnti	(25)	(161)
Altre passività correnti	(7.702)	(9.681)
Passività per imposte correnti	(2.658)	(108)
Capitale Circolante Netto in funzionamento	(6.961)	(1.816)
Totale Capitale Investito Netto	517.700	524.529
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	454.134	445.196
Saldo netto indebitamento a lungo	185.497	221.676
Saldo netto indebitamento a breve	10.716	19.203
Finanziamenti erogati a società controllate	(80.859)	(80.859)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide	(51.788)	(80.687)
Indebitamento Finanziario Netto	63.566	79.333
Totale Fonti di copertura	517.700	524.529

Tabella 28 | Indebitamento Finanziario Netto Acinque S.p.A. (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	31.12.2025	31.12.2024
A.	Disponibilità Liquide	51.788	80.687
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	145.044	119.040
D.	Liquidità (A + B + C)	196.832	199.727
E.	Debito finanziario corrente	80.028	91.962
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	64.351	41.348
G.	Indebitamento Finanziario corrente (E + F)	144.379	133.310
H.	Indebitamento Finanziario netto corrente (G-D)	(52.453)	(66.417)
I.	Debito finanziario non corrente	185.680	221.902
J.	Strumenti di Debito	-	-
K.	Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	-
L.	Indebitamento Finanziario Netto non corrente (I + J + K)	185.860	221.902
M.	Totale Indebitamento Finanziario netto ESMA (H + L)	133.227	155.485
	Crediti finanziari non correnti	(69.661)	(76.152)
	Totale Indebitamento Finanziario Netto	63.566	79.333

Al 31 dicembre 2025 l'Indebitamento Finanziario Netto risulta essere di 63,6 milioni di euro, in flessione rispetto al precedente esercizio (79,3 milioni).

Si rinvia anche a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti delle società controllate principalmente per cash pooling oltre alla quota a breve dei finanziamenti concessi alle controllate per 11,4 milioni di euro.

Il totale relativo all’indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera G del prospetto) include i debiti per cash pooling verso le società controllate per 79,6 milioni di euro e la quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 0,5 milioni di euro (voce E), oltre alla quota corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario (voce F).

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) esprime la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario alla data del 31 dicembre 2025, oltre alla quota non corrente delle passività sottostanti i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 0,8 milioni di euro, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

Per la determinazione dell’indicatore Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce “crediti finanziari non correnti” che espone il credito per la quota esigibile oltre l’esercizio dei finanziamenti a lungo termine concessi alle società controllate per 64,5 milioni di euro (quota parte del finanziamento BEI destinato alle attività svolte dalle controllate). il *mark to market* dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento *Green in pool*, il cui valore al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a 183 migliaia di euro.

Il prospetto che segue espone la variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto riferito all’esercizio 2025 rispetto all’esercizio 2024:

Tabella 29 | Variazione Indebitamento Finanziario Netto (€/migliaia)

Variazione Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto del periodo	26.451	21.428
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	6.560	6.804
(Plus)/Minus da partecipazioni	0	4
Proventi da partecipazioni	(40.570)	(40.440)
Variazione Fondi	(412)	(740)
Variazione delle imposte differite	87	135
Autofinanziamento	(7.884)	(12.809)
Variazione Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività immobilizzate	5.878	2.538
Variazione gestione corrente con impatto su Indebitamento Finanziario Netto	(2.006)	(10.271)
Investimenti al netto delle dismissioni	(6.103)	(31.405)
Dividendi incassati	40.570	40.440
Variazione post attività di investimento	32.461	(1.236)
Variazioni Patrimonio netto	(16.694)	(19.490)
Variazione Indebitamento Finanziario netto	15.767	(20.726)
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	79.333	58.607
Indebitamento Finanziario Netto Finale	63.566	79.333

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per euro 15,8 milioni.

L'autofinanziamento riflette il risultato dell'esercizio, a cui si sommano, principalmente, gli effetti netti della variazione per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti pari a 7,9 milioni di euro e i proventi da partecipazioni per 40,6 milioni di euro.

Il capitale circolante netto risulta in lieve incremento ed include anche la variazione delle altre attività/passività non correnti ed ammonta a 5,9 milioni di euro.

Nel 2025 gli investimenti netti ammontano a 6,1 milioni di euro e riflettono principalmente l'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l., mentre nel 2024 ammontavano a 31,4 milioni di euro e riflettevano principalmente l'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l., il saldo netto degli impieghi nell'attività di investimento ammonta a 6,4 milioni di euro.

I dividendi incassati dalle società controllate ammontano complessivamente a 40,6 milioni di euro.

La variazione di patrimonio netto riflette il pagamento dei dividendi per circa 16,7 milioni di euro.

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo

Tabella 30 | Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della capogruppo Acinque S.p.A. con il risultato ed il patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

Prospetto di riconciliazione	Utile esercizio 2025	Patrimonio netto 2025
Importi risultanti dal bilancio separato di Acinque S.p.A.	25.590	454.134
Eliminazione delle partecipazioni:	-	-
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	861	49.673
- differenza di consolidamento	-	20.363
- plusvalore allocato su cespiti Acinque Tecnologie	239	-
- plusvalore allocato su cespiti Acinque Farmacie	(215)	1.077
- plusvalore allocato su cespiti Agesp Energia	(684)	10.939
- risultato del periodo delle società controllate	36.454	-
- storno dividendi infragruppo	(39.894)	-
Altre	(1.085)	(12.316)
Totale importi risultanti dal Bilancio Consolidato	21.266	523.870
- di cui di spettanza del Gruppo	21.044	517.060
- di cui di spettanza di Terzi	222	6.810

14. Quadro normativo e regolamentare di riferimento esercizio 2025

Con riferimento all'evoluzione della normativa e alla regolazione sulle Business Units, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili al Gruppo con un impatto sull'esercizio 2025.

Incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e stato del permitting

Al 31 dicembre 2025 gli incentivi erogati dal GSE agli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Gruppo Acinque sono stati pari a 1,1 milioni di euro.

Tipologia incentivo GSE	(milioni di euro)
Feed in tariff	-
Tariffa Omnicomprensiva (TO) e Ritiro Dedicato (RID)	0,8
Conto Energia (FV)	0,3
Totale	1,1

Il DM 30 dicembre 2024 (cd DM FER X Transitorio) ha approvato il nuovo regime di sostegno alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili mature (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, gas residui) con costi di generazione vicini alla competitività di mercato. Il provvedimento, in vigore fino al 31 dicembre 2025, assegna incentivi tramite accesso diretto agli impianti fino ad 1 MW (ad esaurimento del contingente di 3 GW) e tramite procedure competitive agli impianti oltre 1 MW.

Per gli impianti di potenza fino a 1 MW il prezzo è definito da ARERA, mentre per quelli oltre 1 MW il prezzo di assegnazione è in funzione del ribasso offerto in asta rispetto ai prezzi di esercizio superiori definiti dal MASE nel DM e pari a 95 €/MWh per fotovoltaico ed eolico, indicizzati all'inflazione tra l'entrata in vigore del DM (febbraio 2025) e l'uscita dei bandi. Per fotovoltaico ed eolico, l'aggiornamento inflattivo ha successivamente fissato la base d'asta a 90,689 €/MWh.

Il 12 settembre 2025 si è chiusa la prima procedura relativa al DM FER X Transitorio: sono state presentate 870 richieste per 11.765,6 MW (di cui 10.093,2 MW solo per il fotovoltaico). Non sono stati aperti bandi per impianti idroelettrici o alimentati da gas residui di processi di depurazione, per assenza di manifestazioni di interesse. L'asta ha assegnato 7.697,6 MW di fotovoltaico e 939,4 MW di eolico ad un prezzo medio, rispettivamente, di 56,825 €/MWh e di 72,851 €/MWh.

Un successivo DM, che ha modificato il DM 30 dicembre 2024, ha previsto una seconda procedura competitiva riservata ad impianti fotovoltaici di potenza > 1 MW che rispettano specifici criteri sull'origine dei componenti (moduli, celle, inverter ed almeno un altro componente principale di origine non cinese) in linea con gli obiettivi del Net-Zero Industry Act (NZIA). Questa seconda procedura ha messo a disposizione un contingente di 1,6 GW ad un prezzo base d'asta, aggiornato all'inflazione fino a ottobre, pari a 91,804 €/MWh.

In merito alla Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, il quadro normativo si è consolidato a seguito di due pronunce fondamentali: dopo la Sentenza n. 9155 del TAR Lazio, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 184/2025, ha sancito l'illegittimità della Legge Regionale della Sardegna n. 20/2024. La Consulta ha ribadito il principio secondo cui la qualificazione di un'area come "non idonea" non può tradursi in un divieto generalizzato e automatico alla realizzazione di impianti rinnovabili, censurando le norme regionali che pretendevano di annullare retroattivamente i titoli abilitativi già rilasciati.

Il DL 21 novembre 2025, n. 175 (DL Transizione 5.0) ha abrogato l'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 facendo confluire la disciplina delle cd Aree Idonee nel Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (TU FER - D.Lgs. 190/2024). I nuovi articoli introdotti (artt. 11-bis e ss.) definiscono criteri di idoneità più restrittivi rispetto a quanto già in vigore, chiarendo la facoltà delle Regioni di individuare con propria legge ulteriori superfici eleggibili, senza derogare ai principi statali. Tuttavia, in sede di conversione in legge, sono stati introdotti alcuni emendamenti, tra cui una clausola di salvaguardia volta a tutelare gli impianti con procedure in corso alla data di entrata in vigore del DL.

Lo stesso TU FER è stato oggetto di modifiche con il D.Lgs. 26 novembre 2025, n. 178 (c.d. Correttivo TU FER) con l'obiettivo di snellire i regimi autorizzativi. Il Correttivo estende l'applicazione normativa a sistemi di accumulo ed elettrolizzatori ed introduce una disciplina accelerata per il repowering con incrementi di potenza fino al 15%, che dimezza i tempi procedurali e limita la VIA al solo impatto differenziale. Il provvedimento fissa, inoltre, tetti alle compensazioni territoriali ed ambientali nell'AU, chiarisce il rapporto tra verifica di assoggettabilità a VIA e avvio dell'AU, ricalibra la PAS in aree vincolate ed istituisce la risoluzione extragiudiziale delle controversie presso Acquirente Unico.

Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili e facoltà di rientro dei clienti domestici vulnerabili nel Servizio a Tutele Graduali (STG)

A partire dal 1° luglio 2024, come previsto dalla Delibera 362/2023/R/eel e s.m.i., i clienti domestici non vulnerabili che non hanno attiva un'offerta di mercato libero sono serviti automaticamente nel STG fino al 31 marzo 2027.

Gli esercenti STG sono stati selezionati tramite asta da Acquirente Unico S.p.A.: i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA. Le Società del Gruppo Acinque non hanno partecipato a nessuna asta.

Alla scadenza del periodo di erogazione del STG, i clienti che ancora non avranno scelto un'offerta sul mercato libero potranno essere riforniti dalla medesima società aggiudicataria del servizio con l'applicazione dell'offerta di mercato libero più conveniente.

I clienti domestici vulnerabili⁹ continuano, anche dopo il 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti fino all'attivazione del servizio di tutela della vulnerabilità che avverrà successivamente al termine del STG come previsto dal DL Bollette.

In considerazione delle condizioni economiche favorevoli che si sono definite nel STG, la Legge Concorrenza 2024 ha introdotto la facoltà per i clienti domestici vulnerabili di poter richiedere, entro il 30 giugno 2025, l'attivazione del STG, secondo le modalità definite dalla Delibera 10/2025/R/eel.

Aggiudicazione del servizio di Fornitura Ultima Istanza gas (FUI) per il periodo 1° ottobre 2025 – 30 settembre 2027

Il FUI è un servizio regolato da ARERA che garantisce la continuità della fornitura gas ai clienti che rimangono senza venditore per cause indipendenti dalla loro volontà (come il fallimento o il recesso del proprio fornitore). Viene attivato automaticamente, assegnando il cliente ad un fornitore specifico scelto tramite gara.

Elenco venditori nel settore gas naturale

Il DM MASE 19 maggio 2025, n. 95, ha istituito l'*Elenco venditori nel settore del gas naturale*, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'*Elenco*. Le imprese che alla data di entrata in vigore del Regolamento (4 luglio 2025) risultavano inserite nel precedente elenco istituito dal MASE sono provvisoriamente iscritte, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione entro il 31 dicembre 2025. Tutte le società del Gruppo Acinque abilitate alla vendita gas hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

⁹ Il Dlgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);

- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica e sulla tutela gas

Le Delibere 276/2025/R/eel e 126/2025/R/gas hanno aggiornato, rispettivamente, le componenti PCV (periodo: 1° luglio 2025 – 30 giugno 2026) e QVD (periodo: 1° aprile 2025 – 31 marzo 2026). Per quanto concerne il corrispettivo RCV (che copre i costi sostenuti dall’esercente la maggior tutela elettrica) si è registrato un lieve incremento.

Periodo	1° luglio 2024 - 1° luglio 2025	1° luglio 2025 - 30 giugno 2026
PCV €/POD/anno	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici ¹⁰	40,00	43,50

Periodo	1° luglio 2024 - 30 giugno 2025		1° luglio 2025 - 30 giugno 2026	
RCVsm €/POD/anno	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
RCV	27,04	30,71	37,89	40,05
RCV sm ¹¹	39,63	42,92	60,37	62,3
RCVi	21,63	24,57	30,31	32,04

Periodo	1° aprile 2024 - 31 marzo 2025		1° aprile 2025 - 31 marzo 2026	
QVD €/PDR/anno	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico ¹²	58,93	0,7946	57,43	0,7946

Ulteriori meccanismi di copertura dei costi efficienti sulla maggior tutela

Con riferimento agli ulteriori meccanismi di compensazione dei costi inerenti al servizio di maggior tutela elettrica si segnala che:

- a settembre 2025 le Società del Gruppo Acinque attive nel mercato della vendita hanno presentato istanza di accesso al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali, finalizzato a riconoscere eventuali oneri legati alla morosità eccedenti l’unpaid ratio già considerato dalla componente RCV (art. 19 del TIV).

Interventi a tutela del consumatore

Nel corso del 2025 ARERA ha approvato, anche su indicazione governativa, alcune disposizioni volte a migliorare la confrontabilità delle offerte e a garantire ai clienti, principalmente domestici, un maggior grado di tutela. Nello specifico ha modificato:

- il *Codice di Condotta Commerciale* (Delibere 156/2025/R/com e 386/2025/R/com) introducendo misure volte a dare piena attuazione alle disposizioni sulla trasparenza e confrontabilità delle offerte come previsto dall’articolo 5 del DL Bollette. In particolare, l’intervento si è focalizzato su: i) razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas per i clienti domestici, ii) nuovi obblighi informativi nella fase precontrattuale, iii) indirizzi per la redazione dei contratti di fornitura e iv) rafforzamento delle comunicazioni di modifica delle condizioni contrattuali;
- la *struttura della bolletta* (Delibera 315/2024/R/com): a partire del 1° luglio 2025 la nuova disciplina ha introdotto: i) una prima pagina obbligatoria (c.d. frontespizio unificato) con struttura uguale per tutti i venditori, ii) una seconda pagina (c.d. scontrino dell’energia) con il dettaglio degli importi fatturati e un box dell’offerta contenente le informazioni necessarie per verificare la coerenza tra quanto sottoscritto e fatturato iii) gli elementi essenziali (le informazioni per gestire la fornitura);
- la *regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e gas* (TIQV): a partire dal 1° gennaio 2026 la Delibera 399/2025/R/com ha rivisto l’ambito di applicazione della disciplina (esclusione dei clienti in media tensione), le modalità di gestione dei reclami (nuova funzionalità online di invio dei reclami e nuova struttura di risposta standard) e adeguato l’importo base degli indennizzi automatici in assenza di risposta (30 euro anziché 25).

¹⁰ Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici vulnerabili

¹¹ Remunerazione riconosciuta alle imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

¹² Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici

Business Unit Ambiente

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/rif ha aggiornato MTR-2 per il biennio 2024-2025 mentre la Delibera 7/2024/R/rif ha definito i WACC per il periodo 2022-2025, fissandoli pari al 6,3% per il servizio di igiene urbana e pari al 6,6% per il servizio di trattamento.

La Delibera 397/2025/R/rif ha approvato MTR-3 per il periodo 2026-2029 confermando la struttura generale del metodo e coordinandolo con lo schema tipo del Bando di Gara (ex Delibera 596/2024/R/rif in vigore dal 1° gennaio 2026). La Delibera 480/2025/R/rif ha determinato i WACC per il periodo 2026-2029, fissandoli pari al 5,9% per il servizio di igiene urbana e pari al 6,1% per il servizio di trattamento.

Con riferimento al servizio di igiene urbana, le società del Gruppo hanno presentato l'aggiornamento dei "PEF grezzi" per gli anni 2024-2025, successivamente approvati dagli Enti Territorialmente Competenti (ETC) e da questi inviati ad ARERA per l'approvazione definitiva (ancora non avvenuta). Nella maggior parte dei casi, in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Regolazione del trattamento: identificazione degli impianti "minimi" e "aggiuntivi"

ARERA ha introdotto una regolazione asimmetrica per gli impianti di trattamento, prevedendo che gli impianti siano qualificati "minimi", "aggiuntivi" o "integrati" dagli organismi competenti (le Regioni o enti da loro delegati), tenuto conto del grado di integrazione del Gestore e della struttura del mercato di riferimento. Sono, pertanto, sottoposti a regolazione tariffaria solo gli impianti "minimi" o "integrati" mentre gli "aggiuntivi" operano a libero mercato e sono soggetti ad obblighi di trasparenza.

In coerenza con i criteri indicati nel Piano Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR) gli impianti "minimi" sono quelli ritenuti indispensabili nella misura in cui offrono capacità in un mercato con rigidità strutturali, caratterizzato da un forte e stabile eccesso di domanda e da un limitato numero di operatori. La qualifica di impianto "minimo" o "aggiuntivo" ha durata biennale.

Con riferimento ai territori gestiti dalla controllata Acinque Ambiente la decisione assunta fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale XII2373 del 20 maggio 2024, con riferimento agli impianti di trattamento della frazione indifferenziata della FORSU che sono aggiuntivi ad esclusione di quelli integrati.

Regolazione della qualità contrattuale per il servizio di igiene urbana (TQRIF) e regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni afferenti la fase di igiene urbana, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità. La maggior parte dei Comuni gestiti da Acinque Ambiente sono stati collocati in Schema IV.

La rendicontazione degli obblighi e standard della qualità relativi al 2024 si è chiusa il 31 maggio 2025.

La Delibera 387/2023/R/rif ha, invece, introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento con la previsione del loro monitoraggio a partire dal 2024.

La Delibera 374/2025/R/rif ha approvato la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR), integrando le disposizioni di cui alla sopracitata Delibera 387/2023/R/rif, nonché aggiornando il TQRIF. È previsto il calcolo ed il monitoraggio di numerosi indicatori nonché la costituzione di tre macro-indicatori (R1, R2 e R3) che si ripropongono di misurare:

- R1: Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi
- R2: Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica
- R3: Efficienza tecnico-ambientale della gestione complessiva dei rifiuti urbani (dal 2028)

I macro-indicatori R1 e R2 avranno anche impatto sulla determinazione di alcune componenti tariffarie previste da MTR-3.

Istituzione di sistemi di perequazione e del bonus sociale anche nel settore dei rifiuti

Dal 1° gennaio 2024 la Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti, prevedendo il pagamento per l'utenza di componenti applicate alla Tari:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

Dal 1° gennaio 2025 la Delibera 133/2025/R/rif, in attuazione dell'articolo 57-bis del DL 124/2019 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24, ha introdotto una terza componente perequativa (UR3), pari a 6 euro/utenza, a copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti. La Delibera 355/2025/R/rif ha successivamente definito le modalità operative per l'erogazione del bonus che viene riconosciuto ai nuclei familiari con un livello di ISEE sotto la soglia dei 9.530 euro/anno (estesa a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico).

Il bonus sociale rifiuti sarà quantificato nella misura del 25% della Tari/tariffa corrispettiva dell'anno di agevolazione e sarà erogato come sconto sulla Tari/tariffa dell'anno successivo. I bonus 2025 dovranno, quindi, essere erogati agli aventi diritto entro il 30 giugno 2026.

DM MASE 59/2023: il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)

Il RENTRI ha introdotto nuovi adempimenti a carico dei soggetti obbligati, finalizzati a garantire una più efficace tracciabilità dei processi connessi alla gestione dei rifiuti, attraverso la progressiva digitalizzazione e standardizzazione delle procedure.

Il DM ha previsto numerosi adempimenti già dal febbraio 2025 tra cui: l'obbligo di iscrizione, la tenuta dei registri in modalità digitale da sottoscrivere con specifica firma digitale, la trasmissione dei dati al RENTRI tramite l'utilizzo del sistema di interoperabilità, la gestione delle rettifiche. Le suddette attività hanno comportato, oltre alla ridefinizione dei relativi processi, l'implementazione di specifiche conversioni mirate al recepimento dei nuovi standard di classificazione introdotti.

Particolare rilevanza assumerà l'introduzione, a decorrere dal 13 febbraio 2026, del Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) in modalità digitale, destinato a sostituire progressivamente il corrispondente documento cartaceo per i soggetti coinvolti nel trasporto e nella gestione dei rifiuti. Tale innovazione comporta adeguamenti di natura procedurale, organizzativa e tecnologica, inclusa l'adozione di idonei strumenti informatici anche per la gestione in mobilità e l'utilizzo della firma digitale da parte degli operatori coinvolti. L'introduzione del FIR digitale se da un lato consentirà una maggiore trasparenza, tracciabilità e condivisione dei dati lungo la filiera, dall'altro lato renderà molto più rigide le procedure di gestione per tutti gli attori, in particolare per i trasportatori.

Business Unit Reti e Infrastrutture

Tariffe di riferimento provvisorie 2025 per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

La Delibera 274/2025/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2025, e il valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2025 (milioni di euro) in cumulo per la Società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna è così valorizzato:

- Capitale Centralizzato: 11,958 milioni di euro;
- RAB Distribuzione: 173,342 milioni di euro;
- RAB Misura: 34,454 milioni di euro

I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al lordo delle quattro località (Varese, Brinzio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è della Patrimoniale Aspem Reti S.r.l..

Le tariffe 2025 sono state calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 5,9%, così come previsto dalla Delibera 513/2024/R/com per

l'anno 2025, nonché l'indice di rivalutazione del capitale investito definito dalla Delibera 130/2025/R/com che ha portato al superamento del deflatore in favore di un più stabile indicatore di inflazione (IPCA Italia).

Le tariffe 2025 risentono della rideterminazione dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi della distribuzione gas effettuata con la Delibera 87/2025/R/gas nel seguito meglio dettagliata.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025 e sua proroga per il biennio 2026-2027

La Delibera 570/2019/R/gas contenente la regolazione tariffaria della distribuzione e misura gas per il periodo 2020-2025 è stata oggetto di un lungo contenzioso con gli operatori conclusosi con l'annullamento delle sue parti relative alla fissazione del livello iniziale (e successivo aggiornamento) dei corrispettivi parametrici unitari dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi della distribuzione e alla loro sostituzione, a valle di un apposito procedimento e relativa consultazione, con nuove misure coerenti con le indicazioni del giudice amministrativo.

La Delibera 87/2025/R/gas ha conseguentemente rideterminato in aumento i corrispettivi tariffari parametrici unitari per gli anni 2020-2025, correggendo un errore materiale di calcolo rilevato nel corso del giudizio e modificando l'approccio di differenziazione di tali corrispettivi in base alla dimensione degli operatori e alla densità del territorio servito, generando un impatto positivo sui ricavi ammessi dei distributori gas del Gruppo pari complessivamente a circa 28 milioni di euro, regolati nel corso del 2025 con CSEA per le annualità 2020-2023, mentre le annualità 2024-2025 saranno gestite nell'ambito del normale meccanismo di perequazione.

La Delibera 532/2025/R/gas ha prorogato le disposizioni tariffarie vigenti anche per il biennio 2026 e 2027, modificando alcuni parametri tariffari come l'X-Factor (posto pari al 0% sia per la distribuzione che per la misura e la commercializzazione), il costo standard unitario riconosciuto per gli smart meter gas e i fattori di modulazione utilizzati per il rilascio dello stock di contributi c.d. "congelati". Sono, inoltre, state adottate alcune prime misure finalizzate al riconoscimento dei costi operativi connessi agli obblighi introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1787 (emissioni di metano).

In base alla regolazione così definita e tenendo conto che il WACC applicabile per il 2026 è, così come per il 2025, pari a 5,9% (ex Delibera 476/2025/R/com), la Delibera 574/2025/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie applicabili ai clienti per l'anno 2026.

Progetti pilota nel settore della distribuzione del gas naturale

La Delibera 590/2023/R/gas ha approvato la graduatoria dei progetti pilota ammissibili all'incentivazione prevista dalla Delibera 404/2022/R/gas che aveva stanziato 35 milioni di euro per finanziare sperimentazioni nella distribuzione gas di durata massima triennale e rientranti nei seguenti ambiti progettuali:

- metodi e strumenti per la gestione ottimizzata delle reti (sviluppo green gas, riduzione emissioni fugitive);
- utilizzi innovativi delle infrastrutture esistenti (sviluppo green gas);
- interventi di innovazione sulle infrastrutture regolate della filiera del gas naturale (incremento efficienza energetica, digitalizzazione reti).

Quadro regolatorio della misura del gas naturale

Nel corso degli ultimi anni la regolazione dell'attività di misura del gas naturale ha subito una notevole evoluzione finalizzata ad incentivare, tramite un complesso sistema di obblighi e penali in capo agli operatori, il miglioramento della performance, intesa come aumento della disponibilità e della granularità di dati di misura reali su cui basare i processi commerciali del settore (fatturazione del servizio di distribuzione, vendita ai clienti finali, settlement gas).

I perimetri su cui ARERA è intervenuta sono i seguenti:

- **Trasporto: misura ai punti di interconnessione tra reti di trasporto e reti di distribuzione (c.d. citygate) nonché clienti direttamente connessi alle reti di trasporto (Delibera 512/2021/R/gas – RTMG):** la regolazione vigente definisce responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, i requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, quelli prestazionali e manutentivi, nonché livelli di qualità commerciale dell'attività di misura. Tale regolazione responsabilizza maggiormente i proprietari dell'impianto di misura e i responsabili dell'attività di lettura tramite un articolato sistema di penali ed indennizzi (più volte rivisto), gestito dall'impresa maggiore di trasporto e finalizzato a dare un adeguato segnale di prezzo

del mancato rispetto dei livelli di qualità del servizio e stimolare interventi di adeguamento degli impianti di misura, con conseguente miglioramento della performance.

- **Distribuzione:**

- **Misura presso i clienti finali connessi alle reti di distribuzione del gas naturale** (Delibera 292/2022/R/gas): la regolazione vigente prevede: i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in ogni caso in servizio (i.e. teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) sono ad essi applicabili gli obblighi di lettura mensile, (iii) stringenti termini per l'invio dei dati di misura al SII di Acquirente Unico, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione, gestito nell'ambito del meccanismo di perequazione dei ricavi di misura del gas naturale.
- **Meccanismo incentivante la riduzione del c.d. Delta IN-OUT** (Delibera 386/2022/R/gas): meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nel contenimento della differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (*citygate*) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti (c.d. Delta IO) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza. Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun *citygate*, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO, calcolati per gruppi omogenei di impianti, e il valore del Delta IO effettivo dello specifico *citygate* e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati ed opportunamente quantificati dai distributori.

A fronte degli interventi aventi ad oggetto la realtà impiantistica delle infrastrutture gestite e finalizzati a migliorare la quantità e la qualità dei dati di misura disponibili per trasporto e distribuzione, ARERA è intervenuta anche sul processo, di natura maggiormente commerciale, basato su tali misure e finalizzato ad attribuire correttamente le quantità di gas agli utenti del trasporto e della distribuzione:

- **Processo di Settlement Gas** (Delibera 555/2022/R/gas): la regolazione prevede, tra le altre cose, un meccanismo, più volte modificato (in particolare, Delibera

383/2025/R/gas con riferimento alle sessioni relative agli anni 2020-2023) gestito dal Gestore del SII con il supporto della CSEA e finalizzato ad incentivare la celere rettifica, da parte dei distributori, dei dati di misura dei prelievi che non hanno superato la verifica di coerenza effettuata nell'ambito delle sessioni di bilanciamento o aggiustamento sulla base di specifici criteri tecnici declinati dal SII stesso in attuazione delle disposizioni regolatorie in materia (c.d. sterilizzazioni). Tale meccanismo prevede una penale, calcolata annualmente, al netto della franchigia prevista per l'anno stesso, valorizzando il numero di sterilizzazioni effettuate dal SII tramite un importo unitario differenziato in base al calibro del misuratore installato sul PdR.

Ricavi ammessi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale 2025-2026

La Delibera 139/2023/R/gas ha approvato la regolazione tariffaria per l'attività di trasporto del gas naturale per il VI periodo regolatorio 2024-2027, introducendo i principi del ROSS - *Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio* definiti dalla Delibera 497/2023/R/com. Poiché nel nuovo meccanismo i ricavi ammessi definitivi possono differire dai ricavi di riferimento per il calcolo dei corrispettivi tariffari, l'Autorità ha adottato alcune disposizioni finalizzate a minimizzare tali differenze tramite un meccanismo di acconti/conguagli tra ricavi ammessi aggiornati e quelli di riferimento utilizzati per la definizione dei corrispettivi tariffari applicati agli utenti del trasporto.

La Delibera 215/2025/R/gas ha approvato i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas per il 2026 e ha rideterminato quelli relativi al 2025. A tal fine ha applicato un WACC pari al 5,5% nonché l'indice di rivalutazione del capitale investito definito dalla Delibera 130/2025/R/com che ha portato al superamento del deflatore in favore di un più stabile indicatore di inflazione (IPCA Italia).

Concessioni per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica: alcune novità

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 79/99 (c.d. Decreto Bersani) il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto in base ad una concessione di durata trentennale rilasciata, con riferimento al territorio di ciascun Comune, dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MASE). Tale Decreto ha previsto, tra l'altro, un regime transitorio per i distributori già operanti alla data, riconoscendogli la possibilità di continuare a svolgere il servizio sulla

base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 e con validità fino al 31 dicembre 2030. Al termine del periodo transitorio, il D.Lgs. prevede il rilascio delle nuove concessioni tramite gare da indire non oltre il quinquennio precedente la scadenza per ambiti non inferiori al territorio comunale e non superiori ad un quarto di tutti i clienti finali. Le modalità, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati da riconoscere al concessionario uscente, saranno stabilite con uno specifico Regolamento MASE.

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 50-53) è intervenuta sulla materia prevedendo che il MASE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), su proposta di ARERA e previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 281/97, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, predisponga, entro giugno 2025, un DM per definire i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari, di piani straordinari di investimento pluriennali finalizzati a migliorare la sicurezza, la resilienza e la qualità del servizio, nonché a permettere una sempre maggiore integrazione dell'energia rinnovabile. Il DM dovrà, inoltre, contenere i criteri per la valutazione ed approvazione di tali piani. Nel caso in cui il MASE, sentita ARERA e MEF, dia parere positivo sul piano presentato dall'operatore, la concessione, dietro versamento di un onere che sarà computato nel capitale investito e valorizzato allo stesso tasso definito per gli investimenti, potrà essere rimodulata fino ad un massimo di 20 anni (portando quindi la scadenza al più tardi fino al 2050).

La Delibera 392/2025/R/eel ha approvato la proposta da trasmettere al MASE in cui prevede che i piani straordinari di investimento pluriennali abbiano durata pari a 5 anni e siano presentabili in due finestre temporali: a) entro 90 giorni successivi ai 5 mesi dall'approvazione del decreto; b) nel mese di gennaio 2028. La *straordinarietà* dovrà essere valutata considerando l'incremento medio degli investimenti in arco piano rispetto alla baseline, calcolata sulla media degli investimenti nel periodo 2020-2024. L'incremento richiesto è modulato sulla base di uno specifico indicatore «livello degli investimenti» calcolato come rapporto tra ammontare degli investimenti annui e la quota di ammortamento annua: se tale indicatore risulta maggiore di 1, l'incremento richiesto sarà pari al +10/20%, in caso contrario, invece, al +20/35% e il periodo di rimodulazione pari ad almeno 10 anni a decorrere dal 2030 uguale per tutti i distributori. ARERA, inoltre, ha richiesto di eliminare o, comunque, minimizzare l'onere da riconoscere al MEF a fronte della rimodulazione della concessione per tutelare gli utenti e massimizzare le risorse degli

operatori per sostenere i nuovi investimenti. Al momento il MASE non ha ancora adottato il DM previsto dalla Legge di Bilancio 2025 al 30 giugno 2025.

Tariffe di riferimento provvisorie 2025 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

La Delibera 217/2025/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2025 per tutti gli operatori.

Il valore della RAB ELETTRICA sottesa alle tariffe provvisorie 2025 (milioni di euro) per la sola società attiva nel settore, Reti Valtellina Valchiavenna è:

- RAB Distribuzione: 26,2 milioni;
- RAB Misura (solo BT esclusi 2G): 0,7 milioni

Le tariffe provvisorie sono state calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 5,6%, come aggiornato per il 2025 dalla Delibera 513/2024/R/com, nonché l'indice di rivalutazione del capitale investito definito dalla Delibera 130/2025/R/com che ha portato al superamento del deflatore in favore di un più stabile indicatore di inflazione (IPCA Italia).

Le tariffe provvisorie 2025 sono state definite nel nuovo quadro del ROSS-base (*Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio*), approvato nei suoi termini comuni anche per il trasporto gas e per la trasmissione elettrica dalla Delibera 163/2023/R/eel, successivamente meglio definito nei suoi criteri generali dalla Delibera 497/2023/R/eel e, infine, specificamente declinato per l'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica dalla Delibera 630/2023/R/eel di approvazione del quadro regolatorio in materia tariffaria (TIT, TIME e TIC) per il periodo 2024– 2027.

Le tariffe degli anni 2026 e 2027 risentiranno, inoltre, delle ulteriori novità introdotte dalla Delibera 390/2025/R/eel in materia di calcolo del tasso di capitalizzazione regolatorio e di definizione dello Z-Factor, nonché di passaggio graduale al ROSS-Integrale (inizialmente obbligatorio per Terna S.p.A., per e-distribuzione S.p.A. e per le imprese di trasporto del gas naturale) che prevede specifici meccanismi per incentivare la corretta programmazione ed esecuzione anche degli investimenti.

Il ROSS-base riguarda tutti i distributori con più di 25.000 POD e le sue principali caratteristiche sono: (i) essere focalizzato sul singolo soggetto giuridico e (ii) sulla spesa totale annua effettivamente sostenuta (costi operativi + investimenti) nonché (iii) considerare nuovi parametri quali il tasso di capitalizzazione regolatorio e la baseline di costo operativo, entrambi fissati per un biennio ex-ante dall'Autorità per lo specifico operatore.

Il tasso di capitalizzazione regolatorio permette la suddivisione della spesa totale effettiva in (i) *Slow Money* e (ii) *Fast Money*. Lo *Slow Money* rappresenta la quota di spesa totale relativa agli investimenti dell'anno considerati ai fini tariffari e che va ad incrementare il capitale investito regolatorio che poi, ammortizzato con le vite utili regolatorie e rivalutato con il deflatore degli investimenti lordi calcolato su base annua, genera la quota di remunerazione (tramite WACC) e la quota ammortamento inclusa nei ricavi ammessi. La quota *Slow Money* può, potenzialmente, differire dall'importo degli investimenti effettivamente contabilizzati nell'anno. Il *Fast Money*, invece, rappresenta la quota parte di ricavi ammessi a copertura dei costi operativi effettivi ammissibili ai fini regolatori, esclusi quelli non efficientabili (c.d. "on top", oggetto di pieno riconoscimento).

Inoltre, al fine di incentivare all'efficienza, il ROSS-base prevede un "*menu regulation*" che permette all'operatore di accedere, per un periodo dalla durata predefinita, ad uno schema incentivante a basso o alto potenziale (rispettivamente SBP e SAP) in base al quale lo stesso può trattenere una quota più o meno alta (50% o 75% nei 3 anni successivi al primo, in cui il trattenimento è al 100%) dell'eventuale extra-efficienza (o, simmetricamente, sostenere una quota più o meno alta dell'eventuale extra-inefficienza) derivante tra il confronto, su base annua, tra la spesa totale effettiva e la baseline di spesa definita dal regolatore e che oggi è tutta attribuita alla quota di *Fast Money* e che viene aggiornata utilizzando il tasso di inflazione annuo e un tasso di efficientamento (0 per il SBP e a 0,5% per il SAP).

Al fine di considerare potenziali costi incrementali legati a nuovi investimenti e non presenti nei costi operativi effettivi considerati per la definizione della baseline, è stato altresì previsto uno specifico parametro denominato Z-Factor attivabile tramite istanza del distributore e soggetta ad approvazione da parte di ARERA.

In base alla regolazione così definita ed ulteriormente aggiornata dalla Delibera 390/2025/R/com, tenendo conto che il WACC applicabile per il 2026 è, così come per il 2025,

pari a 5,6% (ex Delibera 476/2025/R/com), la Delibera 575/2025/R/eel ha approvato le tariffe obbligatorie applicabili ai clienti per l'anno 2026.

Qualità commerciale e tecnica dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica

La Delibera 617/2023/R/eel ha approvato la nuova regolazione della qualità commerciale e tecnica dell'attività di distribuzione elettrica declinata, rispettivamente, nel TIQC e nel TIQD 2024-2027.

Mentre per gli aspetti commerciali le novità sono relative essenzialmente all'aggiornamento degli importi degli indennizzi automatici per tener conto dell'inflazione, la regolazione tecnica prevede numerose novità finalizzate ad accentuare, coerentemente con il metodo ROSS, il focus della regolazione incentivante sulla performance (annuale) del singolo operatore rispetto al proprio track record storico per i singoli ambiti territoriali gestiti, con un impatto migliorativo per gli ambiti in penale (e specularmente, con un impatto peggiorativo per gli ambiti in premio) rispetto al metodo previgente.

La Delibera 543/2024/R/eel ha determinato i livelli obiettivi per il biennio 2024-2025 relativamente al numero e alla durata delle interruzioni, distinti in base al terzile di appartenenza del singolo ambito (Migliori | Intermedi | Peggiori). Analoga Delibera (la 187/2025/R/eel) è stata adottata per il nuovo distributore Duereti S.r.l. e per il solo 2025.

In base a tale quadro regolatorio, la Delibera 511/2025/R/eel ha approvato i premi e le penali per la continuità del servizio per il 2024 il cui valore netto, per quanto riguarda il Gruppo, è pari a -1,7 milioni di euro (di cui 2,3 milioni di euro di penale per indicatori durata e numero e 0,5 milioni di euro di premio per ambiti con la migliore continuità del servizio) regolato con CSEA entro fine 2025.

Il nuovo TIQD introduce, inoltre, un nuovo meccanismo incentivante degli interventi di sviluppo sulle reti di distribuzione di energia elettrica ritenuti prioritari effettuati da distributori con più di 100.000 POD e, quindi, soggetti alla predisposizione del Piano di Sviluppo (cfr. Delibera 296/2023/R/eel), da sottoporre a consultazione pubblica e soggetto ad obblighi di pubblicazione e comunicazione all'Autorità e al MASE.

Il nuovo meccanismo ha previsto una fase di prima applicazione (che include gli investimenti avviati dal 1° gennaio 2024) ed una fase a regime, delineata dalla Delibera 472/2024/R/eel che interessa gli investimenti avviati tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2027; in entrambe le fasi l'ammontare dell'incentivo si basa sul valore dei benefici derivanti dagli investimenti ammessi con l'applicazione di un *cap* sia all'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili sia all'incentivo ottenibile dal singolo intervento ammesso¹³.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

Il DM MASE 21 luglio 2025 ha aggiornato la disciplina dei certificati bianchi, definendo i nuovi obblighi di risparmio energetico per il periodo 2025 - 2030 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale con almeno 50.000 clienti finali.

La Determina ARERA 06/2025-DSME del 30 ottobre 2025 ha fissato gli obblighi per l'anno 2025: per quanto riguarda i distributori del Gruppo Acinque il totale 2025 ammonta a 9.209 per le Lereți S.p.A..

La Delibera 303/2025/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2024 pari a 247,35 €/TEE (il valore del corrispettivo addizionale è nullo). Il contributo risulta al di sotto del *cap* di 250 €/TEE previsto dal DM 31 marzo 2021. Secondo il nuovo DM del 21 luglio 2025, ARERA definirà il contributo tariffario, a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli relativi all'anno d'obbligo 2025, entro un valore massimo di riconoscimento.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4), confermando l'impostazione generale con alcune novità:

- estensione del periodo regolatorio da 4 a 6 anni in ottica di maggiore stabilità e certezza;
- definizione del trattamento tariffario dei *project financing* da parte di terzi per le opere non ulteriormente procrastinabili e per le quali il Gestore affidatario non ha competenze;
- aggiornamento del tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,13% (vs il 4,8%).

Lereți ha ottenuto le approvazioni tariffarie per il biennio 2024-2025 da parte degli EGA competenti entro il 31 ottobre 2024:

- Lereți S.p.A. - Ambito Como: +7,45% per entrambe le annualità
- Lereți S.p.A. - Ambito Varese: + 6,50% per il 2024 e + 5,47% per il 2025.

Il metodo di contabilizzazione a bilancio del SII prevede l'iscrizione del Vincolo ai Ricavi (VRG) calcolato per l'anno, comprensivo anche di eventuali importi sopra il *cap* tariffario, con una correzione (i.e. *adjusted*) per quanto riguarda i soli costi dell'energia elettrica.

La Delibera 582/2025/R/idr ha definito i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe, confermando la struttura generale del metodo e coordinandolo con lo schema tipo di Bando di Gara (ex Delibera 347/2025/R/Idr in vigore dal 1° gennaio 2026). Il provvedimento aggiorna anche il tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,06% (più un extra 1% per i nuovi investimenti).

Lereți S.p.A.: stato del contenzioso sulle partite pregresse nell'ambito di Como

Lereți S.p.A. ha presentato ricorso al TAR avverso la Delibera n.52/2021 dell'EGA di Como che aveva riconosciuto 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relativamente al biennio 2010-2011 ma non aveva accolto l'istanza per il riconoscimento di tali partite anche per il periodo 2001-2009 né la rivalutazione monetaria delle stesse. Con Sentenza n. 1708/2023 il TAR ha affermato il diritto di Lereți S.p.A.:

- a. all'applicazione del deflatore e degli interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011. Con Delibera n. 13/2024 l'EGA di Como aveva approvato solo l'applicazione degli

monetario di 2 annualità dei benefici lordi generati dall'intervento e, dall'altra, il 13% del minimo tra il valore dell'investimento atteso e quello effettivo.

¹³ Nella fase di prima applicazione l'ammontare di investimenti ammissibili è pari al 15% dell'importo totale degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo 2023, mentre nella fase a regime il *cap*, triennale, è pari a 85 €/POD*numero di POD serviti dall'operatore al 31.12.2024. Il *cap* all'incentivo ottenibile dal singolo intervento è, invece, in entrambi i casi pari al minimo tra, da una parte, il valore

interessi di mora al tasso legale dal novembre 2020 fino al saldo, per un importo pari a 933 mila euro. La Società ha impugnato anche questo provvedimento ritenendo che non ottemperasse correttamente alle disposizioni previste dalla Sentenza;

- b. al riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi dell'art. 29 della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e Lereti S.p.A. L'EGA di Como con la Delibera n.44/2024 ha ritenuto che non vi fosse riscontro in merito all'esistenza di uno squilibrio economico-finanziario nel periodo oggetto di analisi 2001-2009.

La Sentenza del Consiglio di Stato n.10181/2024 ha accolto l'appello proposto dall'EGA di Como respingendo il primo ricorso proposto da Lereti S.p.A. avverso la Delibera n.52/2021 e non ha ritenuto meritevole di accoglimento l'appello proposto dalla società relativamente al riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi del periodo 2001-2009. Lereti S.p.A. ha impugnato la suddetta Sentenza mediante ricorso per revocazione dinanzi allo stesso Consiglio di Stato, per un errore risultante dagli atti operato dal medesimo Consiglio di Stato. Per tale ricorso si è svolta l'udienza in data 11 dicembre 2025 e con provvedimento del 7 gennaio 2026 il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza n. 10181/2024, disponendo con separata ordinanza – da emettersi – il rinvio pregiudiziale avanti la Corte di Giustizia della UE.

Per quanto riguarda le partite relative agli anni 2010-2011, a seguito della sentenza n. 526/2025, il TAR di Milano ha incaricato ARERA, in qualità di Consulente Tecnico di Ufficio (CTU), di verificare che l'EGA di Como avesse correttamente applicato quanto previsto dalla Delibera 643/2013/R/idr. Il CTU ha depositato la propria relazione di verifica il 19 maggio 2025. Con sentenza n.3259 del 13 ottobre 2025 il TAR ha disposto che a Lereti S.p.A. spetti la rivalutazione monetaria delle partite pregresse.

Con Delibera n.54/2025 l'EGA ha ottemperato alla sentenza TAR, senza prestare acquiescenza, riconoscendo la rivalutazione monetaria del valore delle partite pregresse fino alla data dell'effettivo incasso, oltre all'applicazione degli interessi legali. Lo stesso Ufficio d'Ambito, con proprio provvedimento n.14/2025, ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) di dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. In pari periodo, l'Ufficio d'Ambito ha impugnato la sentenza e fronte della quale impugnazione Lereti in data 9

febbraio ha proposto appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. L'udienza di discussione dell'appello è fissata per il 2 luglio 2026.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza a Como Acqua S.r.l. nell'ambito Como

Con Delibera n. 17/2024 l'EGA di Como ha approvato il VR definitivo al 31 dicembre 2022 della gestione scaduta del Comune di Cernobbio, quantificandolo pari a circa 4 milioni di euro, inclusivi sia della parte legata agli investimenti sia delle ulteriori partite di conguaglio previste alla lettera b) dell'articolo 31 dell'Allegato A alla Delibera 639/2023/R/idr, comprensive degli oneri finanziari e fiscali sostenuti fino alla data di cessione. Como Acqua S.r.l., in data 5 maggio 2025, ha liquidato a Lereti S.p.A. l'ultima parte dei conguagli del VR di Cernobbio relativa agli oneri finanziari e fiscali, per un importo pari a 279 mila euro.

Lereti S.p.A. ha presentato all'EGA e al Comune di Brunate una proposta di anticipo della scadenza della concessione, prevista per il 31 dicembre 2028, allineandola a quella del Comune di Como prevista per il 31 dicembre 2026. Con delibera n. 4/2026 l'EGA di Como ha comunicato la chiusura dell'iter istruttorio per la determinazione del VR al 31 dicembre 2024 di Lereti Spa per il servizio di acquedotto dei Comuni di Como e di Brunate definito in €/000 56.833.

Tale valore sarà aggiornato alla data di effettivo subentro, tenendo conto delle ulteriori verifiche da fare sui cespiti incrementali a seguito degli investimenti realizzati dopo il 2024, nonché nettato da eventuali cespiti che non venissero effettivamente trasferiti al gestore entrante.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza ad Alfa S.r.l. nell'ambito Varese

Lereti S.p.A. ha iniziato le procedure per la cessione al Gestore Alfa S.r.l. dei quattro comuni scaduti al 31 dicembre 2024 in provincia di Varese (Azzate, Luvinate, Casciago e Barasso) e ha presentato all'EGA la proposta di valorizzazione del VR. Con Delibera del CdA n.43 del 27 novembre 2025 l'EGA di Varese ha determinato il VR dei cespiti realizzati da Lereti S.p.A. nei quattro comuni scaduti, quantificandolo pari a 3.577.842 euro.

A seguito, tuttavia, delle difficoltà evidenziate da Alfa S.r.l. relativamente ai subentri, in data 1° dicembre 2025 Alfa S.r.l. e Lereți S.p.A. hanno trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Varese una proposta congiunta per convergere ad una data unica di subentro (ossia 31/12/2032) per tutte le 34 concessioni attualmente in salvaguardia, comprese quelle dei quattro Comuni già scaduti.

Con Delibera del CdA n. 46 del 29 dicembre 2025 l'EGA di Varese ha espresso un favorevole avviso rispetto alla proposta condivisa dai due Gestori di trasferimento di tutti i comuni gestiti da Lereți S.p.A. verso Alfa S.r.l. in un'unica soluzione al 2032 e di sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso. Lereți e Alfa stanno dialogando per proporre una convenzione che regolamenti detta scadenza unica.

Meccanismo incentivante della qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2022-2023 in base ai valori assunti dai seguenti indicatori:

- Indicatori qualità tecnica: M1: perdite idriche; M2: interruzioni del servizio; M3: qualità dell'acqua erogata; M4: adeguatezza del sistema fognario; M5: smaltimento dei fanghi in discarica; M6: qualità dell'acqua depurata
- Indicatori qualità contrattuale: MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale; MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.

Il meccanismo premiale è finanziato con la componente perequativa applicata alle bollette e denominata UI2: per le premialità relative al biennio 2022-2023 l'Autorità ha assegnato complessivamente circa 26,3 milioni di euro per la qualità contrattuale e circa 155 milioni di euro per la qualità tecnica.

Lereți S.p.A. è stata esclusa dal meccanismo premiale sui macro-indicatori M1, M2, MC1 e MC2 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita (la società

non partecipa al meccanismo sui macro-indicatori M4, M5 e M6 avendo in concessione il solo servizio di acquedotto).

Le Delibere 579/2025/R/idr e 581/2025/R/idr hanno aggiornato, rispettivamente, la disciplina della qualità contrattuale e della qualità tecnica del SII.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del teleriscaldamento

In sede di conversione in legge del DL 24 febbraio 2023, n. 13, è stato inserito un emendamento che modifica l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.Lgs. 102/2014, ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione tariffaria *cost reflective*¹⁴.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il metodo tariffario transitorio TLR per l'anno solare 2024 basato sulla definizione di un vincolo ai ricavi calcolato, per le aree metanizzate, secondo il principio del costo evitato di una caldaia a gas, aggiornato mensilmente secondo i parametri ARERA. Per il calore generato da fonti diverse dal metano (i.e. calore da termovalorizzazione) è stato definito un cap di 10 €/GJ sulla componente gas. È infine prevista una clausola di salvaguardia che limita l'eventuale restituzione dei ricavi eccedenti il vincolo al 10% dei ricavi convenzionali ricalcolati.

Con riferimento alle società del Gruppo, il confronto tra ricavi effettivi e vincolo ai ricavi è stato consuntivato ed inviato ad ARERA entro il termine del 30 giugno 2025: la maggior parte delle reti risulta al di sotto del vincolo ai ricavi. La restituzione del valore in eccesso in caso di superamento del vincolo andrà detratta dal vincolo del 2026 (anno t+2), secondo modalità definite dall'Autorità.

La Delibera 597/2024/R/tlr ha prorogato il metodo tariffario transitorio TLR al 2025, introducendo alcune modifiche: per quanto riguarda il costo evitato delle aree metanizzate è stata prevista una premialità ambientale, calcolata come differenza tra le emissioni di CO₂ di una caldaia a gas con rendimento standard (225 kg/MWh) e le

¹⁴ Il D.Lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica aveva già attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure su aspetti non di tipo tariffario, tra cui: la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso,

qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore. All'Autorità è anche affidato il compito di dare attuazione alle disposizioni in tema di misura, fatturazione, accesso ai dati di consumo allo scopo di accrescere la consapevolezza del cliente e modificarne i comportamenti di consumo.

emissioni di ogni rete TLR, valorizzate a 65 €/tonCO₂ ma con un *cap* di 9 €/MWh al valore massimo del beneficio ambientale.

Anche i dati provvisori 2025 indicano che la maggior parte delle reti del Gruppo Acinque rispetta il vincolo ai ricavi.

La Delibera 580/2025/R/tlr proroga il metodo tariffario transitorio TLR anche al 2026, confermando l'approccio del costo evitato gas ma introducendo le seguenti novità:

- superamento del divieto di incremento dei prezzi con possibilità di aumentare le tariffe fino al 2% per le reti qualificate come efficienti ai sensi delle norme vigenti;
- verifiche infrannuali del vincolo ai ricavi: obbligo di monitoraggio e adeguamento per ogni aggiornamento dei parametri tariffari (e almeno trimestralmente) del vincolo tramite un nuovo parametro σ al fine di minimizzare gli scostamenti tra vincolo e ricavi effettivi;
- modalità di gestione delle eccedenze registrate nell'anno t-2: eventuali ricavi superiori al vincolo registrati nell'anno t-2 saranno detratti dal vincolo dell'anno t;
- modifiche alla clausola di salvaguardia: possibilità di effettuare un'istanza all'Autorità per richiedere la modifica del coefficiente di riduzione dei prezzi ante regolazione, posto pari a 0,9 in continuità con i metodi precedenti, fino ad un valore massimo di 1.

La Delibera 546/2025/R/tlr ha aggiornato i seguenti testi integrati della regolazione: TIMT (Testo Integrato Misura Teleriscaldamento), TUAR (Testo Unico Allacci e Recessi), TUD (Testo Unico Dimensionale), RQCT (Regolazione Qualità Commerciale Teleriscaldamento).

La delibera conferma i contenuti principali dei suddetti testi (che erano in scadenza al 31/12/2025), apportando lievi aggiornamenti con impatti economici trascurabili per il Gruppo.

15. Informazioni di rischio qualitative

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Nel mese di luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gruppo", che sono conformi al Codice di Corporate Governance. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo con l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nella applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Tale Sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è definito coerentemente al modello Internal Controls – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata

dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del SCIGR; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti per tempo. La responsabilità del buon funzionamento del SCIGR è riferita a tutti i destinatari delle Linee di indirizzo, nell'ambito delle funzioni svolte. Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il modello organizzativo prevede, l'attribuzione delle responsabilità di rilevazione, gestione e mitigazione dei principali rischi aziendali in capo al Chief Executive Officer, che provvede:

- all'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficienza e l'efficacia;
- all'adattamento del SCIGR alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Chief Risk Officer con l'ausilio della funzione Risk Management supporta il Chief Executive Officer nel:

- definire la strategia aziendale di Energy Risk Management, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico, nonché la gestione dei casi critici con l'obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities;
- garantire, attraverso il processo di Enterprise Risk Management (ERM), le attività finalizzate all'individuazione, alla valutazione e alla definizione di azioni correttive dei rischi aziendali e del relativo monitoraggio, concorrendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo e della strategia aziendale.

Il Gruppo ha implementato e aggiornato una specifica procedura che definisce ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di ERM.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello è soggetto ad aggiornamento periodico in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto in cui opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla rilevazione periodica dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo tramite il processo di risk assessment, gestito e coordinato da Risk Management, che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione, che vengono monitorati in corso d'anno. In questo processo risulta essenziale il coinvolgimento dei risk owners quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Gli scenari di rischio sono valutati in termini di probabilità e impatto, con riferimento all'impatto economico-finanziario o reputazionale. La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira al consolidamento del processo di implementazione delle azioni di mitigazione al fine di rafforzare i presidi, dall'altro a sviluppare le attività di gestione dei rischi ed integrarle nei processi aziendali.

Lo sviluppo del processo di Enterprise Risk Management ha permesso una progressiva integrazione con Sostenibilità con l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità collegate ai rischi e con l'evoluzione del framework metodologico esistente nell'ottica di Rilevanza, anche tramite analisi di Climate Change Risk Management per la valutazione dell'esposizione ai rischi climatici, rilevanti per l'organizzazione, per i suoi asset e obiettivi strategici futuri sulla base delle attuali best practice e degli standard internazionali (TCFD). La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della Relazione al Bilancio 2025, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza.

Le conseguenze delle tensioni geopolitiche, delle situazioni di crisi internazionale in atto insieme all'inasprimento delle politiche commerciali, avendo possibili ricadute su più di una tipologia di rischio, vengono trattate in questa sezione, relativa ai principali rischi cui il Gruppo è esposto e alle modalità di gestione.

In Medio Oriente si assiste ad un'escalation militare con attacchi congiunti USA-Israele su obiettivi iraniani e rischi di ulteriori ritorsioni. In tale contesto, i prezzi delle principali

commodities energetiche hanno registrato nei primi giorni di marzo forti rialzi con particolare riferimento alle quotazioni *spot* e *forward* 2026. Alcuni elementi sistemici, quali la riduzione nella disponibilità di scorte di gas e interruzioni impreviste nella produzione di GNL o nei sistemi di trasporto, potrebbero aggravare la situazione. L'aumento delle quotazioni delle principali commodities energetiche potrebbe portare ad un conseguente incremento generalizzato dei prezzi al consumo e dell'inflazione nonché tensioni sui mercati finanziari e un ulteriore effetto negativo potrebbe riguardare le tempistiche di approvvigionamento dei materiali per sostenere l'operatività e le iniziative di sviluppo, correlato alla potenziale carenza di materie prime e semilavorati per rallentamenti o indisponibilità delle principali rotte marittime.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare un calo dei consumi e della produzione industriale, con impatto negativo sulla domanda di gas, energia elettrica e altri vettori energetici offerti dal Gruppo complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Nel 2025 l'economia italiana ha continuato a crescere moderatamente, sostenuta da un nuovo rialzo degli investimenti, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero del settore industriale. L'economia continua, comunque, ad essere caratterizzata da un clima di elevata incertezza relativa alle tensioni geopolitiche e all'aumento dei dazi imposti dall'amministrazione statunitense, che possono influire sulle prospettive economiche, incidere sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e delle forniture in generale, sui tempi di approvvigionamento di materiali ed apparecchiature, con possibili impatti sulle attività produttive ed il commercio. Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività.

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere la capacità

produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti (piani di manutenzione, gestione delle scorte di materiali e del parco fornitori per garantire la disponibilità delle forniture necessarie, ecc.) e ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Tali misure sono state rafforzate con attività di ottimizzazione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, gestione del rischio controparte mediante

verifiche preliminari, richieste di garanzie, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti, implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito della società di vendita Acinque Energia e in corso di implementazione per Agesp Energia e dalla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1°ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incasso e Credit Management delle società del Gruppo ad esclusione di quelli delle società di vendita.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi di interesse e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.

Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite l'attivazione del cash pooling bancario tra la capogruppo e le controllate. La gestione delle linee di credito sia di breve che di medio lungo termine è accentrata sulla capogruppo che negozia con le controparti bancarie le migliori condizioni applicabili in termini di spread e tasso.

L'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse viene mitigata tramite il monitoraggio delle condizioni di mercato, l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e la valutazione di utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle variazioni dei tassi.

I finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono a tasso fisso o a tasso variabile con relativo derivato di copertura per circa il 79% del totale.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano aperti cinque contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse: per il 100% del nozionale del finanziamento in pool Green Loan sottoscritto ad agosto 2024 (*outstanding capital* pari a 100 milioni di euro), pro quota sui 5 istituti di credito che hanno preso parte al pool, il cui valore del *mark to market* complessivo al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a 183 migliaia di euro.

Per una maggiore comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo, annualmente viene condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Nella sezione 8 "Informativa IFRS 7" della Nota Informativa al Bilancio Consolidato 2025 sono illustrati gli effetti sulla variazione degli oneri finanziari e del *fair value* dei derivati conseguentemente ad una variazione della curva dei tassi di interesse di +/- 50 bps.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi di sistema o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato bancario. A presidio di tale rischio il Gruppo garantisce il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie, intese come disponibilità liquide, linee *committed* e *uncommitted* sufficienti a far fronte a eventuali impegni non previsti.

Da un punto di vista operativo, il Gruppo monitora il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione finanziaria di budget e a livello di tesoreria attivando un monitoraggio ogni dieci giorni con vista semestrale degli incassi/pagamenti attesi per tutte le società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta coperto con il ricorso a: 1) finanziamenti a medio lungo termine *outstanding* per 235 milioni di euro, 2) finanziamenti a breve termine *outstanding* per 15 milioni di euro a fronte di linee a scadenza *committed* totali di 25 milioni di euro, 3) a linee di credito finanziarie hot money che risultano alla data del 31 dicembre 2025 interamente non utilizzate per 119 milioni di euro, 4) a linee di credito revolving per 65 milioni di euro interamente non utilizzate al 31 dicembre 2025, oltre al proprio autofinanziamento.

Cinque contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto dei covenants sul debito, ovvero la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo. Nella sezione "Passività non correnti" delle Note Esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo sono elencati i finanziamenti che contengono covenants finanziari.

Con riferimento ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 risultano rispettati tutti i limiti contrattuali, come anche al 31 dicembre 2024.

Rischio scenario energetico

Il Gruppo è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂.

Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle commodities possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha approvato la *Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio commodity ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche. In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (*Profit at Risk*).

Raggiungimento degli obiettivi di Piano industriale

Si fa riferimento ai rischi collegati al mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e redditività delineati nel Piano industriale, che potrebbero comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di una minore crescita del margine del Gruppo, sia impatti sulla reputazione per il fatto di disattendere le aspettative degli stakeholders.

Tra i principali fattori rischio si citano: presenza di competitors in grado di ostacolare il conseguimento di alcuni obiettivi, rischi di natura commerciale collegati ai target di incremento della base clienti, incertezza sull'evoluzione normativa e regolatoria inerente sia business regolati, sia business a mercato libero, possibili criticità autorizzative.

Le situazioni di crisi internazionali e le tensioni geopolitiche e commerciali in atto potrebbero comportare difficoltà nell'implementazione.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La strategia di sviluppo del Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2026-2035 include azioni finalizzate alla transizione equa, ecologica e condivisa sui territori del Gruppo, declinata nei due pilastri di sviluppo dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica, e investimenti dedicati.

Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica, pubblicata sul sito aziendale, che prevede quattro aree sulle quali il Gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità a livello aziendale; coinvolgere la catena del valore. Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.

Nel primo semestre 2024 è stato costituito il Comitato ESG che, relazionandosi con il Comitato Strategico, ha l'obiettivo di svolgere attività di indirizzo e coordinamento affinché i temi ESG siano integrati nella strategia aziendale complessiva, orientando il processo decisionale del vertice aziendale, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), e cogliendone le opportunità connesse.

Il Gruppo Acinque ha integrato nel processo di *Enterprise Risk Management* l'analisi dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, considerando lo standard ESRS E1 Climate Change nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), i pericoli legati al clima come classificati dalla Tassonomia UE, i business e i servizi offerti dal Gruppo. I rischi mappati nell'ambito dell'ESRS E1 sono stati valutati al lordo dei presidi in essere, coerentemente con la normativa.

I rischi climatici sono identificati in base a tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine definiti in allineamento a quanto previsto dagli ESRS. La selezione degli scenari climatici di lungo termine è stata svolta in allineamento con gli obiettivi strategici e di Piano industriale del Gruppo Acinque con il fine di garantire un'adeguata ampiezza di analisi rispetto ai diversi scenari proposti in letteratura.

La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della Relazione al Bilancio 2025, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi climatici individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza. Per maggiori dettagli e per le informazioni relative all'attività di gestione e di mitigazione dei rischi si rimanda, quindi, a quanto riportato con riferimento allo standard ESRS1 *Climate Change* inserito nella Rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti rischi climatici materiali:

- Scarsità della risorsa idrica per usi potabili ovvero possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità;
- Riduzione dei volumi venduti di calore e gas per effetto di un potenziale innalzamento delle temperature medie autunnali ed invernali superiore rispetto alle previsioni di Piano;
- Svantaggio competitivo e reputazionale derivante da ritardi o mancanze nel raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati dal Gruppo;
- Implementazione della Direttiva ETS con eventuale inclusione dei termovalorizzatori a partire dal 2028 con *opt-out* in capo agli Stati Membri fino al 2030;
- Disincentivazione di investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas aziendale.

Con riferimento ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto il Gruppo ha intrapreso un percorso pluriennale in ambito *Climate Change Risk Management* al fine sia di allinearsi ai requisiti di rendicontazione sia di valutare la resilienza delle strutture di business. Il percorso intrapreso ha permesso di considerare fino ad ora 27 asset puntuali e alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo (distribuzione gas, energia elettrica, idrico, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, mobilità elettrica).

Tale selezione è stata operata sulla base di diversi criteri di rilevanza (copertura del business e strategicità degli asset, copertura geografica dei territori in cui opera il Gruppo, proprietà degli asset e dati storici riguardanti rischi fisici già accaduti). La quantificazione degli impatti economici è stata operata su due dimensioni economiche: *property damage* - PD (porzione del valore degli attivi danneggiata dal rischio fisico) e *business interruption* - BI (mancati ricavi causati dall'interruzione dell'attività aziendale a causa del rischio fisico) a

partire dai dati forniti da fonti pubbliche di analisi degli eventi climatici e da dati raccolti in sede di specifiche interviste condotte con i Site Manager del Gruppo. Nel breve termine è stata valutata l'esposizione e valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici su ogni asset in perimetro di analisi in termini di BI e PD e al netto della copertura della polizza All Risk del Gruppo. Nel medio-lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione a ciascun rischio fisico di ciascun asset su un orizzonte temporale al 2050. Con specifico riferimento al perimetro analizzato, non sono stati identificati rischi rilevanti ai fini della CSRD.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria non solo per i settori in monopolio naturale (distribuzione gas, energia elettrica e ciclo idrico integrato), ma anche per quelli a mercato libero, visto il continuo rafforzamento delle tutele dei consumatori. Tra l'altro a partire dall'anno 2018 l'Autorità di Regolazione (ARERA) ha assunto competenze di regolazione e controllo anche sul ciclo integrato dei rifiuti e dal 2023 sulla fissazione dei prezzi di cessione del calore del teleriscaldamento, definendo nel 2024 un metodo tariffario transitorio da applicarsi a tutto il 2025.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con potenziali effetti sul Gruppo, si segnalano in particolare: le gare inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas (sebbene stiano registrando un certo stallo, allo stato); gli impatti sul teleriscaldamento a seguito dell'avvio della regolazione da parte di ARERA; la naturale scadenza delle concessioni "salvaguardate" del servizio idrico e il loro trasferimento a titolo oneroso al Gestore Unico dell'ambito; la scadenza delle concessioni di teleriscaldamento e la loro riassegnazione tramite procedure di gara a evidenza pubblica; le norme che disciplinano le riassegnazioni delle concessioni idroelettriche a seguito degli interventi legislativi che hanno disposto un riordino complessivo della materia dando alle Regioni un ruolo sempre più rilevante; la possibile inclusione dei termovalorizzatori nel sistema ETS.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Con riferimento al portafoglio di concessioni di distribuzione di gas naturale di cui il Gruppo è titolare si segnala che sono in regime di prorogatio tecnica sino alla definizione delle gare di Ambito (cd. ATEM), conseguenti all'attuazione della riforma della distribuzione gas (si rinvia al paragrafo "Altre informazioni" Concessioni inserito nelle Note illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata per maggiori dettagli).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni differenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori come determinati dalla normativa specifica.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso Project Financing, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa. Relativamente alle concessioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbazia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Grandate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera, Varenna, Cantù, Brinzio, Casciago, Lozza e Varese sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto generalmente superiori a quelli di libro.

Con specifico riferimento alle concessioni post-Letta attualmente in regime di prosecuzione ex lege e di limitate concessioni in affidamento diretto, Lereti ha avviato interlocuzioni con alcuni Enti Concedenti al fine di richiedere una rimodulazione dei canoni contrattualmente previsti.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire i relativi servizi idrici sino alla scadenza naturale delle concessioni originarie assentite.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire i valori delle reti secondo le previsioni della normativa specifica, alla intervenuta scadenza in regime di salvaguardia, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del passaggio di gestione.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

Decreto Legge n. 21 del 20 febbraio 2026, c.d. "DL Bollette"

Il c.d. "DL Bollette" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2026 contiene diverse misure rivolte alla riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per aumentare la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche, di integrazione dei datacenter nel sistema elettrico.

Il decreto è soggetto ad approvazione parlamentare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione prima di essere trasformato in legge, con possibilità di modifiche e la parte relativa al funzionamento dell'ETS (art.6.3 e 6.6) è subordinata all'approvazione della Commissione UE. Il DL contiene diverse misure che, se confermate, potrebbero avere impatti sul Gruppo collegati alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e all'aumento dell'Irap, condizionando già i prezzi del mercato dell'energia.

Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (*Policy Security* ICT).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia *Cyber*. A ulteriore mitigazione del rischio *Cyber*, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, *alerting* e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo *soluzioni software di Network security monitoring*, *soluzioni di EDR – endpoint detection & response* e *soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot"*).

Nel corso dell'esercizio 2025 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce *Cyber* che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale, anche derivanti dalle diverse tensioni geopolitiche in corso, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In particolare, durante l'esercizio, sono proseguite le attività necessarie all'adempimento delle scadenze imposte dalla Direttiva europea NIS 2, previste all'interno del piano di attività pluriennale dedicato alla compliance alla Direttiva, sviluppato all'interno del *Readiness Assessment* concluso nel 2024. In particolare, è stato rivisto e adeguato il processo di *Incident Management* prevedendo quanto richiesto dalla Direttiva, aggiornato

il processo di *Log Management* e definito un Modello Operativo Target per la funzione Sicurezza e Compliance ICT. Inoltre, sono state completate sessioni di formazione in ambito Cybersecurity a tutta la popolazione aziendale, e sono state effettuate le annuali attività di *Vulnerability Assessment e Penetration Test*, oltre ad una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale avente l'obiettivo di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.

Al fine di presidiare eventuali rischi legati all'adozione dell'Intelligenza Artificiale, è stato sviluppato un framework di controllo della sicurezza informatica dei sistemi IA ed eseguito un loro censimento, oltre alla predisposizione di una policy per il corretto utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Oltre a ciò, è stato avviato un *beauty contest* con l'obiettivo di definire una governance interfunzionale dell'Intelligenza Artificiale attraverso un modello organizzativo e operativo più ampio, che coinvolga attivamente anche altre Funzioni aziendali, consentendo loro di contribuire alla gestione dei rischi legati all'AI secondo le rispettive competenze.

È proseguita, inoltre, l'implementazione di un piano di *remediation* sui gap rilevati dall'attività di *cyber security assesment* sui sistemi OT svolta nell'esercizio 2023, al fine di rilevare i rischi di sicurezza Cyber presenti e uniformare la gestione e le policy della sicurezza OT con quella già prevista per i sistemi IT.

Nello specifico sono state effettuate attività di *hardening* per il mondo industriale, oltre all'implementazione di sistemi di monitoraggio e attività di verifica e aggiornamento dei sistemi OT più critici evidenziati dall'*assessment*, in collaborazione con i fornitori coinvolti, al fine di ridurre eventuali vulnerabilità. È inoltre in corso, a livello di direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), una migrazione dell'attuale data center situato fisicamente presso la sede principale del Gruppo in un ambiente Cloud. La migrazione, tra gli altri vantaggi, permetterà un miglioramento dell'attuale processo di *Business Continuity* IT e del sistema di *Disaster recovery* IT, con lo scopo di ridurre ulteriormente i rischi informatici, in particolare di disponibilità dei servizi erogati. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili.

Nell'ambito degli strumenti di controllo interno si colloca l'implementazione di un Modello di segregazione delle mansioni (SoD), atto a ridurre i rischi di frodi/azioni intenzionalmente irregolari ed errori rilevanti e a definire dei controlli mitigativi per la gestione dei rischi operativi (molti dei quali riconducibili ad una scarsa segregazione delle mansioni) ed un sistema di monitoraggio periodico dello stato della SoD.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro interfunzionale SoD (costituito nel dicembre 2020, di cui si è dato già conto nelle precedenti Relazioni) in tema gestione dei relativi rischi con particolare focus sull'ERP "SAP S/4 HANA", con razionalizzazione della relativa matrice rischi SOD elaborata nella fase implementativa del sistema di SAP, conseguente revisione dei profili e bonifica ruoli non necessari assegnati alle utenze rimuovendo quindi numerosi conflitti e pianificazione di ulteriori attività per ridurre ulteriormente i rischi SOD (es. modifica dei ruoli esistenti riducendo le funzionalità ad essi assegnate).

Nel corso dell'esercizio 2025, inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio rischi SoD nelle funzioni impattate dal conferimento, con decorrenza 1° ottobre 2023, in A2A Services & Real Estate dei rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione che fornisce anche attraverso utilizzo ERP SAP del Gruppo Acinque.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite, in linea con il piano di lavoro SoD 2025, le attività di monitoraggio, revisione e successiva bonifica delle utenze abilitate sui principali applicativi di Gruppo, finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza.

16. Altre informazioni

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Acinque S.p.A. è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza tuttavia esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acinque S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato direzione e coordinamento verso Acinque S.p.A..

A conferma di tale circostanza, la Società ha operato una specifica verifica affidata ad uno studio legale indipendente che, nel mese di luglio 2025, ha confermato l'assenza di atti od operazioni che possono essere sintomatiche di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.. Analoga verifica era stata svolta nel 2021.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acinque sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La competente presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Acinque S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura Operazioni con parti Correlate") ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), si rimanda anche alle Note esplicative al Bilancio consolidato incluso nella presente Relazione finanziaria annuale.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha ricevuto informativa dal management sulle seguenti operazioni ordinarie:

- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e con A2A Service & Real Estate S.p.A.;
- attivazione contratti di servizio con A2A SECURITY Società consortile per azioni;
- progetto di rinnovo del sistema di fatturazione idrica realizzato in gestione "multicompany" con una società del Gruppo A2A.

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2025, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nell'esercizio, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con A2A S.p.A. e A2A Energia S.p.A., anche oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulato, della prevista soglia di maggior rilevanza.

Continuità Aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance.

Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze e anche all'interno delle Note esplicative a Bilancio consolidato, nello specifico paragrafo afferente il *"Test di impairment"*, il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2026-2035, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo *"Test di impairment"*, presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

Azioni proprie

Come anche dettagliato nella Relazione Finanziaria annuale 2024, al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024", "Offerta in opzione", in data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta in opzione delle azioni Acinque rivenienti dal recesso citato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni.

A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è pari a n. 233 azioni e pertanto residuano n. 939.802 azioni.

Le Azioni Recedute sono state acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del codice civile, in data 22 marzo 2024.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo Acinque non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2025.

Relazione sul Governo Societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla "Governance" presente sul sito www.gruppoacinque.it (nella documentazione resa disponibile per le Assemblee).

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.).

Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

17. Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2025

Procedimento istruttorio da parte dell'AGCM nei confronti di Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante nel settore del teleriscaldamento

L'AGCM a conclusione del procedimento istruttorio ha emesso provvedimento di condanna di Comocalor s.p.a. per asserito abuso di posizione dominante consistente nell'asserita applicazione di prezzi particolarmente elevati nella fornitura del TLR. L'Autorità ha comminato a Comocalor una sanzione pari a € 286.600 (i.e. il 5% del fatturato da teleriscaldamento per l'esercizio 2022), imponendole di astenersi dal porre in essere comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata.

Nel febbraio 2025, Comocalor ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR del Lazio e ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Comocalor ha pagato la sanzione con riserva di ripetizione.

Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como)

Lereti ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dalla stessa servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. Nell'ambito di un confronto con l'Ufficio d'Ambito di Como è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti e la conferma dell'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe.

Nel corso del 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto solo in parte (15,3 mln/€) tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026; ha negato invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. La sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 ha riconosciuto alcune delle ragioni di Lereti; è stata appellata e il 18 dicembre 2024 il Consiglio di Stato (CDS sez. IV n. 10181) ha rigettato le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Contro la sentenza del Consiglio di Stato Lereti ha promosso ricorso per revocazione. Questo gravame è stato accolto dal medesimo Giudice che con separata ordinanza rinviato alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 267 TFUE la questione circa la applicabilità del principio full cost recovery anche alle concessioni idriche secondo il c.d. metodo Cipe. La Società è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE

Lereti aveva notificato all'Ufficio d'Ambito istanze e inviti per l'ottemperanza alla Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023. I conseguenti provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito sono stati a loro volta impugnati da Lereti dinnanzi al TAR sia in via ordinaria sia con ricorso per ottemperanza alla medesima pronuncia. Il giudizio di ottemperanza si è concluso con sentenza del 13 ottobre 2025: il TAR, a seguito di verifica, ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli. L'Ufficio d'Ambito i) con proprio provvedimento n.14/2025 ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) di dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. ; ma nel contempo ii) ha contestualmente promosso appello alla sentenza. Lereti si è costituita in giudizio e nel 2026 ha a sua volta promosso appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. Risulta che l'udienza di discussione dell'appello sia fissata per il 2 luglio 2026.

Lereti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali.

Lereti S.p.A.: concessioni afferenti al servizio di distribuzione idrica scadute di alcuni comuni di nell'ambito di Varese e di Como

Lereti è titolare in regime di salvaguardia del servizio di acquedotto in 34 Comuni, facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") di Varese, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di tali concessioni negli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni (le scadenze vanno dal 2024 al 2035). In vista della scadenza delle concessioni in quattro dei suddetti trentaquattro comuni, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha adottato provvedimenti per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali afferenti – nella tesi del medesimo ufficio - dette quattro concessioni.

Lereti ha impugnato quei provvedimenti con ricorso al Tar. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia il Gestore Unico d'Ambito (Alfa S.r.l.). In esito a tale dialogo, sia Alfa sia Lereti hanno concordato sul fatto che la frammentarietà delle scadenze delle concessioni nei predetti trentaquattro comuni determini una serie di criticità gestionali e impatti sugli utenti.

Lereti e Alfa hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di: 1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e 2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso.

La proposta è accolta dall'Ufficio d'Ambito di Varese con provvedimento del 29/12/2025.

Lereti sta negoziando con il gestore entrante una convenzione per disciplinare i reciproci rapporti fino alla scadenza unitaria.

L'Ufficio d'ambito di Como ha avviato il procedimento finalizzato al subentro del gestore d'ambito, nella gestione del servizio di acquedotto dei Comuni di Como, che dovrebbe essere formalmente allargato anche al Comune di Brunate.

Acquisizione del 100% delle quote della società Integra Impianti S.r.l.

Acinque Innovazione, società interamente partecipata da Acinque S.p.A., ha acquisito, in data 1° luglio 2025, il 100% delle quote della società Integra Impianti S.r.l., realtà attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici.

L'operazione consolida la capacità di Acinque Innovazione, il cui *core business* è il miglioramento delle performance energetiche, l'efficientamento dei consumi, l'installazione e la gestione delle sorgenti energetiche non fossili.

ESCo certificata, la società è inoltre impegnata in maniera crescente nelle CER destinate ad imprimere un ulteriore impulso alla generazione elettrica da impianti fotovoltaici, modello industriale in linea con la transizione energetica e le aspettative delle comunità locali.

In data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

Assemblea straordinaria ed ordinaria 28 aprile 2025

Per la parte straordinaria, l'Assemblea ha approvato all'unanimità dei partecipanti la modifica di tipo non sostanziale degli artt. 17 e 20 dello statuto sociale per ottimizzare taluni aspetti relativi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e recepire le innovazioni normative introdotte dal D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

L'Assemblea ordinaria ha approvato all'unanimità dei partecipanti il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo lordo pari a euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio; il dividendo è stato messo in pagamento il 9 luglio 2025 (data stacco cedola, n. 26, 7 luglio, record date 8 luglio), secondo calendario di borsa.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 e precisamente:

- Fabrizio Nardin (Presidente del Collegio Sindacale)
- Annalisa Raffaella Donesana (Sindaco Effettivo)
- Marco Barassi (Sindaco Effettivo).

L'Assemblea ha approvato all'unanimità dei partecipanti anche la proposta del Consiglio di Amministrazione inerente alla risoluzione consensuale dell'incarico conferito alla società di revisione EY S.p.A. e il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti a KPMG S.p.A. per la durata di nove esercizi, dal 2025 al 2033.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato all'unanimità dei partecipanti la nomina della dott.ssa Manuela Baudana, già cooptata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2024 quale amministratore della Società.

La dott.ssa Baudana resterà in carica fino alla data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, e quindi sino alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Verifica requisiti del collegio sindacale e indipendenza consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 maggio 2025, ha preso atto che il neonominato Collegio Sindacale ha accertato che non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza del Collegio come previste dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance.

Sempre il 12 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, sulla base delle informazioni fornite dall'interessata, della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla dott.ssa Manuela Baudana, secondo la normativa vigente.

Gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di Teleriscaldamento nel territorio comunale di Como

La concessione ha ad oggetto nello specifico la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di teleriscaldamento, per la durata di due anni con l'opzione di due rinnovi ciascuno di durata annuale, ovvero di un unico rinnovo biennale, sino ad un massimo di quattro anni ed eventuale ulteriore proroga di nove mesi.

La gara è stata indetta nelle more della valutazione e della possibile implementazione di una ipotesi di affidamento in concessione pluridecennale mediante PPP.

Per il Gruppo Acinque ha partecipato la società Acinque Tecnologie S.p.A. che è risultata aggiudicataria della concessione del servizio di teleriscaldamento nel territorio di Como e che, dal primo agosto 2025, gestisce tale servizio.

Con riferimento a Comocalor S.p.A., precedente concessionario, il 31 luglio 2025 si sono concluse le operazioni di restituzione della concessione al Comune e di successivo subentro del nuovo aggiudicatario Acinque Tecnologie S.p.A.. In forza del contratto (art. 3 "Impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali"), non è previsto alcun Valore Residuo (VIR) per il trasferimento dei beni, impianti e infrastrutture afferenti al servizio di TLR.

Il Comune non ha corrisposto indennità per gli interventi di natura "straordinaria" che Comocalor è stata costretta a svolgere dal 2017 sulla rete di teleriscaldamento. Dopo un Accertamento Tecnico Preventivo, Comocalor ha notificato una domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale ANAC. Il collegio arbitrale è costituito e ha celebrato la sua prima udienza il 25 settembre 2025. Sono state quindi scambiate le memorie tra le Parti (Comocalor e Comune di Como). Con ordinanza del 18 febbraio 2026 il Collegio arbitrale ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e ha fissato udienza di discussione per il 25 marzo 2026.

Approvazione Business Plan 2026-2035

In data 10 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A. ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2026-2035, il primo sviluppato su un arco di dieci anni con l'obiettivo di assicurare ampia visibilità sulle traiettorie di sviluppo e sulla solidità nel lungo periodo, coniugando crescita economica e sostenibilità.

Il Gruppo Acinque ha confermato la propria strategia fondata sullo sviluppo sostenibile e, in particolare, su "Transizione energetica" ed "Economia circolare" quali pilastri fondamentali che orientano la crescita sostenibile dei territori, attraverso interventi di decarbonizzazione, efficienza energetica, uso razionale delle risorse e recupero di materia ed energia. Un impegno che viene perseguito anche grazie a leve abilitanti che danno valore alle persone ed al loro benessere – professionale e personale – e promuovono un modello operativo resiliente e flessibile che offre servizi innovativi di qualità, favorendo reattività e allineamento della proposta di servizi rispetto ai fabbisogni espressi dal mercato e dai territori e promuovendo la collaborazione con una rete di partner commerciali sempre più attenti ai valori della sostenibilità.

Il nuovo Piano Acinque si concentra sullo sviluppo di business a maggiore crescita attesa e ricadute sul territorio in termini di decarbonizzazione, valorizzando investimenti strategici con ritorni oltre il quinquennio. Il Piano Industriale 2026-2035 prevede, infatti, investimenti complessivi pari a 657 milioni di euro, di cui 80% ammissibili alla tassonomia, con un profilo accelerato nel primo quinquennio di Piano (60% del totale investimenti è previsto tra il 2026 e il 2030), finalizzati a garantire valore e continuità nel lungo termine per i territori serviti dal Gruppo.

Nel dettaglio:

- Reti e Infrastrutture: decarbonizzazione e potenziamento delle reti teleriscaldamento su tutti i territori, digitalizzazione e upgrade delle reti di distribuzione, bilanciando l'uscita dalle prime concessioni riferite al servizio idrico;
- Vendita e Soluzioni energetiche: protezione valore della vendita commodity e sensibile crescita nel mercato dell'efficienza energetica;
- Ambiente: ampliamento opportunità di recupero del rifiuto per generare energia e valore per il territorio.

Si conferma la priorità del mantenimento dell'equilibrio finanziario anche nella prospettiva decennale con una progressiva riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto (valori medi in arco piano IFN/EBITDA inferiori al 2 e leverage medio inferiore allo 0,40).

Prosegue il percorso avviato negli ultimi anni di rafforzamento del collegamento tra strategia finanziaria e strategia sostenibile.

Attenzione costante alla remunerazione degli azionisti con un *dividend yield* pari al 4%, *pay out* medio in arco piano pari a circa 62%.

La presentazione del Piano Industriale 2026-2035 del Gruppo Acinque è consultabile sul sito internet www.gruppoacinque.it, nella sezione "Investitori".

18. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Comocalor S.p.A.: messa in liquidazione

Con riferimento a quanto commentato al paragrafo “Eventi di rilievo dell’esercizio 2025”, dopo l’aggiudicazione del servizio di teleriscaldamento di Como ad altro operatore, l’assemblea straordinaria di Comocalor S.p.A. ha deliberato, il 15 dicembre 2025 la messa in liquidazione della società con efficacia dal 1° gennaio 2026.

Sul punto si rinvia alle Note informative riferite al Bilancio consolidato incluso nella presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025.

Fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque innovazione S.r.l.

Come anticipato sopra, il data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro previsivo a livello globale rimane soggetto a forte incertezza, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione del contesto internazionale: un ulteriore inasprimento delle politiche commerciali, l'intensificazione dei conflitti, in particolare in Medio Oriente e/o eventuali forti correzioni dei mercati azionari internazionali potrebbero incidere negativamente sull'attività economica.

L'attuale escalation dei conflitti in Medio Oriente rappresenta, infatti, un fattore di forte incertezza per il mercato energetico globale, in particolare nel breve e medio periodo. La regione, infatti, continua a svolgere un ruolo centrale nella produzione e nel transito di petrolio e gas naturale, soprattutto attraverso lo Stretto di Hormuz, da cui transita una quota significativa dell'offerta energetica mondiale. Nel breve periodo, le tensioni geopolitiche potrebbero generare un aumento della volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, principalmente a causa dei rischi legati alla sicurezza delle rotte marittime e delle infrastrutture produttive.

Con riferimento alla politica monetaria in area euro, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), nelle riunioni del secondo semestre 2025, ha lasciato invariati i tassi ufficiali, interrompendo la fase di allentamento che era iniziata nel giugno 2024 con una diminuzione complessiva pari a 200 punti base.

In Italia, l'economia ha mostrato una crescita trainata da consumi e investimenti, anche se permane influenzata dai fattori di incertezza e domanda estera debole. Le proiezioni¹⁵ indicano una stima di crescita del PIL dello 0,6% nel 2026 e di circa lo 0,8% nel 2027 e 0,9 nel 2028, con un quadro di incertezza ancora legato all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali.

L'inflazione rimarrebbe su valori contenuti, all'1,4 per cento nel 2026 e all'1,6 nel 2027, per poi salire all'1,9 nel 2028, riflettendo il temporaneo rialzo dei prezzi dell'energia dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2. Al netto dei beni energetici e alimentari, l'inflazione dovrebbe collocarsi all'1,6 per cento lungo tutto l'orizzonte previsivo (in diminuzione dall'1,9 nel 2025).

Nell'esercizio 2025 si è osservato un incremento dei prezzi delle commodities energetiche, in particolare nei primi mesi dell'anno. Il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel periodo si attesta a 116,1 €/MWh in aumento del +7% circa rispetto al medesimo periodo del 2024, il prezzo medio del gas al PSV nel periodo, è aumentato rispetto ai livelli del medesimo periodo del 2024 e si attesta a 40,9 €/MWh, in crescita del +6% circa.

L'escalation del conflitto in Medio Oriente potrebbe rappresentare un fattore di rischio primario per la stabilità economica dell'area euro, in particolare il rialzo dei prezzi dell'energia causato dalle tensioni geopolitiche potrebbe rendere più incerto il percorso di rientro dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%. Inoltre, il caos in Medio Oriente potrebbe bloccare ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE nel 2026 o addirittura spingere il mercato a prevedere rialzi per contrastare le nuove spinte inflazionistiche. Inoltre, il conflitto potrebbe aggravare le incertezze sulla crescita, sommandosi a problemi preesistenti come la crisi in Ucraina e le tensioni commerciali.

Il Gruppo monitorerà molto attentamente l'evolversi del conflitto in Medio Oriente, in particolare con riferimento agli impatti sui prezzi delle principali commodities energetiche, che già stanno risentendo del contesto fortemente perturbato facendo registrare forti rialzi, ed alla disponibilità di scorte di gas o interruzioni negli approvvigionamenti o altre difficoltà di trasporto, elementi questi che potrebbero causare ritardi nelle tempistiche di acquisizione di risorse, nonché avere impatti inflazionistici o causare tensioni sui mercati finanziari. Il Gruppo monitorerà anche l'evolversi delle misure previste dal Governo in materia di costo dell'energia, da ultimo il cosiddetto "Decreto Bollette", con riferimento agli impatti connessi alle previste riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica ed alle misure fiscali.

Alla data di approvazione del presente bilancio, tali eventi generano una significativa incertezza sui prezzi futuri delle commodity energetiche, con impatti particolarmente rilevanti sulle Business Unit e sulle modalità e tempistiche di realizzazione del piano industriale approvato dalla Società.

¹⁵ Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 2026

Gli effetti su ricavi, margini e investimenti non sono al momento quantificabili in modo attendibile, anche a causa delle possibili modifiche normative connesse al cosiddetto “Decreto Bollette” e dell’incertezza relativa all’intensità, alla durata e all’estensione del conflitto in Medio Oriente.

In questo contesto il Gruppo continuerà nelle attività di valorizzazione e sviluppo della customer base, specialmente elettrica, perseguirà azioni per proteggere il valore in risposta al mutato contesto di mercato e all’aumento della pressione competitiva, sarà attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell’ambito dei servizi a valore aggiunto e della produzione di energia da fonti rinnovabili, perseguirà investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, svilupperà proposte ed effettuerà interventi di efficientamento energetico, anche attraverso interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati, continuerà a fornire supporto e proposte a Comunità Energetiche Rinnovabili per la decarbonizzazione, promuoverà lo sviluppo di infrastrutture strategiche ed ingenti investimenti volti alla decarbonizzazione delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante la transizione ecologica nei territori di riferimento, svilupperà le reti elettriche e proseguirà nel rinnovamento delle reti idriche anche nell’ottica della riduzione di perdite, pur preparando l’uscita dalle prime concessioni idriche in scadenza, e consoliderà importanti investimenti nell’ambito della Business Unit Ambiente anche al servizio della produzione di energia green.

L’attività del Gruppo si contraddistinguerà per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e basata su spinta all’innovazione, alla digitalizzazione ed efficienza dei processi.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni.

Il Gruppo conferma l’ambizione di continuare ad investire in decarbonizzazione, innovazione sostenibile e resilienza energetica, valorizzando le risorse locali e rafforzando il legame con le comunità, anche grazie ad un contesto geografico, il Nord della Lombardia, che si conferma un territorio strategico per la transizione energetica.

Sulla base di queste considerazioni il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2026 risultati positivi, seppur più contenuti rispetto alle *performance* di business riscontrate nel 2025, e di perseguire una politica di accelerazione degli investimenti anche grazie alla politica di disciplina finanziaria che sostiene la solidità finanziaria del Gruppo.

20. Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile d'esercizio pari a euro 25.590.254,24.

Si ricorda che alla data della presente relazione la società detiene 939.802 azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile come segue:

- euro 1.279.512,71 pari al 5%, a riserva legale;
- euro 16.694.339,32 a dividendi (al netto delle n° 939.802 azioni proprie detenute dalla Società);
- euro 7.616.402,21 a utili a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, e verrà messo in pagamento l'8 luglio 2026 (data stacco cedola, n. 27, 6 luglio; record date 7 luglio), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 16 marzo 2026

Il Presidente
Matteo Barbera

L'Amministratore delegato
Stefano Cetti

21. Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024 al 31 dicembre 2025

Lista dei disclosure requirements rilevanti (ESRS 2 IRO-2 par. 56) ¹⁶

ESRS 2	Informazioni generali	Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Pag. 68
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Pag. 68
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 69
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Pag. 69
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 76
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Pag. 77
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Pag. 78
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Pag. 79
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Pag. 92
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 98
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Pag. 94
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Pag. 200

¹⁶ A valle dell'analisi di doppia rilevanza i seguenti Disclosure Requirement sono risultati non rilevanti e quindi non sono stati riportati all'interno del documento: E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti; Integralmente ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi. Mentre i seguenti non sono stati riportati in quanto non applicabili o soggetti a phase-in: E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio; E1-8 Fissazione del

prezzo interno del carbonio; E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento; E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine;E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare; S1-11 Protezione sociale.

ESRS 2	Informazioni ambientali	Pagina
	Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	
E1	Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Pag. 76
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Pag. 119
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 120
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Pag. 119
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 122
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Pag. 122
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Pag. 125
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Pag. 127
E1-6	Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	Pag. 129
E2	Inquinamento	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Pag. 132
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Pag. 132
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Pag. 132
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Pag. 133
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Pag. 134
E3	Acque e risorse marine	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Pag. 134
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 135
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Pag. 135
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Pag. 136
E3-4	Consumo idrico	Pag. 138
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 138
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 139
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 139
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Pag. 140
E5-4	Flussi di risorse in entrata	Pag. 141
E5-5	Flussi di risorse in uscita	Pag. 142

	Informazioni sociali	Pagina
S1	Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 143
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Pag. 145
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Pag. 149
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Pag. 150
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 151
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 157
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Pag. 159
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Pag. 159
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Pag. 159
S1-9	Metriche della diversità	Pag. 160
S1-10	Salari adeguati	Pag. 160
S1-12	Persone con disabilità	Pag. 160
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Pag. 161
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Pag. 162
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Pag. 163
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	Pag. 163
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Pag. 164
S2	Lavoratori nella catena del valore	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 164
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Pag. 165
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Pag. 166
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Pag. 167
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 167
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 168

	Informazioni sociali	Pagina
S3	Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 169
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Pag. 170
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Pag. 171
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Pag. 172
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 172
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 176
S4	Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Pag. 177
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Pag. 178
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Pag. 179
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Pag. 180
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Pag. 181
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Pag. 184

	Informazioni sulla governance	Pagina
G1	Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Pag. 69
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Pag. 187
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Pag. 193
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Pag. 192
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Pag. 193
G1-6	Prassi di pagamento	Pag. 195

Informazioni generali

ESRS 2 – Informazioni generali

I criteri di redazione

BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

[BP-1 5.a, 5.b.i, 5.c] La presente Rendicontazione di Sostenibilità 2025 è redatta secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e ai sensi del D. Lgs 125/2024 e successive modifiche, che ha recepito in Italia la Direttiva (EU) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il documento comprende tutte le società del Gruppo Acinque consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato, adottando il medesimo perimetro di rendicontazione e riflettendo l'attuale struttura organizzativa e societaria del Gruppo.

Rispetto alla rendicontazione precedente, nell'esercizio 2025, Acinque Innovazione S.r.l. (di seguito come Acinque Innovazione), società interamente partecipata da Acinque S.p.A., ha acquisito, il 100% delle quote della società Integra Impianti S.r.l. (di seguito come Integra Impianti), realtà attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici determinando una variazione nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° luglio.

Con riferimento a quanto commentato al paragrafo *"Eventi di rilievo dell'esercizio 2025"* inserito nella Relazione sulla Gestione 2025 e, più in dettaglio, all'aggiudicazione del servizio di teleriscaldamento riferito alla città di Como, Acinque Tecnologie S.p.A. (di seguito come Acinque Tecnologie), società del Gruppo specializzata nella gestione di reti e infrastrutture energetiche, è subentrata, a seguito di aggiudicazione di gara, a Comocalor S.p.A. (di seguito come Comocalor), nella gestione di tale servizio in data 1° agosto 2025.

Le informazioni presentate¹⁷ sono state definite sulla base dell'analisi di Doppia rilevanza, che ha consentito di individuare e valutare impatti, rischi e opportunità (IRO) più rilevanti per Gruppo Acinque. La valutazione è stata condotta considerando non solo le attività dirette di Acinque, ma anche le catene del valore e le relazioni commerciali connesse, sia a monte che a valle, assicurando un approccio integrato e completo. Nell'ambito dell'analisi di impatti, rischi e opportunità, è stato inoltre condotto un approfondimento sulla value chain delle principali attività di Gruppo Acinque, con riferimento ai seguenti segmenti:

- calore;
- energia elettrica;
- gas naturale;
- gestione idrica;
- gestione rifiuti;
- farmacie;
- altri servizi.

Le informazioni rilevanti collegate alla catena del valore del Gruppo sono indicate nelle specifiche sezioni del documento laddove presenti.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

[BP-2 9.a, 9.b] I contenuti della presente Rendicontazione di Sostenibilità rispettano gli orizzonti temporali previsti dallo standard ESRS 1, sezione 6.4 *"Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione"*, secondo i quali:

- Breve periodo - coincidente con il periodo di rendicontazione (2025);
- Medio periodo - copre fino a cinque anni, successivi al termine del breve periodo;
- Lungo periodo - si riferisce a un arco temporale superiore ai cinque anni.

L'adozione di tali orizzonti temporali garantisce la coerenza tra la rendicontazione di sostenibilità e i processi di pianificazione strategica e finanziaria del Gruppo, in quanto allineati a quelli utilizzati nella rendicontazione finanziaria annuale e negli strumenti di pianificazione industriale, che si sviluppano su un arco temporale superiore ai cinque anni.

¹⁷ [BP-1 5.d] Gruppo Acinque non ha esercitato la facoltà prevista dalla normativa di omettere informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né [BP-1 5.e] ha usufruito dell'esenzione riguardante la comunicazione di sviluppi imminenti o di questioni

oggetto di negoziazione, ai sensi dell'articolo 19-bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29-bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

[BP-2 10.a, 10.b, 10.c, 10.d, 11.a, 11.b, 13.a, 13.b, 13.c] Nella presente Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di garantire la massima attendibilità delle informazioni riportate, il ricorso a stime è stato limitato allo stretto necessario, basandosi sulle migliori informazioni disponibili. In particolare, queste fanno riferimento al calcolo delle emissioni della Categoria 8 di Scope 3 rendicontata all'interno del "E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali". Le informazioni di natura prospettica, inclusi target e obiettivi futuri, sono per loro natura soggette a elementi di incertezza e potranno pertanto essere oggetto di revisione nel tempo. Le possibili cause di incertezza riferite a metriche quantitative e/o importi monetari presentati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, così come eventuali variazioni rispetto alle metriche rendicontate nel precedente periodo di rendicontazione sono espone dettagliatamente nella sezione di riferimento.

[BP-2 16] Per ulteriori dettagli in merito alle richieste rendicontate all'interno di ESRS 2 GOV-1 par. "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" e "Governance di Sostenibilità", fare riferimento alla *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, disponibile sul sito aziendale www.gruppoacinqe.it nella sezione *"Governance – Documenti societari"*. Per quanto riguarda invece la richiesta del ESRS 2 SBM-1 Par 40.b, fare riferimento alla nota 8 *"Informativa per settori operativi"* del Bilancio Consolidato 2025 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, disponibile sul sito aziendale www.gruppoacinqe.it nella sezione *"Investitori"*.

Di seguito, sono riportati i principali *phased-in* previsti dagli ESRS di cui Gruppo Acinque si è avvalso per la rendicontazione relativa all'esercizio 2025:

Standard	Obbligo di informativa
ESRS 2	SBM-3 par. 40.e Effetti finanziari attesi
Ambientale	- Effetti finanziari attesi da: - E1-9 Rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima - E2-6 Rischi e opportunità legati all'inquinamento - E3-5 Rischi e opportunità connessi alle acque e risorse marine - E5-6 Rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
Sociale	- S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa - S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale - S1-11 Protezione sociale - S1-12 Persone con disabilità - S1-13 par. 84 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze, suddivise per categoria di dipendenti - S1-14 par. 88.d, 88.e, 89 Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro, numero di giorni persi a causa di lesioni, decessi e malattie correlate al lavoro, anche per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti - S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Informazioni relative alla governance

ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2 - Il ruolo e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[G1 GOV-1 5.a] Il sistema di governance di Gruppo Acinque si fonda sui principi di corretta amministrazione, trasparenza e integrità delle scelte gestionali, garantiti da flussi informativi strutturati tra gli organi sociali e le funzioni aziendali e da un solido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale" (artt. 2380-bis e ss. del Codice Civile), che garantisce il perseguimento di una gestione sana e prudente, il bilanciamento dei poteri e la chiara distinzione tra funzioni di gestione e di controllo.

In un’ottica di condotta responsabile e orientata alla sostenibilità, il sistema di governance si articola nei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, sia in sede ordinaria che straordinaria, sulle materie attribuitele dalla legge o dallo Statuto (es. modifiche statutarie, variazioni del capitale sociale, operazioni di fusione, acquisizione o liquidazione della società);
- Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione complessiva della capogruppo, della definizione delle strategie e della supervisione delle attività aziendali, approva le linee guida per la pianificazione economico-finanziaria, individua gli ambiti rilevanti di sostenibilità e definisce i piani e gli obiettivi per garantire una gestione equilibrata tra performance economiche, impatti ambientali e valore sociale, perseguendo il cosiddetto “Successo Sostenibile”. Il Consiglio si avvale inoltre di Comitati interni con funzioni consultive e propositive, tra cui il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Strategico, che supportano la governance nella valutazione e indirizzo della condotta aziendale;
- Collegio Sindacale è incaricato di vigilare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile, verificando che le scelte gestionali siano coerenti con i principi di correttezza e trasparenza e con il rispetto delle normative. Al 31 dicembre 2025 il Collegio è composto da cinque persone (tre sindaci effettivi e due supplenti), di cui tre uomini e due donne;
- Società di Revisione è responsabile della revisione legale dei conti e della verifica della Rendicontazione di Sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla Gestione.

[GOV-1 21.a] Al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Acinque è composto da 13 membri, di cui:

Composizione e diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo ¹⁸	U.d.M	Uomini	Donne	Totale ¹⁹
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo ²⁰ , di cui:	n.	6	7	13
- Membri esecutivi	n.	1	-	1
- Membri non esecutivi	n.	5	7	12
Quanti dei sopracitati non esecutivi sono membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione	n.	4	2	6

¹⁸ Per ulteriori dettagli sul Consiglio di Amministrazione e i singoli membri che ne fanno parte si rimanda alla sezione “4. Organi Sociali” della presente Relazione sulla Gestione.

¹⁹ Non si segnalano membri che si identificano con altre categorie di genere o preferiscono non comunicarla.

In conformità alle disposizioni normative e statutarie vigenti e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la maggior parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione è composta da membri non esecutivi e indipendenti, ossia privi di rapporti attuali o recenti - diretti o indiretti - con la Società o con soggetti ad essa collegati, tali da poterne compromettere l’autonomia di giudizio. **[GOV-1 21.e]** Gli amministratori indipendenti rappresentano il 46% del Consiglio e contribuiscono a garantire pluralità di visioni e un’applicazione efficace dei principi di buona governance.

La composizione del Consiglio riflette i principi stabiliti nella **Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione**, adottata il 19 dicembre 2018 e successivamente aggiornata il 12 marzo 2021 e il 19 febbraio 2024. Tale Politica definisce le caratteristiche e i requisiti che gli amministratori devono possedere per garantire un equilibrio ottimale di competenze, esperienze e prospettive, promuovendo al contempo un adeguato livello di diversità all’interno dell’organo amministrativo. **[GOV-1 21.d]** La presenza femminile nel Consiglio di Amministrazione è rappresentata al 54%, a testimonianza dell’impegno di Acinque nel promuovere equilibrio tra generi, ma anche età e anzianità di carica, sia in fase di nomina sia nel corso dell’intero mandato.

Anche il Collegio Sindacale adotta un modello orientato ai principi di diversità. La relativa Politica, adottata il 19 dicembre 2018, aggiornata il 13 gennaio 2022 e confermata il 21 gennaio 2025 definisce le caratteristiche ideali dei suoi membri, con l’obiettivo di garantire un controllo efficace e di promuovere una pluralità di prospettive che rafforzano la professionalità dell’organo di vigilanza.

Le Politiche in materia di diversità per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, così come i criteri per la valutazione d’indipendenza dei membri del Consiglio sono pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Governance (www.gruppoacinque.it), insieme alla “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (sezione “Governance – Documenti societari”)), redatta ai sensi dell’articolo 123-bis TUF.

²⁰ **[GOV-1 21.b]** Il Gruppo segnala l’assenza di rappresentanti dei dipendenti all’interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

[GOV-1 21.b, 21.c, 23.a, 23.a, 23.b, G1 GOV-1 5.b] La composizione del Consiglio di Amministrazione è ulteriormente rafforzata da criteri volti a garantire un insieme eterogeneo e complementare di competenze. I consiglieri non esecutivi sono selezionati tra profili con esperienze manageriali, professionali, accademiche o istituzionali, assicurando una pluralità di conoscenze e prospettive.

In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione possiedono esperienze maturate prevalentemente nei settori utilities, energy e financials, con competenze distribuite nei seguenti macro-ambiti:

- Economic (pianificazione e sviluppo strategico, controllo di gestione, gestione delle crisi d'impresa, marketing);
- ESG (rendicontazione di sostenibilità);
- HSE (gestione della sicurezza);
- Institutional compliance (affari regolatori e tematiche di concorrenza);
- Legal & Compliance (diritto civile, diritto commerciale e diritto del lavoro; 231/01 e Privacy);
- Technical (riqualificazione ambientale, gestione delle risorse energetiche, gas trading, trattamento dei rifiuti, digital transformation).

Queste competenze consentono ai membri del Consiglio di comprendere i rischi, le opportunità e gli impatti legati alle tematiche ESG, favorendo decisioni informate e responsabili. Nel 2024, il Gruppo ha focalizzato la propria attenzione sull'aggiornamento del Consiglio di Amministrazione e dei primi riporti dell'Amministratore Delegato, insieme ai loro collaboratori, in merito alle evoluzioni normative introdotte dalla CSRD e agli standard ESRS. Questo intervento formativo, parte di un più ampio percorso di allineamento, ha incluso sessioni dedicate alle nuove disposizioni della Direttiva, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze del management nell'affrontare le sfide della rendicontazione di sostenibilità. Nel 2025, l'attenzione si è concentrata sull'aggiornamento dell'Amministratore Delegato e dei primi riporti in merito ai più recenti cambiamenti normativi, tra cui la futura adozione del pacchetto Omnibus e i relativi impatti previsti per Gruppo Acinque. Tali iniziative dimostrano come il Gruppo faccia ricorso a strumenti formativi e a competenze specialistiche per supportare le proprie decisioni in materia di sostenibilità.

Inoltre, al fine di garantire che i propri componenti dispongano di competenze adeguate a svolgere efficacemente i propri compiti, il Consiglio ha adottato un documento sui "Criteri quantitativi e qualitativi per la definizione della significatività e della definizione di stretti familiari ai fini della valutazione d'indipendenza".

In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia di comitati endoconsiliari, il Gruppo prevede altresì che il Consiglio disponga di almeno un componente con adeguata competenza ed esperienza in ambito finanziario o nelle politiche retributive, e di almeno un componente con conoscenze ed esperienza significative in materia contabile, finanziaria o di gestione dei rischi.

Per un quadro più dettagliato delle esperienze specifiche dei membri del Consiglio di Amministrazione, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato E della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Governance di Sostenibilità

[GOV-1 22.b, 22.c, 22.c.i, 22.c.ii] La governance di Gruppo Acinque si fonda su un modello strutturato che attribuisce alla dirigenza un ruolo centrale nella supervisione dei processi, dei controlli e delle procedure dedicate alla gestione di impatti, rischi e opportunità connessi al business. Le responsabilità in materia sono integrate e formalizzate all'interno dei principali strumenti di indirizzo e governance aziendale, in coerenza con la missione del Gruppo, che include l'impegno per la sostenibilità, la transizione energetica e la creazione di valore per il territorio. Tali responsabilità si riflettono nei mandati del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, che definiscono ruoli e competenze specifiche in materia di gestione e supervisione dei temi ESG.

La responsabilità operativa è principalmente attribuita al Dirigente Preposto (Chief Financial Officer), che opera con il supporto delle funzioni Sostenibilità e Risk Management, Valutazione Investimenti. In questo modo, le funzioni di governo e controllo non risultano accentrate in un'unica figura, ma sono distribuite tra diverse posizioni, individuate in base alle rispettive competenze e aree organizzative di riferimento, assicurando una gestione integrata, diffusa e coerente lungo tutta la struttura aziendale.

[GOV-1 22.a, 22.c.iii, 22.d, GOV-2 22.d, 26.a, 26.b, 26.c] Per garantire un presidio efficace sui temi ESG, il Gruppo ha sviluppato un modello di Governance della Sostenibilità, volto a promuovere l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nella strategia aziendale e nel modello di business. All'interno di questa struttura, il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di monitoraggio e valutazione dei rischi aziendali, inclusi quelli ambientali, sociali e di governance, assicurando la coerenza tra strategia di sostenibilità e processi di gestione dei rischi. Gli altri comitati del Consiglio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, contribuiscono alla definizione e al monitoraggio delle politiche aziendali in materia di impatti, rischi e opportunità, in coerenza con i piani strategici e i budget annuali. Le politiche del Gruppo trovano concreta applicazione anche attraverso l'adozione di Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro, certificati secondo i principali standard internazionali.

In tale ambito, le società del Gruppo hanno conseguito le seguenti certificazioni:

Società	ISO 9001:2015	ISO 14001:2015	ISO 45001:2018	Altre
Acinque S.p.A.		X	X	
Acinque Ambiente S.r.l. (di seguito come Acinque Ambiente)	X	X	X	EMAS – Sistema comunitario di ecogestione e audit
Acinque Energia S.r.l. (di seguito come Acinque Energia)				
Acinque Farmacie S.r.l. (di seguito come Acinque Farmacie)				
Acinque Innovazione ²¹	X	X	X	UNI CEI 11352 – Certificazione Energetica
Acinque Tecnologie		X	X	
Agesp Energia S.r.l. (di seguito come Agesp Energia)			X	
Lereti S.p.A. (di seguito come Lereti)	X		X	
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (di seguito come Reti Valtellina Valchiavenna)			X	

²¹ Integra Impianti, società acquisita al 100% da Acinque Innovazione, nel periodo successivo all'acquisizione avvenuta nel 2025 non è stata certificata.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo definiscono e approvano gli obiettivi di sostenibilità nell'ambito del Piano Industriale, garantendone la piena coerenza con le priorità strategiche aziendali e con l'evoluzione del contesto di mercato. Il raggiungimento di tali obiettivi è monitorato attraverso indicatori di performance (KPI) specifici, riportati nel Piano di Sostenibilità, che affronta tematiche chiave come la transizione energetica, l'economia circolare e riduzione delle emissioni di CO₂.

Gli impegni del Gruppo in materia ESG si concretizzano nelle politiche aziendali, tra cui a titolo di esempio, la Strategia Climatica, la politica sulla D&I e la Politica di Sustainable Procurement, mentre il Piano Industriale integra obiettivi specifici relativi alla transizione energetica e all'economia circolare, individuando investimenti e iniziative per mitigare i rischi ambientali e cogliere opportunità di sviluppo. Rivisti e aggiornati periodicamente, gli obiettivi ESG vengono rendicontati in modo trasparente in occasione dell'approvazione del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità, quest'ultimo pubblicato contestualmente alla presente rendicontazione.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, insieme ai rispettivi comitati, ricevono annualmente aggiornamenti in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo, attraverso report dedicati e sessioni di approfondimento, predisposti due o tre volte l'anno dal Dirigente Preposto, con il supporto delle funzioni competenti.

L'individuazione degli aspetti più significativi per il Gruppo e per i suoi stakeholder avviene nell'ambito del processo di analisi di Doppia materialità o rilevanza, coordinato dalla funzione Sostenibilità con il supporto della funzione Risk Management e Valutazione Investimenti. L'aggiornamento 2025 ha consentito di identificare i principali impatti, rischi, opportunità e temi materiali, il cui elenco esaustivo è riportato nel paragrafo dedicato alla strategia. Le risultanze dell'analisi sono state esaminate in via preliminare dal Dirigente Preposto, per poi essere condivise con il Comitato ESG e successivamente dal Comitato Controllo e Rischi, riunitosi in seduta congiunta con il Collegio Sindacale e il Comitato Strategico, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, le principali responsabilità degli organi di governance e delle figure dirigenziali sui temi di sostenibilità si articolano come segue:

- il **Consiglio di Amministrazione** esercita un ruolo di supervisione complessiva e approva la Dichiarazione di Sostenibilità, che illustra la gestione di impatti, rischi e opportunità nonché le performance del Gruppo nell'anno di riferimento. Inoltre, con il supporto del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi, assicura l'integrazione della gestione dei rischi ESG nelle strategie aziendali. Questi strumenti consentono al Consiglio di considerare sistematicamente impatti, rischi e opportunità nella definizione della strategia, assicurando che le scelte aziendali siano allineate agli obiettivi di lungo termine del Gruppo;
- il **Comitato Strategico**, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, supporta il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative alle operazioni strategiche del Gruppo, inclusi gli indirizzi e le iniziative in materia di sostenibilità. Il suo obiettivo è promuovere il successo sostenibile del Gruppo, inteso come creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti e degli stakeholder rilevanti;
- il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** affianca il Consiglio nella valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", verificando che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti. Inoltre, verifica che l'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, sia completa, affidabile e rappresenti fedelmente il modello di business, la strategia, gli impatti delle attività e i risultati raggiunti. Questo avviene in coordinamento con il Comitato Strategico, in conformità al Codice di Corporate Governance, per garantire che le decisioni sui rischi siano pienamente allineate alla strategia complessiva del Gruppo. Il processo coinvolge diverse unità aziendali e stakeholder, valutando gli impatti economici, finanziari e reputazionali e definendo misure di mitigazione integrate nei processi aziendali, nel rispetto dell'equilibrio tra impatti, rischi e opportunità;
- l'**Amministratore Delegato** è responsabile dell'approvazione, del monitoraggio e della supervisione della strategia di sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alle sfide legate al cambiamento climatico, riconosciute tra le più rilevanti e strategiche;
- il **Comitato ESG**, istituito nel 2024, rappresenta un punto di riferimento strategico per l'indirizzo e il coordinamento delle attività legate alla sostenibilità. In costante dialogo con il Comitato Strategico, garantisce l'integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nella strategia complessiva del Gruppo, orientando le decisioni del vertice aziendale alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla CSRD e valorizzando le opportunità che ne derivano. Il Comitato svolge un ruolo attivo nel monitorare la coerenza della strategia di sostenibilità con i valori e agli obiettivi aziendali, assicurandone l'allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni

Unite (SDGs). Promuove inoltre la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione ed esamina e approva la struttura del Piano di Sostenibilità aziendale, definendo congiuntamente obiettivi, target e azioni, e monitorandone periodicamente il grado di attuazione. Il Comitato valuta, inoltre, l'efficacia delle iniziative ESG promosse dal Gruppo, misurandone i risultati e coinvolgendo attivamente gli stakeholder per garantire che le azioni intraprese rispondano alle loro aspettative. Infine, il Comitato supervisiona i sistemi di gestione del rischio e di controllo interno connessi al processo di rendicontazione di sostenibilità, verificando che siano adeguati a garantire la qualità, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni riportate;

- la **funzione Sostenibilità** definisce e attua la strategia di sostenibilità del Gruppo, orientata al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance. Collabora alla definizione degli obiettivi strategici e riferisce direttamente all'Amministratore Delegato in merito alle attività di implementazione, che comprendono lo sviluppo di iniziative e progetti volti a diffondere i principi e la cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Inoltre, promuove attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder, favorendo il confronto sui diversi temi legati alla sostenibilità d'impresa e contribuendo alla costruzione di relazioni trasparenti e collaborative. È infine responsabile della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, che rendiconta le performance e gli obiettivi perseguiti dal Gruppo, nonché le azioni intraprese per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della transizione ecologica.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Gruppo Acinque si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") che, quale elemento essenziale del proprio modello di Corporate Governance e di quello delle società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento, svolge un ruolo fondamentale nell'identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi. Il Sistema contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dagli organi di amministrazione e al perseguimento del "successo sostenibile", inteso come creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per il Gruppo.

Il Sistema assicura un monitoraggio continuo e la predisposizione di report periodici, favorendo una gestione proattiva ed efficace dei rischi e delle opportunità e garantendo che l'operatività del Gruppo rimanga coerente con gli obiettivi strategici definiti dagli organi

di amministrazione. Contribuisce, inoltre, alla tutela del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, al mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi interni, nonché all'affidabilità dell'informativa finanziaria e di sostenibilità fornita agli organi sociali e al mercato. Infine, Supporta il rispetto delle leggi, delle norme e dei regolamenti applicabili, oltre che dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

Il Sistema di Controllo Interno tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è definito coerentemente al modello Internal Controls – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione definisce le Linee di indirizzo del Sistema che delineano i principi, i ruoli, le responsabilità e le modalità di coordinamento di ciascun soggetto coinvolto nella sua progettazione e attuazione, e l'articolazione dei principali flussi informativi a supporto del processo di valutazione periodica dell'adeguatezza dello stesso.

Questo Sistema rappresenta inoltre una componente essenziale del Codice Etico e dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, nonché delle procedure amministrative e contabili adottate per la redazione dei documenti di bilancio e di informativa finanziaria ai sensi della legge 262/2005, sotto la supervisione del Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF. Il Sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli e responsabilità, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i vari soggetti coinvolti, in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il Sistema è integrato con:

- lo Statuto Sociale e i regolamenti di funzionamento degli organi societari di Acinque;
- i principi etici e di deontologia di cui al Codice Etico adottato da Acinque S.p.A. e dalle Società Controllate;
- le disposizioni di cui ai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalle società del Gruppo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- le disposizioni di cui al Modello di Organizzazione Privacy adottati da tutte le Società del Gruppo;
- il Programma di Compliance Antitrust adottato dalle Società;

- l'insieme delle procedure amministrative e contabili predisposte per la redazione dell'informativa finanziaria e delle regole e procedure di reporting predisposte per la rendicontazione di sostenibilità dal Dirigente Preposto ex art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, il "TUF");
- l'insieme delle norme, dei sistemi e delle procedure HSE (Health, Safety and Environment) in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente e certificazioni di qualità.

Il Sistema organizza i controlli secondo un modello a tre livelli, ciascuno con funzioni e responsabilità specifiche e complementari:

- "controllo di linea" o di "primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole direzioni / funzioni / unità organizzative o società del Gruppo svolgono sui processi di propria competenza al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *Management* operativo e sono considerate parte integrante dei processi aziendali. Le strutture operative sono quindi i primi responsabili del processo di controllo e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con le procedure interne applicabili
- "secondo livello", affidato alle funzioni aziendali specificatamente dedicate a gestire i modelli di compliance, governance e controllo riferiti a specifici rischi aziendali (es. funzioni di Risk Management e funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità quali il Dirigente Preposto, Compliance ex D. Lgs. n. 231/2001, HSE, ecc.);
- "terzo livello", avente ad oggetto la verifica indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR nel suo complesso. Il terzo livello di controllo è garantito dalla funzione Internal Audit di Acinque S.p.A. che, in base ad un modello accentrato, svolge verifiche con un approccio "risk based" sul SCIGR del Gruppo Acinque, attraverso interventi di verifica e monitoraggio sulla Capogruppo e sulle Società Controllate.

L'articolazione e il dimensionamento dei livelli di controllo sono coerenti con settore, complessità, dimensione, profilo di rischio specifico e il contesto regolamentare di Gruppo Acinque.

Di seguito sono illustrati i ruoli dei principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi coinvolti nei processi di progettazione, cura, valutazione, controllo,

monitoraggio e vigilanza dell'Emittente e di Gruppo Acinque, declinandone gli specifici ruoli e responsabilità:

- Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema e individua al suo interno: i) il Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema; ii) un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Il Consiglio definisce le linee di indirizzo del Sistema, stabilendo i principi generali, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella sua progettazione e implementazione, nonché le modalità di coordinamento e i principali flussi informativi a supporto del processo di valutazione periodica;
- Il **Comitato Strategico** ha compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con funzioni propositive e consultive, nelle valutazioni, nelle decisioni e nella programmazione di operazioni strategiche della Società. Al Comitato è, inoltre, attribuito, il compito di supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni in materia di sostenibilità, volte al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo;
- Il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** (CCR) svolge funzioni di supporto propositivo e consultivo a favore del Consiglio di Amministrazione, fornendo un'adeguata attività istruttoria per la corretta identificazione dei principali rischi aziendali e per le valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Il Comitato interviene altresì sulle deliberazioni riguardanti l'approvazione delle relazioni periodiche, sia finanziarie sia non finanziarie. Le attività del Comitato sono coordinate con quelle del Comitato Strategico, in conformità alle disposizioni del Codice di Corporate Governance;
- Il **Chief Executive Officer** (CEO) Opera su incarico del Consiglio di Amministrazione per garantire l'adozione e il corretto mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'espletamento di questo incarico cura l'individuazione dei principali rischi aziendali e della loro gestione e mitigazione. Supervisiona inoltre l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia del Sistema, assicurandone l'adattamento alle evoluzioni delle condizioni operative e al contesto normativo e regolamentare;
- Il **Dirigente Preposto** (DP), ex art. 154-bis del TUF così come integrato con il D. Lgs. 125/2024, è uno dei principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con particolare riguardo alla progettazione e valutazione dei processi di formazione dell'informativa di natura finanziaria e della rendicontazione di

sostenibilità. In particolare, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della rendicontazione di sostenibilità. Il DP congiuntamente al CEO, sono i soggetti responsabili di fornire l'attestazione relativa al Sistema di Controllo Interno su bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sulla rendicontazione di sostenibilità;

- Il **Chief Risk Officer** (CRO) in linea con gli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione e dal CEO, ha la responsabilità di assicurare la definizione della strategia di Energy Risk Management, garantendone l'implementazione e il monitoraggio periodico, e garantire, attraverso un processo di Enterprise Risk Management, le attività finalizzate a rilevare e monitorare il profilo di rischio complessivo dell'azienda esplicitandone il risk appetite e concorrendo alla definizione della strategia aziendale. Il Chief Risk Officer con l'ausilio della funzione di Risk Management supporta il CEO nelle attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, prioritizzazione e reporting dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto;
- Il **Responsabile della funzione Internal Audit** assiste il Consiglio di Amministrazione, gli Organi di Controllo (CCR/CoPC, Organismo di Vigilanza della Capogruppo e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate, Comitato Segnalazioni), il Collegio Sindacale di Acinque e i Collegi Sindacali delle controllate e il Management aziendale nello svolgimento delle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi.

Ulteriori informazioni riguardanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in conformità all'articolo 123-bis TUF, disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione "Governance – Documenti societari").

Oltre al Sistema, il Gruppo dispone di un processo di Enterprise Risk Management (ERM), regolamentato da una specifica procedura aggiornata a marzo 2024. Tale procedura descrive come la funzione Risk Management del Gruppo Acinque gestisce le attività per individuare, valutare e monitorare i rischi aziendali, nonché per definire le opportune azioni correttive. L'ERM rappresenta un processo costante e integrato che coinvolge il management nell'identificazione e valutazione dei rischi, il vertice aziendale nella definizione delle strategie di gestione e la funzione Risk Management nella predisposizione e nell'aggiornamento degli strumenti e delle metodologie più idonei, e nel coordinamento delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

GOV-3; E1 ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[GOV-3 29, 29.a, 29.e] I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo percepiscono una remunerazione che include una componente variabile, collegata ai risultati di breve periodo e alla performance complessiva, determinata in base a obiettivi individuali, societari e di Gruppo, connessi al raggiungimento dei traguardi strategici e alla gestione dei rischi assunti. Tale componente è soggetta a un limite massimo e si fonda su parametri di performance predeterminati e misurabili, orientati alla creazione di valore per gli azionisti e all'integrazione dei criteri di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

In particolare, la componente variabile (Piano MBO) remunera la performance annuale sulla base dei seguenti indicatori oggettivi e misurabili:

- Indicatori economici e finanziari;
- Indicatori individuali legati a progetti strategici;
- Indicatori ESG (trasversali o individuali).

A supporto di tale approccio, il Gruppo si è dotato di una **Politica di Remunerazione**, approvata nel marzo 2025, con l'obiettivo di sostenere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, promuovere il successo sostenibile e migliorare le performance complessive nel tempo. La Politica incentiva comportamenti responsabili, allineati a obiettivi chiari, misurabili e coerenti con il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità di Gruppo, integrando considerazioni economico-finanziarie e criteri di sostenibilità. Essa prevede una struttura retributiva articolata in più componenti, definendo un pacchetto che equilibra parte fissa e variabile e adotta una visione ampia di performance, con obiettivi progettati per generare profitto, garantire sostenibilità economico-finanziaria e produrre impatti positivi per gli stakeholder di riferimento.

Inoltre, i sistemi di incentivazione sono approvati e aggiornati dal Comitato per la Remunerazione.

[GOV-3 29.c] Le metriche di prestazione relative alla sostenibilità costituiscono uno dei principali parametri di valutazione della performance, insieme agli indicatori economico-finanziari, agli obiettivi strategici di sviluppo del business e ai livelli di competenze manageriali attesi. Il peso attribuito a queste metriche presenta un'incidenza differenziata a seconda del ruolo tra Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.gruppoacinque.it (sezione "Governance – Documenti societari").

[GOV-3 29.b, AR 7, GOV-3 29.d, E1 GOV-3 13] Anche per l'anno 2025 gli schemi di remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategica sono valutati rispetto a obiettivi di sostenibilità, che comprendono incentivazione nel settore fotovoltaico e nella mobilità sostenibile, incremento della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie di Origine (GO), miglioramento dell'efficienza idrica ed energetica, riduzione delle emissioni assolute, diminuzione degli infortuni, crescita della quota di fornitori sostenibili e monitoraggio dei KPI DE&I. È inoltre previsto un obiettivo specifico relativo al "Transition Plan", finalizzato a definire governance, linee guida e azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi climatici previsti dal Piano di Sostenibilità. Per l'Amministratore Delegato non sono previsti obiettivi direttamente legati al cambiamento climatico, mentre le aree di competenza riguardano salute e sicurezza, Diversity & Inclusion, revisione del modello di governance sulla sostenibilità e valore ordinato verso fornitori sostenibili. Obiettivi connessi al cambiamento climatico, ma non a specifici obiettivi di decarbonizzazione, sono invece definiti per singoli dirigenti a livello delle singole società o Business Unit, sulla base delle specifiche casistiche, senza elementi di uniformità a livello di Gruppo.

Lo schema del sistema MBO per il 2025 prevede, in continuità con l'anno precedente, le seguenti componenti:

Per l'Amministratore Delegato:	1. Parte comune (50%) basata su indicatori economici e finanziari. 2. Progetti strategici (25%) finalizzati allo sviluppo dei business nelle aree Ambiente, Reti e Infrastrutture, Vendita e Soluzioni Energetiche, nonché al potenziamento della struttura organizzativa della Corporate. 3. Progetti legati alla sostenibilità (25%) orientati a tutte le declinazioni della sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo Acinque nei mercati e territori di riferimento.
Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:	4. Parte comune (50%) basata su indicatori economici e finanziari. 5. Progetti strategici (20%) riguardanti lo sviluppo dei business delle Business Unit di competenza o il miglioramento dei servizi offerti dalla Corporate. 6. Progetti legati alla sostenibilità (20%) incentrati sulle diverse dimensioni della sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale, sociale e di governance del Gruppo nei mercati e territori di riferimento. 7. Competenze manageriali (10%) valutate sulla base del modello manageriale del Gruppo.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

[GOV-4 30, 32] Nell’ambito della Rendicontazione di Sostenibilità, Gruppo Acinque ha intrapreso un percorso di raccolta e organizzazione delle informazioni relative alle proprie pratiche di *due diligence*. Così come avvenuto lo scorso anno, anche nel 2025 il Gruppo prosegue in questo percorso, pur non avendo ancora formalizzato un processo strutturato né adottato una politica specifica dedicata a questo ambito.

Le informazioni presentate nella tabella seguente offrono un quadro conoscitivo sugli impatti ambientali, sociali e di governance generati o potenzialmente generabili dalle attività del Gruppo. Questi dati costituiscono la base per lo sviluppo futuro di una strategia più completa e sistematica di gestione e monitoraggio degli impatti ESG.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Sezioni di riferimento della Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	S1-1 Politiche connesse alla forza lavoro propria S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi; IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti; S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti; S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti, S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni; S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni; S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi E1 – Cambiamenti Climatici – Obiettivi e metriche E2 – Inquinamento – Obiettivi e metriche E3 – Acque e risorse marine – Obiettivi e metriche E5 – Uso delle risorse ed economia circolare – Obiettivi e metriche S1 – Forza lavoro propria – Obiettivi e metriche S2 – Lavoratori nella catena del valore – Obiettivi e metriche S3 – Comunità interessate – Obiettivi e metriche S4 – Consumatori e utilizzatori finali – Obiettivi e metriche G1 – Condotta delle imprese – Obiettivi e metriche

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

[GOV-5 36.a] Nel corso dell'esercizio 2024, in occasione della prima Rendicontazione di Sostenibilità, Gruppo Acinque ha istituito il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sull'Informativa di Sostenibilità (c.d. Internal Control over Sustainability Reporting "ICSR"). Nel 2025, tale sistema è stato ulteriormente sviluppato e consolidato, con l'obiettivo di rafforzare e rendere più strutturate le pratiche di reporting dell'informativa non finanziaria.

L'ICSR, sviluppato in risposta ai requisiti degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), costituisce l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dal Gruppo per garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa di sostenibilità, assicurando al contempo il corretto utilizzo degli standard nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Il sistema è stato progettato secondo il COSO Framework, utilizzato come riferimento per la definizione, il mantenimento e la valutazione di tutte le componenti del sistema di controllo interno del Gruppo. Esso opera in conformità alla normativa vigente e ai principi di governance aziendale, integrandosi pienamente nel Sistema di governo dei rischi e di controllo interno del Gruppo. L'assessment è stato condotto facendo riferimento alla guida supplementare *Achieving Effective Internal Control over Sustainability Reporting* ("CoSO ICSR").

All'interno del contesto di gestione dei rischi e controllo interno relativo alla Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha sviluppato, sotto la responsabilità del Dirigente Preposto (CFO), un sistema di controlli volto a garantire la corretta elaborazione e supervisione delle informazioni di sostenibilità.

Questo sistema è soggetto a verifiche periodiche e ad un processo continuo di aggiornamento e mantenimento, finalizzato a valutarne l'adeguatezza progettuale e la coerenza nel tempo, anche in relazione a eventuali cambiamenti nel business, nell'organizzazione o nei processi del Gruppo, assicurando così la solidità e credibilità dell'Informativa attestata.

In particolare, il sistema si articola nelle seguenti componenti essenziali:

- un processo di identificazione dei principali rischi connessi al processo di Rendicontazione di Sostenibilità e di definizione dei controlli a presidio di tali rischi, rappresentati in matrici di controllo (Risk Control Matrix) che, per ciascun DR (*Disclosure Requirements*) rilevante, evidenziano i rischi di misreporting ESG e le relative attività di controllo associate;
- una procedura interna finalizzata alla predisposizione e diffusione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- una procedura aziendale volta a disciplinare le attività inerenti alla classificazione delle attività economiche del Gruppo come "ammissibili" e "allineate" nel rispetto del Regolamento UE 2020/852 ("Regolamento Tassonomia") e alla successiva rendicontazione dei KPI ad esse associati (fatturato, Capex, Opex) all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti, basato su verifiche periodiche del disegno e del funzionamento dei controlli chiave (testing) e sull'eventuale definizione di piani di azioni correttive e/o di miglioramento;
- un processo strutturato di reporting al Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Comitato Controllo e Rischi, volto a garantire un'adeguata informativa sulle risultanze delle attività di monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti;
- un processo di attestazione interna, che prevede che gli organi amministrativi delegati e i responsabili delle unità organizzativa trasmettano al Dirigente Preposto (CFO) dichiarazioni sulla completezza ed attendibilità dei flussi informativi rilevanti e sul corretto funzionamento del sistema dei controlli interni a supporto della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di attestazione esterna, fondato sulla dichiarazione resa congiuntamente dal Dirigente Preposto e dal CEO ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 58/1998;

[GOV-5 36.b] Il Gruppo, attraverso l'analisi dei flussi di raccolta dati relativi agli obblighi informativi individuati, ha definito e formalizzato le tipologie di rischio ed i corrispondenti punti di controllo necessari alla loro mitigazione, specificandone natura, frequenza e responsabilità operative. Nel processo di redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, vengono inoltre valutati i rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo, al fine di assicurare una rappresentazione

conforme alle normative ed ai principi applicabili e di ridurre al minimo la probabilità e l'impatto di eventuali errori.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità si fonda su un'approfondita valutazione del rischio di errore nella rendicontazione, condotta sulla base di criteri qualitativi e quantitativi. In particolare, a partire dalle tematiche di sostenibilità rilevanti emerse dall'analisi di Doppia rilevanza—coordinata annualmente dalla funzione Sostenibilità con il supporto della funzione Risk Management —i DR (Disclosure Requirement) sono stati prioritizzati e classificati in base a soglie di rilevanza determinate dai punteggi ottenuti nella materialità di impatto e in quella finanziaria, considerando il potenziale impatto delle informazioni.

- A completamento dell'assessment, sono stati inoltre valutati i seguenti criteri qualitativi:
- la rilevanza delle tematiche rispetto agli obiettivi e agli aspetti definiti nella Dichiarazione di Strategia Climatica e nel Piano Industriale;
- la presenza di MBO correlati a KPI di sostenibilità;
- ulteriori valutazioni di natura qualitativa, formulate sulla base del giudizio professionale del management.

[GOV-5 36.c] Tra i principali rischi potenziali di reporting individuati figurano l'inaccuratezza e l'incompletezza dei dati raccolti, possibili errori nel calcolo degli indicatori ed il mancato allineamento ai requisiti previsti dagli standard ESRS. Per ciascun rischio identificato, le Risk Control Matrix definiscono i relativi controlli a presidio, sottoposti a periodiche attività di testing coordinate dalla funzione Investor Relations e Compliance 262. Tali verifiche sono finalizzate a valutare l'adeguatezza del disegno dei controlli e la loro effettiva efficacia nel mitigare i rischi individuati. Le attività di testing permettono di individuare eventuali interventi correttivi, quali l'introduzione di controlli compensativi o l'adeguamento dei processi operativi, al fine di garantire un presidio adeguato delle aree maggiormente esposte al rischio.

[GOV-5 36.d] Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono integrate nei processi aziendali attraverso un processo di monitoraggio e verifiche periodiche sul funzionamento dei controlli chiave. Tale processo prevede, inoltre, un coordinamento strutturato con gli Organi Societari, tra cui il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi.

[GOV-5 36.e] In questo contesto, il Dirigente Preposto assicura un costante coordinamento con gli organi di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le diverse funzioni aziendali, al fine di garantire la corretta ed efficace applicazione del sistema di controllo interno relativo alla Rendicontazione di Sostenibilità. Con il supporto della funzione Investor Relation e Compliance 262 e della funzione Sostenibilità, e previo confronto con il Comitato ESG, il Dirigente Preposto fornisce una reportistica periodica - almeno annuale - al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi (alla presenza del Collegio Sindacale) e al Comitato Strategico. Tale reportistica illustra gli esiti delle attività di controllo svolte per verificare la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard applicabili (ESRS e regolamento UE 2020/852 e successive modifiche), evidenziando eventuali criticità riscontrate e le misure adottate o programmate per il loro superamento, in coordinamento con l'Amministratore Delegato. Il Dirigente Preposto informa inoltre tempestivamente l'Amministratore Delegato su eventuali situazioni particolarmente rilevanti o critiche che potrebbero richiedere decisioni immediate da parte del Consiglio di Amministrazione. Questo flusso informativo assicura il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e permette agli organi di amministrazione, direzione e controllo di disporre di dati accurati e tempestivi per l'esercizio delle proprie responsabilità.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

[SBM-1 40.a.i, 40.a.ii, 40.a.iii] Gruppo Acinque rappresenta una delle realtà multiutility più rilevanti del Nord Italia, con una presenza radicata nelle province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese. L'azienda opera nella gestione integrata dei servizi energetici, ambientali e idrici, con l'impegno di promuovere il benessere delle comunità locali e favorire una crescita sostenibile dei territori serviti.

Obiettivo del Gruppo è generare valore condiviso, tutelando l'ambiente e ponendo le persone al centro delle proprie scelte e attività. Queste ultime sono organizzate in tre Business Unit operative, a cui fanno riferimento le singole società del Gruppo: a tali attività si affiancano anche la vendita al dettaglio e i servizi dedicati alla salute e alla persona, gestite da Acinque Farmacie.

Di seguito si riporta una rappresentazione di dettaglio delle tre Business Unit:

- **Reti e Infrastrutture**, che si occupa della gestione integrata delle reti di distribuzione di gas, energia elettrica e acqua, della produzione, recupero e distribuzione di calore tramite sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento, e della fornitura di servizi di illuminazione pubblica, per mezzo delle società *Acinque Energy Greenway S.r.l* (di seguito come *Acinque Energy Greenway*), *Acinque Tecnologie*, *Agesp Energia*, *Lereti* e *Reti Valtellina Valchiavenna*;
- **Ambiente**, che gestisce in modo integrato il ciclo dei rifiuti, curando la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, il trattamento e la valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclabili, oltre ai servizi di igiene urbana, come la pulizia stradale e la gestione dei centri di raccolta, per mezzo della società *Acinque Ambiente*;
- **Vendita e Soluzioni Energetiche**, che comprende la vendita di gas, energia elettrica e calore tramite reti di teleriscaldamento, l'offerta di servizi di efficienza energetica e a valore aggiunto (VAS), lo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici e la generazione di energia da fonti rinnovabili (impianti idroelettrici e fotovoltaici) e i servizi per le smart city. Tutto ciò attraverso le società *Acinque Energia*, *Acinque Innovazione* e *Agesp Energia*.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo conta 846 dipendenti, tutti operanti sul territorio italiano, e si interfaccia con diverse tipologie di clienti e consumatori, ciascuno con bisogni ed esigenze specifiche, ai quali risponde con un'offerta diversificata di servizi essenziali e soluzioni sostenibili.

I principali segmenti di clientela fanno riferimento a:

- **Enti Pubblici e Amministrazioni Locali**, con cui Acinque collabora fornendo servizi per l'illuminazione pubblica, la gestione energetica e il trattamento dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, promuovendo al contempo lo sviluppo sostenibile del territorio;
- **Clienti domestici** (famiglie, ecc.), a cui Acinque offre soluzioni dedicate, garantendo forniture di gas, energia elettrica e calore efficienti e sostenibili. L'attenzione al servizio, alla trasparenza e al supporto al cliente rappresenta un elemento chiave nella relazione con il pubblico residenziale;

- **Clienti Business** (imprese di diverse dimensioni), a cui Acinque offre forniture energetiche, servizi di efficienza e soluzioni tecnologiche personalizzate per ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive.

Inoltre, Gruppo Acinque sostiene la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), promuovendo modelli di produzione e condivisione di energia pulita tra cittadini, imprese ed enti locali. Attraverso queste iniziative, Acinque favorisce la partecipazione attiva dei territori alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni.

[SBM-1 40.d, 40.d.i] Le attività del Gruppo, nell'anno di rendicontazione, hanno generato un fatturato complessivo di 590.553 mila euro. Di questo importo, 279.698 mila euro provengono dal settore dei combustibili fossili.²² Per Acinque, tale valore si riferisce esclusivamente al comparto gas, includendo tutte le fasi della filiera – estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione e distribuzione – nonché le attività connesse di trasporto, stoccaggio e commercio, in conformità alla definizione di combustibili fossili riportata all'Articolo 2, punto (62), del Regolamento (UE) 2018/1999.

[SBM-1 40.b] Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in base ai seguenti business omogenei:

- **Reti e Infrastrutture;**
- **Vendita e Soluzioni Energetiche;**
- **Ambiente**

Per la ripartizione del fatturato ripartito per suddette business unit operative, al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit, si prega di far riferimento alla nota 8 "Informativa per settori operativi" del Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo.

Piano Industriale 2026-2035

[SBM-1 40.e, 40.f, 40.g] Gruppo Acinque ha definito obiettivi di sostenibilità chiari, integrandoli nel primo Piano Industriale decennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A.. Il nuovo Piano 2026-2035, pensato per garantire una visione ampia e stabile delle traiettorie di sviluppo, coniuga crescita economica e sostenibilità, rafforzando la capacità del Gruppo di creare valore nel lungo periodo.

²² [SBM-1 40.d.ii, SBM-1 40.d.iii. SBM-1 40.d.iv] Si segnala che il Gruppo non opera nella fabbricazione di prodotti chimici (divisione 20.2 del Regolamento CE n. 1893/2006), nella produzione di armi

controverse (tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi chimiche o biologiche), né nella coltivazione e produzione di tabacco.

La strategia si fonda su due pilastri - “transizione energetica” ed “economia circolare” - declinati in interventi di decarbonizzazione, efficienza energetica, uso responsabile delle risorse e recupero di materia ed energia.

Il Piano valorizza le persone, promuovendo il loro benessere professionale e personale, sviluppando un modello operativo resiliente, flessibile e innovativo, in grado di rispondere alle esigenze dei territori e del mercato, e di rafforzare le collaborazioni con partner sempre più attenti ai valori della sostenibilità.

Gli investimenti si concentrano sui business a maggiore potenziale di crescita e impatto territoriale, con particolare attenzione ai servizi di teleriscaldamento ed efficienza energetica, ambiti in cui i ritorni si estendono oltre il quinquennio.

Il Piano Industriale 2026-2035 prevede 657 milioni di euro di investimenti complessivi, di cui l'80% ammissibile ai criteri della tassonomia europea, e con uno sviluppo fortemente anticipato: il 60% delle risorse sarà infatti impiegato nel periodo 2026-2030, con l'obiettivo di generare valore e continuità nel lungo termine per i territori serviti dal Gruppo.

Il valore degli investimenti correlati a specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) è pari a 592 milioni di euro e corrisponde a circa il 90% del totale previsti a Piano.

Nel dettaglio, gli investimenti si articolano su tre aree strategiche:

- **Reti e Infrastrutture** (decarbonizzazione e potenziamento delle reti di teleriscaldamento su tutti i territori, digitalizzazione e aggiornamento delle reti di distribuzione, in un quadro che tiene conto della progressiva uscita dalle prime concessioni del servizio idrico);
- **Vendita e Soluzioni energetiche** (tutela del valore della vendita di commodity energetiche e forte crescita nel mercato dell'efficienza energetica);
- **Ambiente** (ampliamento delle opportunità di recupero dei rifiuti, per generare energia e creare valore per il territorio).

Attraverso l'offerta dei propri prodotti e servizi, Gruppo Acinque realizza gli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano.

Tra le principali iniziative rinnovate e potenziate troviamo: la gestione e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare; la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un'ulteriore spinta verso impianti solari e idroelettrici; la fornitura di calore tramite reti di teleriscaldamento, anche con l'obiettivo di allacciare nuovi edifici o estendere le reti nelle aree servite; lo sviluppo di soluzioni per smart city; e interventi di efficientamento energetico presso terzi.

La strategia del Gruppo pone inoltre attenzione alla qualità del servizio, alla soddisfazione del cliente e al miglioramento delle infrastrutture, assicurando che le soluzioni proposte rispondano pienamente alle esigenze di sostenibilità dei territori serviti.

Con il Piano Industriale 2026-2035, Acinque si conferma protagonista dello sviluppo locale: consolida il proprio modello operativo e rafforza la propria posizione nella gestione integrata delle risorse energetiche, ambientali e idriche, ponendo al centro il benessere delle comunità.

Piano di sostenibilità 2026-2035

Gli indirizzi strategici del Piano Industriale 2026-2035 e i corrispondenti obiettivi di sostenibilità sono integrati e sviluppati all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acinque, che definisce impegni chiari e misurabili declinandoli in target specifici, monitorati tramite KPI dedicati e sviluppati sia per le diverse Legal Entity sia per le funzioni Corporate trasversali.

Acinque Energia e Agesp Energia

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Digitalizzazione Incrementare l'utilizzo dei servizi online	N° di forniture con bolletta online attiva (% su forniture totali)	59,6%	65,4%	62,7%	66,0%	67,6%	69,2%	71,3%	73,4%	80,0%	 
Lotta al climate change Favorire le iniziative per ridurre le emissioni	Energia elettrica verde ²⁴ al Mass Market (% sul totale delle forniture Mass Market) per usi domestici	73%	88,6%	75,0%	89,1%	89,8%	91,2%	92,7%	93,6%	95,1%	 
Digitalizzazione Incremento di soluzioni digitali per la dematerializzazione dei contratti	N° di contratti firma digitale/N° di nuovi contratti canali diretti (mercato Gas ed EE)	82,1%	92,5%	88,0%	92,6%	92,8%	92,9%	93,1%	93,2%	94,0%	 

Nelle tabelle²³ che seguono, il 2024 è assunto come anno di riferimento per la misurazione delle performance; tuttavia nei casi in cui l'obiettivo è nuovo o aggiornato rispetto alla precedente edizione del Piano di Sostenibilità, il 2025 consuntivo viene adottato come anno di riferimento. Inoltre, i KPI oggetto di modifica a seguito di un cambiamento nella metodologia di calcolo sono accompagnati da apposite note a piè di pagina.

²³ Nella definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il Gruppo non si è basato sui risultati dell'analisi di Doppia rilevanza. Di conseguenza, alcuni obiettivi potrebbero non essere pienamente allineati con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo.

²⁴ “Energia Elettrica verde” si intende energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie di Origine (GO).

Acinque Innovazione

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Efficientamento energetico	ton CO ₂ evitate a seguito degli interventi di efficientamento (calcolate come somma della microcogenerazione, gestione calore ed efficienza energetica)	4.681	5.648	4.250	5.622	5.992	6.376	7.002	7.978	8.098	 
Mobilità Sostenibile	Emissioni evitate da colonnine (ton CO ₂): kWh erogati dalle colonnine di ricarica elettrica moltiplicati per il fattore ISPRA del parco mezzi circolanti in Italia	-	1.149 (baseline)	-	1.097	1.196	1.296	1.396	1.495	1.495	   
	KM percorsi a 0 emissioni (MLN KM)	-	10,6 (baseline)	-	10,1	11	11,9	12,9	13,8	13,8	 
Rinnovabili	Totale capacità installata FER (MW) - Valore Cumulato	-	3,2 (baseline)	-	4,8	7,7	11,6	16,8	25	80	 

Acinque Ambiente

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Recupero materia Miglioramento del servizio di raccolta differenziata	% raccolta differenziata provincia di Varese	77%	78,2%	78,5%	79%	79%	79,5%	80%	80%	80%	 
	% raccolta differenziata provincia di Como	64%	68%	67%	67%	67%	69%	71%	71%	74%	 
Recupero energetico Incremento del recupero di energia da rifiuto	KWh EE/ton rifiuto	347	380,2	420	420	500	650	650	650	650	 
Lotta al climate change Miglioramento delle performance e incremento del recupero di energia da rifiuto	ton CO ₂ evitate rispetto al sistema energetico sostituito (tCO ₂ eq) calcolate come consumi energetici e emissioni di CO ₂ dirette da combustione e da utilizzo di reagenti + consumi energetici e emissioni di CO ₂ indirette da acquisto di EE vs emissioni prodotte da smaltimento in discarica e da produzione separata di energia elettrica e di calore	-	56.972 ²⁵ (baseline)	-	67.320	63.919	77.045	77.839	77.839	77.839	 
Sviluppo del territorio e delle comunità locali Iniziative di coinvolgimento dei territori	Numero di iniziative di educazione ambientale e visite agli impianti	10	14	10	12	14	15	15	15	15	
Mobilità sostenibile	Numero di mezzi raccolta rifiuti a basso impatto ambientale (veicoli Euro 6, metano, elettriche)	-	110 (baseline)	-	115	127	143	148	155	200	

²⁵ KPI oggetto di revisione metodologica a seguito dell'adozione della nuova procedura del Gruppo, che ha comportato la modifica degli scenari di riferimento.

Lereti

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Reti intelligenti Migliorare il sistema informativo delle reti	n. di contatori teleleggibili / totale contatori nel parco Lereti	-	6% ²⁶ (baseline)	-	15%	24%	33%	42%	51%	95%	
Acqua Diminuire il consumo della risorsa idrica ²⁷	Como - rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (m³/km/gg)	11,22	11,95	11,75	11,94	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a.	 
	Varese - rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (m³/km/gg)	17,98	17,49	16,91	17,23	16,97	16,72	16,72	16,72	16,72	
	KM distrettualizzati – Polo Como	-	282 (baseline)	-	282	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a.	
	KM distrettualizzati – Polo Varese	-	545 (baseline)	-	800	1.050	1.300	1.368	1.368	1.368	
	Densità di sensori intelligenti su KM rete	-	0,23 (baseline)	-	0,31	0,32	0,33	0,34	0,35	0,40	
Innovazione e gestione efficienti dei servizi Dematerializzazione delle bollette del servizio idrico	% di utenti a cui viene inviata la bolletta via mail sul totale utenti serviti	22%	26%	26%	28%	31%	34%	37%	39%	49%	 

²⁶ KPI oggetto di revisione metodologica.

²⁷ I valori dei KPI legati alle perdite idriche derivano da misure e stime, aggiornate secondo i termini previsti dalle raccolte dati da trasmettere agli Enti Competenti (Autorità d'Ambito e ARERA). Di conseguenza, tali valori potranno subire lievi modifiche e saranno considerati consolidati e coincidenti con quelli trasmessi agli Enti Competenti solo dopo il 30/04 dell'anno in corso.

Reti Valtellina Valchiavenna

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Efficienza di reti e impianti Investimenti per il servizio di distribuzione di energia elettrica	K€ di investimenti	7.013	4.314	2.828	3.457	4.649	4.654	4.646	4.643	3.161	
Smart grid	Capacità installata della rete elettrica	-	57,23 (baseline)	-	57,52	57,80	58,09	58,38	58,68	60,16	
	Lunghezza di rete posata	-	608,7 (baseline)	-	611,8	614,8	617,9	621	624,1	639,8	
	Cabine telecontrollate	-	28,7% (baseline)	-	29,2%	29,6%	30,1%	30,5%	31%	33,4%	

Acinque Tecnologie, Acinque Energy Greenway e Agesp Energia

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Teleriscaldamento Migliorare la qualità dell'aria dei territori serviti attraverso l'incremento del teleriscaldamento	Potenza termica gestita comprensiva di nuove utenze MW (valore cumulato)	-	290,6 ²⁸ (baseline)	-	305,7	318,2	339,1	357,05	374,6	467,5	
	ton NOx evitate rispetto al sistema energetico sostituito calcolate come differenza tra NOx emessa da impianti di produzione nell'anno e NOx che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	-	3,7 ²⁹ (baseline)	-	4,6	7,2	8,5	10,3	11,2	13,5	
	ton CO2 evitate rispetto al sistema energetico sostituito calcolate come differenza tra CO2 emessa da impianti di produzione nell'anno e CO2 che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	-	7.230 ³⁰ (baseline)	-	9.017,2	13.981,4	16.634,4	20.167,6	21.848,08	26.330,4	
Recupero energetico e cogenerazione ad alto rendimento	MWh termici ottenuti dal recupero termico calcolati come energia contabilizzata da contatori di calore certificati MID	-	111.574 (baseline)	-	123.076	160.431	193.233	214.475	233.509	279.005	 
Illuminazione pubblica ³¹	Numero di punti luce a LED installati su illuminazione pubblica	-	31.418 ³² (baseline)	-	44.092	48.092	52.092	56.092	60.092	80.092	

²⁸ KPI oggetto di revisione metodologica.

²⁹ KPI oggetto di revisione metodologica a seguito dell'adozione della nuova procedura del Gruppo, che ha comportato la modifica degli scenari di riferimento.

³⁰ KPI oggetto di revisione metodologica a seguito dell'adozione della nuova procedura del Gruppo, che ha comportato la modifica degli scenari di riferimento.

³¹ Il KPI relativo al Numero di punti luce a LED installati su illuminazione pubblica fa riferimento solo ad Acinque Tecnologie.

³² KPI oggetto di revisione metodologica, che tiene conto dello stralcio della quota di Messina in Luce.

People & Culture

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
DE&I Donne manager	Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)	36%	40,1%	34%	38%	39%	40%	41%	42%	43%	 
Salute e sicurezza	Indice di Frequenza infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi	13,24	7,29	13,62	12,20	11,78	11,43	11,13	10,89	10,35	
Formazione	Reskilling e upskilling in ambito digital	-	95% (baseline)	-	75%	77%	80%	83%	85%	90%	
	Densità di investimento della formazione al ruolo - partecipanti	-	100% (baseline)	-	75%	75%	75%	75%	75%	75%	
	Densità di investimento della formazione al ruolo - ore	-	28,3 (baseline)	-	15	15	15	15	15	15	
Welfare, diversity e pari opportunità	Gender Balance CdA	-	100% (baseline)	-	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
	Gender Pay Gap	-	0,6% (baseline)	-	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	

IT

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Formazione dei dipendenti Incrementare la consapevolezza sui rischi e sui comportamenti	% dipendenti provvisti di dotazioni informatiche (dotati di account digitale e casella di posta elettronica) che ha completato almeno un'attività di formazione sui rischi IT nell'anno	91,10%	91,13%	90,0%	92,0%	92,5%	93%	93,5%	93,5%	93,5%	

Procurement

Obiettivo	KPI	2024 baseline	2025 consuntivo	2025 obiettivo	2026 obiettivo	2027 obiettivo	2028 obiettivo	2029 obiettivo	2030 obiettivo	2035 obiettivo	SDGs
Sviluppo di politiche di Green Procurement	Fornitori certificati attivati con ordine	60%	65%	62%	65%	66%	67%	68%	69%	74%	 
	Ordinato assegnato a fornitori con rating di sostenibilità	78%	80%	69%	75%	76%	77%	78%	79%	85%	
	Ordinato assegnato a fornitori con rating di sostenibilità, con sede in Lombardia	63%	62%	57%	60%	61%	62%	63%	64%	68%	
Responsible Procurement	Ordinato assegnato a fornitori con politiche D&I implementate	-	29% (baseline)	-	25%	26%	27%	28%	30%	40%	
	Score ESG medio su ordinato	-	64 (baseline)	-	58	59	60	61	62	67	 

La catena del valore

[SBM-1 42, 42.a, 42.b] Il modello di business di Gruppo Acinque si fonda sulla gestione integrata dei servizi energetici, ambientali e idrici, nonché sul presidio delle attività a supporto delle comunità locali, contribuendo alla creazione di una catena del valore fortemente integrata.

Il Gruppo opera in molteplici ambiti: dalla produzione e distribuzione di energia elettrica e termica alla fornitura di gas, dalla gestione del ciclo idrico integrato alla raccolta e trattamento dei rifiuti, fino ai servizi di mobilità e illuminazione pubblica. In ciascuno di tali settori, Acinque promuove il benessere delle persone e la sostenibilità dei territori serviti.

Ai clienti, il Gruppo offre soluzioni affidabili e innovative, pensate per migliorare l'efficienza energetica, ridurre i consumi e incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili, anche attraverso strumenti digitali che migliorano la fruibilità dei servizi. Agli investitori e azionisti, garantisce stabilità e crescita di lungo periodo, grazie a una governance trasparente e all'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali. Mentre per dipendenti, istituzioni e comunità, Acinque contribuisce alla creazione di occupazione qualificata, al rafforzamento del tessuto economico locale e allo sviluppo di iniziative sociali e ambientali orientate a favorire una crescita sostenibile e inclusiva.

Nel proprio modello operativo, il Gruppo Acinque adotta un processo di individuazione e mappatura delle principali catene del valore articolato in tre fasi:

1. Analisi preliminare delle informazioni provenienti da fonti interne (come procedure e documentazione aziendale) e da fonti pubbliche (quali bilanci, relazioni sulla gestione e altri documenti pubblici disponibili sul sito del Gruppo), con l'obiettivo di ottenere una comprensione ampia e approfondita delle attività e dei processi aziendali, seguita da attività di benchmarking con aziende "peer", finalizzata a confrontare e valutare le modalità con cui queste rappresentano e comunicano pubblicamente le proprie catene del valore — sia sotto il profilo grafico e concettuale, sia sotto quello descrittivo — al fine di identificare eventuali best practice;
2. Confronto interno con i responsabili delle Business Unit e con gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo, finalizzato a perfezionare la mappatura delle principali catene del valore, analizzando nel dettaglio le diverse fasi e attività che caratterizzano i cicli produttivi e di erogazione dei servizi, in modo da individuare gli impatti specifici e i rischi associati a ciascuna fase delle value chain;
3. Consolidamento dell'elenco degli impatti associati alle catene del valore identificate per il Gruppo, successivamente integrato nel processo di Doppia materialità o rilevanza per approfondire la comprensione degli effetti economici, sociali e ambientali generati dalle attività aziendali, fornendo una visione complessiva e articolata degli effetti prodotti.

[SBM-1 42.c] Gruppo Acinque ha individuato sette segmenti trasversali, sviluppati sulla base delle caratteristiche e dell'articolazione del proprio modello di business:

Value chain	Descrizione	Attività Acinque	Legal entity coinvolte	BU coinvolte
Energia elettrica	Insieme delle attività relative alla generazione di energia elettrica, alla sua trasmissione, il dispacciamento, la distribuzione e misura, la compravendita all'ingrosso e al dettaglio e l'utilizzo finale. Per la generazione da fonte fossile, sono state considerate e mappate anche le value chain a monte di essa, ovvero quelle relative a gas naturale e petrolio.	Acinque si inserisce all'interno della value chain tramite la generazione da fotovoltaico e microcogenerazione, da recupero di energia dal trattamento dei rifiuti e da idroelettrico.	Acinque Ambiente Acinque Energia Acinque Innovazione Acinque Tecnologie Agesp Energia Reti Valtellina Valchiavenna	Ambiente Reti e infrastrutture Vendita e Soluzione Energetiche
Calore	Insieme di tutte le attività volte alla generazione di calore, alla sua distribuzione, vendita e utilizzo finale.	Acinque è presente in maniera trasversale in questa catena del valore; infatti, è attiva nella generazione e cogenerazione di calore, nell'acquisto e recupero di calore da terzi, nella distribuzione e nella vendita, sia ad operatori terzi che a clienti finali e nella gestione di impianti termici.	Acinque Ambiente Acinque Energy Greenway Acinque Innovazione Acinque Tecnologie Agesp Energia Comocalor	Ambiente Reti e Infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Altri servizi	Insieme delle attività che contribuiscono allo sviluppo del territorio, in ottica smart, grazie all'offerta di servizi innovativi che portano benefici a persone, imprese e istituzioni, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e di efficientamento.	Le attività di Acinque si concentrano nel dare supporto ad amministrazione e imprese nella gestione intelligente delle risorse (servizi smart per le città), nell'ammodernamento delle infrastrutture di illuminazione pubblica a basso consumo (LED), nella riqualificazione energetica di impianti ed edifici, nella gestione di parcheggi e aree di servizio e nell'offerta di servizi di infrastruttura di ricarica E-mobility.	Acinque Innovazione Acinque Tecnologie	Reti e Infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Gas naturale	Insieme di tutte le attività relative alla commercializzazione del gas naturale a partire dalle fasi di esplorazione ed estrazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e infine vendita e utilizzo finale, sia industriale che domestico.	Le attività direttamente gestite da Acinque si concentrano prevalentemente nelle fasi di distribuzione e vendita. Inoltre, il Gruppo offre servizi a valore aggiunto (VAS).	Acinque Energia Agesp Energia Lereti Reti Valtellina Valchiavenna	Reti e infrastrutture Vendita e Soluzioni Energetiche
Gestione rifiuti	Insieme di attività che compongono il ciclo integrato dei rifiuti, comprendendo le fasi dalla produzione alla destinazione finale attraverso la raccolta, il trasporto, il trattamento e il recupero di materia ed energia e lo smaltimento (discarica e stoccaggio in miniera) - ed eventuale export - al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.	Le attività di Acinque coprono dalla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (servizi porta a porta e di prossimità) al trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclabili tramite termovalorizzazione (con produzione di energia elettrica e termica) con l'obiettivo di ridurre lo smaltimento in discarica e dare valore agli scarti. Il Gruppo si occupa anche di altri servizi di igiene urbana, quali pulizia stradale e gestione dei centri di raccolta.	Acinque Ambiente	Ambiente
Gestione idrica	Insieme di attività che compongono il servizio idrico integrato, includendo il prelievo, il trattamento, la distribuzione, l'utilizzo, fino alla raccolta in fognatura e depurazione prima del rilascio in ambiente. La mappatura si concentra sulla porzione di catena del valore relativa alle acque da fonti sotterranee (sorgenti e pozzi) e superficiali (lago).	Acinque si occupa della gestione degli acquedotti, attraverso attività di esplorazione e captazione, trattamento di potabilizzazione e distribuzione alle utenze, con gestione del rapporto contrattuale e di tutti i servizi annessi (tra cui ad es. bollettazione, allacciamenti, Pronto Intervento).	Lereti	Reti e Infrastrutture
Farmacie	Insieme delle attività volte alla commercializzazione di prodotti farmaceutici, a partire dalle fasi di approvvigionamento, e alla successiva vendita e utilizzo finale. Inoltre, sono state considerate le attività di offerta di servizi sanitari e alla persona.	Acinque si occupa direttamente della gestione di tre farmacie, ricoprendo attività che si concentrano prevalentemente nella vendita al dettaglio e nell'offerta di servizi sanitari e alla persona (Farmacia dei servizi).	Acinque Farmacie	Corporate e Farmacie

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[SBM-2 45.a.i, a.ii, a.iii, a.iv, a.v, 45.d] Gruppo Acinque ritiene che il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder e l'ascolto attento delle loro esigenze siano condizioni fondamentali per generare valore economico, ambientale e sociale in modo sostenibile.

L'identificazione delle principali categorie di stakeholder e la definizione della loro priorità avvengono con il contributo del vertice aziendale e del middle management, per poi essere aggiornate quando necessario per riflettere l'evoluzione dell'azienda.

Questo processo consente di comprendere le aspettative degli stakeholder, analizzare gli impatti che le attività di business possono generare su di essi e individuare eventuali obiettivi di miglioramento, considerando il tipo di relazione con l'organizzazione e il reciproco livello di influenza e dipendenza. La mappatura degli stakeholder di Acinque è stata condotta in coerenza con gli standard internazionali previsti dagli AA1000 Accountability Principles elaborati da AccountAbility nel 2015.

Nel 2025 Acinque ha proseguito l'iniziativa "Scambi di energia", un percorso di incontri periodici di coinvolgimento attivo e ascolto partecipato nei territori di riferimento, ai quali prende parte anche il board del Gruppo.

L'obiettivo è quello di costruire una rete territoriale capace di mettere a sistema le esigenze delle comunità locali e le competenze di istituzioni, imprese e associazioni che operano quotidianamente per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini, promuovendo un dialogo costruttivo sui temi chiave dello sviluppo sostenibile.

L'iniziativa avviata nel 2024 sui territori di Como, Monza e Lecco, nel 2025 è stata estesa anche ai territori di Sondrio e Varese, ampliando così il perimetro del dialogo e della condivisione dei risultati a un'area ancora più vasta. Fare riferimento a ESRS S3, paragrafo "S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti" per ulteriori dettagli in merito all'iniziativa.

Di seguito sono riportati i principali stakeholder³³ di Gruppo Acinque, insieme alle modalità di coinvolgimento adottate, agli obiettivi del loro coinvolgimento e alle modalità di gestione dei risultati emersi.

³³ **[SBM-2 45.b]** Fare riferimento alle sezioni IRO-1 e IRO-2, di seguito riportate, per specifiche considerazioni nel merito degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder del Gruppo relative al processo di valutazione della rilevanza.

Stakeholder di riferimento	Associazioni di categoria ³⁴	Azionisti e investitori ³⁵	Business partner ³⁶	Clienti	Enti regolatori e di controllo	Istituzioni	Fornitori	Persone ³⁷	Territori ³⁸
Modalità di coinvolgimento	Questionario online	Questionario online	- Questionario online - Workshop interno per la valutazione degli IRO rilevanti	- Questionario online ³⁹ - Consultazioni con Associazioni di settore - Raccolta di feedback sui servizi	N/A	Coinvolgimento negli eventi territoriali insieme a imprese, comunità e media	Questionario online	- Questionario online - Workshop interno per la valutazione degli IRO rilevanti	- Questionario online; - Eventi territoriali
Scopo	Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque	Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque	Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque	Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque	N/A	Dialogo con i decisori pubblici locali su impatti, progetti e sviluppo sostenibile del territorio.	Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque	- Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque; - Integrare conoscenze interne ed esperienze operative nella valutazione degli IRO	- Definizione degli impatti rilevanti per Gruppo Acinque; - Raccogliere bisogni, aspettative e percezioni del territorio
Gestione dei risultati	I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti	I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti	I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti	I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti	N/A	I contributi vengono integrati nelle strategie di sviluppo del Gruppo	I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti	- I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti - Gli output del workshop vengono analizzati e utilizzati per la definizione degli IRO rilevanti	- I risultati del questionario online sono raccolti in forma anonima e consolidati per definire gli impatti rilevanti; - I feedback territoriali vengono integrati nei progetti e nelle iniziative del Gruppo

Per quanto riguarda la comunicazione e informazione dei risultati relativi all'ingaggio degli stakeholder al Consiglio di Amministrazione si faccia riferimento al paragrafo successivo *"Analisi di Doppia rilevanza"*.

³⁴ Tra le associazioni di categoria rientrano: AIRU, Confindustria, ConfServizi Lombardia, Elettricità Futura, Assolombarda, Green Economic Network, Federfarma, Assofarm e Utilitalia.

³⁵ Per la natura del Gruppo, la categoria "Azionisti e investitori" include anche i rappresentanti dei Comuni.

³⁶ La categoria "Business partner" include società di consulenza e servizi alle imprese, operatori energetici attivi nel teleriscaldamento e nella gestione della risorsa idrica, oltre a realtà bancarie, postali, finanziarie e assicurative e diverse fondazioni impegnate nel sostegno e nella promozione di

iniziative di utilità sociale nei campi dell'arte, della cultura, dell'ambiente, del sociale e della ricerca scientifica).

³⁷ La categoria "Persone" include dipendenti, top management, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di Acinque.

³⁸ La categoria "Territori" include anche i rappresentanti della Comunità in senso allargato.

³⁹ Gruppo Acinque si avvale di strumenti quali indagini di customer satisfaction e iniziative di Voice of Customer, attraverso l'invio di questionari ai clienti, al fine di raccogliere informazioni utili a supportare le decisioni strategiche dell'azienda.

Analisi di Doppia rilevanza

(ESRS 2 IRO-1; ESRS 2 IRO-2)

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

[IRO-1 53.a, 53.b, 53.b.i, 53.b.ii, 53.b.iii; 53.b.iv, 53.g] Per definire i temi ambientali, sociali e di governance da rendicontare, nel 2025 Gruppo Acinque ha aggiornato la propria analisi di Doppia rilevanza⁴⁰, in linea con quanto previsto dal documento “IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance”, rilasciato da EFRAG. Tale analisi consente di individuare gli aspetti di sostenibilità più significativi per l'Azienda e per i suoi stakeholder e fornisce le basi per orientare la strategia del Gruppo verso aree capaci di generare valore nel lungo periodo, come previsto dal D. Lgs. 125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il processo è stato condotto secondo un approccio top-down, con identificazione preliminare degli IRO a partire dall'analisi del contesto normativo, settoriale e strategico del Gruppo, successivamente condivisa e validata con il management e le principali funzioni aziendali.

In conformità con quanto previsto dall'ESRS 1 *General Requirements*, il processo adottato considera l'intera catena del valore, a monte e a valle, e mira a identificare le questioni di sostenibilità rilevanti secondo i criteri della materialità d'impatto, della materialità finanziaria o di entrambe. In particolare:

- la materialità d'impatto riguarda gli impatti rilevanti - negativi o positivi, effettivi o potenziali - che il Gruppo genera sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo;
- la materialità finanziaria si concentra sugli effetti che tali questioni possono avere sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale del Gruppo.

In linea con l'IG 1 *Materiality Assessment Implementation Guidance* pubblicata da EFRAG, il processo di Doppia rilevanza condotto dal Gruppo si articola in quattro fasi principali:

1. Comprensione del contesto;
2. Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO);
3. Valutazione e determinazione degli IRO rilevanti;
4. Rendicontazione.

1. Comprensione del contesto

In questa prima fase, Gruppo Acinque ha svolto un'analisi integrata delle proprie attività, delle relazioni commerciali e del contesto operativo, mappando le parti interessate. Nello sviluppo di tale analisi sono stati valutati il contesto interno (tenendo in considerazione, ad esempio, il Piano strategico e il Piano industriale) ed esterno, le principali tendenze di mercato, l'evoluzione normativa, le aspettative degli stakeholder e i rischi emergenti. L'attività ha previsto inoltre un approfondimento del quadro di sostenibilità attraverso la consultazione di report istituzionali, studi scientifici e pubblicazioni sui temi ESG, insieme a un confronto con le pratiche e le priorità di peer e competitor e con i principali benchmark settoriali.

Parallelamente, è stato analizzato in dettaglio il modello di business del Gruppo, con un approfondimento sulle attività, sui prodotti e sui servizi offerti, accompagnato dalla mappatura della catena del valore e delle relazioni di business. Ciò ha permesso di comprendere con maggiore chiarezza dove si generano gli impatti o si possono verificare i rischi e le opportunità più significativi.

L'analisi condotta nel 2024 in merito al contesto di sostenibilità, agli stakeholder e alle attività e relazioni di business (value chain) è stata confermata anche per il 2025.

A completamento del processo, è stata effettuata altresì l'identificazione degli stakeholder da coinvolgere nel processo di valutazione, elemento essenziale per cogliere in modo accurato i temi ritenuti più rilevanti per le parti interessate.

Le attività descritte sono state condotte sia ai fini della materialità d'impatto sia di quella finanziaria, garantendo un approccio coordinato e coerente tra i due processi.

⁴⁰ **[IRO-1 53.h]** Acinque conta di effettuare un aggiornamento periodico che tenga conto di eventuali cambiamenti rilevanti nella propria struttura organizzativa e operativa e nei fattori esterni che potrebbero generare nuovi IRO o modificare quelli esistenti o che potrebbero avere un impatto sulla loro rilevanza.

2. Identificazione di impatti attuali e potenziali, rischi e opportunità relativi a tematiche di sostenibilità

Sulla base della lista di impatti individuata nell'anno di rendicontazione precedente e dall'analisi svolta in merito alla comprensione del contesto e alla mappatura della catena del valore, Gruppo Acinque ha elaborato una nuova long list preliminare degli impatti potenziali su ambiente, società e persone, basata sia sulle tematiche indicate dall'ESRS 1 AR 16 sia su questioni specifiche del Gruppo. Per ogni impatto identificato nella long list è stata predisposta una descrizione di dettaglio e informazioni in merito alla natura (positiva/negativa), alla tipologia (attuale/potenziale) e se riferito a operazioni proprie e/o alla catena del valore a monte o a valle (specificando anche il segmento di riferimento).

Nell'ambito della rilevanza finanziaria, è stata aggiornata l'attività svolta nel 2024 per identificare rischi e opportunità finanziari legati ai temi di sostenibilità, seguendo le migliori pratiche internazionali e le linee guida interne. Il processo, guidato dalla funzione Risk Management e Valutazione Investimenti, ha considerato la strategia di sostenibilità del Gruppo, la long list degli impatti, il benchmark di settore, l'analisi dei rischi emersa dall'ultimo assessment ERM e le analisi settoriali. Per i "rischi di transizione" è stata applicata la classificazione proposta dalla TCFD (Mercato, Regolatorio, Reputazionale, Tecnologico), in modo da valutare come i cambiamenti climatici possono impattare sul Gruppo in termini di modifica dei comportamenti dei consumatori, sviluppo di politiche e normative per promuovere la riduzione delle emissioni e attività di divulgazione sul tema. Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento dei rischi e delle opportunità sono state razionalizzate alcune tematiche e valutati nuovi elementi di rischio o opportunità.

3. Valutazione e determinazione degli IRO rilevanti

L'elenco degli IRO identificati è stato successivamente sottoposto alla valutazione degli stakeholder di riferimento per il Gruppo, con l'obiettivo di determinarne la rilevanza e individuare quindi impatti rischi e opportunità materiali da rendicontare.

3.1. Rilevanza d'impatto

Nella valutazione degli impatti, Acinque ha applicato criteri oggettivi e coinvolto gli stakeholder, in modo da comprendere i possibili effetti su di loro in base alla gravità e alla probabilità degli impatti. In primo luogo, è stata svolta una valutazione della long list di impatti da parte di un gruppo di lavoro ristretto, composto da funzioni interne al Gruppo, rappresentanti del partner industriale ed esterni esperti di sostenibilità e gestione del rischio. Ognuno si è espresso secondo le proprie

competenze, considerando le dimensioni di "scala", "portata", "irrimediabilità" (per gli impianti negativi), "probabilità di accadimento" (per gli impatti potenziali) e "orizzonte temporale", utilizzando scale di valutazione da 1 a 5 e senza considerare eventuali azioni di mitigazione, controlli o presidi già esistenti (*modalità inherent*):

Dimensioni	Descrizione	Scale di valutazione
Scala	Esprime quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone, l'ambiente e/o l'economia.	[1] Impatto lieve [2] Impatto poco rilevante [3] Impatto discreto [4] Impatto rilevante [5] Impatto estremamente rilevante
Portata	Esprime quanto è diffuso l'impatto positivo o negativo. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate.	[1] Impatto diffuso a singoli individui; [2] Impatto diffuso a piccoli gruppi; [3] Impatto diffuso in tutta l'azienda; [4] Impatto diffuso a varie classi di stakeholder; [5] Impatto diffuso all'intero ecosistema e/o comunità di riferimento.
Irrimediabilità	Esprime se e in che misura è possibile porre rimedio a tale impatto, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.	[1] Impatto facilmente rimediabile [2] Impatto rimediabile [3] Impatto rimediabile con sforzi [4] Impatto difficilmente rimediabile [5] Impatto irrimediabile
Probabilità di accadimento	Esprime la probabilità di accadimento dell'impatto considerato.	[1] Improbabile [2] Difficilmente probabile [3] Probabile [4] Molto probabile [5] Certa (100% probabile casistica per cui gli effetti dell'impatto si sono/si stanno già manifestando)
Orizzonte temporale	Esprime il periodo in cui si ritiene che si manifesterà l'impatto. Tale scelta indica che l'impatto si manifesta nel periodo considerato. La valutazione non è esclusiva e possono, quindi, essere votati più orizzonti temporali contemporaneamente.	- Breve periodo (periodo adottato come periodo di riferimento dei propri bilanci) - Medio periodo (fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo) - Lungo periodo (oltre i cinque anni)

Le valutazioni effettuate sono state poi aggregate utilizzando i seguenti criteri:

- la media aritmetica delle valutazioni ricevute dai diversi soggetti del gruppo di lavoro ristretto è stata calcolata per le dimensioni “probabilità”, “scala”, “portata” e “carattere irrimediabile”;
- la “probabilità” è stata impostata a cinque nel caso di impatti “attuali”;
- la “gravità” è stata calcolata come media aritmetica dei valori medi di “scala”, “portata” e “carattere irrimediabile”;
- lo score complessivo è stato determinato come prodotto tra “probabilità” e “gravità” (per gli impatti legati ai diritti umani, alla gravità è stato attribuito un peso prevalente rispetto alla probabilità, mediante ponderazione);
- gli orizzonti temporali sono stati considerati se almeno un soggetto ha rilevato che l’impatto si manifesta nell’orizzonte temporale indicato.

Successivamente, la stessa long list di impatti è stata sottoposta alla valutazione delle seguenti categorie di stakeholder in funzione delle loro competenze e conoscenze in ambito ESG: Associazioni di categoria; Azionisti e investitori (per la natura del Gruppo, include anche i rappresentanti dei Comuni); Business partner; Clienti; Fornitori; Persone (dipendenti, Top Management, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale); Territori (che include i rappresentanti della Comunità in senso ampio). Questa valutazione è stata effettuata utilizzando criteri semplificati, ma coerenti con la metodologia principale adottata dal gruppo di lavoro ristretto, e le risposte sono state raccolte in forma anonima e successivamente aggregate per integrare l’analisi. I contributi raccolti dagli stakeholder sono stati presi in considerazione integrandoli nella ponderazione degli impatti identificati. In particolare, le valutazioni anonime e aggregate hanno permesso di confermare la rilevanza dei temi già individuati e di identificare eventuali tematiche emergenti da approfondire nelle fasi successive del processo.

Infine, è stato organizzato un tavolo di lavoro allargato che ha coinvolto i responsabili delle funzioni Corporate e delle Business Unit del Gruppo, i quali sono stati chiamati a confermare o, se necessario, modificare le risultanze dell’analisi ottenuta dalle valutazioni preliminari precedentemente svolte.

• 3.2 Rilevanza finanziaria

[IRO-1 53.c, 53.e, 53.f, E1 IRO-1 AR 11.d, 13, 14] Il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità di natura finanziaria ha adottato un approccio integrato che combina il coinvolgimento diretto degli stakeholder interni con l’applicazione del framework ERM del Gruppo, attraverso:

- la valutazione dei rischi e delle opportunità tramite il coinvolgimento degli stakeholder interni rilevanti e di esperti di settore, capitalizzando i risultati della valutazione dei rischi già esistente (ERM);
- la quantificazione dell’impatto e della probabilità media, ponderata rispetto alle valutazioni individuali raccolte nella fase di interviste ai Risk Owner per i rischi e le opportunità valutati con il contributo di più Owner;
- le interviste ai Risk Owner per la valutazione di nuovi scenari di rischio/opportunità legati alle tematiche di sostenibilità, con valutazione di impatto e probabilità;
- il posizionamento dei rischi e delle opportunità all’interno della heatmap, utilizzando scale di valutazione coerenti con il framework ERM, per stimare l’ordine di grandezza dell’impatto e della probabilità, applicando metodi reputazionali o economico-finanziari, in modalità qualitativa o quantitativa;
- l’identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti, ossia quelli che superano la soglia di rilevanza definita nel framework ERM, per il Gruppo.

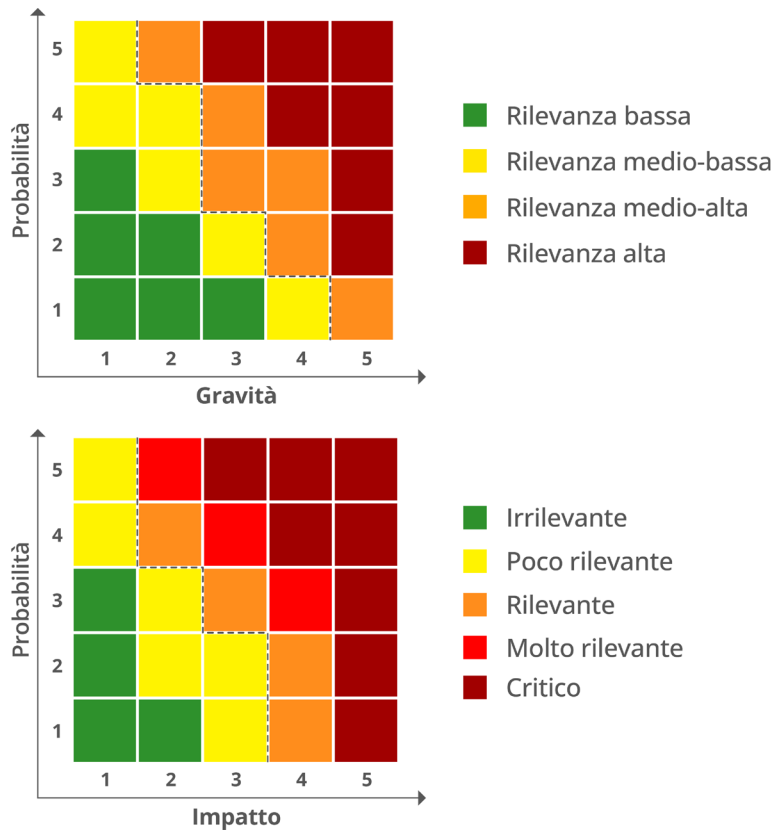
Con riferimento ai rischi e opportunità rilevanti che possono derivare dagli impatti rilevanti e dipendenze e di come queste siano state prese in considerazione si prega di far riferimento ai capitoli tematici “S1 – Forza lavoro propria”, “S2 – Lavoratori nella catena del valore”, “S3 – Comunità interessate” e “S4 – Consumatori e utilizzatori finali”. Per quanto riguarda i rischi e le opportunità di transizione legati al *Climate Change*, la valutazione è stata condotta attraverso un’analisi articolata su più orizzonti temporali e diversi scenari di lungo termine. Per ulteriori approfondimenti si prega di far riferimento al paragrafo “E1 – ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima”. Gli orizzonti considerati comprendono il breve termine (anno di rendicontazione), il medio termine (entro 5 anni) e il lungo termine (oltre 5 anni), definiti in conformità a quanto previsto dagli ESRS. Con riferimento alla valutazione dei rischi fisici, nel corso del 2025 l’analisi è stata estesa a 12 ulteriori asset del Gruppo rispetto all’anno precedente. Tale valutazione non ha rilevato rischi fisici significativi. In aggiunta, il perimetro di analisi è stato integrato con alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo.

Rischi / Opportunità	Tipologia	Descrizione	Scale di valutazione
Rischi e opportunità	Impatto economico finanziario	Impatto di <0,2% su EBITDA Impatto 0,2% - 0,5% su EBITDA Impatto 0,5% - 2,5% su EBITDA Impatto 2,5% - 5% su EBITDA Impatto > 5% su EBITDA	[1] Irrilevante [2] Poco rilevante [3] Rilevante [4] Molto rilevante [5] Critico
Rischi	Impatto reputazionale	Danno di immagine lieve e riferito a pochi stakeholder. Il danno in oggetto interessa pochi fattori rilevanti per gli stakeholder ed è recuperabile in un tempo molto breve, stimabile in ore o giorni e non richiede la necessità di iniziative specifiche o comunque un minino sforzo Danno di immagine contenuto e riferito a pochi stakeholder. Il danno in oggetto interessa un numero non elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un breve tempo, stimabile in alcune settimane e richiede un minino sforzo Danno di immagine significativo e riferito a diversi stakeholder. Il danno in oggetto interessa più fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un arco temporale stimabile in alcuni mesi e richiede iniziative e costi specifici Danno di immagine molto significativo e riferito ad un aumento elevato di stakeholder. Il danno in oggetto interessa un numero elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile in un arco temporale stimabile in alcuni mesi fino a 1/>> anni e richiede consistenti iniziative ed investimenti Danno di immagine critico ed impattante in modo trasversale numerose tipologie di stakeholder. Il danno in oggetto interessa la maggior parte dei fattori rilevanti per gli stakeholder impattati e risulta recuperabile solo in un lungo arco temporale, difficilmente entro l'orizzonte di Piano e richiede consistenti iniziative ed investimenti	[1] Irrilevante [2] Poco rilevante [3] Rilevante [4] Molto rilevante [5] Critico
Opportunità	Impatto reputazionale	Vantaggio di immagine lieve e riferito a pochi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa pochi fattori rilevanti per gli stakeholder Vantaggio di immagine contenuto e riferito a pochi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa un numero non elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati Vantaggio di immagine significativo riferito a diversi stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa più fattori rilevanti per gli stakeholder impattati Vantaggio di immagine molto significativo e riferito ad un numero elevato di stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa un numero elevato di fattori rilevanti per gli stakeholder impattati Vantaggio di immagine critico ed impattante in modo trasversale numerose tipologie di stakeholder. Il vantaggio in oggetto interessa la maggior parte dei fattori rilevanti per gli stakeholder impattati	[1] Irrilevante [2] Poco rilevante [3] Rilevante [4] Molto rilevante [5] Critico
Rischi e opportunità	Probabilità	Casi che si possono verificare con probabilità remota, tanto da essere considerati eventi isolati – Probabilità <1% Evento che potrebbe verificarsi con una probabilità molto ridotta o nell'ordine di una volta su più periodi di riferimento – Probabilità <10% Il verificarsi dell'evento è ritenuto possibile seppur con una probabilità ridotta – Probabilità <50% Il verificarsi dell'evento è ritenuto verosimile – Probabilità <75% Il verificarsi dell'evento è ritenuto altamente probabile – Probabilità >= 75%	[1] Improbabile [2] Difficilmente probabile [3] Probabile [4] Più che probabile [5] Altamente probabile

Gli **SSP** (*Shared Socioeconomic Pathways*) sono percorsi socio-economici condivisi che delineano possibili sviluppi globali fino al 2100. Questi scenari vengono utilizzati per stimare le emissioni di gas serra in relazione a differenti politiche climatiche. I principali SSP includono:

- SSP1 | "Sostenibilità" (un percorso verde con sviluppo sostenibile);
- SSP2 | "Middle of the Road" (sviluppo socio-economico che segue tendenze storiche);
- SSP5 | "Sviluppo alimentato dai combustibili fossili" (alto sviluppo economico con alte emissioni di gas serra).

I rischi individuati nell'ambito dell'ESRS E1 - Climate Change sono stati valutati al lordo dei presidi esistenti, in conformità alla normativa, mentre tutti gli altri rischi sono stati considerati al netto dei presidi. Per determinare la soglia di rilevanza, è stata presa a riferimento la valutazione effettuata nel breve-medio termine, considerando lo scenario RCP 1.9. Le scale di valutazione adottate sono sintetizzate di seguito:



[IRO-2 59] Per valutare la rilevanza degli IRO, Gruppo Acinque ha definito una soglia basata su analisi consolidate di impatti, rischi e opportunità. La soglia corrisponde all'area della matrice in cui rischi e opportunità si posizionano in funzione del livello di severity, calcolato combinando impatto e probabilità, mentre gli impatti sono valutati attraverso il prodotto tra gravità e probabilità. L'utilizzo di un indicatore combinato consente infatti di confrontare efficacemente dimensioni che, se considerate separatamente, risulterebbero poco omogenee. Le soglie adottate includono sia la rilevanza di impatto sia quella finanziaria, quest'ultima coerente con la scala già impiegata nel framework ERM. In questo modo il Gruppo identifica in maniera chiara e coerente gli impatti, i rischi e le opportunità davvero significativi per le proprie attività.

[IRO-1 53.d] Al termine del processo di valutazione e consolidamento, le funzioni Sostenibilità e Risk Management e Valutazione Investimenti presentano i risultati della Doppia materialità o rilevanza al Dirigente Preposto (CFO), che ne esamina e valida anche la metodologia adottata. Successivamente, tali risultati vengono sottoposti al Comitato ESG per una presa d'atto preliminare, in vista dei successivi passaggi istituzionali presso il Comitato Strategico e il Comitato Controllo Rischi, con la partecipazione del Collegio Sindacale. Questi momenti favoriscono il confronto tra i diversi Organi aziendali, garantendo un approccio integrato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Infine, i risultati della Doppia materialità o rilevanza vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la validazione e l'approvazione formale.

4. Rendicontazione

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A seguito del processo di valutazione della rilevanza, Gruppo Acinque rende conto in modo trasparente degli impatti, rischi e opportunità identificati, delle attività svolte e delle valutazioni effettuate all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, assicurando piena conformità agli standard ESRS.

[SBM-3 48.g] Rispetto alla precedente rendicontazione, la rilevanza di impatto è stata oggetto di un riesame critico che ha portato a una revisione ragionata degli impatti considerando i fattori caratterizzanti, in un'ottica di continuo miglioramento e affinamento dell'analisi adeguandosi al contesto in cui Gruppo Acinque opera.

Questo ha portato ad una lista di impatti da sottoporre a valutazione aggiornata, portandola a 33 impatti rispetto ai 34 risultati rilevanti nel 2024. Le variazioni apportate vanno intese come un affinamento della lista degli impatti, realizzata anche tramite riformulazioni, accorpamenti o separazioni di precedenti impatti rilevanti in funzione del modo in cui vengono questi sono generati e gestiti dal Gruppo.

I casi più significativi riguardano, ad esempio, la ripartizione delle emissioni di gas a effetto serra tra Scope 1 e Scope 2 e quelle di Scope 3 (precedentemente accorpate in un unico impatto) e l'introduzione di un impatto specifico relativo alla diffusione delle Fonti di Energia Rinnovabile (FER). Un esempio di accorpamento si riscontra nel tema materiale S4 – Consumatori e utilizzatori finali, dove la voce «miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accesso all'informazione» include ora sia la digitalizzazione e l'accessibilità dei canali di vendita sia il contributo al benessere dei clienti derivante dalla qualità dei servizi offerti (entrambi sono stati riconosciuti come impatti rilevanti nel 2024). Sempre associato al tema materiale S4 è stato invece formulato, e valutato come materiale, il seguente impatto: "Ripercussioni sulla consapevolezza e libertà di scelta dei consumatori a causa di pratiche di marketing ambigue e utilizzo di canali di vendita poco trasparenti".

Fra gli impatti rilevanti del 2024 rimossi dalla lista 2025 si segnala ad esempio il "Danno alla comunità causato dall'impatto visivo e acustico prodotto dalla costruzione delle infrastrutture e dallo svolgimento dei servizi" (associato alla tematica E2 – Inquinamento) in quanto le presenti casistiche sono già contemplate all'interno del impatto associato al tema materiale S3 – Comunità interessate "Ripercussioni sulla qualità della vita delle Comunità locali in prossimità di impianti e reti aziendali".

La valutazione della lista degli impatti revisionati ha confermato i temi rilevanti del precedente periodo di rendicontazione, fatta eccezione per la biodiversità (ESRS E4), ritenuta non rilevante.

Anche il perimetro della rilevanza finanziaria è stato oggetto di revisioni e aggiornamento. Nel 2024, il primo assessment aveva individuato tutti i potenziali rischi e opportunità da considerare, integrando nell'ERM alcuni scenari di rischio ESG ritenuti appropriati e coerenti con la metodologia e l'approccio ERM.

Nel 2025 l'attività di analisi ha portato all'accorpamento di alcuni rischi e opportunità individuati l'anno precedente, con l'obiettivo di razionalizzare le tematiche mappate ed efficientare il processo di assessment, in particolare, a seguito delle interviste con i referenti interni è emersa la necessità di riformulare l'opportunità precedentemente assegnata alla biodiversità, attribuendola al tema materiale E1 – Cambiamento climatico. Inoltre, sono stati introdotti nuovi rischi e nuove opportunità, coerenti con le strategie di sostenibilità del Gruppo.

Complessivamente, l'analisi aggiornata ha portato all'identificazione di 35 rischi (rispetto ai 54 del 2024), di cui 11 rilevanti (13 l'anno precedente), e di 12 opportunità (rispetto ai 24 nel 2024), di cui 9 rilevanti (17 nel 2024). Inoltre, è stata eliminata l'opportunità associata al tema materiale E2 – Inquinamento, perché analizzata in modo più specifico con gli Owner di riferimento e riformulata con focus sul tema materiale E1.

[SBM-3 48.a, 48.c.i, 48.c.ii; 48.c.iii, 48.c.iv, 48.h] Nel corso dell'identificazione, definizione e revisione degli impatti rilevanti, sono state valutate le modalità con cui tali impatti - negativi e positivi - incidono o possono incidere sulle persone e sull'ambiente, tenendo conto del loro stretto legame con la strategia e il modello aziendale del Gruppo la cui relazione rispetto agli impatti rilevanti per Gruppo Acinque viene approfondita all'interno dei singoli capitoli tematici del presente documento. Contestualmente, è stato esaminato come tali impatti si manifestino o possano manifestarsi direttamente attraverso le attività del Gruppo (*own operations*) e indirettamente tramite le sue relazioni commerciali, nelle operazioni a monte (*upstream*) o a valle (*downstream*), sulla base della mappatura delle catene del valore.

La tabella seguente riporta gli impatti, i rischi e le opportunità risultati materiali dall'analisi di Doppia rilevanza, indicando gli orizzonti temporali in cui si manifestano (B – Breve; M – Medio; L – Lungo).

Tuttavia, si segnala che Gruppo Acinque non ha identificato rischi o opportunità significativi derivanti dagli impatti rilevanti o dalle relative dipendenze.

ESRS	Impatto	Tipologia di impatto	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Segmento
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG dirette (Scope 1 e 2)	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Upstream/ Own Operations	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette lungo le proprie catene di valore (Scope 3)	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Upstream / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Decarbonizzazione dei consumi attraverso l'adozione e lo sviluppo di soluzioni e tecnologie per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile e di forniture energetiche rinnovabili	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Altri Servizi
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Sviluppo e diffusione delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) a livello locale e nazionale	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations/ Downstream	Energia Elettrica; Gestione Rifiuti; Altri Servizi
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Consumo di energia per i processi industriali con riduzione dello stock energetico e conseguenze negative sull'ambiente	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Upstream / Own Operations	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Altri Servizi
ESRS E2 Inquinamento	Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Upstream / Own Operations/ Downstream	Calore; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica
ESRS E2 Inquinamento	Peggioramento delle condizioni qualitative dell'acqua a causa di sversamenti inquinanti	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Downstream	Gestione Idrica
ESRS E3 Acqua e risorse marine	Peggioramento della disponibilità di risorsa idrica per una gestione non sostenibile del sistema	Impatto negativo	Effettivo	M / L	Upstream / Own Operations / Downstream	Calore; Gestione Idrica
ESRS E5 Economia circolare	Ricorso a modelli di approvvigionamento basati principalmente sull'impiego di materie prime vergini e conseguente uso inefficiente delle risorse in ingresso	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Upstream/ Own Operations	Energia Elettrica; Gas Naturale; Gestione Idrica
ESRS E5 Economia circolare	Ripercussioni sull'ambiente dovute alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e alla loro gestione non adeguata	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Own Operations/ Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi

ESRS	Impatto	Tipologia di impatto	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Segmento
ESRS E5 Economia circolare	Contributo alla gestione circolare dei rifiuti e quindi alla tutela ambientale	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations / Downstream	Gestione Rifiuti
ESRS S1 Forza lavoro propria	Violazione della privacy e potenziale perdita di dati sensibili dei dipendenti (data breach)	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Own Operations	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Creazione di occupazione stabile e di qualità	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Promozione del benessere psicofisico dei dipendenti	Impatto positivo	Effettivo	B / M	Own Operations	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Verificarsi di incidenti e malattie professionali dei dipendenti e dei collaboratori	Impatto negativo	Effettivo	B / M / L	Own Operations	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Promozione della parità di genere e dell'inclusione nei luoghi di lavoro	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Sviluppo delle competenze professionali delle risorse interne attraverso programmi di formazione	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations	-
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo	Potenziale	B / M	Upstream / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Incidenti sul lavoro con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Upstream / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica
ESRS S3 Comunità interessate	Ripercussioni sulla qualità della vita delle Comunità locali in prossimità di impianti e reti aziendali	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica
ESRS S3 Comunità interessate	Generazione di valore per gli stakeholder, con effetti economici positivi diretti e indiretti sulle comunità di riferimento	Impatto positivo	Potenziale	B / M / L	Upstream / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi

ESRS	Impatto	Tipologia di impatto	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Segmento
ESRS S3 Comunità interessate	Effetti sulla salute e la sicurezza delle persone a causa di disservizi nella fornitura	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Downstream	Energia Elettrica; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Altri Servizi
ESRS S3 Comunità interessate	Coinvolgimento delle comunità sui temi di sostenibilità	Impatto positivo	Potenziale	B / M / L	Own Operations / Downstream	-
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti (data breach)	Impatto negativo	Effettivo	B / M	Own Operations/ Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accesso all'informazione, con impatti positivi sul benessere e sull'inclusione dei clienti	Impatto positivo	Effettivo	B / M	Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Ripercussioni sulla consapevolezza e libertà di scelta dei consumatori a causa di pratiche di marketing ambigue e utilizzo di canali di vendita poco trasparenti	Impatto negativo	Potenziale	B / M	Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica
ESRS G1 Condotta delle imprese	Diffusione di una cultura aziendale improntata sulla condivisione di principi di integrità, trasparenza ed equità	Impatto positivo	Effettivo	B / M / L	Own Operations	-
ESRS G1 Condotta delle imprese	Creazione di una rete di fornitori e partner virtuosi, che privilegiano criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	Impatto positivo	Potenziale	B / M / L	Upstream / Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS G1 Condotta delle imprese	Generazione di impatti negativi dovuti a tempi di pagamento dilazionati, con effetti critici soprattutto per le PMI	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Upstream/ Own Operations/ Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi
ESRS G1 Condotta delle imprese	Condotta illecita dovuta a comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche, una gestione non trasparente delle gare di appalto e/o episodi di corruzione	Impatto negativo	Potenziale	B / M / L	Upstream/ Own Operations/ Downstream	Energia Elettrica; Calore; Gas Naturale; Gestione Rifiuti; Gestione Idrica; Farmacie; Altri Servizi

ESRS	Rischio	Tipologia di rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Riduzione dei volumi venduti (es. energia termica, gas) a causa di inverni più miti	Mercato	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Svantaggio competitivo e reputazionale derivante da ritardi o mancanze nel raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati dal Gruppo	Reputazionale	B / M / L	Own operations
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Rischio connesso a potenziale danno economico-finanziario per il Gruppo a seguito della revisione della Direttiva ETS (2021/0211 COD) con previsione di inclusione dei termovalorizzatori. La Commissione Europea dovrà fare una valutazione d'impatto entro il 31 luglio 2026 e, qualora la valutazione risultasse favorevole, l'inclusione dei termovalorizzatori potrà avvenire a partire dal 2028 e gli Stati Membri potranno decidere di non aderire fino al 2030	Regolatorio	B / M / L	Own operations
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di evoluzioni normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas e che quindi disincentivano la distribuzione gas	Regolatorio	B / M / L	Own operations
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago	Interruzione di business	B / M / L	Own operations
ESRS E3 Acqua e risorse marine	Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago	Interruzione di business	B / M / L	Own operations
ESRS E5 Economia circolare	Possibili danni di immagine ed economico-finanziari per Acinque Ambiente ed il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente	Compliance	B	Upstream / Own operations
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo	Salute e sicurezza	B / M	Upstream / Own operations
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischio connesso ai potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici, necessari per sostenere la crescita, a conseguire con successo l'aviato processo di sviluppo ed efficientamento e a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione, connessi a: (i) uscita di risorse dal Gruppo, con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti; (ii) potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave; (iii) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili manageriali e/o tecnici rilevanti; (iv) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili con competenze digital	Competenze interne	B / M	Own operations
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischio connesso all'accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori e utenti di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder	Iniziative strategiche e di piano industriale	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS S1 Forza lavoro propria	Danni reputazionali e esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani all'interno del luogo di lavoro	Salute e sicurezza	B / M / L	Own operations

ESRS	Rischio	Tipologia di rischio	Orizzonte temporale	Catena del valore
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo	Salute e sicurezza	B / M	Upstream / Own operations
ESRS S3 Comunità interessate	Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna: blocco dell'impianto di smaltimento rifiuti (ad es. per perdita in caldaia, avaria del sistema di monitoraggio emissioni, ponti in tramoggia) e conseguente interruzione della generazione del calore, blocco turbina e conseguente interruzione della generazione dell'energia elettrica, mancato mantenimento temperatura minima di legge (850°) della camera di combustione rifiuti per mancanza di energia elettrica dall'esterno e conseguente rimozione dei rifiuti dalla camera di combustione e gestione dei rifiuti in ingresso	Interruzione di business	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rischio connesso all'accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori e utenti di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder	Iniziative strategiche e di piano industriale	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna: blocco dell'impianto di smaltimento rifiuti (ad es. per perdita in caldaia, avaria del sistema di monitoraggio emissioni, ponti in tramoggia) e conseguente interruzione della generazione del calore, blocco turbina e conseguente interruzione della generazione dell'energia elettrica, mancato mantenimento temperatura minima di legge (850°) della camera di combustione rifiuti per mancanza di energia elettrica dall'esterno e conseguente rimozione dei rifiuti dalla camera di combustione e gestione dei rifiuti in ingresso	Interruzione di business	B / M / L	Own operations / Downstream

ESRS	Opportunità	Tipologia di opportunità	Orizzonte temporale	Catena del Valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Incremento dei ricavi attraverso l'incremento di produzione e offerta di energia da fonte rinnovabile e servizi a sostegno della transizione energetica (es., servizi di teleriscaldamento, mobilità sostenibile), sfruttando gli incentivi normativi e la crescente sensibilità dei consumatori	Mercato	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Maggiori ricavi derivanti da un incremento della vendita di soluzioni per l'efficienza energetica degli edifici generato da una crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili da parte di clienti più attenti a tematiche di responsabilità ambientale	Mercato	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo	Regolatorio	B / M / L	Own operations
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Possibilità di rafforzare la reputazione aziendale grazie all'adozione di pratiche ambientali sostenibili e all'implementazione di tecnologie avanzate per la prevenzione di emissioni climalteranti	Reputazionale	B / M / L	Own operations
ESRS E5 Economia circolare	Sviluppando o ampliando le strutture che si concentrano sulla gestione dei rifiuti, il gruppo può ridurre l'impatto ambientale e generare nuovi flussi di entrate attraverso la vendita di energia (termica e non) prodotta tramite le attività del termovalorizzatore	Ambientale	M / L	Own operations / Downstream
ESRS S1 Forza lavoro propria	Miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti grazie a piani di formazione e crescita professionale, promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque e a iniziative volte a promuovere la diversità, equità e inclusione (DEI) e il benessere dei dipendenti	Competenze interne	M / L	Own operations
ESRS S1 Forza lavoro propria	Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti	Infrastruttura informatica	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS S3 Comunità interessate	Rafforzamento del posizionamento e della reputazione del Gruppo in ambito sostenibilità attraverso un approccio integrato che include il miglioramento della brand reputation presso le comunità locali tramite donazioni e sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive; il rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati, e un'efficace comunicazione agli stakeholder degli impegni e dei risultati raggiunti, in linea con le richieste del mercato e le aspettative degli stakeholder	Stakeholder Relations	B / M / L	Upstream / Own operations / Downstream
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti	Infrastruttura informatica	B / M / L	Own operations / Downstream
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Potenziamento della qualità e della soddisfazione del cliente attraverso la digitalizzazione e l'implementazione di un nuovo sistema CRM, volto a migliorare l'assistenza clienti e ottimizzare la gestione dei servizi di fornitura di gas, elettricità e acqua	Livello di servizio al cliente	M / L	Own operations / Downstream
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rafforzamento del posizionamento e della reputazione del Gruppo in ambito sostenibilità attraverso un approccio integrato che include il miglioramento della brand reputation presso le comunità locali tramite donazioni e sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive; il rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati, e un'efficace comunicazione agli stakeholder degli impegni e dei risultati raggiunti, in linea con le richieste del mercato e le aspettative degli stakeholder	Stakeholder Relations	B / M / L	Upstream / Own operations / Downstream
ESRS G1 Condotta delle imprese	Miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti grazie a piani di formazione e crescita professionale, promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque e a iniziative volte a promuovere la diversità, equità e inclusione (DEI) e il benessere dei dipendenti	Competenze interne	M / L	Own operations

[SBM-3 48.b, 48.f] Per gestire tali impatti, rischi e opportunità, Gruppo Acinque adotta un approccio integrato che, se necessario, prevede adeguamenti alla strategia e al modello di business. Le misure già implementate o pianificate, inclusi eventuali interventi sui processi aziendali, sono descritte nei capitoli dedicati ai topical standard, dove vengono illustrate in dettaglio le azioni volte a mitigare i rischi, limitare gli impatti negativi e valorizzare le opportunità più rilevanti, con l'obiettivo di generare valore sostenibile nel lungo periodo. Attualmente, il Gruppo non effettua una valutazione specifica sulla resilienza della propria strategia e del modello di business rispetto a impatti, rischi e opportunità rilevanti, ma tale analisi potrà essere presa in considerazione in futuro in linea con l'evoluzione dei requisiti normativi.

[SBM-3 48.d] Nel corso del 2025 l'impatto complessivo degli effetti finanziari attuali in relazione ai rischi ed opportunità rilevanti è stato pari a 8,310 milioni di euro, di cui 8 trovano diretta correlazione sul bilancio, mentre la quota residua è il frutto di una stima dei mancati ricavi conseguentemente al verificarsi di interruzioni straordinarie delle attività di termovalorizzazione rientranti fra quelle emerse come rilevanti nell'ambito della materialità finanziaria.

L'identificazione degli effetti finanziari è stata svolta per ciascuno dei rischi e opportunità individuati dall'analisi di Doppia Rilevanza, attraverso un *assessment* con i referenti dei diversi business e con la funzione Risk Management qualora il rischio analizzato rientrasse fra quelli presenti nel registro ERM. All'assessment hanno partecipato inoltre i direttori e Amministratori Delegati delle società del Gruppo maggiormente coinvolte. Per le opportunità e i rischi non compresi nel registro ERM sono state condotte interviste con i responsabili di funzione per rintracciare e quantificare le tipologie di effetti finanziari collegati ai singoli rischi e opportunità.

A livello di rischi e opportunità, circa la metà degli effetti finanziari, risulta correlato all'opportunità: "Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo" in virtù dei contributi pubblici incassati nel corso del 2025.

Delle restanti voci, si segnala l'investimento sostenuto per la nuova turbina, il cui ammontare è stato pari a € 2,85 mln, associato all'opportunità di sviluppo e ampliamento delle strutture di gestione rifiuti e generazione di nuovi flussi di entrate dalla vendita di energia prodotta dal termovalorizzatore. Le voci residuali sono invece riconducibili a vari costi per consulenze nei diversi ambiti in cui operano le società del Gruppo associate ai rischi e opportunità rilevanti.

A livello di Conto Economico l'impatto complessivo degli effetti finanziari nel 2025 è stato pari a circa 0,720 milioni di euro, interamente rientranti all'interno dei Costi per Servizi di questi circa 85,4% sono per Consulenze diverse.

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale il complessivo degli effetti finanziari attuali per il 2025 è invece pari a 7,282 milioni di euro, questi comprendono sia immobilizzazioni materiali sia immateriali. In particolare, per le immobilizzazioni materiali il valore degli effetti finanziari, 6,878 milioni di euro, è dato dalla somma in valore assoluto di voci di segno opposto, in virtù degli investimenti sostenuti anche tramite l'utilizzo di fondi statali il cui ammontare riduce l'incremento delle immobilizzazioni associate.

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

[IRO-2 56, BP-2 15] Fare riferimento alla sezione “Allegato 2 - ESRS 2 IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa” per l'elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE.

MDR – P: Politiche del Gruppo Acinque

Gruppo Acinque adotta un insieme strutturato di politiche volte a garantire una gestione responsabile e sostenibile delle proprie attività.

Le politiche attualmente in essere, riepilogate nella tabella seguente, riflettono l'impegno del Gruppo nel presidiare in modo sistematico gli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti, assicurando trasparenza, rigore e continuità nell'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali. Le politiche sono rese liberamente accessibili ai vari portatori di interesse del Gruppo mediante pubblicazione sul sito web aziendale <https://www.gruppoacinque.it> nella sezione “Sostenibilità | Policy e certificazioni” (salvo dove diversamente indicato).

Nella tabella sottostante sono riepilogate le diverse Policy aziendali, tutte disponibili sul sito web del Gruppo, ad eccezione della Policy Antitrust.

Politica	Perimetro di riferimento	ESRS di riferimento	Descrizione degli aspetti principali	Stakeholder impattati (eventuali)	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti
Policy Sustainable Procurement	Gruppo Acinque	G1 E5 S2	La Politica sancisce il proprio impegno a promuovere pratiche di approvvigionamento responsabili e sostenibili, pienamente integrate nelle strategie aziendali e nei processi operativi.	Business Partner Fornitori	Amministratore Delegato del Gruppo	-
Politiche QAS	Acinque Acinque Ambiente Acinque Energia Acinque Innovazione Acinque Tecnologie	E1 E2 E3 E5 S1 S3	La Politica definisce l'impegno dell'azienda, coerente con i valori e gli indirizzi della Capogruppo, a gestire in modo strutturato e responsabile i processi inerenti qualità, ambiente e sicurezza, adottando un sistema conforme alle norme internazionali e focalizzato sulla valutazione e gestione dei rischi, sull'identificazione delle opportunità e sul miglioramento continuo, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze degli stakeholder e contribuire a uno sviluppo sostenibile del business.	Persone Territori	Amministratore Delegato societario	UNI ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2015 UNI ISO 50001:2018 ⁴¹ Reg. EMAS 1221/2009 ⁴²
Politica per la Salute e la Sicurezza	Agesp Energia Reti Valtellina Valchiavenna	E1 S3	La Politica definisce l'impegno dell'azienda a gestire in modo strutturato e responsabile tutti i processi connessi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Attraverso un sistema di gestione orientato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla valutazione e mitigazione dei rischi e al miglioramento continuo delle prestazioni, si promuove una cultura diffusa della sicurezza, basata su partecipazione, formazione e responsabilizzazione, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro sicure e sostenibili e di rispondere in modo efficace alle aspettative degli stakeholder e del territorio di riferimento.	Dipendenti Clienti	Amministratore Delegato societario	UNI ISO 45001:2024
Policy Parità di Genere	Gruppo Acinque	S1	La Politica definisce l'attenzione del Gruppo alle tematiche Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) e l'impegno a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e innovativo, fondato sul rispetto tra i generi, sull'etica e sulle pari opportunità di crescita e sviluppo professionale, libero da ogni stereotipo culturale.	Dipendenti	Amministratore Delegato del Gruppo	-

⁴¹ Solo per il termovalorizzatore.

⁴² Solo per il termovalorizzatore.

Politica	Perimetro di riferimento	ESRS di riferimento	Descrizione degli aspetti principali	Stakeholder impattati (eventuali)	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti
Politica dei Sistemi di Gestione	Lereti	S4	La Politica definisce in modo chiaro e formale i principi, gli impegni e gli obiettivi che guidano l'azienda nella gestione della qualità, della sicurezza, dell'ambiente e delle attività di laboratorio. Rappresenta il quadro di riferimento strategico attraverso cui l'Alta Direzione orienta le decisioni, assicura il rispetto delle normative, tutela la salute e sicurezza dei lavoratori, garantisce imparzialità e competenza tecnica, promuove la soddisfazione degli stakeholder e sostiene il miglioramento continuo. Costituisce inoltre uno strumento operativo e culturale che coinvolge tutto il personale e le parti interessate, assicurando coerenza tra indirizzi aziendali, processi interni e obiettivi di performance nel lungo periodo.	Dipendenti Clienti	Amministratore Delegato societario	-
Policy Anticorruzione	Gruppo Acinque	G1	La Politica Anticorruzione del Gruppo Acinque definisce i principi e le regole per prevenire e contrastare qualsiasi forma di corruzione. Essa individua le principali aree a rischio e stabilisce presidi di controllo basati su trasparenza, tracciabilità, segregazione dei compiti e rispetto del sistema di deleghe e procure, al fine di garantire correttezza e integrità in tutte le attività aziendali.	Dipendenti e tutti coloro che rappresentano le società del Gruppo nei rapporti con terzi	Amministratore Delegato del Gruppo	-
Policy per le segnalazioni	Gruppo Acinque	S1 G1 S2 S4	La Policy disciplina il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti o irregolarità, commissivi od omissivi, che possano costituire violazioni di normative nazionali o dell'Unione Europea e ledere l'interesse della Società, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo. Definisce inoltre i canali informativi idonei a garantire la corretta gestione delle segnalazioni, la loro trasmissione agli Organi competenti, nonché la riservatezza e la tutela sia del Soggetto Segnalante, contro eventuali misure discriminatorie, sia del Segnalato.	Dipendenti Collaboratori Fornitori	Amministratore Delegato del Gruppo	-
Policy Antitrust	Acinque	G1	La Policy Antitrust definisce l'impegno della Società ad assicurare il pieno rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza attraverso l'adozione di un adeguato Programma di Compliance Antitrust. Tale programma prevede la diffusione di specifiche Regole di comportamento ("Linee Guida Antitrust") rivolte a tutte le risorse del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della normativa di riferimento, rafforzare la consapevolezza dei rischi di non conformità e introdurre misure preventive idonee a mitigare il rischio antitrust, nell'ambito più ampio delle iniziative di compliance aziendale.	Dipendenti	Amministratore Delegato del Gruppo	-

Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Contesto di riferimento: sviluppi normativi

Il **Regolamento UE 2020/852** (cd. Tassonomia) si inserisce nel contesto della regolamentazione finalizzata ad assicurare la transizione ecologica dell'Unione Europea verso l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra (GHG) al 2050, con un target intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

In particolare, la Tassonomia ha l'**obiettivo** di stabilire i criteri in base ai quali poter determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e, conseguentemente, quale sia il grado di ecosostenibilità di un investimento. Ai sensi della normativa, sono considerate **attività ecosostenibili** quelle che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (c.d. criteri di DNSH) e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia⁴³.

Obiettivi ambientali della Tassonomia UE	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine • Transizione verso un'economia circolare • Prevenzione e controllo dell'inquinamento • Protezione degli ecosistemi e della biodiversità
---	---

Come previsto dal Regolamento UE 2020/852, la Commissione Europea è chiamata ad adottare regolamenti delegati volti ad integrare e sviluppare il regolamento stesso, specificando i criteri di vaglio tecnico e le modalità di rispetto del principio DNSH al fine di poter considerare un'attività economica sostenibile da un punto di vista ambientale, tra quelle contenute nell'elenco delle attività ammissibili definito dalla Commissione.

Alla data di approvazione della presente rendicontazione la Commissione ha pubblicato:

- Il **primo regolamento delegato riguarda i due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento** (UE 2021/2139) e successive modifiche che individua i settori economici e le attività che contribuiscono in modo significativo alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Per ciascuna di queste attività, vengono definiti i criteri tecnici che consentono di determinare in quali circostanze un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, oltre a valutare se essa possa causare danni significativi agli altri obiettivi ambientali pertinenti. Successivamente tale regolamento è stato integrato e modificato attraverso i regolamenti delegati UE 2023/2485 e UE 2024/3215 apportano modifiche ai criteri di vaglio e integrazioni ai criteri di vaglio tecnici per gli obiettivi climatici.
- L'**atto delegato** successivo (UE 2021/2178) specifica gli obblighi di divulgazione delle informazioni per le imprese soggette all'obbligo di redigere annualmente la Rendicontazione di sostenibilità. Queste imprese devono rendere conto del fatturato, delle spese operative (OpEx) e delle spese in conto capitale (CapEx) relative alla quota delle attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia. Queste attività devono rispettare i criteri tecnici, il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia definite dalla Commissione Europea.
- L'**atto delegato complementare** (UE 2022/1214) introduce nell'elenco delle attività economiche ammissibili alcune attività di produzione di energia nucleare e di energia da gas fossile, definendo i criteri tecnici per il loro allineamento, andando a integrare l'atto delegato UE 2021/2139).
- L'**atto delegato relativo ai quattro obiettivi ambientali** (UE 2023/2486) identifica i settori economici e le attività che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, di transizione verso un'economia circolare, di prevenzione e controllo dell'inquinamento e di protezione degli ecosistemi e della biodiversità. Questo atto definisce i criteri tecnici per l'allineamento di tali attività.

⁴³ Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 2020/852, le garanzie minime di salvaguardia sono "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese

e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

- Infine, il **Regolamento Delegato (UE) 2026/73** che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili e i regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare se le attività economiche non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione di posticipo prevista dal Regolamento delegato (UE) 2026/73, applicabile a partire dal 1° gennaio 2026. Pertanto, per l'esercizio in rendicontazione è stato scelto di continuare ad applicare il quadro regolatorio così come vigente al 31 dicembre 2025. Di conseguenza, la presente informativa sulla Tassonomia è redatta in continuità metodologica rispetto all'esercizio precedente.

Gruppo Acinque ha sviluppato nel tempo un **processo finalizzato a classificare le proprie attività economiche come "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento UE 2020/852** e a rendicontare i KPI ad esse associati (fatturato, CapEx, OpEx), attraverso strumenti offline e online. Tale processo promosso dalle funzioni Sostenibilità (SST) e Pianificazione e Controllo (PCG) vede il coinvolgimento attivo dei referenti tecnici delle diverse Business Unit.

In continuità con il precedente esercizio, le analisi sono state ulteriormente affinate per identificare le attività economiche considerate effettivamente ecosostenibili (cd. attività economiche "allineate" alla Tassonomia) e cioè quelle attività che:

- a. contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali, in quanto risultano conformi ai criteri di vaglio tecnico definiti nel Climate Delegated Act e nell'Environmental Delegated Act;
- b. non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (cd. DNSH);
- c. sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Analisi delle attività economiche ammissibili e allineate di Gruppo Acinque

Seguendo le richieste del Regolamento Delegato UE 2021/2178 che introduce gli obblighi per la divulgazione delle informazioni inerenti alla Tassonomia, Gruppo Acinque ha sviluppato un **processo strutturato in diversi step** finalizzato all'individuazione delle proprie attività economiche "ammissibili allineate", "ammissibili non allineate" e "non ammissibili" ai sensi del Regolamento stesso, intese come:

- **Attività ammissibile allineata** - attività svolta dal Gruppo Acinque esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia che soddisfa i criteri di vaglio tecnico, rispetta il principio DNSH e le garanzie minime di salvaguardia.
- **Attività ammissibile non allineata** - attività svolta dal Gruppo Acinque esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia che non soddisfa i criteri di vaglio tecnico e/o non rispetta il principio DNSH e/o le garanzie minime di salvaguardia.
- **Attività non ammissibile** - attività svolta dal Gruppo Acinque che non è esplicitamente inclusa nel regolamento della Tassonomia, perché non contribuisce in modo sostanziale a nessun obiettivo ambientale.

La metodologia adottata dal Gruppo si avvale di un approccio multidisciplinare che coinvolge funzioni tecniche, operative e di governance, al fine di garantire trasparenza, accuratezza e una piena integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali. L'analisi si articola secondo le seguenti fasi:

1. Valutazione dell'ammissibilità

È stata condotta un'analisi preliminare delle attività del Gruppo in relazione ai loro codici NACE e agli elenchi di attività economiche definiti nei regolamenti delegati relativi ai sei obiettivi ambientali (Regolamenti delegati 2021/2139, 2022/1214, 2023/2486) in modo da valutarne l'ammissibilità. Particolare attenzione è stata posta nell'identificare eventuali sovrapposizioni tra attività ammissibili che possono contribuire al raggiungimento di più obiettivi ambientali.

Dall'analisi è emerso che il portafoglio di Gruppo comprende **17 attività economiche ammissibili** ai sensi dell'art. 1 paragrafo 5 del Regolamento 2020/852, di cui 14 contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di "Mitigazione dei cambiamenti climatici", e 3 che si distinguono per il loro contributo significativo a più di un obiettivo ambientale: (i) l'attività relativa alla gestione del ciclo idrico che contribuisce anche a "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", (ii) l'attività di raccolta dei rifiuti urbani e (iii) l'attività di ristrutturazione degli edifici che contribuiscono anche all'obiettivo di "Transizione verso un'economia circolare".

2. Valutazione dell'allineamento

Una volta identificate le attività economiche ammissibili e i relativi item associati, quali impianti, sistemi e processi presenti nel portafoglio del Gruppo, è stato avviato un processo di analisi approfondito tramite compilazione di schede excel coinvolgendo i referenti tecnici delle Business Unit e delle società del Gruppo.

L'obiettivo principale dell'analisi è stato **verificare la conformità delle attività mappate** sia **ai criteri di vaglio tecnico**, sia **ai principi DNSH (Do No Significant Harm)** stabiliti dal Regolamento.

In particolare, il Gruppo ha condotto una valutazione sistematica **dell'esposizione ai rischi climatici fisici** per garantire il rispetto del **criterio DNSH relativo all'adattamento**. L'analisi ha seguito un approccio metodologico rigoroso, applicando best practice internazionali e standard consolidati, con il supporto della funzione Risk Management e Valutazione Investimenti (RGM).

Il perimetro di valutazione è stato definito mediante criteri di rilevanza che considerano la strategicità degli asset, la copertura del business e la storia di eventi naturali pregresse. Nel 2025, l'analisi è stata estesa a **12 ulteriori asset** distribuiti su tutte le Business Unit del Gruppo e comprende tre fasi principali: (1) valutazione dell'applicabilità dei rischi fisici per ciascun sito analizzando zona climatica, caratteristiche morfologiche e utilizzando fonti di dati specializzate (Aqueduct, ESWD, Ispra Idrogeo); (2) quantificazione dell'esposizione mediante driver specifici per ogni evento climatico, convertiti in una scala a 4 livelli e poi in impatti economici lordi, considerando i mitigatori fisici presenti e la copertura assicurativa; (3) analisi di scenario IPCC per valutare l'evoluzione potenziale dell'esposizione nel lungo periodo rispetto ai trend di temperatura, precipitazioni e velocità del vento.

In aggiunta, nel 2025 il perimetro dell'analisi è stato integrato con alcuni **siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo**: distribuzione gas (2.507 km di rete in 71 comuni), distribuzione idrica (594 km di rete in 4 comuni), teleriscaldamento (1.687 km di rete in 36 comuni), illuminazione pubblica (44.229 punti luce in 41 comuni) e colonnine di ricarica (100 colonnine in 6 comuni).

Per ciascun sito a rete diffusa, è stata valutata l'applicabilità dei rischi fisici attraverso l'analisi della zona climatica, delle caratteristiche morfologiche specifiche e tecniche, utilizzando le migliori fonti di dati disponibili (Aqueduct, ESWD, Ispra Idrogeo).

La valutazione dell'esposizione è stata condotta mediante driver specifici per ogni evento climatico estremo (frane, alluvioni, tempeste), combinati con una scala a 4 livelli e convertiti in impatti economici lordi. Sono stati stimati gli impatti netti considerando i mitigatori fisici presenti e la copertura assicurativa del Gruppo.

Infine, è stata effettuata un'analisi di scenario IPCC per valutare l'evoluzione potenziale dell'esposizione nel lungo periodo. Il Gruppo ha adottato un approccio estensivo per asset localizzati nella medesima zona climatica con caratteristiche strutturali simili, estendendo le valutazioni effettuate su singoli impianti agli altri elementi analoghi.

È previsto un progressivo miglioramento del processo nei prossimi periodi, con un allineamento più completo alle prescrizioni normative e un'analisi approfondita estesa a ulteriori asset del portafoglio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a ESRS 2 par. *"Analisi di Doppia rilevanza"* e a E1 par. SBM 3 *"Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"*.

3. Valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Parallelamente, è stata verificata a livello di Gruppo la conformità alle garanzie minime di salvaguardia previste dall'articolo 18 del Regolamento Europeo 852/2020, nonché agli obblighi definiti da altre normative e framework rilevanti, quali la Direttiva Whistleblowing (2019/1937), la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Il rispetto di tali criteri è garantito dall'adozione, da parte delle società del Gruppo, di specifici strumenti **e politiche aziendali**, come riassunto nel seguente schema. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a S1 par. *"Politiche relative alla forza lavoro propria"*, e a G1 par. *"Politiche in materia di cultura e condotta delle imprese"*.

Diritti Umani	Il Codice Etico , aggiornato nel 2021, definisce l'insieme di valori di etica aziendale che il Gruppo Acinque riconosce, accetta e condivide e il cui rispetto consente di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2011 (n. 231) e successive modifiche e integrazioni. Il Codice rappresenta il pilastro fondamentale della cultura etica aziendale e il consolidamento dei valori del Gruppo, tra cui il rispetto dei diritti umani e della dignità della persona esplicitamente richiamato all'interno del documento (par. 10.3). In aggiunta, la Policy Parità di Genere testimonia l'impegno concreto verso i temi di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I), sottolineando l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro inclusivo, equo e promotore di innovazione. Infine, all'interno della Policy Sustainable Procurement, aggiornata nel 2025, il Gruppo richiede la condivisione dei principi universali contenuti nel proprio Codice Etico ed ha sviluppato specifiche clausole contrattuali per incentivare la produzione di beni e i servizi offerti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura.
Corruzione	In coerenza con quanto riportato nel Codice Etico , Gruppo Acinque non ammette pratiche di corruzione attiva o passiva o comportamenti collusivi di qualsiasi natura e forma, diretta e indiretta, attiva e passiva, compresa l'istigazione. Il medesimo impegno è ribadito anche all'interno della Policy Anticorruzione , in base alla quale la conduzione di tutti gli aspetti dell'attività delle società del Gruppo avviene nel rigoroso rispetto delle normative nazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anticorruptiva. La Policy si applica a tutti i collaboratori del Gruppo, nonché a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, e che sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del suo rispetto. Entrambi i documenti rappresentano strumenti chiave per promuovere una cultura aziendale basata su valori quali legalità, trasparenza, integrità, lealtà e correttezza, che caratterizzano i comportamenti adottati dal Gruppo e le relazioni con tutti gli stakeholder.
Tassazione	In merito alla gestione del rischio fiscale, Gruppo Acinque non rientra nell'ambito di applicazione del Tax Control Framework, non avendo i requisiti richiesti dalla normativa per esserne soggetto. Tuttavia, all'interno del Codice Etico il Gruppo ribadisce il proprio impegno verso una gestione fiscale responsabile come condizione essenziale sia per mantenere rapporti trasparenti con le comunità e le istituzioni nazionali, sia per consolidare i principi di etica e integrità aziendale. Questi valori rappresentano una componente fondamentale della cultura aziendale di Acinque. Gruppo Acinque gestisce gli obblighi fiscali attraverso l'Ufficio Tributario, che opera all'interno dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo. Questo presidio monitora la normativa fiscale, definisce scadenziari, calcola le imposte e si avvale di consulenti esterni per la revisione e l'invio delle dichiarazioni dei redditi. Parallelamente, l'Ufficio Contabilità e Bilanci gestiscono le imposte indirette e forniscono i dati per le dichiarazioni. Anche il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo del Gruppo tratta il tema, richiamando tra i reati che determinano la responsabilità esposta.
Concorrenza leale	Il Gruppo ispira le proprie attività al valore della concorrenza, operando secondo i principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori di mercato, nei rapporti con committenti, fornitori e clienti, assicurando il mantenimento di condizioni di parità di trattamento e fornendo prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive. Il valore della concorrenza nel guidare l'operatività aziendale trova una chiara definizione nel Codice Etico (par. 3.9, 4.2, 4.3, 4.4). Inoltre, il Gruppo si è dotato di un Programma di Compliance Antitrust , ovvero di un insieme di regole e processi interni – assimilabili al Modello di Organizzazione e Gestione della Privacy (MOP) – per favorire la conoscenza e la diffusione di una cultura del rispetto del diritto della concorrenza per prevenire la violazione delle norme antitrust nazionali e comunitarie in materia di abusi di posizione dominante o intese restrittive della concorrenza, pratiche commerciali scorrette o ingannevoli. Tale impegno è coerente con la volontà di Acinque di promuovere un modello di business etico, trasparente e responsabile.

Infine, si sottolinea che nel 2025, il Gruppo ha mantenuto conformità alle garanzie minime di salvaguardia previste dalla Tassonomia EU. Non sono state infatti registrate condanne per violazione dei diritti umani, casi di non compliance con leggi e regolamenti applicabili, né casi di corruzione⁴⁴. Ad oggi si segnala un unico procedimento di accertamento avviato nel 2023, sul quale non risulta ancora emessa alcuna sentenza definitiva. Per tale motivo, non è stato ritenuto necessario rivedere il processo di due diligence sopra descritto.

Processo di calcolo dei KPI tassonomici a partire dai dati contabili e principi contabili

Gruppo Acinque utilizza la piattaforma Tagetik – sviluppata con il supporto della funzione IT e Digital Transformation – per la raccolta ed elaborazione dei dati di fatturato, CapEx e OpEx riferiti alle attività economiche “ammissibili” e “allineate” del Gruppo.

Il processo di raccolta di questi dati è gestito in modo centralizzato dalla funzione Pianificazione e Controllo (PCG) per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del reporting finanziario. Il sistema si basa su una serie di regole che determinano il calcolo degli indicatori economici-finanziari di performance, queste in alcuni casi specifici possono essere riviste e aggiornate al fine di migliorare l'esposizione di tali dati.

Nel corso del 2025 sono state riviste e ottimizzate alcune regole per il calcolo dei tre KPI previsti dall'Atto Delegato UE 2021/2178. In particolare, è stata introdotta una proxy e aggiornati alcuni conti e voci contabili utilizzati per determinare le quote di ammissibilità e allineamento di fatturato, Opex e Capex delle attività analizzate. Il lavoro di approfondimento e aggiornamento effettuato sulle metodologie di calcolo ha inciso in parte sui valori riferiti al 2025. Rispetto alla precedente rendicontazione, le modifiche di maggior rilievo hanno riguardato: i) l'attività 5.5 CCM per la quale è stata applicata la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale dei rifiuti raccolti per determinare correttamente le quote di Capex e Opex ammissibili e allineate.

Questa proxy consente di escludere gli investimenti e le attività di manutenzione legati alla raccolta e al trasporto di rifiuti non separati alla fonte⁴⁵; ii) l'attività 4.14 CCM per la quale sono state considerate ammissibili e allineate esclusivamente le componenti di ricavi, Opex e Capex connesse alle attività di manutenzione, sviluppo, ricerca perdite della rete e alle operazioni relative agli allacci delle utenze; infine iii) sono state effettuate delle piccole migliorie rispetto alle voci contabili considerate per alcune attività economiche quali la 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.⁴⁶

Di seguito sono riportate specifiche metodologiche relative al calcolo dei KPI tassonomici:

Fatturato

La percentuale di attività ecosostenibili (o “allineate” alla Tassonomia) calcolata sulla base del fatturato, include al numeratore i ricavi associati a quelle attività svolte dal Gruppo che rispettano contemporaneamente sia i criteri di vaglio tecnico individuati per quella specifica attività, sia il principio “Non arrecare un danno significativo” ad altri obiettivi ambientali.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi consolidati dell'esercizio 2025 così come indicati nella nota esplicativa n. 26 e n. 27 rispettivamente “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Altri ricavi e proventi operativi” presenti nelle note a commento all'interno del bilancio consolidato.

Il KPI relativo al fatturato evidenzia nel 2025 una riduzione della quota di attività ammissibili, che passa dal 21,2% del 2024 al 20%, accompagnata da un incremento della quota allineata, in crescita dal 4,6% al 10%.

⁴⁴ Comocalor ha promosso contro l'AGCM un ricorso per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio da questa irrogato nei confronti della prima per presunto abuso di posizione dominante. Comocalor non ha chiesto misure cautelari e, in attesa che venga fissata l'udienza di merito, ha provvisoriamente pagato la sanzione irrogata formulando contestuale riserva di ripetizione. Si rimanda al paragrafo 13 “Contenziosi e passività potenziali significative” nella sezione “Note esplicative al Bilancio Consolidato” per ulteriori dettagli sul tema.

⁴⁵ Applicando la medesima proxy riparametrata ai dati del 2024, i KPI risulterebbero pari a: Capex ammissibili allineati per 0,92 mln € e Opex ammissibili allineati per 0,96 mln €.

⁴⁶ Non è stato possibile procedere al ricalcolo del dato in quanto non risultavano disponibili, per il periodo di riferimento, tutte le informazioni e i dati di dettaglio necessari a ricostruire il valore secondo criteri metodologici coerenti con quelli adottati nell'esercizio di rendicontazione.

Questo andamento è principalmente attribuibile ai seguenti fattori: i) la modifica descritta in precedenza relativa all'attività 4.14 CCM che determina una diminuzione dell'ammissibilità e un contestuale aumento della quota parte allineata; ii) i miglioramenti introdotti nell'analisi dei criteri DNSH e degli altri requisiti tecnici, che hanno permesso di includere nella quota allineata anche le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio e Como; iii) l'identificazione di una nuova attività rilevante ai fini della Tassonomia, la "7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici", e iv) un affinamento della classificazione delle attività 7.3 e 7.6, relative all'installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per l'efficienza energetica e per le energie rinnovabili.

CapEx

La percentuale di CapEX associata ad attività ecosostenibili (o "allineate" alla Tassonomia) fa riferimento agli incrementi lordi di attività materiali e immateriali considerati ante svalutazioni, ammortamenti e altre variazioni di misurazione associati alle attività che il Gruppo svolge e che possono essere considerate "ecosostenibili" secondo quanto descritto precedentemente.

Il denominatore dell'indicatore è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell'esercizio 2025 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d'uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati negli allegati 1 e 2 alla nota esplicativa del bilancio consolidato (dettaglio movimentazioni delle "immobilizzazioni materiali" e "attività immateriali", variazioni incrementali).

A seguito dei miglioramenti introdotti nelle regole di calcolo e nel perfezionamento dell'analisi dei criteri di vaglio tecnico, i Capex 2025 registrano una riduzione della quota ammissibile, che passa dal 77% del 2024 al 73%. Parallelamente, si osserva un significativo incremento della quota allineata, che aumenta dal 35% del 2024 al 49% nel 2025.

Come per il fatturato la diminuzione dell'ammissibilità è riconducibile, a quanto già evidenziato per l'attività 4.14 CCM, e anche a una riduzione dei Capex ammissibili nell'ambito dell'attività 5.5 CCM, come descritto nel paragrafo dedicato al processo di calcolo, derivante dall'utilizzo di una proxy collegata alla percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

OpEx

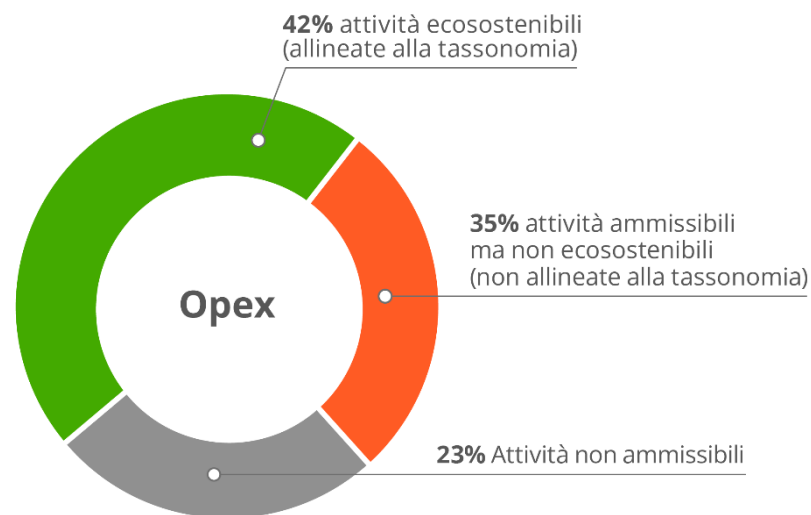
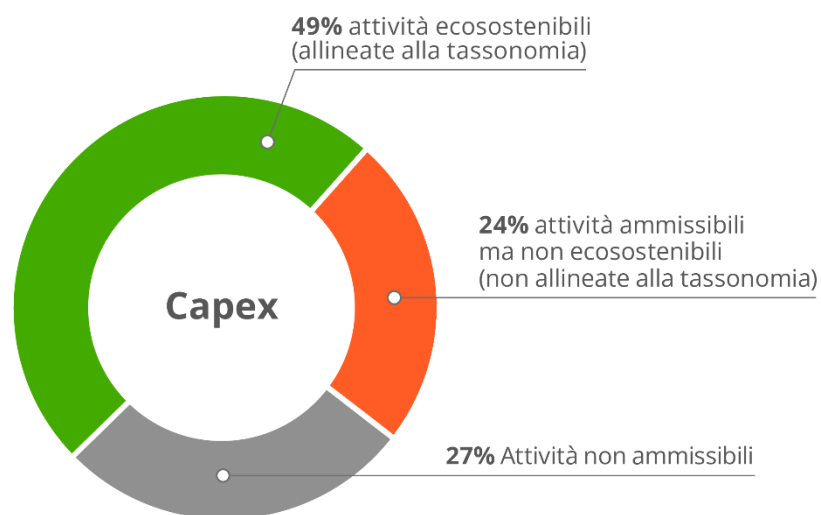
La quota di attività economiche "allineate" con riferimento alle spese operative (OpEx) si riferisce agli OpEx direttamente associati ai suddetti ricavi "allineati". L'indicatore delle spese operative include al numeratore la sommatoria dei costi in scope associati alle diverse attività "allineate" svolte dal Gruppo che sono elencate in tabella alla sezione A1.

Fare riferimento alla sezione *"Allegato 3 - Indicatori di prestazione ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia)"* per maggiori dettagli sulle tabelle per gli indicatori fondamentali di prestazione.

Come richiesto dalla normativa, il denominatore dell'indicatore comprende i costi operativi consolidati al netto di spese generali, costi del personale e altri costi non direttamente correlati alle attività di servicing e manutenzione degli impianti. Si precisa che gli indicatori sono stati calcolati su base consolidata avendo cura di evitare rischi di double counting; in particolare, sono state considerate le elisioni delle partite infragruppo ed apportati i necessari accorgimenti nel caso di ricavi, spese in conto capitale e spese operative comuni a più attività economiche.

Anche per gli Opex, il perfezionamento dell'analisi ha comportato una riduzione della quota ammissibile, che passa dal 90% del 2024 al 77% nel 2025, insieme a una diminuzione della quota allineata, in calo dal 54% al 42%. Le motivazioni alla base di queste variazioni sono le medesime già illustrate per gli altri KPI.

Highlights



Nel 2025, l'applicazione di criteri di valutazione più rigorosi⁴⁷ ha determinato una riduzione della percentuale di attività ammissibili rispetto all'esercizio precedente per tutti e tre i KPI (fatturato, Capex e Opex). Tuttavia, questo risultato riflette un'evoluzione positiva della strategia del Gruppo: la quota di investimenti pienamente allineati alla Tassonomia UE è aumentata significativamente, passando dal 35% al 49% del totale dei Capex. Tale incremento testimonia il riorientamento deliberato verso iniziative a maggiore sostenibilità e conferma l'impegno del Gruppo nel finanziare la transizione ecologica attraverso investimenti taxonomy-compliant.

Risultati dell'analisi tassonomica sulle attività di Gruppo Acinque

I risultati dell'analisi condotta hanno evidenziato che, delle 17 attività economiche ammissibili, 13 sono risultate pienamente allineate ai criteri della Tassonomia Europea, 4 non hanno soddisfatto i requisiti previsti dai criteri di vaglio tecnico e/o dai principi DNSH (Do No Significant Harm). Infine, per 5 attività economiche una parte degli item analizzati sono risultati ammissibili ed allineati, mentre la restante quota parte solo ammissibile.

⁴⁷ L'applicazione di tali criteri e migliorie nell'analisi ha portato alla sostituzione dell'attività 7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e

negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) - con l'attività 6.15 - Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio.

Attività ammissibili-allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell'attività (Tassonomia UE)		Conformità ai CVT e DNSH
Energia	Produzione di energia da fotovoltaico	4.1 CCM	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica	Gli impianti del Gruppo producono energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Produzione di energia da idroelettrico	4.5 CCM	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica.	Le centrali del Gruppo producono energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	Trasmissione e distribuzione di energia elettrica Costruzione e gestione di sistemi di trasmissione che trasportano l'energia elettrica nel sistema interconnesso ad altissima e alta tensione. Costruzione e gestione di sistemi di distribuzione che trasportano energia elettrica in sistemi di distribuzione ad alta, media e bassa tensione.	Le reti di distribuzione gestite dal Gruppo sono interconnesse con il sistema nazionale/internazionale di Terna. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Gestione e manutenzione rete gas	4.14 CCM	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e low carbon Conversione, cambio di destinazione o riqualificazione di reti del gas per la trasmissione e la distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Costruzione o gestione di condotte di trasmissione e distribuzione adibite al trasporto di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio.	Le attività inerenti le reti di distribuzione del gas gestite dal Gruppo comprendono il rilevamento delle perdite, manutenzione, riparazione e sviluppo della rete oltre alla gestione di allacci utenze. La gestione di queste attività è conforme ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. La principale modifica rispetto al 2024 consiste nell' esclusione dall'ammissibilità di tutte le attività diverse da manutenzione, sviluppo rete e allacci.
	Teleriscaldamento (distribuzione)	4.15 CCM	Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento Costruzione, riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore.	Le condotte considerate nell'ambito del sistema di TLR in realizzazione da parte del Gruppo rispettano i criteri di teleriscaldamento efficiente in quanto sfruttano calore cogenerato da termovalorizzazione superando la soglia stabilità del 75%. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Tuttavia, un sistema di teleriscaldamento già in essere non è conforme alla definizione UE di teleriscaldamento efficiente e al DNSH Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine. Tale sistema risulta non allineato.

Attività ammissibili-allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell'attività (Tassonomia UE)		Conformità ai CVT e DNSH
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	Acquedotto	5.1 CCM	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	Il 22% degli impianti di distribuzione idrica gestiti dal Gruppo rispettano la soglia di energia consumata di 0,5 kWh/mc. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. La restante parte dei sistemi è risultata essere non allineata.
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 2.1 WTR – Fornitura di acqua			
	Raccolta rifiuti urbani (non pericolosi)	5.5 CCM	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	Tutti i rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata e trasportati da Gruppo Acinque sono separati alla fonte e destinati alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. La restante parte delle attività di raccolta rifiuti determinata tramite proxy riportata nei paragrafi precedenti risulta non allineata (Capex e Opex).
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 2.3 CE - Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi per la quota parte di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.			
Edilizia e attività immobiliari	Raccolta rifiuti urbani (non pericolosi)	2.3 CE	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi La raccolta differenziata e il trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi finalizzati alla preparazione per il riutilizzo o al riciclaggio, compresi la costruzione, la gestione e l'ammodernamento delle strutture coinvolte nella raccolta e nel trasporto di tali rifiuti, quali le isole ecologiche e le stazioni di trasferimento dei rifiuti, come mezzo per il recupero di materiali.	L'attività di raccolta viene svolta separando tutte le tipologie/frazioni di rifiuto come per i rifiuti conferiti al centro di raccolta comunale. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. La restante parte delle attività di raccolta rifiuti, determinata tramite proxy riportata nei paragrafi precedenti risulta non allineata (Capex e Opex).
	Rifacimento sedi	7.2 CCM	Ristrutturazione di edifici esistenti Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione.	La ristrutturazione di una delle sedi del Gruppo ha comportato una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Tuttavia, le restanti ristrutturazioni (Sportelli e Sedi) risultano non essere allineate.
	Sovrapposizione: l'attività si sovrappone con l'attività 3.2 CE – Ristrutturazione di edifici esistenti.			
	Interventi di efficienza energetica (relamping ed ecobonus)	7.3 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	Il Gruppo effettua per terza parte attività di aggiunta isolamento ai componenti dell'involucro esistente, sostituzione delle finestre esistenti con nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico, installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico, impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Telecontrollo degli edifici e smart meter	7.5 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	Il Gruppo effettua per terza parte l'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi di automazione e controllo degli edifici (Telecontrollo) e di contatori intelligenti per il gas. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
Trasporti	Impianti fotovoltaici e di microgenerazione	7.6 CCM	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	Il Gruppo effettua per terza parte interventi di installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie, nonché di micro-impianti di cogenerazione (calore ed energia elettrica) ad alta efficienza. I criteri DNSH non risultano applicabili per nessun obiettivo.
	Mobilità elettrica	6.15 CCM	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio Costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO ₂ dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano.	L'infrastruttura è dedicata ai veicoli con emissioni di CO ₂ dallo scarico pari a zero: punti di ricarica elettrica, potenziamenti della connessione alla rete elettrica, stazioni di rifornimento dell'idrogeno o sistemi di strade elettrificate (ERS, Electric Road System). Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.

Attività ammissibili-non allineate				
Settore	Attività del Gruppo	Codice e descrizione dell'attività (Tassonomia UE)		Non conformità ai CVT e DNSH
Energia	Cogenerazione	4.30 CCM	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili Costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. Questa attività non comprende la cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica derivante dall'uso esclusivo di combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili di cui alla sezione 4.19 e di biogas e combustibili bioliquidi di cui alla sezione 4.20.	Le centrali di cogenerazione del Gruppo non rispettano la soglia di 100gCO ₂ /kWh di emissioni di gas serra del ciclo di vita della cogenerazione. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili; tuttavia, gli impianti di cogenerazione non sono conformi ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.
	Teleriscaldamento	4.31 CCM	Produzione di calore/raffreddamento da combustibili fossili gassosi in un efficiente sistema di teleriscaldamento e raffreddamento Costruzione, ristrutturazione e gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi collegati al teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 41, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Questa attività non comprende la produzione di calore/raffreddamento da teleriscaldamento efficiente e dall'uso esclusivo di combustibili gassosi e liquidi rinnovabili non fossili e di biogas e combustibili bioliquidi.	Le centrali in esame, alimentate a combustibili fossili, non rispettano la soglia di 270gCO ₂ /kWh di energia generata. Inoltre, una delle due non è conforme al DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento.
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	Acquedotto	2.1 WTR	Fornitura di acqua Fornitura di acqua	Non conformità ai criteri di vaglio tecnico e i DNSH per gli obiettivi applicabili.
Edilizia e attività immobiliari	Rifacimento sedi	3.2 CE	Ristrutturazione di edifici esistenti Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione.	Nello svolgimento della ristrutturazione di una delle sedi del Gruppo non è stato calcolato il potenziale di riscaldamento globale (GWP) del ciclo di vita dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. Le restanti ristrutturazioni (Sportelli e Sedi) risultano non conformi ai criteri di vaglio tecnico e i DNSH per gli obiettivi applicabili.

Fare riferimento alla sezione "Allegato 3 - Indicatori di prestazione ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia)" per maggiori dettagli sulle tabelle per gli indicatori fondamentali di prestazione.

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Strategia

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[E1-1 17] Al 31 dicembre 2025 Gruppo Acinque dichiara di non disporre di un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici in allineamento con quanto richiesto dal Regolamento EU 2021/1119, Articolo 2(1) e Regolamento Delegato 2020/1818 della Commissione EU, Articolo 2. Nel corso del 2025 il Gruppo Acinque ha avviato la realizzazione del proprio Piano di Transizione, in coerenza con l'impostazione adottata dal socio industriale, strutturando un percorso progressivo che a partire dall'analisi dello scenario economico-industriale di breve, medio e lungo periodo porti all'individuazione delle principali leve di decarbonizzazione applicabili ai diversi ambiti di business.

Le attività si sono concentrate in primo luogo sul rafforzamento della governance, attraverso l'individuazione di una rete interna di referenti con un ruolo attivo, consultivo o strategico nel calcolo delle emissioni e nella valutazione dei progetti di decarbonizzazione, accompagnata da momenti periodici di confronto volti a garantire il coordinamento e l'avanzamento delle iniziative. Parallelamente è stata sviluppata un'analisi di scenario con orizzonte al 2050, che ha considerato le evoluzioni industriali, macroeconomiche e normative attese, consentendo di integrare nella pianificazione una valutazione strutturata dei principali rischi e delle opportunità connessi alla transizione climatica. Per ciascuna linea di business è stata poi approfondita l'analisi della carbon footprint, assunta come riferimento per l'impostare la futura roadmap di riduzione, e avviata una mappatura preliminare delle leve di azione, includendo sia quelle già in sviluppo sia quelle in fase di valutazione.

Il percorso proseguirà nel 2026 con la definizione della roadmap di riduzione, che integrerà le leve e gli scenari analizzati, nonché con l'individuazione degli investimenti e delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei target. Saranno inoltre formalizzati struttura, ruoli e responsabilità connessi all'implementazione e all'aggiornamento del Piano di Transizione Climatica del Gruppo e definiti specifici KPI di monitoraggio, funzionali a verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e la coerenza della traiettoria rispetto agli obiettivi prefissati.

Gestione degli impatti, rischi ed opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

[IRO-1 20 a.b.c, 21, AR 9] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato cinque impatti, cinque rischi e quattro opportunità rilevanti connessi al tema dei cambiamenti climatici. In merito si specifica che la valutazione dei rischi relativi all'ESRS E1 è stata condotta al lordo dei presidi e dei controlli esistenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Rilevanza d'impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi • Generazione di emissioni GHG dirette (Scope 1 e 2) • Generazione di emissioni indirette lungo le proprie catene di valore (Scope 3) • Consumo di energia per i processi industriali con riduzione dello stock energetico e conseguenze negative sull'ambiente	Rischi • Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago • Riduzione dei volumi venduti (es. energia termica, gas) a causa di inverni più miti (Rischio di Transizione) • Svantaggio competitivo e reputazionale derivante da ritardi o mancanze nel raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati dal Gruppo (Rischio di Transizione) • Rischio connesso a potenziale danno economico-finanziario per il Gruppo a seguito della revisione della Direttiva ETS (2021/0211 COD) con previsione di inclusione dei termovalorizzatori. La Commissione Europea dovrà fare una valutazione d'impatto entro il 31 luglio 2026 e, qualora la valutazione risultasse favorevole, l'inclusione dei termovalorizzatori potrà avvenire a partire dal 2028 e gli Stati Membri potranno decidere di non aderire fino al 2030 (Rischio di Transizione) • Disincentivazione degli investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di evoluzioni normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas e che quindi disincentivano la distribuzione gas (Rischio di Transizione)
Impatti Positivi • Decarbonizzazione dei consumi attraverso l'adozione e lo sviluppo di soluzioni e tecnologie per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile e di forniture energetiche rinnovabili • Sviluppo e diffusione delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER) a livello locale e nazionale	Opportunità • Incremento dei ricavi attraverso l'incremento di produzione e offerta di energia da fonte rinnovabile e servizi a sostegno della transizione energetica (es., servizi di teleriscaldamento, mobilità sostenibile), sfruttando gli incentivi normativi e la crescente sensibilità dei consumatori • Maggiori ricavi derivanti da un incremento della vendita di soluzioni per l'efficienza energetica degli edifici generato da una crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili da parte di clienti più attenti a tematiche di responsabilità ambientale • Ricorso agli incentivi statali (es. PNRR) finalizzati alla promozione di progetti a ridotto impatto ambientale, con potenziale incremento dei ricavi e/o nuove opportunità di business per il Gruppo • Possibilità di rafforzare la reputazione aziendale grazie all'adozione di pratiche ambientali sostenibili e all'implementazione di tecnologie avanzate per la prevenzione di emissioni climalteranti

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 18] Gruppo Acinque riconosce l'importanza di affrontare i cambiamenti climatici e ha identificato, sulla base delle attuali best practice e delle linee guida di standard internazionali (ad es. TCFD), rischi fisici e rischi ed opportunità di transizione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero influenzare le sue operazioni.

Con riferimento ai rischi ed opportunità di transizione è stato elaborato un registro di rischi e opportunità legati al clima collegati a specifici trend/driver rilevanti per il Gruppo e per il settore in cui opera, riportandone la valutazione nel breve, medio e lungo periodo. È stato fatto l'aggiornamento della prima valutazione dei rischi e opportunità di transizione effettuata sulla base delle evidenze delle molteplici interviste svolte coinvolgendo tutte le società del Gruppo. Dalle analisi sono stati mappati 8 rischi di transizione (di cui 4 rilevanti) e 5 opportunità (di cui 4 rilevanti), indicati al paragrafo precedente.

Con riferimento alla valutazione dei rischi fisici, nel 2025 l'analisi è stata estesa a 12 ulteriori asset del Gruppo rispetto ai 15 asset già analizzati nel corso dell'anno precedente. Tale valutazione non ha rilevato rischi fisici rilevanti. In aggiunta, il perimetro di analisi è stato integrato con alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo.

Con riferimento all'evoluzione dell'esposizione teorica nel medio-lungo periodo è emersa prevalentemente un'evoluzione in continuità con quanto rilevato nel breve periodo. Nel dettaglio sono stati evidenziati aumenti dell'esposizione rispetto al breve-medio termine con specifico riferimento all'evento "ondata di calore" e "tromba d'aria" (e in casi isolati agli eventi "alluvione pluviale" e "frana") e diminuzione dell'esposizione rispetto al breve e medio termine con specifico riferimento all'evento "ondata di freddo";

- Con riferimento all'evoluzione dei rischi cronici, le analisi hanno evidenziato una intensificazione dei trend delle temperature e delle precipitazioni per la totalità degli asset in perimetro (analisi al 2030 e al 2050).

[IRO-1 20.b, AR 11.a, AR 11.c] L'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico è stata condotta attraverso l'attività di *Climate Change Risk Management*, integrata nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, su un perimetro complessivo di 27 asset di proprietà del Gruppo, selezionati sulla base di criteri di rilevanza strategica,

copertura del business, proprietà degli asset e rischi fisici storici e geografici. L'analisi dei 27 asset è stata condotta nell'ultimo biennio, di cui 12 nel corso del 2025. Le fasi dell'analisi hanno riguardato:

- 1. Identificazione dei pericoli legati al clima.** I pericoli analizzati sono stati selezionati in linea con le indicazioni della Tassonomia UE selezionando poi quelli applicabili per ciascun sito in perimetro di analisi (ref. tabella di cui alla sezione II dell'appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139), considerando:
 - Zona climatica e caratteristiche morfologiche del sito (altitudine, prossimità a rilievi montuosi, ecc.);
 - Rischi climatici fisici acuti (es. trombe d'aria, alluvioni, grandine, ecc.);
 - Rischi climatici fisici cronici (es. incremento graduale di temperature e precipitazioni).

Gli scenari climatici sono stati definiti secondo gli scenari IPCC, concentrandosi sullo scenario RCP 8.5, che rappresenta una proiezione ad alte emissioni per il lungo termine.

- 2. Valutazione dell'esposizione e sensibilità degli asset.** Ogni asset è stato analizzato in termini di esposizione e sensibilità ai pericoli climatici, includendo una mappatura geografica dettagliata (indirizzi, latitudine/longitudine e codici NUTS), tale selezione ha garantito sia la copertura di tutte le BU del Gruppo, sia un'ampia copertura territoriale. Per ogni asset è stata valutata l'esposizione ai diversi rischi fisici andando a valorizzare nel breve periodo l'impatto economico, sia al lordo sia al netto di presidi tangibili (i.e. presidi fisici e/o strutturali) e intangibili (i.e. la polizza All Risk del Gruppo), in termini di:
 - Property Damage (PD / porzione dell'asset danneggiata da eventi climatici)
 - Business Interruption (BI/mancati ricavi/margini causati da interruzioni operative).

Nel medio-lungo termine, invece, è stata svolta un'analisi di scenario (considerando lo scenario RCP 8.5) per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione su un orizzonte temporale al 2030 e al 2050. L'analisi di scenario è stata svolta concentrando la quantificazione sullo scenario RCP 8.5 in quanto di maggior variabilità rispetto all'analisi di breve termine. Si precisa altresì che per quanto riguarda gli asset considerati nel 2025 la valutazione di impatto economico lordo ha interessato anche il medio-lungo termine (per il medio termine è stata effettuata anche la valutazione al netto delle misure di mitigazione, in linea con il breve termine).

In aggiunta, nel 2025 il perimetro di analisi è stato integrato con alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo. In particolare, sono stati considerate le seguenti tipologie di servizi erogati:

- Distribuzione Gas;
- Distribuzione Idrica;
- Distribuzione Energia Elettrica
- Teleriscaldamento;
- Illuminazione pubblica;
- Colonnine di Ricarica.

[IRO-1 20.c, 21, AR 12.a, AR 12.b, AR 12.c, AR 12.d] Per quanto concerne i rischi e opportunità di transizione legati al cambiamento climatico, l'analisi si è concentrata su quattro categorie di rischi e opportunità di transizione, secondo la classificazione TCFD:

1. **Mercato** (mutamenti del contesto di mercato a favore di energie rinnovabili con conseguente riduzione di ricavi per prodotti tradizionali);
2. **Regolatorio** (disincentivazione di investimenti su asset legati a combustibili fossili per effetto di normative sempre più orientate verso soluzioni a basso impatto più sostenibili);
3. **Tecnologico** (difficoltà a reperire o sviluppare competenze necessarie per supportare la transizione a tecnologie a basse emissioni);
4. **Reputazionale** (maggiore pressione da parte degli stakeholder che richiedono un maggiore allineamento a obiettivi climatici ambiziosi).

Dopo aver individuato i rischi e le opportunità di transizione, il Gruppo Acinque ha adottato un approccio strutturato in più fasi per valutare l'esposizione degli asset e delle attività aziendali:

- con la **valutazione di probabilità** (su una scala a 5 livelli in coerenza con le scale ERM del Gruppo) si è analizzata la probabilità di accadimento per ciascun evento di transizione (rischio/opportunità), anche in considerazione di tendenze storiche, previsioni, scenari futuri ed eventuali dipendenze;
- con l'**analisi di entità** (su una scala a 5 livelli in coerenza con le scale ERM del Gruppo) si è valutato l'impatto e/o il beneficio potenziale di ciascun evento di transizione (rischio/opportunità) identificato sugli asset e sulle attività svolte dal Gruppo, analizzandone costi, ricavi e ripercussioni in termini reputazionali per il Gruppo;

- con l'**analisi della durata prevista degli eventi di transizione** (rischio/opportunità) che ha permesso di identificare il loro impatto e/o beneficio nel breve, medio e lungo termine.

L'analisi dei rischi di transizione ha preso in considerazione le principali tendenze del settore, tra cui:

- lo sviluppo di normative e tasse sul carbonio;
- i cambiamenti nelle preferenze dei clienti verso soluzioni sostenibili;
- l'evoluzione tecnologica a supporto della transizione energetica;
- la diffusione di meccanismi di contabilità verde.

Questi fattori sono stati contestualizzati nei tre scenari climatici adottati per stimare l'impatto delle dinamiche di mercato, regolatorie, tecnologiche e reputazionali sulle attività aziendali. L'analisi non ha evidenziato attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico.

[SBM-3 19.a, 19.b, 19.c, AR 6, AR 7.a, AR 7.b, AR 8.a, AR 8.b, AR 13] L'aggiornamento dell'analisi su rischi e opportunità di transizione svolta sui business del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo⁴⁸ con una analisi di scenario ha portato all'identificazione di rischi fisici e di rischi e opportunità di transizione legati al clima e alla relativa valutazione di rischi e opportunità. Il Gruppo non ha condotto un'analisi formale di resilienza della propria strategia e del modello di business in relazione al cambiamento climatico come richiesto dalla normativa.

Inoltre, Gruppo Acinque al momento non ha definito la propria capacità di adeguamento o adattamento della strategia e modello aziendale ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo, ad esempio assicurandosi l'accesso continuo a finanziamenti a un costo del capitale accessibile, e la capacità di riconvertire, potenziare o dismettere gli attivi esistenti, riorientando il suo portafoglio di prodotti e servizi o riqualificando la forza lavoro.

Fare riferimento a *"Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"* per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per l'analisi sui siti a rete diffusa e a ESRS 2 IRO-1 per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti.

⁴⁸ [ESRS 2 IRO 1 AR 11.b] Gli orizzonti temporali considerati sono allineati a quanto previsto dagli ESRS e risultano coerenti con la pianificazione strategica del Gruppo.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[ESRS 2 62] Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico. I temi connessi al cambiamento climatico, sono tuttavia, trattati all'interno della **Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica**, che si compone di quattro macroaree di interesse a copertura di tutte le attività che il Gruppo ha messo e potrà introdurre per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica. In particolare, l'azione del Gruppo mira a:

- Minimizzare le emissioni dirette e indirette (attraverso, ad esempio, l'ottimizzazione degli impianti di produzione energetica esistenti, interventi di efficientamento, l'auto-produzione di energia da fonte rinnovabile, la valorizzazione dell'energia termica da fonte rinnovabile e cascami, ecc.);
- Investire consapevolmente (per mezzo, ad esempio, di soluzioni tecnologiche avanzate di cattura e stoccaggio della CO₂ emessa, interventi di manutenzione per ridurre le perdite di gas, ecc.);
- Coinvolgere la value chain (valorizzando i fornitori che prediligono prodotti e servizi a basso impatto ambientale, sensibilizzando i clienti su un utilizzo più consapevole dell'energia, ecc.);
- Adottare pratiche aziendali sostenibili (tra cui la promozione di buone pratiche per il trasporto casa-lavoro, la progressiva sostituzione del parco mezzi con soluzioni a basse emissioni, ecc.).

Alcune società del Gruppo dispongono inoltre di specifiche politiche in materia ambientale, pubblicate sul sito della capogruppo nella sezione "Sostenibilità - Policy e certificazioni". Tali documenti, pur non essendo pienamente rispondenti alle richieste dello standard di rendicontazione, definiscono e trattano alcuni degli aspetti relativi all'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

Nel 2025 Gruppo Acinque ha avviato un gruppo di lavoro interfunzionale per la stesura di una politica di Gruppo che ne consenta l'aderenza e la copertura delle richieste degli standard ESRS.

Fare riferimento a ESRS 2 MDR-P "*Politiche del Gruppo Acinque*" per maggiori dettagli sulle politiche e documenti adottati dal Gruppo e singole legal entity.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

[E1-3 26, 27, 28, 29.a, 29.b, 29.c] Gruppo Acinque affronta la tematica del cambiamento climatico attraverso un approccio decentrato, ma coordinato: le azioni operative sono progettate e realizzate dalle singole legal entity che operano nei rispettivi ambiti settoriali, mentre il livello di Gruppo garantisce indirizzo strategico, armonizzazione della rendicontazione, monitoraggio dei risultati e conformità ai requisiti CSRD. Questo modello consente di declinare interventi tecnici e investimenti in funzione delle specificità territoriali e di business, preservando la coerenza con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e laddove presenti, delle singole politiche in materia ambientale delle società di Gruppo Acinque.

Nel 2025 le principali iniziative riconducibili alla tematica del cambiamento climatico sono state realizzate dalle società appartenenti alla Business Unit Reti e Infrastrutture, prevalentemente in relazione alle attività di sviluppo e ottimizzazione dei sistemi di teleriscaldamento. Per ciascuna delle principali iniziative di seguito riportate è presente una tabella riepilogativa con alcune informazioni di contesto, incluse le risorse finanziarie allocate nell'esercizio 2025 e stimate per gli esercizi futuri. Con riferimento alle risorse finanziarie di pertinenza del presente periodo di rendicontazione, le spese operative (Opex) queste trovano invece riscontro nelle voci di conto economico dei Costi operativi, in particolare all'interno dei Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi. Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale (Capex) trovano riflesso all'interno degli schemi di bilancio consolidato come incrementi delle immobilizzazioni materiali.—Per ulteriori approfondimenti sugli investimenti del Gruppo si prega di far riferimento alla sezione "*10. Investimenti del Gruppo*" della presente Relazione. In tale contesto, **Acinque Energy Greenway** ha proseguito il percorso avviato nel 2022 orientato al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema energetico e al rafforzamento dell'integrazione territoriale, con l'obiettivo di favorire la massima interoperabilità energetica tra i produttori e i consumatori potenzialmente connessi alla rete.

Nel 2025 è stato installato un sistema di recupero di calore, che rappresenta una delle componenti del polo di generazione di Lecco. Al fine di garantirne il pieno e ottimale funzionamento, è programmata l'installazione di un supporto meccanico dedicato, costituito da due serbatoi di accumulo, prevista per l'inizio del 2026.

Il recupero di calore industriale risulta attualmente operativo. In particolare, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre 2025 è stato attivato il sistema di recupero dei fumi presso il

sito di Caleotto, consentendo l'effettiva integrazione nella rete di teleriscaldamento di Lecco del calore di scarto proveniente dal laminatoio locale. Per quanto riguarda l'espansione della rete, nel 2025 sono stati posati 4,2 km di tubazioni, di cui 1,8 km a Lecco e il resto a Valmadrera e Malgrate. Nel 2026 sono pianificati altri 3,2 km di estensione della rete.

Acinque Energy Greenway	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Efficientamento della rete del TLR	Capex (2025): 11.035.574 € Investimenti futuri: 11.492.166 €	Own Operations/ Downstream	Calore	Clienti Comunità locali	2026

Nel corso del 2025, **Acinque Tecnologie** ha realizzato lo studio di fattibilità relativo al sistema di teleriscaldamento di Monza finalizzato al raggiungimento della piena efficienza entro il 2030 (e in coerenza con il Piano Industriale 2026–2035), ovvero di un sistema caratterizzato da una quota minima del 51% di energia prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento e fonti rinnovabili. Lo studio include, in particolare, la progettazione e la predisposizione della gara per il revamping dei motori presso le centrali di teleriscaldamento di Monza Centro e Monza Sud e l'implementazione di una pompa di calore abbinata a un sistema di cogenerazione presso un sito di un partner industriale esterno.

Parallelamente, **Acinque Tecnologie** ha proseguito il programma di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, mediante l'installazione di punti luce a tecnologia LED nei Comuni in cui gestisce il servizio. L'intervento è finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ rispetto alle tecnologie precedentemente in uso.

Con riferimento al 2025, la sostituzione delle lampade con tecnologia LED ha determinato un risparmio stimato di 6.556 tonnellate di CO₂. Il dato è stato calcolato sulla base delle informazioni contenute nei progetti esecutivi, come differenza tra i consumi energetici ante e post-intervento (espressi in MWh), moltiplicata per il fattore di emissione del residual mix nazionale (secondo la fonte AIB).

Si segnala infine che alcuni Comuni sono stati formalmente presi in carico nel corso dell'esercizio e che i relativi benefici ambientali non sono ancora stati contabilizzati, in quanto gli interventi di relamping non sono stati completati. La realizzazione di questi interventi è stata riprogrammata nel 2026.

Acinque Tecnologie	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Efficientamento illuminazione pubblica	Opex (2025): 707.454 € Opex futuri: 10.200.000 €	Own Operations	Altri servizi	Clienti Comunità locali	Azione continuativa
Revamping motori centrali TLR di Monza Centro e Sud	Opex (2025): 12.000 € Investimenti futuri: 18.722.000 €	Own Operations	Calore	Comunità locali	2030

Per quanto riguarda gli investimenti e costi operativi programmati legati alle azioni di efficientamento dell'illuminazione pubblica, questi fanno riferimento a quanto programmato in arco-piano fino al 2036. In coerenza con gli obiettivi della Politica dei Sistemi di Gestione di **Lereti** in materia di riqualificazione energetica, è in corso un intervento strutturale di efficientamento finalizzato alla riduzione dei consumi energetici connessi alle attività di sollevamento dell'acqua.

Nell'ambito del programma di revamping degli impianti, nel corso degli ultimi esercizi sono stati realizzati interventi di sostituzione delle pompe di sollevamento, con una media di 2-3 sostituzioni all'anno. Considerata l'obsolescenza di parte dei sistemi di pompaggio e il significativo progresso tecnologico delle soluzioni oggi disponibili, tali interventi presentano anche una positiva redditività economica, in quanto il costo di investimento delle nuove apparecchiature viene recuperato in tempi ridotti grazie ai risparmi energetici conseguiti.

Sempre nel 2025 **Lereti** ha aderito al protocollo per la ricerca delle perdite di gas naturale, avviando le attività preliminari propedeutiche all'ottenimento della relativa certificazione, prevista per il 2026. In coerenza con la Politica dei Sistemi di Gestione della società e con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali associati alle emissioni dirette di gas a effetto serra, nel 2025 **Lereti** ha aderito al programma OGMP (*Oil & Gas Methane Partnership*), l'iniziativa dell'Osservatorio Internazionale sulle Emissioni di Metano (IMEO) del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) rivolta alla ricerca, quantificazione e riduzione delle perdite di metano lungo le reti. L'adesione al protocollo è stata formalizzata nel mese di maggio 2025 e prevede la presentazione della documentazione necessaria per il conseguimento del livello Gold Standard entro maggio 2026.

Contestualmente, è stato avviato il percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2024/1787 in materia di monitoraggio e riduzione delle emissioni di metano. Nel 2025 sono iniziate alcune progettualità per la riduzione del venting tra le quali la gestione dinamica delle pressioni sulle Re.Mi dell’Impianto di Cantù Borgognone e Fecchio al fine di ridurre le emissioni dalla rete gas in Media Pressione. Nel 2026 è prevista la messa a terra della progettualità.

Lereti	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Riduzione dei consumi energetici per il sollevamento dell’acqua	Capex (2025): 465.806 €	Own Operations	Gestione idrica	Clienti Comunità locali	Azione continuativa
Adesione programma “OGMP”	Opex (2025): 27.286 € Investimenti futuri: 565.000 € Opex futuri: 220.000 €	Own Operations	Gas naturale	Clienti Comunità locali	2026

Nel 2025 **Reti Valtellina Valchiavenna**, nell’ambito delle azioni di adattamento strutturale finalizzate al rafforzamento della resilienza climatica, ha proseguito il programma di interramento delle linee elettriche aeree nelle aree montane. L’intervento è volto a ridurre l’esposizione della rete ai rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, quali nevicate intense e forti raffiche di vento, migliorando al contempo l’affidabilità e la continuità del servizio. Il progetto consente una riduzione stimata del 2% delle perdite di energia distribuita, contribuendo a una gestione più efficiente del sistema elettrico e a un minore impatto ambientale. Le attività di interramento riguardano tutte le reti di distribuzione interessate da interventi di riqualificazione o manutenzione straordinaria, in coerenza con l’orizzonte temporale definito dal Piano Industriale; nel 2025 l’estensione delle linee interrato è aumentata di circa 780 metri. Il risultato conseguito si conferma in linea con l’esercizio precedente.

⁴⁹ Valore riportato al netto degli investimenti con fondi ex PNRR. Quest’ultimi figurano invece quale componente degli effetti finanziari attuali rendicontati da Gruppo Acinque per il 2025.

Reti Valtellina Valchiavenna	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Interramento delle linee elettriche aeree	Capex (2025): 67.000 € Investimenti futuri: 10.000 €	Own Operations	Energia Elettrica	Clienti Comunità locali	Azione continuativa

Con riferimento ad **Agesp Energia**, in coerenza con gli indirizzi della politica Salute e Sicurezza in materia di sviluppo sostenibile e di transizione verso modelli energetici circolari, è stato avviato il progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento del Comune di Busto Arsizio. Il progetto, finanziato anche attraverso l’utilizzo di fondi ex PNRR, prevede il collegamento al Termovalorizzatore di Neutalia per recuperare il calore generato dall’attività di combustione dell’impianto, che altrimenti andrebbe disperso, per alimentare la rete di teleriscaldamento favorendo l’efficienza energetica e il recupero di energia da fonti di scarto. Nel 2025 è proseguita la posa della rete, avviata nel 2024, arrivando a circa 4 km sui 5 km previsti a progetto, il cui completamento è previsto entro giugno 2026.

Agesp Energia	Risorse finanziarie ⁴⁹	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Estensione rete TLR	Capex (2025): 2.933.045 €	Own Operations/ Downstream	Calore	Clienti Comunità locali	2026

Infine, **Acinque Ambiente** nel 2025 ha proseguito l’ammodernamento del parco mezzi di raccolta, tramite l’acquisto di veicoli a basse emissioni (da euro 6E e seguenti) consentendo di ridurre l’inquinamento prodotto durante le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti rispetto ai veicoli precedentemente in uso, coerentemente con i principi di tutela dell’ambiente enunciati nella politica aziendale.

Acinque Ambiente	Risorse finanziarie ⁵⁰	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Ammodernamento del parco mezzi di raccolta	Capex (2025): 767.911 € Opex (2025): 1.378.460 €	Own Operations (Gestione rifiuti)	Gestione rifiuti	Clienti	Azione continuativa

⁵⁰ I valori riportati in relazione alla presente azione sono comprensivi di quanto speso anche per l’azione di sostituzione dei filtri del parco mezzi (Capitolo E2) in quanto non è risultato possibile rendicontarli con grado di dettaglio superiore.

Obiettivi e metriche

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-4 32, 33, 34.a, 34.d] Il Piano Industriale 2026-2035 definisce le linee strategiche del Gruppo in merito allo sviluppo della transizione energetica, considerato un pilastro, mentre il Piano di Sostenibilità fissa obiettivi specifici di carattere volontario declinati per singole società o funzioni in relazione al tema del cambiamento climatico. Lo stato di avanzamento dei target fissati viene monitorato tramite KPI annuali definiti senza un coinvolgimento diretto degli stakeholder – ad eccezione del partner industriale con cui vi è un periodico allineamento sulla definizione dei KPI e relative metodologie di calcolo – e resi pubblici all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità. Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità delle società del Gruppo Acinque legati al cambiamento climatico. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Le società **Acinque Tecnologie**, **Acinque Greenway** ed **Agesp Energia** si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria dei territori serviti attraverso l'incremento del teleriscaldamento e il recupero di calore da aziende terze e dai processi diretti:

KPI	Dettaglio KPI	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Incremento utenze gestite e emissioni evitate complessive rispetto al Sistema Energetico Sostituito	tCO ₂ evitate rispetto al sistema energetico sostituito - differenza tra CO ₂ emessa da impianti di produzione nell'anno e CO ₂ che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	7.230 (baseline)	-	26.330 (al 2035)	N/A
Interventi di recupero energetico da processi diretti e da impianti di cogenerazione ad alto rendimento, nonché interventi di recupero di calore presso aziende terze	MWh termici ottenuti dal recupero termico calcolati come energia contabilizzata da contatori di calore certificati MID	111.574 (baseline)	-	279.005 (al 2035)	N/A

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo ai MWh termici da recupero, nei processi diretti di Acinque rientrano il termovalorizzatore di Acinque Ambiente e gli impianti di cogenerazione di Monza, Busto Arsizio, Caleotto e Varese (quest'ultimo a partire dal 2028). Sono inclusi inoltre processi provenienti anche da aziende produttive terze del territorio e altri termovalorizzatori non di proprietà di Acinque.

Inoltre, **Acinque Tecnologie**, in coerenza con gli obiettivi della Politica QAS volti alla tutela dell'ambiente, alla riduzione delle emissioni e dei consumi e alla promozione di soluzioni tecnologiche a minore impatto, si è posta l'obiettivo di sostituire i punti luce esistenti con apparecchi a tecnologia LED, al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti e dei territori serviti.

KPI	Dettaglio KPI	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Sostituzione dei punti luce con nuove tecnologie a LED	Numero di punti luce a LED installati su illuminazione pubblica – (valore cumulato) pro quota	31.418 (baseline)	-	80.092 (al 2035)	N/A

Oltre ai suddetti obiettivi **Agesp Energia**, congiuntamente con **Acinque Energia**, si è posta un ulteriore obiettivo per contrastare il cambiamento climatico, attraverso la vendita di energia “green” al mass market⁵¹.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Sensibilizzazione dei clienti ai temi della sostenibilità con proposte commerciali e campagne di comunicazione	Energia elettrica verde al Mass Market - % di energia elettrica verde al Mass Market sul totale delle forniture Mass Market per usi domestici	73,0 %	88,6 %	75,0 %	95,1 % (al 2035)	Raggiunto al 2025

⁵¹ “Energia Elettrica verde” si intende energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzie di Origine (GO).

Anche la società **Acinque Innovazione** si pone l'obiettivo di evitare emissioni attraverso interventi di efficienza energetica negli usi finali. La società, inoltre, si è posta a partire dal 2025 due ulteriori obiettivi: il primo legato alla promozione della mobilità elettrica mentre il secondo alle quote di produzione energetica da fonti rinnovabili:

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Emissioni evitate a seguito degli interventi di efficientamento negli usi finali	tCO ₂ evitate - somma della microcogenazione, gestione calore ed efficienza energetica	4.681	5.648	4.250	8.098 (al 2035)	Raggiunto al 2025
Sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile interna ed esterna	Emissioni evitate da colonnine (tCO ₂) - kWh erogati × fattore di emissione elettrico (kg CO ₂ /kWh) - fattore medio nazionale ⁵² . Solo colonnine di proprietà	-	1.149 (baseline)	-	1.495 (al 2035)	N/A
Incremento delle quote di produzione energetica da fonti rinnovabili	Totale capacità installata FER (MW) - Potenza complessiva installata di impianti a energie rinnovabili sia di proprietà di Acinque sia chiavi in mano (Valore cumulato)	-	3,2 (baseline)	-	80 (al 2035)	N/A

Nell'ambito del recupero energetico, **Acinque Ambiente** persegue l'obiettivo di incrementare il recupero di energia da rifiuto in linea con la Politica QAS di Acinque Ambiente che promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche. Al perseguimento di questo obiettivo la società si pone un ulteriore obiettivo connesso all'azione di efficientamento del proprio parco mezzi per la raccolta dei rifiuti.

KPI	Dettaglio KPI	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Incremento dell'energia termica recuperata dal Termovalorizzatore e emissioni evitate complessive rispetto al sistema energetico sostituito	tCO ₂ eq evitate rispetto al sistema energetico sostituito calcolate come consumi energetici ed emissioni di CO ₂ dirette da combustione e da utilizzo di reagenti oltre ai consumi energetici ed emissioni di CO ₂ indirette da acquisto di EE rispetto alle emissioni prodotte da smaltimento in discarica e da produzione separata di energia elettrica e di calore	56.972 (baseline)	-	77.839 (al 2035)	N/A
Sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile interna ed esterna e incremento di mezzi di raccolta a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico	N° di veicoli per la raccolta rifiuti a basso impatto ambientale (Euro 6, metano, elettrici)	110 (baseline)	-	200 (al 2035)	N/A

Infine, la società **Reti Valtellina Valchiavenna** ha definito tre obiettivi legate allo sviluppo delle *smart grid* per favorire l'efficientamento energetico e incrementare la capacità della rete di integrare energia da fonti rinnovabili, nonché alla pianificazione e realizzazione di interventi di ammodernamento e potenziamento volti a migliorare l'affidabilità, la resilienza e l'accesso alle informazioni, a supporto della transizione energetica.

⁵² Fonte ISPRA: 0,724 kg di CO₂ per kWh.

KPI	Dettaglio KPI	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Sviluppo di smart grid per favorire l'elettificazione dei consumi e aumentare la capacità della rete elettrica di accogliere e gestire energia da fonti rinnovabili (hosting capacity)	Capacità installata della rete elettrica - MV installata	57,23 (baseline)	-	60,16 (al 2035)	N/A
Pianificazione e realizzazione di interventi di ammodernamento e sviluppo della rete elettrica per aumentare la capacità installata, migliorare l'affidabilità del servizio e supportare la transizione energetica	KM di rete posata	608,7 (baseline)	-	639,8 (al 2035)	N/A
Sviluppo di soluzioni al fine di offrire una migliore infrastruttura di accesso alle informazioni (smart grid) e migliorare la resilienza della rete e per contribuire alla crescente elettificazione dei consumi	% di cabine telecontrollate	28,7% (baseline)	-	33,4% (al 2035)	N/A

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

[E1-5 37.a, 7.b, 37.c.i, 37.c.ii, 37.c.iii, 38.a, 38.b, 38.c, 38.d, 38.e, AR 34]

Consumo e mix energetico	UoM	2025	2024
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	9.547	10.462
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	354.029	351.908
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	119.559	133.283
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	10.894	11.726
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	494.030	507.379
Percentuale di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	72,9	75,2
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	549,00	469,02
Percentuale del consumo di energia da fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,08	0,07
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	134.281	118.194
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	49.055	49.031
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	182	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	183.518	167.225
Percentuale delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	27,0	24,8
Consumo energetico totale relativo alle operazioni proprie	MWh	678.097	674.604

Per la percentuale relativa al consumo di energia da fonti nucleari è stata considerata quella derivante dai dati tabellari relativi al mix energetico della rete elettrica nazionale e si riferisce esclusivamente all’import energetico dall’estero dove questa tecnologia viene utilizzata per produrre elettricità (Fonte GSE: 5,03%). I MWh sono stati calcolati moltiplicando tale percentuale con l’energia elettrica acquistata dal Gruppo non coperta da certificati di Garanzia d’Origine.

[E1-5 39]

Produzione di energia non rinnovabile e rinnovabile	UoM	2025 ⁵³	2024 ⁵⁴
Produzione di energia non rinnovabile	MWh	320.613	318.755
Produzione di energia rinnovabile	MWh	45.515	42.729

La produzione di energia rinnovabile proviene da impianti idroelettrici, fotovoltaici, solare termico e dalla quota rinnovabile dell'energia generata dal termovalorizzatore. La produzione di energia non rinnovabile, invece, deriva dalle centrali di teleriscaldamento, dagli impianti di cogenerazione e dalla restante quota non rinnovabile dell'energia prodotta dal termovalorizzatore.

[E1-5 42] In base a quanto stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, Gruppo Acinque rientra tra le aziende appartenenti ai settori ad alto impatto climatico. L'intensità energetica è pertanto calcolata tenendo conto del consumo di energia e dei ricavi complessivi del Gruppo.

Di seguito vengono elencati i settori ad alto impatto climatico presenti nel perimetro delle attività gestite dal Gruppo:

- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti.

[E1-5 40, 41]

Intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico	UoM	2025	2024
Consumo totale di energia dalle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	678.097	674.604
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico usati per calcolare l'intensità energetica	Migliaia €	590.553	589.267
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/Migliaia €	1,15	1,15

[E1-5 43]

Riconciliazione ai bilanci	UoM	2025	2024
Ricavi netti da attività nei settori ad alto impatto climatico per il calcolo dell'intensità energetica	Migliaia €	590.553	589.267
Ricavi netti (altro)	Migliaia €	0	0
Ricavi netti totali (Bilancio) per E1-5	Migliaia €	590.553	589.267

⁵³ Nel 2025, la metodologia di calcolo applicata al termovalorizzatore attribuisce il 52,9% dell'energia prodotta alla quota rinnovabile e il restante 47,1% alla quota non rinnovabile, sulla base di dati determinati mediante analisi puntuali e misurazioni dirette.

⁵⁴ Nel 2024, la metodologia di calcolo applicata al termovalorizzatore attribuiva il 51% dell'energia prodotta a fonte rinnovabile e il restante 49% a fonte non rinnovabile, in conformità con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008.

E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali

[E1-6 44.a, 44.b, 44.c, 44.d, 52.a, 52.b]

Emissioni di GHG	UoM	2025	2024
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	tCO ₂ eq	127.408	127.492
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "location based"	tCO ₂ eq	15.224	18.834
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "market based"	tCO ₂ eq	5.964	6.896
Emissioni lorde di GHG di Scope 3 ⁵⁵	tCO ₂ eq	764.268	952.034
Emissioni totali di GHG con approccio "location based"	tCO ₂ eq	906.900	1.098.360
Emissioni totali di GHG con approccio "market based"	tCO ₂ eq	897.640	1.086.422

[E1-6 48.b]

Emissioni di GHG di Scope 1	UoM	2025	2024
Emissioni lorde di GHG da sistemi di scambio di quote di emissioni (ETS) ⁵⁶	tCO ₂ eq	53.006	48.676
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	tCO ₂ eq	127.408	127.492
Percentuale di emissioni lorde di GHG da Scope 1 da sistemi di scambio di quote di emissioni	%	41,6	38,2

[E1-6 AR 43.c, AR 45.e] Le emissioni biogeniche non incluse all'interno della quota di Scope 1 provengono dalla quota biogenica dei rifiuti sottoposti a termovalorizzazione, in particolare derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa. Il valore per il 2024 è pari a 50.128 tCO₂eq, mentre per il 2025 è pari a 50.530 tCO₂eq evidenziando un andamento sostanzialmente costante. I gas diversi da CO₂ sono considerati all'interno del calcolo di Scope 1.

⁵⁵ Si prega di notare che il calcolo delle emissioni di Scope 3 per l'anno 2023 si era basato solamente sulle categorie emissive più rilevanti, ovvero: Beni e servizi acquistati; Emissioni indirette legate all'energia calcolate con approccio market-based e Uso del prodotto veduto (combustione gas).

[E1-6 44, 50, 52, AR 39.b] Gruppo Acinque è interamente responsabile delle emissioni di Scope 1 (ovvero quelle derivanti da fonti controllate direttamente) e di quelle di Scope 2 (ovvero quelle indirette derivanti da fonti non controllate direttamente e associate alla generazione di energia elettrica) che sono state rendicontate nelle precedenti tabelle, coerentemente con le indicazioni del GHG Protocol. Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate secondo due diversi approcci: "Location-based", che considera l'intensità media emissiva della rete su cui avviene il consumo di energia, e "Market-based", che riflette le emissioni dell'elettricità che le aziende scelgono di comprare. Entrambi gli approcci comprendono nel calcolo le perdite di rete. Le **emissioni Scope 1** sono state calcolate utilizzando i coefficienti di conversione forniti dall'inventario nazionale UNFCCC emanato dal Ministero per l'Ambiente rispettivamente per l'anno 2024 e 2025. Per quanto riguarda le **emissioni di Scope 2**, per l'approccio "Market Based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al Residual mix nazionale AIB (European Residual Mixes - Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2024 (2025)), mentre per l'approccio "Location Based" sono stati utilizzati i coefficienti pubblicati da ISPRA (Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia (1990-2023)). Le **emissioni indirette di Scope 3** generate lungo la catena del valore vengono invece calcolate utilizzando i fattori di emissione provenienti da fonti diverse, quali ISPRA, DEFRA (Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025) ed Ecoinvent (versione 3.12), applicati tramite formule di calcolo basate sui dati primari registrati nell'apposito applicativo, relativi alle attività effettivamente svolte dal Gruppo.

[E1-6 AR 46.d, AR 50] A partire dal 2024 Gruppo Acinque ha perfezionato il processo di calcolo e rendicontazione delle emissioni di Scope 3, condotto così come per le restanti categorie emissive, in conformità alle linee guida del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard", redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Si tratta di emissioni indirette legate alle attività a monte (upstream) o a valle (downstream) delle operazioni aziendali, e includono le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute alla sua attività. Il processo di calcolo e rendicontazione è proseguito nel 2025, garantendo continuità metodologica e coerenza con le linee guida del GHG Protocol.

⁵⁶ In virtù delle differenti tempistiche e relativi fattori emissivi utilizzati si evidenzia come il dato qui riportato sia soggetto a possibili lievi variazioni rispetto a quanto verrà certificato, successivamente alla pubblicazione della presente rendicontazione.

Nella tabella seguente si riportano le categorie rendicontate e i relativi valori:

Emissioni di GHG di Scope 3	UoM	2025	2024
Categoria 1: Acquisto di beni e servizi (gas acquistato per la vendita)	tCO ₂ eq	94.435	114.731
Categoria 1: Acquisto di beni e servizi (prodotti chimici e altri materiali)	tCO ₂ eq	3.474	3.393
Categoria 3: Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nelle emissioni Scope 1 o 2)	tCO ₂ eq	74.307	124.528
Categoria 5: Operazioni legate ai rifiuti (rifiuti prodotti dal Gruppo e gestiti in impianti terzi)	tCO ₂ eq	181	204
Categoria 8: Beni in locazione (upstream)	tCO ₂ eq	5.761	5.931
Categoria 11: Utilizzo finale dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	586.111	703.248
Emissioni lorde di GHG di Scope 3	tCO ₂ eq	764.268	952.034

[E1-6 AR 46.g, AR 46.i, AR 46.j] In linea con lo scorso anno, anche nel 2025 Gruppo Acinque ha calcolato e rendicontato le emissioni di Scope 3 per le medesime categorie sulla base dei seguenti criteri di applicabilità:

- Cat. 1 (Acquisto di beni e servizi) comprende l'acquisto di prodotti chimici e affini e il gas acquistato per la vendita. Le categorie considerate sono i metri cubi di gas acquistato per la rivendita e le tonnellate di prodotti chimici acquistati. Per entrambe, la metodologia di calcolo utilizza come dato di attività i valori contabilizzati/spesati. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per le due sottocategorie sono state rispettivamente DEFRA e ECOINVENT. Il lieve scostamento rispetto al 2024 è riconducibile a una riduzione degli acquisti di gas destinati alla vendita e, in parallelo, all'adeguamento metodologico introdotto nel 2025; per cui tuttavia risulta impossibile procedere con la quantificazione sul 2024 di tale modifica;
- Cat. 2 (Beni capitali) comprende le emissioni generate dalla produzione di beni capitali (come immobili o macchinari) acquistati nell'anno di rendicontazione. Per il 2025 il Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 3 (Attività legate al carburante e all'energia) ricomprende le emissioni associate a: Upstream dei combustibili; Upstream dell'energia elettrica acquistata per i propri consumi; Perdite di rete relative all'energia elettrica consumata e distribuita su rete di terzi; Upstream del calore importato per il teleriscaldamento; Energia elettrica non verde acquistata per essere rivenduta. La metodologia di calcolo considera come dati

di attività i combustibili fossili, l'elettricità acquistata per i propri consumi, l'energia elettrica non rinnovabile acquistata e venduta a terzi, le perdite di rete relative all'energia elettrica acquistata per il proprio consumo e distribuita su rete di terzi. Lo scostamento rispetto al 2024 è principalmente riconducibile alla sottocategoria "energia elettrica non verde acquistata per essere venduta a terzi". Nel 2025 Gruppo Acinque ha infatti adeguato la metodologia di calcolo; per cui tuttavia risulta impossibile procedere con la quantificazione sul 2024 di tale modifica. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state DEFRA, ECOINVENT e ISPRA;

- Cat. 4 (Trasporto e distribuzione a monte) comprende le emissioni associate al trasporto di beni e servizi acquistati dall'azienda, effettuati utilizzando veicoli non di proprietà. Per il 2025 il Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 5 (Operazioni legate ai rifiuti) comprende le emissioni generate dal trattamento presso impianti terzi dei rifiuti prodotti dal Gruppo. La metodologia di calcolo considera come dato di attività le tonnellate di rifiuti prodotte. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono state ECOINVENT e DEFRA;
- Cat. 6 (Viaggi di business) comprende le emissioni associate ai viaggi di lavoro svolti dal personale, ovvero l'impatto generato dai mezzi di trasporto utilizzati (escludendo quelli effettuati con veicoli aziendali) per recarsi da un cliente, da un fornitore o a un evento, e sebbene applicabile per Gruppo Acinque non è stata rendicontata per il 2025 in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 7 (Commuting dei dipendenti), comprende le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e sebbene applicabile per Gruppo Acinque non è stata rendicontata per il 2025 in quanto valutata non rilevante;
- Cat. 8 (Beni in locazione a monte) comprende le emissioni legate ad asset in gestione i cui consumi non sono già stati rendicontati nello Scope 1 o Scope 2 (rendicontata per il 2025). I fattori di emissione applicati derivano da ISPRA e dalle tabelle dei parametri standard nazionali pubblicate dal Ministero dell'Ambiente;
- Cat. 9 (Trasporto e distribuzione a valle) non è applicabile, in quanto Gruppo Acinque non effettua il trasporto dei beni venduti dall'azienda con veicoli terzi (non di proprietà dell'azienda);
- Cat. 10 (Processare i prodotti acquistati) non è applicabile, in quanto Gruppo Acinque non produce prodotti intermedi venduti da terze parti;

- Cat. 11 (Uso di prodotti venduti) comprende le emissioni dovute all'utilizzo dei prodotti venduti, ovvero per Gruppo Acinque all'utilizzo del gas venduto. La metodologia di calcolo considera come dato di attività i m³ di gas venduto. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è stata DEFRA. La variazione rispetto al 2024 è riconducibile alla contrazione dei volumi di gas venduti e all'adeguamento metodologico introdotto nel 2025; per cui tuttavia risulta impossibile procedere con la quantificazione sul 2024 di tale modifica;
- Cat. 12 (Trattamento fine vita dei prodotti venduti) non è applicabile, in quanto Gruppo Acinque non si occupa della vendita di prodotti;
- Cat. 13 (Beni in locazione a valle) non è applicabile, in quanto Gruppo Acinque non possiede asset ceduti a terzi con leasing;
- Cat. 14 (Franchising) non è applicabile, in quanto Gruppo Acinque non svolge attività in franchising;
- Cat. 15 (Investimenti) comprende le emissioni generate dalle aziende presenti nel proprio portfolio investimenti. Per il 2025 Gruppo Acinque non rendiconta la presente categoria in quanto valutata non rilevante.

Sia nel 2024 sia nel 2025 non sono state individuate emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione, dalla quota parte biogenica del termovalorizzatore o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano lungo la catena del valore a monte e a valle separatamente dalle emissioni lorde di GHG di Scope 3.

[E1-6 AR 46.h] Le emissioni di Scope 1, 2 e 3 rendicontate derivano da dati relativi alle società del Gruppo consolidate integralmente, ad eccezione degli asset in gestione che figurano per il calcolo di Categoria 8, composta dalle emissioni di CO₂ relative ai consumi degli impianti di terzi e dalle emissioni di CO₂ associate ai centri di raccolta. Non sono presenti, pertanto, dati derivanti da joint ventures, società non consolidate a livello di Gruppo.

Per il calcolo delle emissioni indirette ricadenti in Scope 3 vengono utilizzati:

- Dati primari, ovvero dati di attività (es. consumi di combustibile, consumi di energia elettrica, quantitativo di gas venduto);
- Dati secondari come fattori di emissione ottenuti da normativa, da letteratura o database.

[E1-6 53]

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	UoM	2025	2024
Emissioni totali di GHG “Location based”	tCO ₂ eq	906.900	1.097.334
Emissioni totali di GHG “Market based”	tCO ₂ eq	897.640	1.092.330
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	migliaia €	590.553	589.267
Intensità delle emissioni di GHG “Location based”	tCO ₂ eq/migliaia€	1,53	1,86
Intensità delle emissioni di GHG “Market based”	tCO ₂ eq/migliaia €	1,52	1,85

[E1-6 AR 55]

Riconciliazione con i bilanci	UoM	2025	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG (E1-6)	migliaia €	590.553	589.267
Ricavi netti (altro)	migliaia €	0	0
Ricavi netti totali (nei bilanci)	migliaia €	590.553	589.267

[E1-6 AR 42.c] Alla data di approvazione e pubblicazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità non si registrano eventi o cambi di circostanze successivi al 31 dicembre 2025 tali da poter impattare significativamente i dati sulle emissioni di gas ad effetto serra.

ESRS E2 – Inquinamento

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

[IRO-1 11, AR 9] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato due impatti connessi al tema dell'inquinamento, e in particolare ai sottotemi dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua⁵⁷:

Rilevanza d'impatto
Impatti Negativi • Generazione di emissioni inquinanti diverse da quelle GHG • Peggioramento delle condizioni qualitative dell'acqua a causa di sversamenti inquinanti

Per l'identificazione del primo impatto negativo sono state considerate le attività a monte e a valle, nonché le operazioni dirette del Gruppo lungo i segmenti delle catene del valore del calore, della gestione rifiuti e della gestione idrica. Il Gruppo, infatti, genera emissioni diverse da quelle GHG nello svolgimento delle proprie attività, come nel caso della termovalorizzazione dei rifiuti, i cui fumi contengono composti acidi (es. acido cloridrico, acido fluoridrico, composti dello zolfo) e microinquinanti che devono essere opportunamente trattati prima di essere rilasciati in atmosfera, o come nello sviluppo del teleriscaldamento che contribuisce alla riduzione degli ossidi di azoto (NOx), rispetto ai sistemi tradizionali di riscaldamento.

Relativamente all'identificazione del secondo impatto sono state considerate le attività a valle della catena del valore della gestione idrica. Il Gruppo utilizza prodotti chimici specifici nello svolgimento di alcuni processi di trattamento idrico, che potrebbero potenzialmente contribuire, sebbene in maniera minimale, al rilascio di inquinanti in grado di deteriorare la qualità dell'acqua. In considerazione del potenziale effetto sugli utenti del servizio di distribuzione idrica, i rappresentanti dei territori serviti sono stati coinvolti nella valutazione di questo impatto.

Fare riferimento a ESRS 2 IRO-1 per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

[E2-1 14, 15.a, ESRS 2 62] Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi all'inquinamento. Tuttavia, il Gruppo ha avviato un percorso di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD che interesserà le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

Le società del Gruppo dispongono di specifiche politiche in materia ambientale, pubblicate sul sito della capogruppo nella sezione "Sostenibilità - Policy e certificazioni".

In particolare, le politiche QAS attualmente in vigore di Acinque Ambiente e Acinque Tecnologie, le due società del Gruppo maggiormente esposte agli impatti rilevanti connessi alla tematica in esame, si prefiggono di garantire la prevenzione dell'inquinamento con l'impiego efficiente e razionale delle risorse energetiche e naturali, come disciplinato anche dal Sistema di Gestione Integrato coerente con le norme ISO di cui le due società sono dotate. Fare riferimento a ESRS 2 GOV-1/GOV-2 per ulteriori dettagli sulle certificazioni.

Fare riferimento a ESRS 2 par. "MDR – P: Politiche del Gruppo Acinque" per maggiori dettagli sulle politiche adottate dal Gruppo.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

[E2-2 18, 19.a, 19.b] Il Gruppo si impegna nel garantire il rispetto dei limiti emissivi in atmosfera attraverso l'utilizzo di tecnologie performanti e sistemi di abbattimento degli inquinanti in grado di ridurre le emissioni a valori inferiori rispetto ai limiti autorizzati e migliorare la qualità dell'aria, coerentemente con gli obiettivi delle politiche QAS delle singole legal entity.

Le azioni connesse alla riduzione dell'inquinamento sono adottate e sviluppate a livello di singole legal entity, coerentemente con le specifiche linee di business.

⁵⁷ [IRO-1 AR9] Nell'ambito dell'analisi condotta, sono stati considerati tutti siti operativi e le attività a monte e a valle dove impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento possono risultare rilevanti per il Gruppo.

In particolare, **Acinque Tecnologie**, con il supporto del partner industriale A2A, ha concluso due progetti strategici avviati nel 2024 finalizzati all'adozione di strumenti predittivi basati su algoritmi di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione della gestione delle centrali di teleriscaldamento e delle relative infrastrutture di rete. È stato implementato un sistema di ottimizzazione della produzione presso le centrali di teleriscaldamento di Monza e delle relative reti: lo strumento utilizza i dati teleletti di produzione e fornisce supporto decisionale per la programmazione della produzione, in modalità cogenerazione e caldaie. Il completamento del progetto è avvenuto il 18 dicembre 2025, con valutazione preliminare dei benefici attesi ad aprile 2026, al termine della stagione termica.

L'iniziativa è volta a mitigare gli impatti negativi associati alla generazione di emissioni inquinanti diverse dai gas a effetto serra, attraverso il monitoraggio e l'ottimizzazione in tempo reale dell'utilizzo delle risorse energetiche, riducendo sprechi ed emissioni, e contribuendo quindi alla prevenzione dell'inquinamento alla fonte. Ciò determina un significativo miglioramento nel processo per raggiungere l'efficienza complessiva del sistema e contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo.

Di seguito si riportano in formato tabellare le principali azioni avviate o portate avanti da Acinque Tecnologie:

Acinque Tecnologie	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Adozione di strumenti di intelligenza artificiale per la gestione del teleriscaldamento	Capex (2025): 99.000 €	Own Operations	Calore	Clienti	2025

Obiettivi e metriche

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

[E2-3 22, 23.a, 25] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2026-2035 trovano poi espressione nel Piano di Sostenibilità che fissa obiettivi specifici anche in relazione alla riduzione dell'inquinamento, soprattutto con riferimento alle attività svolte da alcune delle società del Gruppo. Lo stato di avanzamento dei target fissati viene monitorato tramite KPI annuali definiti dal Gruppo, senza un coinvolgimento diretto degli stakeholder, e resi pubblici all'interno dell'Informativa di Sostenibilità. Il perseguimento degli obiettivi viene declinato attraverso l'attuazione delle azioni mirate approfondite nel paragrafo precedente.

Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo Acinque legati all'inquinamento per la BU Reti e Infrastrutture. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Nell'ambito del servizio di teleriscaldamento, Acinque Tecnologie, Acinque Energy Greenway e Agesp Energia perseguono l'obiettivo strategico di miglioramento della qualità dell'aria dei territori serviti attraverso la diffusione del servizio e l'estensione della rete. Tale obiettivo è in linea con quello delle politiche QAS citate in precedenza volto alla prevenzione dell'inquinamento. Esso fa riferimento alle attività proprie del Gruppo, in particolare alla catena del valore "Calore".

KPI	Dettaglio KPI	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Incremento utenze gestite ed emissioni evitate complessive rispetto al Sistema Energetico Sostituito	ton NO _x evitate rispetto al sistema energetico sostituito - differenza tra NO _x emessa da impianti di produzione nell'anno e NO _x che sarebbe emessa da sistemi tradizionali a parità di energia elettrica e termica prodotte	3,72 (baseline)	-	13,54 (al 2035)	N/A

Il Gruppo ha definito un obiettivo volontario legato alla generazione di emissioni di NOx, la cui realizzazione è strettamente correlata al piano di acquisizione dell'utenza del teleriscaldamento.

Poiché le emissioni evitate risultano direttamente proporzionali al volume di vendita, l'incremento della base clienti comporta una maggiore quantità di NOx risparmiata rispetto ai sistemi tradizionali di riscaldamento e produzione termoelettrica.

Tale beneficio ambientale è generato dall'estensione della rete di teleriscaldamento e verificato con procedura specifica per ogni nuovo progetto di sistema di teleriscaldamento ed è in linea con quanto previsto nel Piano Industriale del Gruppo, garantendo coerenza tra gli obiettivi ambientali e le priorità strategiche aziendali.

Il monitoraggio e l'analisi dell'andamento di questo obiettivo vengono effettuati su base mensile, al fine di assicurare il tracciamento continuo dei progressi verso il target prefissato e di supportare le decisioni strategiche del management.

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

[E2-4 28.a, 30.b] Gruppo Acinque, in qualità di soggetto obbligato dal Regolamento (CE) N. 166/2006, effettua il monitoraggio sistematico di tutti gli inquinanti disciplinati dalla normativa. A seguito dell'analisi condotta sugli impianti del Gruppo per l'anno di rendicontazione, si conferma il non superamento delle soglie di emissione e trasferimento degli inquinanti stabilite nell'Annex II del medesimo Regolamento.

Il Gruppo effettua controlli delle acque distribuite dal servizio idrico mediante laboratori accreditati, utilizzando metodiche standardizzate a livello internazionale. Il piano dei monitoraggi periodici è condiviso con ATS ed è soggetto a presidio continuativo di Lereti e rendicontato in fase di reportistica della Qualità Tecnica (RQTI). Le emissioni in atmosfera sono invece monitorate in continuo e integrate da campionamenti periodici condotti da laboratori accreditati secondo standard riconosciuti.

ESRS E3 – Acqua e risorse marine

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

[IRO-1 8.a, 8.b] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato un impatto e un rischio connessi al tema delle acque e risorse marine, e in particolare al sottotema dell'acqua:

Rilevanza d'impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi Peggioramento della disponibilità di risorsa idrica per una gestione non sostenibile del sistema	Rischi Rischio connesso alla possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità, in considerazione degli effetti del cambiamento climatico. Il rischio è circoscritto all'acquedotto della provincia di Varese costituito da pozzi e sorgenti, mentre a Como vi è una maggior disponibilità di risorsa idrica, dato che l'impianto di potabilizzazione capta l'acqua del lago.

Relativamente all'impatto materiale sono state prese in considerazione le attività e gli asset a monte e a valle, nonché le operazioni dirette del Gruppo lungo i segmenti delle catene del valore del calore e gestione idrica nell'ambito delle proprie operazioni, upstream e downstream. Per entrambe, infatti, è risultato significativo il tema legato alle perdite idriche a cui si aggiunge il prelievo e la disponibilità della risorsa per quanto concerne la gestione idrica. In relazione al rischio materiale l'analisi dello scenario è stata confermata rispetto al 2024, valutandolo come più che probabile su tutti gli orizzonti temporali (breve, medio, lungo), ma con un impatto economico contenuto, grazie ai presidi in essere e alle azioni di mitigazione previste, ad esempio il monitoraggio del livello delle falde, i collegamenti intercomunali finalizzati al mutuo soccorso, l'attività di bilanciamento delle fonti e gli investimenti per ridurre le perdite idriche e sviluppare nuove fonti.

I prolungati periodi di siccità presi in esame nello scenario di rischio sono una conseguenza del cambiamento climatico.

Durante il processo di analisi di Doppia rilevanza, non sono state condotte consultazioni dirette con le comunità locali per gli impatti, rischi e opportunità connessi alla tematica dell'acqua e risorse marine.

Fare riferimento a ESRS 2 IRO-1 per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-1 11, 12, 14⁵⁸, ESRS 2 62] Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione di impatti, rischi e opportunità relativi alle acque e risorse marine. Tuttavia, il Gruppo ha avviato un percorso di adeguamento delle proprie politiche alla CSRD che coinvolgerà le varie strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità.

Le società del Gruppo dispongono di specifiche politiche in materia ambientale, pubblicate sul sito della capogruppo nella sezione “Sostenibilità - Policy e certificazioni”. Con particolare riferimento alla società Lereti, maggiormente esposta agli impatti e ai rischi materiali connessi al tema in oggetto, la politica QAS attualmente in vigore, pur non includendo riferimenti puntuali alla gestione e alla tutela delle risorse idriche, persegue comunque, tra i propri obiettivi di alto livello, la tutela dell'ambiente, garantendo il rispetto delle prescrizioni normative in materia e di quelle previste dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)⁵⁹, adeguando i propri processi aziendali per minimizzare i rischi e cogliere eventuali opportunità di miglioramento. Fare riferimento a ESRS 2 par. “MDR – P: Politiche del Gruppo Acinque” per maggiori dettagli sulle politiche adottate dal Gruppo.

⁵⁸ Il Gruppo non ha adottato politiche specifiche sulla sostenibilità degli oceani e dei mari, poiché tale tematica non risulta materiale per il proprio perimetro operativo, che opera esclusivamente su infrastrutture e servizi terrestri e non prevede il coinvolgimento in attività estrattive o di sfruttamento delle risorse marine.

⁵⁹ L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-1 13, E3-2 17, 18.b, 19] Le attività del Gruppo che hanno impatto sulla risorsa idrica includono il prelievo per scopi civili e industriali: l'acqua viene prelevata con impianti che attingono da fonti profonde o superficiali, come pozzi, sorgenti o il lago di Como, che ne garantiscono la sostenibilità e la preservazione. I servizi di fognatura e depurazione dell'acqua dopo il suo utilizzo, prima della restituzione in ambiente nel rispetto dei parametri normativi e previo controllo a cura di laboratori accreditati non rientrano tra i servizi erogati dal Gruppo.

Le aree in cui opera il Gruppo Acinque in relazione alla risorsa idrica non sono soggette a stress idrico.

La verifica è stata condotta mediante la piattaforma Aqueduct Water Risk realizzata dal World Resources Institute (WRI), che mostra a livello mondiale la domanda di acqua in diversi settori (irrigazione, allevamento, domestico e industriale) e permette di analizzare i potenziali rischi idrici nelle diverse aree geografiche attraverso indicatori chiave (es. accesso all'acqua, siccità, inondazioni, stress delle falde acquifere, ecc.), mostrando attraverso una mappa interattiva i paesi più colpiti dallo stress idrico. Le azioni connesse alle acque e risorse marine sono adottate e sviluppate a livello di singole legal entity, coerentemente con le specifiche linee di business e sono rivolte a preservare la risorsa, garantendo accessibilità, qualità e disponibilità.

In linea con gli obiettivi della politica dei Sistemi di Gestione di promuovere strumenti di sviluppo più efficaci e una gestione efficiente delle risorse, **Lereti** sta attuando interventi per migliorare la resilienza e l'efficienza della rete idrica attraverso la sua distrettualizzazione e l'introduzione di sistemi di telecontrollo e sensoristica avanzati per la rilevazione delle perdite, nonché l'avvio delle analisi preliminari per la redazione del Water Safety Plan (WSP), ovvero del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) messo a punto dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) per garantire la qualità della risorsa idrica potabile e la riduzione delle dispersioni.

calore. Opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità, tutelando gli interessi di utenti e consumatori e armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Sulla rete idrica di Como e Varese è in corso il progetto di distrettualizzazione, ovvero la suddivisione della rete in aree omogenee più piccole per monitorare portate e pressioni in tempo reale, riducendo le perdite, ottimizzando i consumi e migliorando l'efficienza energetica complessiva, grazie all'installazione di sensori e valvole e all'uso del telecontrollo per individuare rapidamente le criticità. In questo modo, si garantisce la continuità di servizio e un'attenta gestione della risorsa idrica. Nel 2025, a Varese sono stati raggiunti 65 distretti (51 nel 2024), mentre su Como il numero di distretti è rimasto invariato a 41, in linea con il 2024.

Sono stati inoltre installati sistemi di monitoraggio intelligenti basati su sensori Aquarius di ultima generazione, in grado di individuare in modo autonomo e tempestivo le perdite non visibili nelle reti idriche, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso della risorsa e ridurre gli impatti ambientali legati alla dispersione d'acqua. L'installazione dei sensori Aquarius nei territori di Como e Varese è proseguita anche nel 2025; nell'anno di rendicontazione si registrano complessivamente circa 30 sensori Aquarius installati.

Infine, Lereti ha avviato un piano di lavoro per la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) con l'obiettivo di assicurare la sicurezza dell'acqua destinata ad uso idropotabile, tramite la prevenzione e la gestione dei rischi lungo la filiera e di eventuali anomalie prima ancora che queste vengano rilevate dai sistemi di monitoraggio dei parametri chimici, fisici e microbiologici. Questo sistema integrato di prevenzione e controllo si basa sull'analisi di rischio sito-specifica poi estesa all'intera filiera idro-potabile, per prevenire e mitigare gli impatti legati alla scarsità idrica e al rischio di contaminazione. Inoltre, per rafforzare la fiducia dei consumatori nei confronti dell'acqua di rete, è previsto anche un sistema di comunicazione trasparente sulla qualità dell'acqua erogata.

Nel presente anno di rendicontazione è stato definito e strutturato il processo di analisi delle situazioni a rischio per singolo Comune e l'individuazione delle possibili azioni.

È stato inoltre predisposto un cronoprogramma per l'avvio delle attività operative a partire dal 2026.

Di seguito si riportano in formato tabellare le principali azioni avviate o portate avanti dalle società di Gruppo Acinque:

Lereti	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Distrettualizzazione resilienza idrica	Capex (2025): 2.287.283 €	Own Operations	Gestione Idrica	Comunità locali; Clienti	Medium term
Installazione di sensori avanzati	Capex (2025): 202.615 €	Own Operations	Gestione Idrica	Comunità locali; Clienti	2029
Sviluppo Water Safety Plan	Capex (2025): 45.582 €	Upstream / Own Operations	Gestione Idrica	Comunità locali; Clienti	2029 ⁶⁰

Obiettivi e metriche

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

[E3-3 22, 23.c, 25] Il Piano Industriale 2026-2035 definisce le linee strategiche di sviluppo, lasciando poi al Piano di Sostenibilità di Gruppo il compito di fissare obiettivi specifici, anche in relazione alla gestione responsabile delle risorse idriche in particolare da parte della BU Reti e Infrastrutture. Lo stato di avanzamento dei target fissati viene monitorato tramite KPI annuali definiti dal Gruppo, senza un coinvolgimento diretto degli stakeholder, e resi pubblici all'interno dell'Informativa di Sostenibilità. Il perseguimento degli obiettivi viene declinato attraverso l'attuazione delle azioni mirate approfondite nel paragrafo precedente.

Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo Acinque legati alla gestione delle risorse idriche per la BU Reti e Infrastrutture. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

⁶⁰ Secondo il D.Lgs. 2 febbraio 2023, n. 18, che recepisce la Direttiva UE 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 sulla qualità delle acque destinate al

consumo umano, tutti i gestori del Servizio Idrico devono adottare il Water Safety Plan entro il 12 gennaio 2029.

In tema di consumo della risorsa idrica, Lereti persegue l'obiettivo strategico di ridurre le perdite idriche lineari lungo le reti di Como e Varese. Tale obiettivo è in linea con quello della politica dei Sistemi di Gestione, volto a promuovere strumenti di sviluppo più efficaci e una gestione efficiente delle risorse. Esso fa riferimento alle attività proprie del Gruppo, in particolare al segmento della catena del valore Gestione Idrica, come i restanti obiettivi descritti nella tabella sottostante. Tuttavia, essi non si legano alle politiche citate nel paragrafo E3-1.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Perdite idriche lineari rete di Como	Rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (m³/km/gg)	11,22	11,95	11,75	11,94 (al 2026)	Non pienamente raggiunto al 2025
Perdite idriche lineari rete di Varese	Rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato (m³/km/gg)	17,98	17,49	16,91	16,72 (al 2035)	Non pienamente raggiunto al 2025
Azioni per ridurre il consumo di acqua nei processi di captazione e distribuzione, diminuire la dispersione idrica e migliorare la qualità delle acque restituite all'ambiente	Km distrettualizzati - Polo Como	-	282 (baseline)	-	282 (al 2026)	N/A
	Km distrettualizzati - Polo Varese	-	545 (baseline)	-	1.368 (al 2035)	N/A
	Densità di sensori intelligenti su KM rete - dati includono gli allacciamenti conformemente alla RQTI, pari al 22% della rete. Il calcolo è effettuato considerando il valore cumulato dei sensori intelligenti	-	0,23 (baseline)	-	0,40 (al 2035)	N/A

La definizione e l'andamento del primo dei due KPI riportati nella tabella tiene conto dell'esclusione dal perimetro di gestione del Gruppo dei Comuni di Como e Brunate (CO). A partire dal 2027 non sono infatti previsti sviluppi ulteriori sulla rete idrica di Como.

I target di riduzione delle perdite idriche sono definiti secondo le normative dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che stabilisce standard obbligatori per la qualità del servizio idrico.

Il calcolo delle perdite idriche tiene conto della lunghezza della rete e della pressione di esercizio, utilizzando metodologie riconosciute a livello internazionale. I target sono fissati su base biennale secondo gli obiettivi vincolanti stabiliti da ARERA.

La definizione e l'andamento dei KPI relativi ai chilometri di rete distrettualizzati nei Poli di Como e Varese e alla densità di sensori intelligenti per chilometro di rete risultano coerenti con gli obiettivi di efficientamento del servizio idrico e di contenimento delle dispersioni. In tale ambito, le attività di distrettualizzazione e l'installazione di sensori intelligenti consentono un controllo più puntuale delle reti di captazione e distribuzione, contribuendo a una gestione più efficiente della risorsa idrica e alla progressiva riduzione delle perdite.

Con riferimento al KPI relativo ai chilometri di rete distrettualizzati, nel Polo di Como il valore ottimale è stato raggiunto nel 2025; la metodologia di calcolo tiene conto dell'uscita del Polo dal perimetro a partire dal 2027. Per il Polo di Varese, lo stesso KPI è previsto in progressiva crescita fino al raggiungimento del valore ottimale nel 2029, per poi mantenersi stabile per l'intero orizzonte di Piano. Gli indicatori relativi ai chilometri di rete distrettualizzati sono oggetto di monitoraggio con cadenza semestrale.

Con riferimento al KPI relativo alla densità di sensori intelligenti per chilometro di rete, la metodologia di calcolo prevede l'inclusione degli allacciamenti — in coerenza con la RQTI — che rappresentano il 22% della rete complessiva; l'indicatore è determinato sulla base del numero cumulato di sensori intelligenti installati, rapportato all'estensione della rete. Il KPI è oggetto di monitoraggio con cadenza semestrale.

E3-4 Consumo idrico

[E3-4 28, 29]

Consumo idrico	UoM	2025	2024
Consumo idrico totale	m³	379.570	410.275
Di cui zone a rischio idrico, comprese le zone ad elevato stress idrico	m³	0	0
Totale acqua riciclata e riutilizzata	m³	0	0

Si registra un decremento del consumo idrico nel 2025 dovuto all'efficienza nell'utilizzo della risorsa.

Le attività del Gruppo non prevedono l'immagazzinamento di acqua. In particolare, le centrali idroelettriche di Cremia e Rescia operano secondo il modello ad acqua fluente, che non richiede la realizzazione di invasi.

Il dato sui consumi idrici è stato calcolato attraverso una raccolta puntuale presso le sedi delle società del Gruppo, e considerando gli asset legati al business (teleriscaldamento, termovalorizzatore, raccolta rifiuti, ecc.). Nel 2024 la metodologia di raccolta ha incluso sistematicamente tutti questi ambiti operativi; nel 2025 la metodologia è stata confermata e migliorata attraverso la lettura diretta dei consumi.

L'intensità dei prelievi idrici per l'anno 2025 è pari a 0,64 m³/migliaia €, rispetto a 0,70 m³/migliaia € del 2024.

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Politiche e azioni

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[IRO-1 11.a, 11.b] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato tre impatti, un rischio e un'opportunità connessi al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare, e in particolare ai sottotemi dell'afflusso di risorse e dei rifiuti.

Rilevanza d'impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi - Ripercussioni sull'ambiente dovute alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e alla loro gestione non adeguata - Ricorso a modelli di approvvigionamento basati principalmente sull'impiego di materie prime vergini e conseguente uso inefficiente delle risorse in ingresso	Rischi Possibili danni di immagine ed economico-finanziari per Acinque Ambiente e il Gruppo dovuti a potenziali azioni penali/amministrative collegate al verificarsi di alcune situazioni anomale, quali la raccolta e conferimento di rifiuti non autorizzati o effettuata erroneamente oppure l'impiego di fornitori / utilizzo di impianti di destino che non dispongano delle necessarie autorizzazioni
Impatti Positivi Contributo alla gestione circolare dei rifiuti e quindi alla tutela ambientale	Opportunità Sviluppando o ampliando le strutture che si concentrano sulla gestione dei rifiuti, il Gruppo può ridurre l'impatto ambientale e generare nuovi flussi di entrate attraverso la vendita di energia (termica e non) prodotta tramite le attività del termovalorizzatore

La valutazione degli impatti rilevanti connessi alla gestione dei rifiuti ha considerato le attività e gli asset afferenti alle operazioni dirette e alle attività downstream dei segmenti delle catene del valore del Gruppo. L'impatto positivo è effettivo e viene generato lungo la catena del valore dedicata alla gestione circolare dei rifiuti, mentre l'impatto negativo è potenziale e viene identificato in tutte le catene del valore che generano rifiuti pericolosi e non pericolosi, e pertanto ha coinvolto i rappresentanti dei territori che ne subiscono gli effetti nella valutazione.

La valutazione dell'impatto riguardante l'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali e l'approvvigionamento di materie prime ha interessato le operazioni dirette e la catena del valore upstream, evidenziando modelli di approvvigionamento caratterizzati prevalentemente dall'utilizzo di materie prime vergini e non rinnovabili, con limitato recupero e riutilizzo delle risorse.

Rispetto al rischio materiale identificato, l'analisi di scenario si conferma materiale anche se la probabilità di accadimento è diminuita rispetto all'anno precedente grazie alla sensibilizzazione del personale e all'implementazione di nuovi controlli e l'impatto economico è contenuto grazie ai presidi operativi e alle misure di mitigazione già adottate,

ad esempio il controllo a campione dei rifiuti raccolti, la revisione della procedura con incremento di punti di controllo e audit interni. In termini di opportunità, l'orizzonte temporale di riferimento è quello di medio-lungo termine e riguarda l'espansione delle infrastrutture dedicate alla gestione dei rifiuti. Tale sviluppo è finalizzato sia alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso una gestione più efficiente delle risorse, sia alla creazione di nuovi flussi di ricavi derivanti dalla produzione e commercializzazione di energia prodotta da termovalorizzazione.

Fare riferimento a ESRs 2 IRO-1 per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-1 14, 15.a, 15.b, 16] Le società del Gruppo dispongono di specifiche politiche in materia ambientale, pubblicate sul sito della capogruppo nella sezione "Sostenibilità - Policy e certificazioni". In particolare la politica QAS attualmente in vigore di Acinque Ambiente, la società del Gruppo maggiormente esposta agli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla tematica in esame, persegue l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti finalizzata al potenziamento delle attività di recupero, nonché il miglioramento delle prestazioni energetiche attraverso l'approvvigionamento di prodotti e servizi ad elevata efficienza, come disciplinato anche dal Sistema di Gestione Integrato coerente con le norme ISO di cui Acinque Ambiente è dotata. Fare riferimento a ESRs 2 GOV-1/GOV-2 per ulteriori dettagli sulle certificazioni.

Con riferimento alla tematica dell'approvvigionamento sostenibile, nel 2025 il Gruppo ha aggiornato la propria Politica, mediante la quale si impegna a promuovere condotte responsabili lungo la catena di fornitura, fondate su pratiche sociali che rispettino i diritti umani e i principi etici, nonché su specifici criteri ambientali che promuovono la tutela dell'ambiente e l'obbligo di adottare i Criteri Ambientali Minimi (CAM). Tali principi sono applicati dal Gruppo all'interno di un modello di approvvigionamento che si ispira alle linee guida dello standard ISO 20400. L'adozione di tali criteri nella selezione dei fornitori comporta l'integrazione dell'approvvigionamento responsabile e sostenibile nella strategia aziendale, nonché l'avvio di una transizione verso un maggiore utilizzo di risorse rinnovabili.

Fare riferimento a ESRs 2 par. "MDR – P: Politiche del Gruppo Acinque" per maggiori dettagli sulle politiche adottate dal Gruppo.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-2 19, 20b, 20.d, 20.f] In linea con gli obiettivi di tutela ambientale declinati nella propria politica QAS, **Acinque Ambiente** sta proseguendo con i lavori di sostituzione della turbina presso il Termovalorizzatore di Como, che consentirà di valorizzare in modo più efficiente il vapore prodotto dalle caldaie per la generazione di energia elettrica dall'inizio del 2028, con l'entrata a regime della nuova turbina, si potranno utilizzare fino a 40 t/h di vapore rispetto alle attuali 33 t/h, con un incremento della produzione annua dagli attuali 30-35.000 MWh fino a circa 50.000 MW/anno. L'efficientamento avrà effetti positivi anche sul servizio di teleriscaldamento, con un aumento dello spillamento di vapore dalle attuali 18 t/h a circa 25 t/h, garantendo un servizio più stabile e permettendo di valutare potenziali estensioni della rete di teleriscaldamento. Inoltre, l'azione di revamping della turbina del termovalorizzatore consentirà di efficientare il recupero energetico dalla valorizzazione dei rifiuti. Nel 2025 hanno preso il via i lavori preliminari finalizzati a sgomberare e preparare l'area in cui verrà collocata la turbina; inoltre, il 31 dicembre 2025 è stato sottoscritto il contratto con il fornitore principale.

Nel 2025 **Acinque Ambiente** ha potenziato gli strumenti di raccolta differenziata presso il Comune Campione d'Italia, distribuendo circa 80 campane per la raccolta del vetro realizzate con materiali al 100% riciclabili, per un totale di 11.200 kg e 1.800 bidoncini per la raccolta dell'umido, con una capacità complessiva di 846 kg. Questa dotazione infrastrutturale rappresenta un contributo concreto al perseguimento degli obiettivi ambientali del Gruppo coerentemente con le politiche sopra citate, favorendo la riduzione degli impatti ambientali, l'ottimizzazione dei consumi e la minimizzazione della produzione di rifiuti operativi.

Entrambe le azioni contribuiscono al modello di economia circolare attraverso l'incremento dell'utilizzo di materie prime secondarie, l'implementazione di pratiche commerciali circolari che coniugano il mantenimento del valore con operazioni di fine vita, e l'ottimizzazione dell'intero ciclo di raccolta e trattamento. Ciò consente di minimizzare la produzione di rifiuti e intensificare le operazioni di recupero e valorizzazione dei materiali, in piena conformità alla gerarchia dei rifiuti.

Di seguito si riportano in formato tabellare le principali azioni avviate o portate avanti dalle società di Gruppo Acinque:

Acinque Ambiente	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Sostituzione turbina presso Termovalorizzatore di Como	Capex (2025): 2.850.000 € Investimenti futuri: 21.400.000 € Opex futuri: 120.000 € /anno indicizzati all'inflazione	Own Operations	Calore	Clienti	2028
Consegna campane per la raccolta del vetro	Capex (2025): 1.366 € Opex (2025): 93.633 €	Own Operations	Gestione Rifiuti	Clienti	2025
Distribuzione bidoncini per la raccolta dell'umido	Opex (2025): 1.800 € Opex future: 1.600 €	Own Operations	Gestione Rifiuti	Clienti	2025

[ESRS 2 62] Oltre alle azioni sopra rendicontate in riferimento alle richieste del E5-2 par. 19, Gruppo Acinque porta avanti altre iniziative che valorizzano comportamenti circolari, ma che al momento non sono però in linea con i Minimum Disclosures Requirement (MDR). Tra queste, **Acinque Ambiente** distribuisce calendari con indicazioni sulla raccolta differenziata nei comuni serviti e ha introdotto l'utilizzo dell'app Junker, che offre suggerimenti educativi su come gestire i rifiuti urbani e permette di verificare le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti (se nei contenitori stradali dedicati o presso i centri di raccolta), di fare segnalazioni e richiedere informazioni sul servizio di raccolta, di impostare promemoria personalizzati per tipologia di utente.

Obiettivi e metriche

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-3 23, 24.c, 24.e, 25, 27] Il Piano Industriale 2026-2035 definisce le linee strategiche del Gruppo in merito allo sviluppo dell'economia circolare, considerato un pilastro, mentre il Piano di Sostenibilità fissa obiettivi specifici in particolare per migliorare il processo di recupero e trattamento dei rifiuti, la promozione della raccolta differenziata e la riduzione dell'uso di materie prime e di rifiuti. Lo stato di avanzamento dei target fissati viene monitorato tramite KPI annuali definiti dal Gruppo e resi pubblici all'interno dell'Informativa di Sostenibilità. Gli stakeholder non vengono direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi a Piano.

Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo Acinque legati all'uso delle risorse e all'economia circolare per Acinque Ambiente. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nell'ambito del recupero dei rifiuti, Acinque Ambiente persegue l'obiettivo strategico di miglioramento del servizio di raccolta differenziata. L'obiettivo è in linea con la politica QAS di **Acinque Ambiente** che si impegna a proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento. Esso fa riferimento alle attività proprie del Gruppo, in particolare alla catena del valore "Gestione Rifiuti".

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Incremento della raccolta differenziata di rifiuti	% di raccolta differenziata provincia di Varese	77%	78,2%	78,5%	80% (al 2035)	Non pienamente raggiunto al 2025
	% di raccolta differenziata provincia di Como	64%	68%	67%	74% (al 2035)	Raggiunto al 2025

Nell'analizzare l'andamento di questi KPI bisogna considerare che Acinque Ambiente può incidere attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti finali, ma i risultati dipendono anche dall'ampliamento dei servizi e dal livello di adesione e recepimento delle politiche di raccolta differenziata da parte dei Comuni. Ad esempio, l'obiettivo di incremento della raccolta differenziata per la provincia di Como è inferiore a quello della provincia di Varese, perché tiene conto di fattori esterni quali la gestione di comuni non ancora pienamente conformi alle normative sulla raccolta differenziata per frazioni separate che ha richiesto un approccio graduale. È stato pertanto previsto un processo di integrazione progressiva dei comuni, subordinato alla volontà degli enti locali, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata e ridurre la frazione indifferenziata.

Gli obiettivi rendicontati si riferiscono ai livelli di raccolta, recupero, riciclaggio e prevenzione della gerarchia dei rifiuti. Essi sono di natura volontaria, pur essendo indirizzati dalle normative europee. Il D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) obbliga i comuni e i gestori dei rifiuti a raggiungere percentuali minime di raccolta differenziata. Inoltre, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) stabilisce specifici

obblighi di rendicontazione per le aziende operanti nel settore dei rifiuti. In particolare, con la deliberazione 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), introducendo criteri per la determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Questo metodo prevede la rendicontazione di indicatori di performance, tra cui il livello di raccolta differenziata e l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Nell'ambito del recupero energetico, Gruppo Acinque persegue l'obiettivo di incremento del recupero di energia da rifiuto. L'obiettivo di incrementare il recupero di energia da rifiuto è in linea con la Politica QAS di Acinque Ambiente che promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche. Esso fa riferimento alle attività proprie del Gruppo, in particolare alla catena del valore Energia Elettrica.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Revamping turbina del Termovalorizzatore - efficientamento del recupero energetico dalla valorizzazione dei rifiuti	KWh EE/ton rifiuto - Valore assoluto	347	380,2	420	650 (al 2035)	Non pienamente raggiunto al 2025

Tale obiettivo è di carattere volontario e direttamente connesso all'azione di revamping della turbina del termovalorizzatore che consentirà l'efficientamento del recupero energetico dalla valorizzazione dei rifiuti e che entrerà in funzione nel 2028. Per questo motivo, al momento non è previsto alcun riesame dell'obiettivo.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

[E5-4 30] Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo sono:

- prodotti chimici** impiegati nei sistemi di abbattimento delle linee fumi del termovalorizzatore (principalmente bicarbonato di sodio, carbone attivo e ammoniaca), nonché nei processi di trattamento delle acque e nella gestione operativa degli impianti (tra cui calce spenta, carbonato di sodio, idrossido di sodio, ipoclorito, acido cloridrico e clorito di sodio);
- materiali plastici** impiegati per la realizzazione di attrezzature destinate alla raccolta differenziata, quali campane per la raccolta del vetro e bidoncini per la frazione organica, costituiti prevalentemente da materiali riciclabili al 100%, anche di origine post-consumo.

L'uso di queste materie prime, attentamente monitorato e ottimizzato, consente di garantire l'efficienza dei processi industriali e la qualità delle infrastrutture, nel rispetto degli standard operativi e ambientali del Gruppo.

Nella tabella sottostante sono riportati gli indicatori relativi a diverse tipologie di prodotti chimici e materiali, le cui principali sono: acidi minerali e acido cloridrico, additivi per il trattamento delle acque, soluzione ammoniacale e urea per la denitrificazione, reagenti per la depurazione dei fumi, odorizzanti utilizzati nel trasporto e nella distribuzione del gas naturale, oli e lubrificanti.

[E5-4 31.a, 31.b, 31.c]

Tipologia di materiale in ingresso	Tecnico/ Biologico	UoM	Peso totale 2025	Di cui materiale secondario	%	Peso totale 2024
Prodotti chimici	Tecnico	t	2.581	0	0	2.422
Plastica	Tecnico	t	0,84	0,76	90	0
Acciaio zincato	Tecnico	t	1,1	0	0	0
Polietilene lineare	Tecnico	t	10,1	0	0	0
Peso totale complessivo dei materiali utilizzati	Tecnico	t	2.593	0,76	0,03	2.422

I prodotti chimici quali, ad esempio, calce spenta, carbonato di sodio, idrossido di sodio, ipoclorito, acido cloridrico e clorito di sodio variano invece in funzione della variazione delle portate delle sorgenti e pozzi, della qualità e dei consumi di acqua e dell'eventuale variazione delle fonti di prelievo, quali pozzi o laghi. Per quanto riguarda la voce *plastica*, si fa riferimento ai bidoncini destinati alla raccolta dell'organico. Per le *campane*, invece, le voci di riferimento sono l'acciaio zincato certificato UNI EN ISO 1461 e il polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV, resistente all'acidità dei rifiuti. Si registrano inoltre anche contatori per un totale di 694 unità, corrispondenti a un peso complessivo pari a circa 1,08 tonnellate. Per tali materiali non risulta possibile desumere in modo puntuale la quota di contenuto riciclato.

[E5-4 32] I prodotti chimici e i materiali utilizzati vengono rilevati dalle strutture di business sulla base dei consumi effettivi registrati nell'anno o dei quantitativi riportati sui documenti di acquisto. La rendicontazione dei dati quantitativi deriva da una misurazione diretta e non si è fatto ricorso a stime.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

[E5-5 37.a, 37.b, 37.c, 37.d]

Rifiuti prodotti	UoM	2025	2024
Totale	t	21.415	20.948
Rifiuti pericolosi	t	2.416	2.446
i. Preparazione per il riutilizzo	t	0	0
ii. Riciclaggio	t	2.416	2.446
iii. Altre operazioni di recupero	t	0	0
Rifiuti non pericolosi	t	18.998	18.502
i. Preparazione per il riutilizzo	t	0	0
ii. Riciclaggio	t	18.994	18.485
iii. Altre operazioni di recupero	t	4	17
Totale	t	207	264
Rifiuti pericolosi	t	118	181
i. Incenerimento	t	0	0
ii. Smaltimento in discarica	t	0	1
iii. Altre operazioni di smaltimento	t	118	180
Rifiuti non pericolosi	t	89	83
i. Incenerimento	t	0	0
ii. Smaltimento in discarica	t	0	0
iii. Altre operazioni di smaltimento	t	89	83
Rifiuti non riciclati	t	212	281
Percentuale rifiuti non riciclati	%	1%	1,3%
Totale rifiuti prodotti	t	21.623	21.212

Nel 2025 si registra un **lieve incremento della produzione complessiva di rifiuti rispetto al 2024**, riconducibile prevalentemente alle attività della società **Lereti**. Lo scostamento è da attribuire a **fattori contingenti e non strutturali**, legati a specifiche operazioni di gestione e razionalizzazione degli asset infrastrutturali e dei materiali di magazzino.

In particolare, l'aumento è connesso a:

- **operazioni di alienazione e smaltimento di materiali metallici storicamente stoccati**, giunti a fine vita tecnica e precedentemente non movimentati;
- **azioni puntuali e non ricorrenti di gestione ambientale**, quali lo smaltimento di materiali derivanti da interventi straordinari sugli impianti.

[E5-5 38.a] I rifiuti in uscita dai siti del Gruppo si differenziano per composizione in base ai differenti processi dai quali sono generati e ai settori di attività in cui operano le società del Gruppo:

- Dal “recupero energetico da termovalorizzazione dei rifiuti” vengono prodotte principalmente scorie derivanti dalla combustione, polveri residuali dal trattamento fumi, metalli ferrosi e fanghi generati dall’impianto di depurazione delle acque a servizio del processo;
- Dalla “produzione di energia” si generano rifiuti come ceneri e residui della combustione dei combustibili;
- Dalle attività di captazione e distribuzione di acqua potabile si generano fanghi da chiarificazione e carbone attivo esausto;
- Dalla distribuzione di gas ed energia elettrica vengono generati principalmente rifiuti come RAEE per le attività di manutenzione e rinnovo delle infrastrutture; In tutti i servizi di distribuzione (acqua, gas, teleriscaldamento ed energia elettrica) vi è la produzione di materiali metallici e plastici derivanti dalla sostituzione di componenti della rete e la generazione di eventuali rifiuti composti da altri materiali principalmente derivanti dalla sostituzione di componenti impiantistici, nonché prodotti chimici impiegati nei processi, quali, a titolo esemplificativo, oli esausti.

[E5-5 38.b] I materiali presenti nei principali flussi di rifiuti generati dalle attività del Gruppo variano a seconda del settore di attività e del tipo di processo e includono: a) Ceneri e scorie che derivano dalla combustione di componenti inorganici e non combustibili presenti nei rifiuti stessi (vetro, metalli, minerali) a seconda del tipo di combustibile utilizzato; b) Terre e rocce, rifiuti inerti provenienti da lavori di scavo e manutenzione, principalmente composti da sabbia, ghiaia, argilla e roccia; c) RAEE che contengono un mix di materiali preziosi (come rame, oro, argento, alluminio), materie plastiche e vetrose, ma anche sostanze pericolose e inquinanti (metalli pesanti come piombo, mercurio, cadmio, ritardanti di fiamma, clorofluorocarburi); d) Materiali metallici e plastici, provenienti dalla manutenzione delle infrastrutture o dalla dismissione delle apparecchiature industriali; e) Oli e lubrificanti, filtri aria/olio e contenitori chimici.

[E5-5 39]

Rifiuti pericolosi e radioattivi	UoM	2025	2024
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	2.534	2.625
Di cui quantità totale di rifiuti radioattivi	t	0	0

[E5-5 40] Per il calcolo dei rifiuti prodotti da Gruppo Acinque nel 2025 sono stati utilizzati i dati derivanti da misurazioni dirette, facendo riferimento ai MUD definitivi disponibili.

Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Strategia

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L’analisi di Doppia rilevanza ha individuato sei impatti, quattro rischi e due opportunità connessi al tema della forza lavoro propria e, in particolare ai sottotemi riguardanti le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti, nonché altri diritti correlati al lavoro:

Rilevanza d’impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi • Verificarsi di incidenti e malattie professionali dei dipendenti e dei collaboratori • Violazione della privacy e potenziale perdita di dati sensibili dei dipendenti (data breach)	Rischi • Rischio connesso ai potenziali gap interni al Gruppo in termini di profili manageriali e tecnici, necessari per sostenere la crescita, a conseguire con successo l’avviato processo di sviluppo ed efficientamento e a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione, connessi a: (i) uscita di risorse dal Gruppo, con conseguente perdita di know-how e skill rilevanti; (ii) potenziali difficoltà di sviluppo interno di competenze chiave; (iii) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili manageriali e/o tecnici rilevanti; (iv) potenziali difficoltà nella raccolta sul mercato di profili con competenze digital • Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo • Danni reputazionali e esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani all’interno del luogo di lavoro • Accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori e utenti di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder
Impatti Positivi • Sviluppo delle competenze professionali delle risorse interne attraverso programmi di formazione • Promozione della parità di genere e dell’inclusione nei luoghi di lavoro • Creazione di occupazione stabile e di qualità • Promozione del benessere psicofisico dei dipendenti	Opportunità • Miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti grazie a piani di formazione e crescita professionale, promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque e a iniziative volte a promuovere la diversità, equità e inclusione (DEI) e il benessere dei dipendenti • Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti

[SBM-3 14.a] L’analisi di Doppia rilevanza è stata condotta sull’intera forza lavoro diretta da Gruppo Acinque, includendo sia il personale dipendente sia il personale non dipendente, al fine di garantire una valutazione completa e rappresentativa. Per “personale dipendente” si intendono i soggetti legati al Gruppo da un rapporto di lavoro subordinato ai sensi del D.lgs. n. 81/2015, inclusi i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato.

Per personale “non dipendente” si intendono, invece, coloro che svolgono la propria attività per il Gruppo sulla base di differenti tipologie contrattuali, tra cui tirocinanti inseriti in percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro finalizzati all'orientamento e alla formazione professionale, lavoratori autonomi che prestano opere o servizi senza vincolo di subordinazione e lavoratori somministrati, che operano nell'interesse e sotto la direzione del Gruppo in virtù di un contratto di somministrazione, pur mantenendo il rapporto di lavoro subordinato con l'agenzia di somministrazione.

[SBM-3 14.b, 14.d] Gruppo Acinque riconosce che le proprie attività, strettamente connesse al modello di business e alle scelte strategiche, dipendono in modo significativo dal contributo delle risorse umane. Nell'ambito di tali attività possono verificarsi impatti negativi effettivi e potenziali, prevalentemente riconducibili a singoli eventi o incidenti, in particolare in relazione a infortuni e malattie professionali dei dipendenti e dei collaboratori, nonché a rischi connessi alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali legati all'utilizzo di sistemi informativi e digitali. Parallelamente, il modello aziendale è orientato alla generazione di impatti positivi sulle persone attraverso lo sviluppo delle competenze, la promozione della parità di genere e dell'inclusione, la creazione di occupazione stabile e di qualità, e iniziative a favore del benessere dei dipendenti.

Il modello operativo del Gruppo presenta due opportunità significative. La prima riguarda la valorizzazione del capitale umano tramite iniziative di formazione e sviluppo professionale, nonché azioni in ambito diversità, equità e inclusione (DEI). Tale opportunità deriva dall'impatto positivo connesso alla promozione della parità di genere e dell'inclusione nei luoghi di lavoro e contribuisce a migliorare produttività, clima aziendale e capacità di attrarre e trattenere talenti. La seconda opportunità è rappresentata dagli investimenti in soluzioni IT/OT avanzate e nel rafforzamento della sicurezza informatica, che proteggono i dati sensibili e rafforzano la resilienza del modello operativo.

Per quanto riguarda i rischi rilevanti, il Gruppo ha individuato il rischio connesso alla disponibilità e allo sviluppo delle competenze interne, che può incidere sulla capacità di sostenere la crescita, i processi di efficientamento operativo e il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. È inoltre rilevante il rischio in materia di salute e sicurezza

sul lavoro, derivante dall'impatto negativo associato al verificarsi di infortuni e malattie professionali. A questi si affianca il rischio legato a potenziali accessi non autorizzati e alla tutela dei dati personali, riconducibile all'impatto negativo connesso a violazioni della privacy e a possibili data breach, con potenziali effetti sanzionatori sulla reputazione del Gruppo e sulla fiducia degli stakeholder. Infine, Acinque riconosce, seppur con accezione “improbabile”, il rischio di danni reputazionali e di esposizione a sanzioni per episodi di violazione dei diritti umani all'interno del luogo di lavoro, che potrebbe compromettere la credibilità organizzativa, generare conseguenze legali e normative, e incidere negativamente sulla percezione del Gruppo presso clienti, investitori e comunità locali.

La gestione integrata di tali rischi e opportunità, strettamente connessi agli impatti sulla forza lavoro propria, orienta la strategia e l'evoluzione del modello aziendale di Acinque, contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

[SBM-3 14.e] Dall'analisi condotta nell'ambito della rilevanza finanziaria non sono stati identificati rischi rilevanti collegati alla ristrutturazione e la perdita di posti di lavoro dovuto alla transizione energetica.

[SBM-3 14.c] Al fine di generare impatti positivi relativi alla propria forza lavoro, Gruppo Acinque adotta la metodologia Lean che svolge un ruolo chiave nel rendere operativi i cambiamenti organizzativi e nel generare benefici concreti per le persone. Ispirato al principio del miglioramento continuo (Kaizen), questo approccio valorizza il contributo individuale, favorisce il lavoro collaborativo e sostiene la crescita delle competenze all'interno dell'organizzazione.

In questo contesto, il Gruppo ha avviato progetti e iniziative finalizzati a rafforzare il capitale umano e a migliorare la qualità dell'esperienza lavorativa. Tra questi rientrano i progetti sviluppati secondo il ciclo Plan-Do-Check-Act 61 (PDCA), che consentono di individuare criticità, testare soluzioni e consolidare pratiche di miglioramento, nonché la definizione annuale di obiettivi a cascata, che assicura l'allineamento tra indirizzi strategici e operatività quotidiana.

⁶¹ Il Ciclo PDCA o di Deming è un metodo di gestione in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo di processi e prodotti. Non si tratta di un processo unico, ma di un ciclo continuo di pianificazione, esecuzione, verifica e azione.

Questo approccio contribuisce a creare un contesto partecipativo, in cui il coinvolgimento delle persone e il contributo individuale sono parte integrante del raggiungimento dei risultati complessivi. Tali interventi comprendono inoltre programmi dedicati alla formazione e allo sviluppo delle competenze, iniziative volte a garantire pari opportunità e inclusione, l'adozione di modelli organizzativi che favoriscono stabilità e continuità occupazionale e azioni mirate alla tutela del benessere delle persone. Nel loro insieme, queste iniziative contribuiscono a creare un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alle esigenze dei dipendenti, con effetti positivi sulla motivazione, sulla produttività e sull'attrattività del Gruppo come datore di lavoro.

Fare riferimento al paragrafo *"S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni"* per ulteriori dettagli in merito alle azioni intraprese dal Gruppo in relazione agli impatti rilevanti sulla forza lavoro propria.

[SBM-3 14.f.i, 14.f.ii, 14.g.i, 14.g.ii; SBM-3 15; 16] A seguito delle analisi svolte, Gruppo Acinque non ha individuato specifiche tipologie di operazioni né aree geografiche delle proprie attività che possano essere considerate esposte a rischi elevati di lavoro forzato o obbligatorio. Il Gruppo non ha inoltre identificato operazioni o contesti territoriali caratterizzati da rischi connessi all'impiego di lavoro minorile. In tale ambito, Acinque ribadisce il proprio impegno al pieno rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui opera e, in ogni caso, al rispetto dell'età minima di ammissione al lavoro stabilita dalla Convenzione n. 138 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Infine, sulla base dei risultati dell'analisi di Doppia rilevanza che ha consentito di identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, e tenendo conto del modello di business e dell'ambito geografico in cui Gruppo Acinque opera, non sono emerse categorie specifiche di lavoratori che risultino, o possano risultare, particolarmente esposte a impatti negativi significativi. Di conseguenza, le attività di analisi, coinvolgimento e ascolto sono state pianificate adottando un approccio inclusivo, rivolto all'intera forza lavoro dipendente, al fine di garantire una rappresentatività adeguata di tutte le persone del Gruppo. Pur in assenza di impatti, rischi o opportunità specificamente riferibili a singole categorie di lavoratori, il Gruppo presta particolare attenzione alla tutela e all'inclusione delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, impegnandosi in modo proattivo attraverso l'adozione di misure e

strumenti dedicati, quali, a titolo esemplificativo, regimi di permessi agevolati e modalità di lavoro flessibili, inclusa la possibilità di ricorrere allo smart working.

Politiche e azioni

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

[S1-1 19; ESRS 2 62] Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS, volta alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla forza lavoro propria. In questo contesto, è stato avviato un percorso di aggiornamento della Politica sulla Parità di Genere già in vigore, volto a rafforzare l'approccio in materia di diversità, equità e inclusione e a garantire un progressivo allineamento ai requisiti ESRS.

Al contempo, risultano già presidiati diversi ambiti rilevanti attraverso policy, procedure attualmente in vigore, che testimoniano l'impegno nella tutela dei lavoratori, nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e nella sostenibilità sociale, in particolare:

- **Codice Etico** - Tutte le società del Gruppo Acinque adottano il Codice Etico come riferimento per orientare comportamenti responsabili e coerenti con i valori aziendali. Questo documento si applica a tutti i dipendenti, in funzione delle rispettive attribuzioni e competenze, e coinvolge inoltre i fornitori e tutti i soggetti che operano o interagiscono con Gruppo Acinque. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *"Il Codice Etico"* per ulteriori dettagli in merito ai principi e agli impegni del Gruppo nel proprio Codice Etico;
- **Policy Parità di Genere** - In coerenza con i principi del Codice Etico, Gruppo Acinque ha adottato una Politica per la Parità di Genere che rafforza l'impegno sui temi di Diversity, Equity & Inclusion (DE&I), promuovendo un contesto di lavoro equo e inclusivo, basato sul rispetto reciproco, sull'etica e sulla garanzia di pari opportunità di crescita e sviluppo professionale, contrastando ogni forma di stereotipo culturale. La policy si applica a tutta la forza lavoro del Gruppo, includendo dipendenti, collaboratori e dirigenti. Fare riferimento al paragrafo *"Policy Parità di Genere"* per ulteriori dettagli sulla Policy;
- **Politiche Qualità, Ambiente e Sicurezza** - Nelle Politiche per la salute, la sicurezza e l'ambiente le società Acinque S.p.A., Acinque Ambiente, Acinque Energia, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie e Lereti, confermano il proprio impegno a offrire a tutti gli stakeholder le migliori soluzioni innovative e sostenibili nel rispetto delle persone e dell'ambiente, attraverso l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse. Fare

riferimento a ESR2, paragrafo “MDR – P: Politiche del Gruppo Acinque” per ulteriori dettagli sulle politiche QAS.

Inoltre, sebbene il Gruppo non disponga di una specifica politica in materia di formazione, i programmi formativi attivati coprono numerose aree strategiche per lo sviluppo dell'azienda, tra cui:

- Salute e Sicurezza, comprendente sia la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente sia quella aggiuntiva definita dall'azienda;
- Compliance e ambito normativo, finalizzata a garantire l'aderenza alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- Formazione specifica per il ruolo, orientata allo sviluppo delle competenze tecniche e operative richieste dalle diverse posizioni;
- Sviluppo manageriale, volto al rafforzamento delle competenze di leadership e gestione;
- Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), per la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso;
- Competenze digitali, a supporto del processo di trasformazione digitale;
- Formazione a supporto della cultura aziendale, in coerenza con i valori del Gruppo e le competenze di leadership.

La pianificazione della formazione avviene su base annuale e si articola sia nel processo di raccolta delle esigenze formative sia nella valutazione delle performance, attraverso le schede di sviluppo compilate dai manager insieme ai collaboratori. In tale ambito vengono considerate, in particolare:

- i piani di change management delle strutture organizzative;
- eventuali job rotation, accompagnate da formazione tecnica specifica e trasversale per il nuovo ruolo;
- la formazione tecnica di aggiornamento continuo o di upskilling delle competenze richieste dalla mansione;
- la formazione di supporto alla crescita professionale, nell'ambito dei processi di talent management e succession planning;
- la formazione trasversale sulle soft skills;
- gli aggiornamenti in ambito digitale e normativo;
- i percorsi per il mantenimento di abilitazioni e certificazioni professionali.

[S1-1 22] Il rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico si traduce anche nell'impegno a non avviare rapporti o conferire incarichi che possano risultare, anche solo potenzialmente, in contrasto con i principi fondamentali di tutela della dignità umana, oltre a non collaborare con partner che non rispettino tali principi. In particolare, il Gruppo rifiuta pratiche legate allo sfruttamento del lavoro minorile, alla mancata tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori e all'impiego di personale irregolare.

[S1-1 24.b] Infine, nell'ambito delle policy sulla parità di genere e dei principi sanciti dal Codice Etico, Gruppo Acinque respinge qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

Diritti umani e dei lavoratori

DP [S1-20, S1-1 20.a; 21] Gruppo Acinque ha formalizzato il proprio impegno in materia di diritti umani, inclusi quelli della forza lavoro propria, attraverso l'adozione del Codice Etico. Il documento esprime l'allineamento del Gruppo ai principali standard e principi internazionali in materia di diritti umani e lavoro, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui diritti e principi fondamentali nel lavoro e le relative Convenzioni, nonché le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Attraverso il Codice Etico e la Policy sulla Parità di Genere, il Gruppo promuove il rispetto della dignità umana e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza, anche di genere, fondata, a titolo esemplificativo, su opinioni personali, credo religioso, origine etnica, nazionalità, età, genere, orientamento sessuale o stato di salute. Tali presidi, ispirati ai principi di legalità, trasparenza, integrità, correttezza, tutela dei diritti individuali e sostenibilità, orientano i comportamenti e le decisioni dell'organizzazione e costituiscono una dichiarazione pubblica dell'impegno del Gruppo a favore dell'inclusione e della tutela dei diritti umani.

Infine, Il presidio dei rischi connessi al rispetto dei diritti umani è ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/2001, che consente di monitorare e prevenire specifiche fattispecie di reato rilevanti, tra cui i delitti di criminalità organizzata, le mutilazioni degli organi genitali femminili, i delitti contro la personalità individuale, nonché i reati di razzismo e xenofobia, come previsto dal Decreto. Fare riferimento a ESR G1, par. “Modello 231 e Policy Anticorruzione” per ulteriori dettagli sul Modello 231/2001.

[S1-1 20.b] Le policy e i documenti sopra richiamati si applicano a tutti i dipendenti, in funzione delle rispettive attribuzioni e competenze, e coinvolgono inoltre i fornitori e tutti i soggetti che operano o interagiscono con Gruppo Acinque.

Segnalazioni dei diritti umani

[S1-1 20.c] Con l'obiettivo di monitorare in modo continuativo i propri impatti effettivi e potenziali in materia di diritti umani nei confronti dei lavoratori, lungo la catena del valore, delle eventuali comunità interessate e dei clienti, il Gruppo ha individuato specifiche misure di rimedio per la gestione di possibili impatti negativi. Tra queste rientra l'adozione di una **piattaforma di Whistleblowing**, gestita da un provider esterno e accessibile esclusivamente ai componenti del Comitato Segnalazioni e al relativo Segretario. La piattaforma è disciplinata da una specifica policy aziendale che regola il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, anche in forma anonima, relative a condotte e comportamenti illeciti e/o riconducibili alle fattispecie previste dal D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing. In aggiunta alla piattaforma di Whistleblowing, le segnalazioni possono essere trasmesse al Comitato Segnalazioni e/o ad altri soggetti competenti (ad esempio l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo o di una società controllata) attraverso ulteriori canali istituiti dal Gruppo. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *"Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni"* per ulteriori dettagli sulla Policy per le segnalazioni e sulla piattaforma Whistleblowing.

Salute e Sicurezza

[S1-1 23] Al 31 dicembre 2025 alcune società di Gruppo Acinque (Acinque S.p.A., Acinque Ambiente, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie, Lereti, Agesp Energia e Reti Valtellina Valchiavenna) hanno in essere un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo lo standard UNI EN ISO 45001, a supporto di un modello organizzativo orientato alla prevenzione degli infortuni e al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In coerenza con tale sistema, il modello organizzativo del Gruppo in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza assegna la gestione dei rischi a figure aziendali dotate di adeguata autonomia gestionale, decisionale, tecnica e finanziaria e definisce ruoli e strutture deputati al coordinamento, al controllo e all'indirizzo delle attività. Tale assetto consente di garantire un presidio integrato e coerente delle tematiche di salute e sicurezza

a livello di Gruppo. L'organizzazione Health, Safety & Environment (HSE) si articola su più livelli tra loro coordinati: la **funzione HSE Corporate** assicura l'indirizzo strategico, il coordinamento e il supporto specialistico alle società del Gruppo; le **strutture HSE di Business Unit** (HSB) curano il coordinamento operativo a livello delle singole società e, in funzione della complessità organizzativa, possono includere ruoli dedicati alla gestione dei sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza (ad esempio RSPP e ASPP). A livello locale, le **funzioni HSE di Società** collaborano con le strutture HSB fornendo supporto tecnico-operativo, in particolare nelle attività di valutazione dei rischi, gestione delle emergenze di sito, sorveglianza sanitaria, formazione HSE e svolgimento di audit interni e ispezioni.

Nell'ambito di questo assetto organizzativo, le società del Gruppo, con il supporto delle funzioni HSE, analizzano sistematicamente infortuni e incidenti sul lavoro al fine di aggiornare periodicamente la valutazione dei rischi e verificare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. I lavoratori sono attivamente coinvolti nel sistema di prevenzione e possono segnalare eventuali situazioni di pericolo ai Preposti, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e alle funzioni HSE competenti, che esaminano le segnalazioni e definiscono, in collaborazione con le strutture interessate, gli interventi correttivi necessari.

La formazione in materia di salute e sicurezza costituisce un ulteriore elemento del sistema di prevenzione ed è gestita in modo centralizzato dalla funzione Formazione e Knowledge Management all'interno della Direzione People & Culture, in coordinamento con le strutture HSE e HSB, attraverso un processo digitalizzato supportato dal modulo Safety del sistema HRP.

A livello di governance, il Comitato HSE di Gruppo Acinque si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento delle performance e il raggiungimento degli obiettivi in materia di salute, sicurezza e ambiente, favorendo la condivisione di best practice e lo sviluppo di iniziative trasversali.

Infine, nell'ottica di garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e accessibili, i Piani di Emergenza aziendali prevedono la presenza di tutor formati per supportare l'evacuazione dei lavoratori con disabilità motorie. Tali aspetti sono inoltre presidiati nell'ambito dei Documenti di Valutazione dei Rischi, che analizzano la conformità degli ambienti di lavoro e l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate.

Policy Parità di Genere

[S1-1 24.a, 24.c] Nella Policy sulla Parità di Genere, Gruppo Acinque definisce il proprio impegno nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della dignità di tutte le persone, fondato sulle pari opportunità di crescita e sviluppo professionale e libero da stereotipi culturali e comportamenti discriminatori. La Policy esprime un chiaro rifiuto di ogni forma di discriminazione e prevede la prevenzione e la sanzione di qualsiasi episodio di molestia, sia fisica sia verbale o psicologica, nei confronti di collaboratori e collaboratrici.

In coerenza con tali principi, il Gruppo promuove modelli di comunicazione basati sul rispetto e sull'uso di un linguaggio inclusivo, nonché processi di selezione, formazione e sviluppo orientati al merito e privi di pregiudizi, con l'obiettivo di favorire una partecipazione equilibrata di donne e uomini all'interno dell'organizzazione. La Policy sostiene inoltre una gestione manageriale equa, valorizza il potenziale di leadership femminile, contrasta stereotipi e visioni limitanti e promuove condizioni di equità retributiva, adottando misure volte a neutralizzare eventuali differenze salariali di genere. Particolare attenzione è inoltre riservata alla promozione dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata, anche attraverso il riconoscimento delle esigenze legate alla genitorialità e alla cura.

Tali impegni trovano attuazione operativa nel **Piano Strategico DE&I (Diversity, Equity & Inclusion)**, che individua azioni specifiche nei principali ambiti del ciclo di gestione delle risorse umane e ne assicura l'implementazione attraverso procedure aziendali e progetti dedicati, al fine di garantire la parità di trattamento per tutti i dipendenti. In attuazione della Policy, sono state pertanto implementate misure specifiche in diversi ambiti, tra cui:

- **Processo di candidatura e reclutamento:**

Per prevenire qualsiasi forma di discriminazione, il processo di candidatura, disciplinato da apposita procedura, garantisce pari trattamento a tutte le candidate e a tutti i candidati, indipendentemente da genere, provenienza, nazionalità, orientamento sessuale, religione o disabilità. Il processo integra inoltre un impegno esplicito al bilanciamento di genere, contribuendo alla promozione della parità all'interno dell'azienda. La procedura di "Selezione e Assunzione del Personale, Trasformazione e Proroga dei Contratti" disciplina innanzitutto il processo di richiesta di personale, la cui gestione avviene tramite l'apposito modulo del gestionale in uso.

Solo a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, la ricerca viene avviata, previa valutazione del canale di reclutamento più appropriato.

Il processo di selezione prevede la valutazione, ove possibile e in funzione delle candidature pervenute, di un numero di candidati non inferiore a tre, nel rispetto dei principi sopra richiamati e delle indicazioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché delle norme comportamentali definite nel Codice Etico di Gruppo Acinque e delle policy relative alla gestione dei potenziali conflitti di interesse. I colloqui di selezione, di norma due, vedono sempre il coinvolgimento di una figura HR insieme ai responsabili della struttura di destinazione della risorsa e si svolgono nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dedicate.

- **Valutazione delle prestazioni e politiche retributive:**

Le politiche e i processi di remunerazione sono finalizzati a riconoscere e valorizzare l'impegno, il conseguimento costante dei risultati, le competenze e i comportamenti dei dipendenti, in coerenza con il modello manageriale del Gruppo e con il supporto di benchmark esterno. Tali processi sono gestiti tramite lo strumento "Semplice HR" e regolati dalla procedura "Gestione del sistema premiante per il personale dipendente", che include un riferimento esplicito al miglioramento dell'equità retributiva. Le principali linee guida della procedura vengono comunicate ai manager all'avvio del processo di salary review. Il Gruppo mantiene inoltre un impegno costante nel monitoraggio degli indicatori di equità di genere, sia in ambito retributivo, attraverso l'analisi del *gender pay gap*, periodicamente presentata all'Amministratore Delegato, sia con riferimento alle opportunità di sviluppo professionale, monitorando la presenza delle donne nei percorsi di talent management e la percentuale di donne in ruoli manageriali.

- **Comunicazione e formazione sui temi DE&I:**

Il Gruppo promuove i temi della diversità, equità e inclusione attraverso diversi strumenti di comunicazione e formazione, tra cui:

- documenti istituzionali (Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) disponibili sulla intranet aziendale;
- pillole formative dedicate ai temi DE&I;
- webinar tematici su argomenti quali la discriminazione e la parità di genere;
- percorsi di formazione strutturata rivolti a tutti i dipendenti;
- ulteriori policy in fase di formalizzazione, che saranno progressivamente ufficializzate e pubblicate sui canali interni.

Il tema delle pari opportunità e della non discriminazione è inoltre richiamato nel “Regolamento di disciplina aziendale”, consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione, che prevede sanzioni fino al licenziamento senza preavviso in caso di comportamenti reiterati configurabili come violenza morale o atti discriminatori.

Tutti i dipendenti sono altresì tenuti a rispettare il Codice Etico, che promuove comportamenti volti al rispetto dei diritti umani e della dignità della persona, all'uguaglianza e alla parità di trattamento. A presidio di tali principi, il Gruppo ha adottato anche una Policy Segnalazioni (Whistleblowing), che garantisce l'anonimato dei segnalanti e prevede specifiche procedure di verifica delle segnalazioni.

[S1-1 24.d] Infine, Gruppo Acinque garantisce che le misure previste dalle politiche aziendali in materia di parità di genere e non discriminazione siano applicabili a tutta la forza lavoro propria, senza alcuna distinzione, e che la supervisione della loro attuazione sia affidata all'Amministratore Delegato o al massimo organo di governo.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2 27] I protocolli aziendali di secondo livello, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali (OOSS) maggiormente rappresentative, prevedono incontri periodici con i sindacati firmatari e includono specifiche fasi di consultazione finalizzate alla condivisione di temi rilevanti per l'organizzazione.

In tale contesto si inserisce l'accordo in materia di partecipazione paritetica, che rappresenta un esempio significativo di dialogo strutturato tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. L'accordo, sottoscritto per la prima volta il 30 gennaio 2020 e tuttora in vigore, prevede l'istituzione di un **Comitato per la Partecipazione** e di **Gruppi di lavoro**, questi ultimi collaborano con i diversi settori aziendali per individuare soluzioni operative e strategie future e svolgono un ruolo rilevante nella gestione degli impatti significativi sulla forza lavoro. Attraverso il confronto strutturato e la condivisione di prospettive, i Gruppi consentono di affrontare in modo proattivo le principali sfide che possono incidere sui lavoratori, favorendo una gestione partecipata e coerente con gli obiettivi del Gruppo.

[S1-2 27.a, 27.b, 27.c, 27.d, 27.e] Il processo di coinvolgimento della forza lavoro del Gruppo è condotto direttamente con i dipendenti e attraverso i rappresentanti dei lavoratori.

In particolare, le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori partecipano attivamente alle iniziative di consultazione e confronto attraverso il **progetto “TuttiperAcinque”**, che rappresenta il principale strumento di partecipazione strutturata. Nell'ambito di tale iniziativa, l'efficacia dell'impegno dell'impresa nei confronti della propria forza lavoro è periodicamente valutata mediante la costituzione annuale di nuovi gruppi di lavoro e l'avvio di progetti specifici; i risultati delle attività svolte sono condivisi con i membri dei gruppi coinvolti e con i leader delle Business Units, al fine di favorire l'integrazione delle soluzioni e delle proposte emerse nei processi aziendali.

I Gruppi si riuniscono a partire dall'inizio dell'anno attraverso incontri sistematici, organizzati più volte nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di approfondire i temi assegnati e individuare soluzioni sostenibili per le Business Units di riferimento. Il coordinamento generale è affidato a un Project Management Officer (PMO), appositamente selezionato e formato dall'azienda, che ha la responsabilità operativa di supportare le attività dei Gruppi, di gestire eventuali situazioni di conflitto e di assicurare che i risultati delle attività siano coerenti e integrati nell'approccio complessivo dell'impresa. Fare riferimento al paragrafo *“S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni”* per ulteriori dettagli sul progetto “TuttiperAcinque”.

[S1-2 28] Il coinvolgimento dei lavoratori si estende anche alla definizione di misure volte a promuovere condizioni paritarie nella gestione della vita familiare a supporto del *work-life balance*. In particolare, attraverso la contrattazione integrativa di secondo livello, il Gruppo ha introdotto misure di flessibilità lavorativa, quali permessi per il primo giorno di scuola dei figli e dei nipoti⁶², permessi per la cura personale e dei familiari⁶³ e permessi per esigenze di benessere personale, quali visite specialistiche, terapie e percorsi di salute⁶⁴. È inoltre previsto il ricorso allo smart working in deroga alle disposizioni di legge per i lavoratori con disabilità, per le lavoratrici e i lavoratori genitori e per i dipendenti in situazioni personali critiche. Tali misure sono comunicate tramite comunicazioni aziendali e pubblicate su *Semplice HR*, il portale HR accessibile a tutti i dipendenti.

⁶² Attualmente in atto solo per i lavoratori con CCNL Elettrico e Gas Acqua, dal 1/1/2026 verrà esteso a tutto il Gruppo.

⁶³ Attualmente in atto solo per i lavoratori con CCNL Elettrico e Gas Acqua.

⁶⁴ Attualmente in atto solo per i lavoratori con CCNL Elettrico e Gas Acqua.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[S1-3 32.a, 32.b] Al fine di rimediare a eventuali impatti negativi rilevanti sui lavoratori propri, le società di Gruppo Acinque si sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, finalizzato a prevenire conseguenze derivanti da comportamenti illeciti anche nei confronti delle persone che compongono la propria forza lavoro. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *“Modello 231 e Policy Anticorruzione”* per ulteriori dettagli sull'applicazione di tale Modello.

Inoltre, coerentemente con i principi del Codice Etico, il Gruppo attribuisce particolare rilevanza alla costruzione di un confronto concreto e continuativo con i rappresentanti dei lavoratori, che consenta a lavoratori e imprenditori di comprendere le rispettive esigenze e di individuare risposte efficaci alle eventuali problematiche riscontrate. Al fine di monitorare i propri impatti e, ove necessario, porre rimedio a situazioni in cui abbia contribuito a generare effetti negativi, il Gruppo si è dotato di una **Policy per le Segnalazioni** e di una **piattaforma di Whistleblowing**, attraverso cui i dipendenti e i lavoratori di società terze possono segnalare condotte o comportamenti illeciti, anche ai sensi del D. Lgs. 24/2023 e delle linee guida Anac. A tal fine sono stati predisposti specifici canali di contatto, tra cui la piattaforma interna e, in alternativa, il canale esterno istituito presso ANAC, attivabile esclusivamente al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa vigente. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *“Il Codice Etico”* e *“Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni”* per ulteriori dettagli.

Un ulteriore canale esterno di segnalazione è rappresentato dalla **Divulgazione Pubblica** effettuata, ad esempio, tramite organi di stampa, strumenti elettronici o altri mezzi di diffusione idonei a raggiungere un ampio pubblico. Anche in questo caso, la segnalazione può avvenire nel rispetto dei presupposti stabiliti dal legislatore, affinché il soggetto segnalante possa beneficiare delle misure di tutela previste dal decreto.

[S1-3 32.c] Le segnalazioni pervenute sulla piattaforma (incluse quelle ricevute tramite altri canali che per policy devono essere caricate sulla piattaforma), sono oggetto di un'attività istruttoria da parte del Comitato Segnalazioni, nel rispetto delle previsioni del proprio Regolamento di funzionamento. Qualora le segnalazioni contengano asserzioni potenzialmente riconducibili a violazioni del Codice Etico e/o delle previsioni del Modello ex D. Lgs. 231 è facoltà del Comitato attivare l'Organismo di Vigilanza competente per le

connesse attività di analisi e verifica. Negli altri casi, il Comitato nel condurre le proprie attività può avvalersi del supporto delle strutture aziendali interessate.

Le segnalazioni pervenute direttamente all'Organismo di Vigilanza e rientranti nel suo ambito di competenza sono, a loro volta, comunicate al Comitato Segnalazioni, che ne cura la registrazione sulla piattaforma Whistleblowing e la formale presa in carico.

Qualora una segnalazione coinvolga un componente del Comitato Segnalazioni, la relativa gestione è affidata agli altri componenti, purché sia garantita la maggioranza. Analogo meccanismo si applica nel caso in cui la segnalazione riguardi un componente dell'Organismo di Vigilanza incaricato. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *“Comitato Segnalazioni e Organismi di Vigilanza”* per ulteriori dettagli.

[S1-3 32.e] Il monitoraggio dell'evoluzione delle segnalazioni e delle eventuali azioni correttive conseguenti è affidato al Comitato Segnalazioni, che provvede alla presa in carico e alla chiusura delle segnalazioni sulla Piattaforma dedicata, nonché alla gestione dell'archivio cartaceo e digitale della documentazione raccolta nel corso delle eventuali istruttorie. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *“Report e monitoraggio delle segnalazioni”* per ulteriori dettagli in merito.

[S1-3 32.d, 33] Inoltre, a completamento delle procedure sopra descritte, il Gruppo rafforza la consapevolezza dei lavoratori sull'esistenza e sull'utilizzo dei canali di segnalazione mediante la pubblicazione di un'informativa dedicata, disponibile sia sulla intranet aziendale sia sul sito web. Tale documentazione illustra, tra l'altro, chi è legittimato a presentare una segnalazione, quali fattispecie possono essere oggetto di segnalazione, i soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni e i canali previsti, nonché le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma Whistleblowing. Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *“Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni”* per ulteriori dettagli in merito alla valutazione della consapevolezza dei dipendenti riguardo alle strutture e ai processi implementati, nonché alle misure adottate per proteggere da eventuali ritorsioni chi li utilizza.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

[S1-4 41] A seguito dell'analisi di Doppia rilevanza, Gruppo Acinque ha identificato alcuni impatti negativi, potenziali o attuali, sulla forza lavoro connessi alle proprie attività. In tale contesto, il Gruppo ha definito e implementato misure di prevenzione e mitigazione che risultano coerenti con il modello di business e integrate nei processi operativi e organizzativi.

[S1-4 37, 38.a, 38.b, 38.c, 38.d, 39, 40.a, 40.b] Le iniziative rivolte alla forza lavoro sono sviluppate dalle singole società del Gruppo, in coerenza con le rispettive linee di business e nel rispetto degli indirizzi comuni definiti a livello di Gruppo. A supporto di tale approccio, Acinque adotta processi strutturati per individuare le azioni necessarie a fronte di impatti negativi sulla propria forza lavoro. Tali processi prevedono una fase di analisi dello stato attuale (*as-is*), finalizzata a comprendere in dettaglio l'andamento di attività, procedure o performance, seguita da un benchmarking esterno per valutare il posizionamento del Gruppo e raccogliere informazioni utili all'identificazione di possibili aree di miglioramento. Sulla base delle analisi effettuate, si procede alla definizione *to-be*, pianificando e progettando un percorso evolutivo che includa l'implementazione delle azioni correttive e il monitoraggio dei relativi indicatori di performance (KPI).

In tale contesto, il Gruppo ha avviato il progetto **"TuttiperAcinque"** con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, inteso non solo come luogo di lavoro ma anche come comunità sociale. Il programma mira a generare impatti positivi su diversi ambiti strategici, tra cui lo sviluppo delle competenze professionali attraverso percorsi formativi, la promozione della parità di genere e dell'inclusione nei luoghi di lavoro, nonché il miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti.

Il programma **"TuttiperAcinque"** promuove la diffusione dei valori e dei principi etici di Gruppo Acinque attraverso iniziative di formazione e sviluppo professionale, azioni a sostegno della diversità, equità e inclusione (DEI) e interventi volti al benessere delle persone, coinvolgendo i dipendenti in gruppi di lavoro paritetici, incaricati di elaborare proposte orientate al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

L'iniziativa interessa colleghe e colleghi di tutte le aree e livelli – impiegati, tecnici, operativi e consulenti – suddivisi in gruppi eterogenei guidati da project manager con il supporto di facilitatori, con l'obiettivo di costruire una cultura aziendale partecipativa. Le attività si basano sull'adozione di un metodo inclusivo, finalizzato alla valorizzazione delle diversità a beneficio della comunità aziendale, per arrivare a proposte innovative e concretamente realizzabili per migliorare attività e processi aziendali. Il Comitato, composto dal top management e dai rappresentanti sindacali, garantisce visione strategica e continuità, mentre il dialogo quotidiano e la capacità dei gruppi di ascoltare, proporre e costruire pratiche concrete è il vero valore aggiunto del progetto. L'iniziativa, avviata negli esercizi precedenti e proseguita anche nel 2025 includendo anche la società Agesp Energia, ha una durata biennale a copertura del periodo 2025–2026, al termine del quale verrà valutata un'ulteriore estensione.

Ogni anno il programma coinvolge gruppi di lavoro appartenenti alle diverse aree aziendali, sfidandoli su temi specifici con l'obiettivo di contribuire alla trasformazione e al miglioramento della quotidianità lavorativa del Gruppo. Nel 2025 l'iniziativa ha interessato la BU Vendita e Soluzioni Energetiche, che ha lavorato sul tema del **"Consulente a 360°"**, con l'obiettivo di ridefinire il ruolo dell'addetto allo sportello commerciale e valorizzarlo come figura centrale nella relazione con i clienti, capace di ascoltare, orientare e proporre soluzioni personalizzate. Parallelamente, la BU Reti e Infrastrutture ha approfondito il tema **"Parole che contano: il linguaggio che unisce"**, volto a promuovere un ambiente di lavoro più accogliente e collaborativo attraverso l'adozione di buone pratiche attente a dimensioni quali divario generazionale, disabilità, cultura ed etnia. Entrambi i gruppi hanno promosso una survey dedicata ai rispettivi ambiti di intervento: la BU Vendita e Soluzioni Energetiche ha registrato un tasso di adesione complessivo del 79%, mentre la BU Reti e Infrastrutture del 52%. Nel primo caso, l'indagine ha consentito di individuare priorità e aree di miglioramento in relazione alle competenze e agli strumenti disponibili in azienda; nel secondo, ha permesso di raccogliere percezioni ed esperienze legate alla comunicazione quotidiana, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'impatto del linguaggio.

Il 10 dicembre 2025, durante l'incontro conclusivo, tutti gli Amministratori Delegati delle Legal Entity e le Organizzazioni Sindacali hanno partecipato attivamente, dimostrando apprezzamento per i progetti presentati. Il clima di coinvolgimento e la partecipazione trasversale hanno confermato che il vero successo nasce dal contributo di ciascuno e dalla

capacità di lavorare insieme verso obiettivi comuni. Dal 2026 il progetto cambierà nome diventando **“Noi per Acinque”**, per valorizzare la centralità delle persone e accompagnare il Gruppo nel suo percorso verso una cultura sempre più partecipata e inclusiva. Ai fini del monitoraggio delle iniziative, sono state definite due principali linee guida: una consultazione ex post con il Comitato paritetico finalizzata alla raccolta delle prime evidenze sugli interventi formativi e sugli output prodotti dai partecipanti, e una survey rivolta ai componenti dei gruppi di lavoro volta a raccoglierne i feedback.

Inoltre, in relazione al benessere psicofisico dei dipendenti e al miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre talenti, il Gruppo contribuisce al **piano di protezione sociale** della propria forza lavoro, attraverso il finanziamento degli istituti previdenziali e l'erogazione di ulteriori forme di integrazione, tra cui:

- versamenti aggiuntivi a favore dei lavoratori iscritti a fondi di previdenza complementare;
- partecipazione ai costi di piani di assistenza sanitaria integrativa;
- copertura delle polizze premorienza.

Nel 2025 sono proseguite le attività di aggiornamento delle iniziative di welfare, con particolare riferimento alla partecipazione ai costi dei piani di assistenza sanitaria integrativa. In tale ambito, è stato sottoscritto nel 2025 un accordo con le Organizzazioni Sindacali che prevede, a partire dal 2026, il riconoscimento di una polizza assicurativa sanitaria con costi interamente a carico dell'azienda per il personale beneficiario e i relativi conviventi per le società del Gruppo che applicano il CCNL Gas Acqua-Elettrico (mentre per Agesp Energia è in corso un tavolo di relazioni industriali separato per approfondire alcuni aspetti caratteristici). In considerazione della data di entrata in vigore, al momento non sono disponibili KPI quantitativi per il monitoraggio dell'iniziativa.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato il progetto **Generazione Welfare**, un programma strutturato per la promozione del benessere psicofisico dei dipendenti che prevede diversi pacchetti di servizi dedicati alla persona per rispondere alle esigenze delle diverse generazioni e integrati con iniziative specifiche in ambito *well-being*. Le misure previste adottano una prospettiva di lungo periodo e, una volta introdotte, saranno integrate stabilmente all'interno dell'organizzazione. Il progetto si basa su un accordo sottoscritto nel luglio 2025, che definisce i principali pilastri di sviluppo del programma nel 2026. Le principali iniziative includono:

- misure a sostegno del reddito, quali la possibilità di conversione del premio di risultato con progressione dei valori e ricalcolo annuale del PDR, l'incremento della quota “on top” per i dipendenti che scelgono la conversione in piattaforma welfare, e l'aumento del valore dei buoni pasto;
- misure a supporto della genitorialità, attraverso l'erogazione di “borsellini” dedicati, differenziati per cluster in base all'età dei figli a carico;
- introduzione di permessi speciali, tra cui un periodo di astensione giustificata e retribuita della durata di un mese, fruibile sia dalle madri sia dai padri;
- concessione di un permesso di tre ore per accompagnare figli o nipoti nel primo giorno di scuola fino alla scuola secondaria di primo grado;
- promozione del volontariato aziendale, con la possibilità di assentarsi per un giorno all'anno per partecipare a iniziative organizzate dal Gruppo;
- rafforzamento delle misure di previdenza sanitaria mediante copertura assicurativa.

Poiché l'accordo entrerà ufficialmente in vigore nel 2026, non sono attualmente disponibili indicatori di performance. È tuttavia previsto un piano di monitoraggio volto a valutare nel tempo l'efficacia e l'impatto delle iniziative introdotte. Inoltre, il Gruppo ha implementato il progetto di **Talent Management “Futura”** con l'obiettivo di sviluppare le competenze professionali delle proprie risorse e prevenire eventuali gap nei profili manageriali e tecnici a supporto della crescita, favorendo il miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti. L'iniziativa è finalizzata a individuare, valorizzare e sviluppare i talenti interni e a rafforzare le competenze strategiche, supportando la crescita del Gruppo e promuovendo la diffusione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque.

Nel 2025 il progetto ha coinvolto circa 30 persone del Gruppo, suddivise in due distinti bacini: “Futura” un percorso di accelerazione dello sviluppo professionale articolato in iniziative formative mirate (quali development center, attività di mentoring e percorsi di formazione specialistica) e “Conoscenza” un percorso di coinvolgimento in progetti trasversali con l'obiettivo di ampliare la conoscenza dei processi e delle dinamiche del Gruppo e favorire una maggiore esposizione organizzativa.

Nel 2025 il progetto è stato arricchito con nuove iniziative: gli “Incontri Ad Astra”, che hanno coinvolto 48 persone in sei appuntamenti di confronto diretto con l'Amministratore Delegato su tematiche proposte dai partecipanti tra cui onboarding, formazione, intelligenza

artificiale, processi, wellbeing, Diversity, Equity & Inclusion e piano strategico, e una partnership con Ambrosetti, grazie alla quale un terzo delle persone appartenenti al bacino Futura ha partecipato a eventi ispirazionali dedicati ai temi della leadership, del cambiamento, della cura delle relazioni e del benessere, promuovendo il confronto e il benchmarking con aziende di eccellenza. Infine, le attività di development hanno interessato 21 persone, mentre quelle di mentoring un totale di 24 talent, articolati in due cicli⁶⁵.

L'efficacia delle azioni e delle iniziative di sviluppo rivolte alle persone di Acinque è monitorata attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, con il livello di partecipazione ai programmi di formazione e sviluppo e il numero di persone coinvolte. A supporto della valutazione qualitativa vengono raccolti i feedback dei partecipanti e analizzate evidenze relative allo sviluppo delle competenze e al contributo delle iniziative ai percorsi di crescita professionale. Inoltre, il Gruppo investe nella crescita delle proprie risorse attraverso programmi strutturati di formazione e sviluppo, contribuendo a generare sia impatti positivi sullo sviluppo delle competenze professionali e quindi sulla produttività e sul clima aziendale, sia condizioni favorevoli per un'occupazione stabile e di qualità in grado di attrarre e trattenere nuovi talenti. Nel 2024 Gruppo Acinque ha ridefinito i propri valori e il modello di competenze, dando avvio al **programma di learning "Insieme"** concepito come un percorso formativo triennale, strutturato secondo un modello a matrice e articolato in due principali tipologie di intervento: da un lato, gli interventi orizzontali e trasversali rivolti a tutte le Business Unit e basati sui valori e sul modello di competenze del Gruppo e focalizzati su tematiche chiave per abilitare la trasformazione aziendale (es. leadership, sostenibilità, digital readiness, sicurezza a 360° e il concetto di "Finance for non finance"), dall'altro lato, gli interventi verticali e specifici attraverso i quali ciascuna struttura organizzativa beneficia di piani di learning personalizzati e di iniziative di team building, sviluppati in collaborazione con gli HR Business Partner e i Business Unit Leader, in modo da rispondere alle esigenze specifiche dei diversi contesti operativi.

Gli **obiettivi** principali del programma "Insieme" sono:

- **business continuity**, volta a creare le condizioni organizzative e professionali necessarie a garantire un'efficace operatività sul territorio, assicurando la continuità del business;

- **transformation-oriented mindset**, finalizzata a supportare il management nel rafforzamento delle competenze trasversali e nell'adozione del mindset orientato alla trasformazione, favorendo lo sviluppo di una cultura aziendale dinamica;
- **skill empowerment** per sostenere il management nello sviluppo e nel consolidamento delle competenze specialistiche e verticali necessarie a guidare i processi di cambiamento;
- **valuing people**, orientata al promuovere l'ascolto, il riconoscimento e la valorizzazione delle persone, sostenendone il talento e favorendo percorsi di crescita e sviluppo professionale;
- **talent development**, volta ad accelerare la crescita professionale e lo sviluppo dei talenti attraverso percorsi formativi personalizzati e iniziative di learning on the job;
- **people engagement**, finalizzata a rafforzare il coinvolgimento dei collaboratori, anche attraverso la condivisione delle esperienze formative, supportata da un piano di comunicazione strutturato.

I dettagli del programma sono stati presentati nel 2024 con una pianificazione delle attività a copertura del biennio 2024-2025, che nel 2025 ha registrato un incremento delle sessioni formative, sia in presenza che da remoto, in particolare su tematiche di sviluppo legate al Piano Industriale e agli aspetti finanziari.

La valutazione dell'efficacia delle attività formative avviene attraverso la raccolta strutturata dei feedback dei partecipanti. È stato inoltre avviato un processo di *"culture check"* finalizzato a valutare l'efficacia complessiva degli interventi formativi: i risultati di tale analisi saranno disponibili nel corso del 2026. Le iniziative di formazione sono allineate agli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo e integrate nei sistemi di valutazione delle performance (inclusi MBO e PDR, come visto in precedenza).

L'impegno di Gruppo Acinque nella promozione dell'inclusione e nella valorizzazione della diversità di genere si è concretizzato nell'avvio del programma **"Inclusivacinque"** promosso dalla Direzione People & Culture e coordinato dal Comitato Guida DE&I, con il contributo del Team DE&I Ambassador.

⁶⁵ Le numeriche relative agli 'incontri Ad Astra' e alle attività di mentoring comprendono anche i partecipanti degli anni precedenti.

Il programma si ispira nei contenuti e nelle attività ai valori espressi all'interno della **Policy sulla Parità di Genere**, che celebra la diversità come fonte di energia, creatività e innovazione, oltre che come fonte di vantaggio competitivo e strategico. A questa si affianca un **sistema di gestione per la parità di genere certificato** secondo la norma UNI/PdR 125:2022. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito aziendale nella sezione *Sostenibilità – Policy e certificazioni*.

In coerenza con gli obiettivi della Politica per la Parità di Genere, il programma "Inclusivacinque" è proseguito nel 2025 con iniziative di sensibilizzazione e di rafforzamento della cultura aziendale orientata alla diversità e all'inclusione, come ad esempio:

- survey "Discriminazione e violenza di genere", realizzata in collaborazione con Fondazione Libellula;
- survey dedicata alla Convention di Gruppo 2025;
- newsletter DE&I con uno spazio dedicato alla raccolta dei feedback;
- moduli formativi su "Leadership gentile" e "Leadership inclusiva e a misura di benessere psicologico";
- webinar "Complimenti e molestie";
- webinar dedicato al contrasto dell'ageismo con presentazione del progetto pilota "Buddy" pensato per favorire il dialogo tra generazioni, supportare l'integrazione di nuovi ingressi o i rientri da periodi di assenza prolungata attraverso figure di riferimento chiamate "Buddy".

L'efficacia delle iniziative è stata monitorata attraverso indicatori quali la percentuale di restituzione delle survey e il tasso di adesione alle attività formative e ai webinar. Inoltre, in coerenza con i principi della Politica per la Parità di Genere in materia di genitorialità, caregiving e conciliazione tra vita privata e lavoro il Gruppo ha proseguito anche nel 2025 il progetto **"Genitorialità a misura di benessere psicologico"**, avviato in forma di pilota l'anno precedente coinvolgendo su base volontaria otto neo-genitori di bambini da 0 a 3 anni con incontri individuali di supporto psicologico e momenti di ascolto di gruppo condotti da uno psicologo esperto nelle tematiche della genitorialità e l'invio di due newsletter dedicate alla promozione del benessere psicologico nelle prime fasi dell'esperienza genitoriale. La seconda edizione nel 2025 ha ampliato il perimetro di applicazione ai genitori di bambini e bambine nella fascia di età 0-6 anni, arrivando a coinvolgere complessivamente 22 collaboratrici e collaboratori in attesa di un figlio o di

una figlia, anche se temporaneamente assenti per congedo di maternità, paternità o parentale, nonché genitori con figli fino ai sei anni di età.

L'obiettivo dell'iniziativa è approfondire gli aspetti psicologici connessi al ruolo genitoriale nelle delicate fasi di crescita dei bambini, promuovendo l'equilibrio e il benessere psicologico dei partecipanti attraverso l'accesso a strumenti e risorse dedicate. Il programma prevede, in particolare, incontri formativi (in modalità online e/o in presenza), contenuti di psicoeducazione sulla genitorialità e un servizio di supporto psicologico dedicato. Al termine del percorso, è stata somministrata una survey di gradimento finalizzata a rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti e a raccogliere feedback utili al miglioramento dell'iniziativa.

Il progetto di supporto alla genitorialità si inserisce in un più ampio quadro di interventi delineati da un accordo sottoscritto nel luglio 2025, che nel 2026 includerà anche alcune delle iniziative descritte in precedenza (es. misure di sostegno al reddito legate alla genitorialità con erogazione di "borsellini" differenziati in base all'età dei figli a carico, permessi speciali fruibili da madri, padri e zii) non ancora monitorate mediante indicatori quantitativi.

Inoltre, nel febbraio 2025 il Gruppo ha attivato la piattaforma **InAscolto**, che mette a disposizione un servizio di supporto psicologico accessibile in modalità di videochiamata. Il servizio è caratterizzato da elevati standard di riservatezza e professionalità ed è erogato da psicologi e psicologhe iscritti all'Albo e con specializzazione in ambito molestie, pari opportunità, mobbing e discriminazioni sul luogo di lavoro.

La piattaforma prevede inoltre la possibilità di accedere al servizio della **Consigliera di Fiducia** affidato a un/una professionista specializzato/a su queste tematiche, con l'obiettivo di garantire uno spazio di ascolto attivo e di supporto, nonché di promuovere il benessere organizzativo. L'utilizzo del servizio di supporto psicologico è oggetto di monitoraggio continuo attraverso l'analisi degli accessi ai colloqui, con una rilevazione aggregata per cluster tematici di interesse, nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte.

Nel quadro delle politiche di welfare e di promozione del benessere psicofisico delle proprie persone, il Gruppo ha attivato ulteriori iniziative volte a incentivare stili di vita sani e comportamenti virtuosi.

In particolare, è stata adottata l'applicazione **Healthy Virtuoso**, che monitora alcuni indicatori legati a uno stile di vita sano, quali la qualità del sonno, il numero di passi giornalieri e l'attività sportiva. Attraverso la definizione di obiettivi personalizzati, l'iniziativa favorisce il coinvolgimento dei dipendenti anche mediante meccanismi di *gamification* e competizioni interne, inclusa la possibilità di lanciare sfide tra colleghi. Il raggiungimento degli obiettivi consente l'accesso a premi gestiti tramite una piattaforma esterna. L'iniziativa ha carattere continuativo ma, al momento, non è previsto un sistema strutturato di monitoraggio delle performance.

Parallelamente, il Gruppo, per prevenire il verificarsi di incidenti e malattie professionali e per promuovere il benessere psicofisico delle proprie persone, ha avviato un ciclo di webinar in collaborazione con **Fondazione LILT**, finalizzato alla promozione di stili di vita salutari e alla prevenzione dei principali fattori di rischio, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari. Nel corso dell'anno è stato realizzato un primo webinar dedicato all'alimentazione sana, seguito da un ulteriore incontro focalizzato sulla prevenzione del fumo. Anche per questa iniziativa, che persegue il miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti, non è attualmente previsto un sistema strutturato di controllo o monitoraggio.

Al fine di prevenire e mitigare gli impatti connessi al verificarsi di infortuni e malattie professionali della propria forza lavoro, Gruppo Acinque ha introdotto il programma **“365 giorni senza infortuni”**, attuato tramite le Legal Entity Lereti, Reti Valtellina Valchiavenna, Agesp Energia e Acinque Tecnologie con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili e pratiche operative orientate alla sicurezza. Il programma prevede l'assegnazione di un riconoscimento al raggiungimento di un periodo continuativo senza infortuni, quale forma di valorizzazione dell'impegno collettivo nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro e nella creazione di un ambiente lavorativo sicuro. L'andamento e i progressi della challenge vengono comunicati periodicamente attraverso la pubblicazione di un bollettino informativo sul portale del Gruppo, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello di attenzione e coinvolgimento delle persone sui temi della sicurezza.

Se nel 2024 l'iniziativa si era posta l'obiettivo di 200 giorni consecutivi senza infortuni, nel 2025 si è passati a un nuovo obiettivo ancora più sfidante come ripreso nel titolo dell'iniziativa.

Gruppo	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Progetto TuttiperAcinque	Capex (2025): circa 18.000 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Short/Medium Term
Protezione sociale per i dipendenti	Opex future: 420.783 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Long Term
Progetto Generazione Welfare	Opex future: 1.115.479 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Long Term
Progetto “Talent Management futura”	Opex (2025): 97.000 € Opex future: 87.200 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Medium Term
Programma “Insieme”	Opex (2025): 163.000 € Opex future: 160.000 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Medium Term
Programma Inclusivacinque	Opex (2025): 90.000 € Opex future: 36.000 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Medium - Long Term
Supporto alla genitorialità	Opex (2025): 8.000 € Opex future: 15.000 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Short Term
Supporto psicologico	Opex (2025): 4.000 € Opex future: 5.000 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Medium Term
Healthy virtuoso	Opex (2025): 1.800 €	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Long Term (Attività continuativa)
Webinar con la fondazione Lilt per promozione stili di vita salutari	Opex (2025): 800 € (ogni webinar)	Own Operations	Tutti	Dipendenti	Short Term

Lereti, Reti Valtellina Valchiavenna, Agesp Energia e Acinque Tecnologie	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
365 giorni senza infortuni	Opex (2025): 20.000 €	Own Operations	Gestione idrica, Calore, Gas naturale	Dipendenti	Medium Term

Nell’ambito delle politiche di welfare e di sviluppo di modelli organizzativi sostenibili, Gruppo Acinque ha proseguito il percorso di innovazione delle modalità di lavoro, rafforzando al contempo l’attenzione al benessere delle proprie persone. Le iniziative promuovono flessibilità, inclusione, qualità degli ambienti di lavoro e servizi di supporto alla conciliazione tra vita professionale e personale. In questo contesto si inserisce il progetto “**Smart workplace**”, parte del programma “Cambiamo in meglio”, che introduce un modello organizzativo basato su flessibilità e fiducia, contribuendo a migliorare l’*employee experience* e la capacità del Gruppo di essere un punto di interesse e attrazione per quelle persone talentuose in cerca di impiego. Il modello di lavoro ibrido, disciplinato dall’accordo sindacale del marzo 2022, al 31 dicembre 2025 coinvolge il 49,2% dei dipendenti con ruoli compatibili, con una flessibilità compresa tra il 20% e il 60% dell’orario lavorativo e la possibilità di operare anche presso sedi più vicine al domicilio. In ambito welfare, il Gruppo ha inoltre avviato, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, un percorso di razionalizzazione dei Circoli ricreativi territoriali, valutando l’istituzione di un Comitato Tempo Libero di Gruppo.

Al fine di ridurre il rischio di danni reputazionali ed economico-finanziari derivanti da infortuni o incidenti che coinvolgano personale interno ed esterno, il Gruppo adotta pratiche di lavoro e sistemi di gestione che comprendono procedure, attività di monitoraggio e programmi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il presidio è garantito in maniera continuativa dalle strutture HSE di Corporate e delle società operative, attraverso il mantenimento delle certificazioni ISO 45001 (acquisita anche da Reti Valtellina Valchiavenna nel dicembre 2025), l’affidamento e la gestione delle attività a fornitori con performance HSE conformi agli standard aziendali, audit HSE presso cantieri e impianti, l’adozione di dispositivi di protezione individuale per lavori in solitaria, nonché programmi di formazione e sensibilizzazione basati su strumenti comunicativi innovativi e sistemi incentivanti.

Inoltre, per mitigare il rischio relativo all’esposizione del Gruppo a potenziali gap nei profili manageriali e tecnici necessari a sostenere la crescita, Acinque ha avviato già nel 2024 la

digitalizzazione del processo di ricerca, selezione e on-boarding attraverso l’implementazione di un modulo dedicato nel gestionale HR. La soluzione consente di pubblicare annunci su piattaforme di lavoro, centralizzare tutte le candidature e gestire in modo digitale lo scambio di informazioni e documenti con i candidati, rendendo il processo più rapido, trasparente ed efficiente. Conclusa la fase di progettazione, nel 2025 è stata avviata la fase di implementazione del processo.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di accessi non autorizzati o di perdita di dati sensibili dei lavoratori, derivanti da guasti ai sistemi, attacchi informatici o misure di sicurezza inadeguate, che potrebbero comportare sanzioni normative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder, il Gruppo investe annualmente nel **rafforzamento della sicurezza digitale**. Le iniziative includono programmi di formazione sui temi della cybersecurity, campagne di simulazione contro il *phishing* e attività di sensibilizzazione sui corretti comportamenti e sulle buone pratiche da adottare.

Nel 2024 il Gruppo ha completato un progetto di **Readiness Assessment** con focus sulla **Direttiva NIS2**, finalizzato a valutare il livello di conformità ai requisiti di sicurezza informatica e a definire un piano di azioni per il raggiungimento della piena compliance entro il 2026. L’analisi ha confermato l’applicabilità della Direttiva a tutte le società del Gruppo e ha individuato alcune aree di miglioramento, per le quali sono stati definiti specifici interventi correttivi. Fare riferimento al paragrafo “*S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni*” per ulteriori dettagli in merito.

[S1-4 43] Per implementare le azioni sopra descritte, finalizzate a gestire gli impatti sulla propria forza lavoro, il Gruppo coinvolge diverse funzioni aziendali, ognuna con competenze specifiche, che collaborano per monitorare gli impatti, promuovere azioni di miglioramento per quelli positivi e definire misure di mitigazione o rimedio per quelli negativi. La gestione e il monitoraggio degli impatti rilevanti sono affidati a diversi ruoli dirigenziali all’interno della struttura organizzativa del Gruppo, con responsabilità attribuite alle singole funzioni in base alle rispettive aree di competenza. In tale contesto, la Direzione People & Culture presidia e coordina le iniziative rivolte ai dipendenti, come sopra descritto, assicurando al contempo l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie all’implementazione delle azioni e al monitoraggio dei relativi risultati, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici.

Obiettivi e Metriche

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S1-5 46] Le linee strategiche definite nel Piano Industriale 2026-2035 e i relativi obiettivi di sostenibilità sono esplicitati all'interno del Piano di Sostenibilità, che permette al Gruppo di misurare e monitorare lo stato di avanzamento di target specifici legati alle principali tematiche di sostenibilità. A seguito dell'approvazione del Piano Industriale 2026-2035, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono stati oggetto di un processo di revisione e aggiornamento, ove necessario, al fine di garantirne la piena coerenza con l'evoluzione del contesto di mercato e con il percorso strategico del Gruppo.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono declinati in azioni concrete e in target misurabili, monitorati attraverso specifici KPI su base annuale e riferiti alle singole legal entity del Gruppo e alle funzioni aziendali coinvolte, assicurando così un presidio strutturato dell'avanzamento delle iniziative di sostenibilità. Di seguito si riportano gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo Acinque legati alla forza lavoro propria. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Gruppo Acinque ha definito una serie di obiettivi strategici fondamentali per la gestione della propria forza lavoro, che riflettono un impegno concreto verso la **valorizzazione delle persone**, la **sicurezza sul luogo di lavoro**, lo **sviluppo delle competenze** e la **promozione di un ambiente inclusivo**. In primo luogo, il Gruppo intende valorizzare le diversità presenti all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione all'incremento della presenza femminile nei ruoli manageriali, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più equo e bilanciato, riconoscendo le differenze individuali come fonte di crescita, miglioramento e innovazione. Parallelamente, Gruppo Acinque si impegna quotidianamente nella riduzione degli infortuni sul lavoro, sviluppando nuove iniziative a supporto della salute e sicurezza dei lavoratori e ponendo la tutela della loro integrità fisica e mentale come priorità assoluta. La formazione delle risorse umane rappresenta un altro obiettivo prioritario per il Gruppo, che promuove percorsi mirati alla valorizzazione, riqualificazione e sviluppo professionale delle competenze dei dipendenti, così da favorire l'aggiornamento continuo e l'adattamento alle

evoluzioni del mercato e delle tecnologie. Infine, Gruppo Acinque punta a sviluppare politiche di welfare innovative che promuovano la parità di genere, migliorando il *gender balance* soprattutto nei ruoli di vertice (es. Consiglio di Amministrazione), e riducendo il *gender pay gap* per garantire equità salariale. Allo stesso tempo, valorizza le competenze favorendo il trasferimento di conoscenze bidirezionale tra lavoratori junior e senior, creando così un ponte generazionale che sostiene crescita e innovazione.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Valorizzazione delle diversità nel Gruppo, aumentando le donne manager del Gruppo	Donne in posizione di responsabilità (% sul totale responsabili)	36%	40,1%	34%	43% (al 2035)	Raggiunto al 2025
Consolidamento del piano di attività per ridurre gli infortuni e sviluppare nuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo	Indice di Frequenza infortunistica (If) con cancello su Indice di Gravità (Ig) calcolato tenendo conto solo delle prime prognosi	13,2	7,3	13,6	10,3 (al 2035)	Raggiunto al 2025
Implementazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione e riqualificazione delle competenze e allo sviluppo professionale	Reskilling e upskilling in ambito digital - Numero dipendenti formati in categoria ambito "Informatica o digital" o "campagne digital" / Totale in organico esclusi i cessati	-	95% (baseline)	-	90% (al 2035)	N/A
	Densità di investimento della formazione al ruolo - partecipanti - Numero partecipanti a corsi non obbligatori di sicurezza / totale organico inclusi i cessati	-	100% (baseline)	-	75% (al 2035)	N/A
	Densità di investimento della formazione al ruolo - ore - Totale ore erogate in corsi non obbligatori di sicurezza / nr partecipanti a corsi non obbligatori contati una volta sola	-	28,3 (baseline)	-	15 (al 2035)	N/A

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Sviluppo di politiche di welfare innovative, anche in relazione alla promozione della parità di genere, e valorizzare le competenze attraverso un ponte generazionale che consenta il trasferimento delle conoscenze ed esperienze tra popolazione junior e senior	Gender Balance CdA - Società che rispettano il criterio di 1/3 di membri di genere femminile considerando esclusivamente i componenti di nostra espressione. Esclude fondazioni, società con AU, società in liquidazione. Nel calcolo considera tutte le aziende in perimetro al 31/12 dell'anno n, includendo le nuove società che entrano nel perimetro del Gruppo dopo il 31/12 dell'anno n solo se hanno una partecipazione del 100%. Quelle che non hanno una partecipazione del 100% non entrano nell'analisi all'anno n+1 ma all'anno n+2, anche se non cambia la composizione societaria	-	100% (baseline)	-	100% (al 2035)	N/A
	Gender Pay Gap - distanza tra lo scostamento percentuale medio delle retribuzioni attese e quelle reali tra uomini e donne attraverso un metodo di regressione statistica prendendo in considerazione una molteplicità di fattori	-	0.60% (baseline)	-	<1% (al 2035)	N/A

La modalità di calcolo del KPI relativo al **gender pay gap** differisce dall'indicatore S1-16 riportato nelle tabelle sottostanti in quanto si basa su un'analisi strutturata di pay equity messa a punto da Acinque nel corso del 2025, finalizzata alla valutazione del divario retributivo di genere e alla promozione dell'equità retributiva.

Il calcolo si fonda su una metodologia articolata in più fasi. In una prima fase, vengono raccolti e consolidati i dati necessari all'analisi, comprendenti informazioni individuali sui dipendenti, dati retributivi e un set di variabili di controllo quali fattori professionali,

esperienza, localizzazione geografica ed eventuali cambi di ruolo. Successivamente, la forza lavoro viene segmentata in gruppi omogenei e viene sviluppato un modello di regressione statistica volto a stimare la retribuzione attesa sulla base dei principali driver legittimi della retribuzione. Infine, le retribuzioni effettive vengono confrontate con quelle attese al fine di misurare eventuali scostamenti per genere, identificare divari retributivi statisticamente significativi e individuare situazioni anomale che richiedono ulteriori approfondimenti e l'eventuale definizione di azioni correttive.

[S1-5 47.a] Gruppo Acinque definisce i propri obiettivi attraverso un confronto strutturato e su base annuale con il Board aziendale, assicurando l'allineamento tra le priorità strategiche e gli obiettivi in materia di forza lavoro.

[S1-5 47.b] Una parte degli obiettivi è inclusa tra i parametri del Premio di Risultato (PDR) previsto dal contratto integrativo di secondo livello applicato ai lavoratori di Gruppo Acinque, mentre un'ulteriore parte è integrata nei **Management by Objectives** (MBO) del management. In particolare, tutte le schede MBO della prima linea dell'Amministratore Delegato della Capogruppo includono uno specifico obiettivo in ambito Diversity, Equity & Inclusion (DE&I).

L'accordo relativo al PDR, che ha validità triennale ed è contrattualizzato a livello di Gruppo mediante apposite convenzioni sottoscritte con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, prevede la declinazione di KPI specifici per ciascuna Legal entity coerenti con le attività svolte dalle società che la compongono, garantendo così il contributo diretto dei lavoratori interessati al raggiungimento dei risultati.

[S1-5 47.c] In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il Gruppo procede all'analisi delle cause e alla definizione di azioni correttive finalizzate al recupero e al conseguimento degli stessi nell'esercizio successivo. A tal fine, nel corso del mese di ottobre viene effettuata una pre-rendicontazione degli obiettivi, con particolare riferimento a quelli in ambito DE&I, al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità e individuare possibili interventi correttivi.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

[S1-6 50.a] La forza lavoro di Gruppo Acinque è localizzata in Italia per un totale di 846 dipendenti, suddivisi in 578 uomini e 268 donne.

N° di dipendenti ⁶⁶	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	578	268	846	577	251	828
Totale	578	268	846	577	251	828

[S1-6 50.b]

N° di dipendenti ⁶⁷	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	575	265	840	574	249	823
Numero di dipendenti a tempo determinato	3	3	6	3	2	5

[S1-6 50.c]

N° e tasso di turnover dipendenti	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti usciti dal Gruppo	47	13	60	47	15	62
Tasso di turnover ⁶⁸	8%	5%	7%	8%	6%	7%

⁶⁶ Con riferimento alla propria forza lavoro, Gruppo Acinque non rileva, per entrambi i periodi di rendicontazione riportati nella tabella, dipendenti che si identificano con altre categorie di genere o che preferiscono non dichiararle.

⁶⁷ Gruppo Acinque non presenta dipendenti ad orario non garantito al 31 dicembre 2025, così come per il precedente periodo di rendicontazione.

DP [S1-6 50.d, S1-6 50.d.i, 50.d.ii] I suddetti dati sono riportati in *headcount* alla data del 31 dicembre 2025.

[S1-6 50.e] Al 31 dicembre 2025, l’organico del Gruppo ammonta a 846 dipendenti, registrando un incremento del 2% rispetto al 31 dicembre 2024. La forza lavoro è composta per il 68% da uomini e per il 32% da donne. Nel corso del 2025 si è registrato un turnover negativo del 7%.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

[S1-7 55.a, 56] Al 31 dicembre 2025, il Gruppo conta un totale di 9 lavoratori non dipendenti, tutti lavoratori in somministrazione, di cui 3 uomini e 6 donne (la presenza femminile risulta pari al 66%).

[S1-7 55.b] Analogamente a quanto avviene per i lavoratori dipendenti, anche il numero dei lavoratori non dipendenti viene riportato in termini di *headcount* alla data del 31 dicembre 2025.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[S1-8 60.a, 60.b] Al 31 dicembre 2025, Gruppo Acinque registra 846 dipendenti, tutti occupati all’interno dei confini italiani e coperti da contratti collettivi di lavoro e quindi con rappresentanza nello Spazio economico europeo (SEE), pari all’100 % del totale della forza lavoro.

[S1-8 63.a] Inoltre, sempre al 31 dicembre 2025, tutti i 846 dipendenti del Gruppo risultano coperti da rappresentanti dei lavoratori (attraverso Rappresentanze Sindacali Unitarie RSU ovvero Segreterie OO.SS. Territoriali e Regionali); pari all’100% del totale dei lavoratori.

[S1-8 63.b] Non sussistono accordi di rilevanza europea.

⁶⁸ Il dato sul tasso di turnover è stato calcolato dal rapporto fra dipendenti usciti nel corso del periodo di rendicontazione e il numero di dipendenti al 31 dicembre del medesimo periodo di rendicontazione.

S1-9 Metriche della diversità

[S1-9 66.a]

N° totale di alti dirigenti ⁶⁹	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15	4	19	14	3	17
Percentuale di dirigenti	79%	21%	100%	82%	18%	100%

[S1-9 66.b]

N° totale di dipendenti per fascia d'età	Al 31.12.2025				Al 31.12.2024			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	8	11	19	-	7	10	17
Quadri	-	43	33	76	-	36	29	65
Impiegati	37	289	145	471	31	288	139	458
Operai	30	123	127	280	34	122	132	288
Totale	67	463	316	846	65	453	310	828
Percentuale di dirigenti	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	2%
Percentuale di quadri	0%	5%	4%	9%	0%	4%	4%	8%
Percentuale di impiegati	4%	34%	17%	56%	4%	34%	17%	55%
Percentuale di operai	4%	15%	15%	33%	4%	15%	16%	35%

S1-10 Salari adeguati

[S1-10 69] Gruppo Acinque imposta la politica di remunerazione nel pieno rispetto dell'equità interna e della competitività esterna. Nella definizione degli interventi si attiene scrupolosamente alla normativa italiana e ai contratti collettivi nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione; pertanto, il 100% dei propri dipendenti riceve un salario adeguato.

S1-12 Persone con disabilità

[S1-12 79; 80]

N° dipendenti con disabilità	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con disabilità	28	15	43	24	12	36
Numero totale di dipendenti	578	268	846	577	251	828
Percentuale di dipendenti con disabilità	5%	6%	5%	4%	5%	4%

[S1-12 AR 76] Al 31 dicembre 2025 sono 43 i lavoratori con disabilità all'interno del Gruppo Acinque, di questi il 65% è costituito da uomini e il restante 35% da donne. In Italia per "categorie protette" si intendono i lavoratori che, per via di determinate condizioni fisiche o sociali, beneficiano di specifiche tutele e agevolazioni in ambito lavorativo. La Legge 68/99, promulgata il 12 marzo del 1999, nota anche come "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", individua due macrocategorie di soggetti appartenenti alle "categorie protette":

- Persone con invalidità riconosciuta da apposita commissione medica (persone con invalidità civile di grado superiore al 45%; invalidi del lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%; persone non vedenti e sordomuti; invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio);
- Persone che appartengono a categorie speciali (orfani e coniugi di vittime del lavoro, di guerra o di servizio nelle pubbliche amministrazioni; coniugi e figli di soggetti riconosciuti come grandi invalidi di guerra, di servizio e del lavoro; profughi italiani rimpatriati; orfani e coniugi delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata). In Acinque il 2,3% rientra in questa categoria.

⁶⁹ Identificati da Gruppo Acinque come tutti i dipendenti con inquadramento contrattuale da dirigente.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[S1-13 83.a; 84]

N° di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	3	17	13	3	16
Quadri	39	34	73	35	26	61
Impiegati	214	197	411	199	195	394
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	267	234	501	247	224	471
% di dirigenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	93%	75%	89%	92,8%	100%	94,1%
% di quadri che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	98%	94%	96%	94,6%	92,8%	93,8%
% di impiegati che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	88%	86%	87%	83,6%	88,6%	86,0%
% di operai che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	46%	87%	59%	42,8%	89,2%	56,9%

[S1-13 83.b; 84]

N° di ore di formazione per dipendente	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1.120	238	1.358	962	243	1.206
Quadri	2.362	2.466	4.828	2.787	2.000	4.788
Impiegati	9.587	7.757	17.345	8.073	5.904	13.978
Operai	7.290	-	7.290	5.481	-	5.481
Totale	20.360	10.461	30.822	17.305	8.148	25.454
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	75	60	71	69	81	71
Numero medio di ore di formazione - Quadri	59	68	64	75	71	74
Numero medio di ore di formazione - Impiegati	39	34	37	34	27	31
Numero medio di ore di formazione - Operai	26	0	26	19	-	19
Numero medio di ore di formazione - Totale	35	39	36	30	32	31

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

[S1-14 88.a] Le società Acinque SpA, Acinque Ambiente, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie, Lereti, Agesp Energia e Reti Valtellina Valchiavenna sono dotate di un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori conforme alla UNI EN ISO 45001 certificato, a copertura dell'83% della popolazione aziendale (dipendenti e non dipendenti).

Tali sistemi sono soggetti ad audit periodici (con cadenza annuale per certificazione, rinnovo o mantenimento) da parte dell'Ente di Certificazione, oltre a quelli svolti internamente dalle società secondo piani di audit prestabiliti.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	704	7	711	675	12	687
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	83%	78%	83%	81%	86%	82%

[S1-14 88.b; 88c]

Infortuni e malattie professionali	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	10	2	12	15	2	17
Numero di ore lavorate	1.371.131	24.252	1.395.383	1.368.557	31.575	1.400.131
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	7,29	82,47	8,60	10,96	63,34	12,14
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-	-	-	1	-	1
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	105	82	187	432	18	450
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	-	-	-	-	-	-

[S1-14 90] Il presente DP risulta essere volontario.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit o certificazione al 31/12/2025	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit interno e/o audit o certificazione da parte di un organismo esterno	704	7	711	675	12	687
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza soggetti a audit interno e/o audit o certificazione da parte di un ente esterno	83%	78%	83%	82%	86%	82%

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

[S1-15 93.a] Il presente DP risulta essere soggetto a phase-in di un anno.

Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare al 31/12/2025	al 31.12.2025		al 31.12.2024	
	N.	%	N.	%
Uomini	578	100%	577	100%
Donne	268	100%	251	100%
Totale	846	100%	828	100%

[S1-15 93.b] Il presente DP risulta essere soggetto a phase-in di un anno.

Dipendenti idonei che hanno usufruito di un congedo familiare	al 31.12.2025		al 31.12.2024	
	N.	%	N.	%
Uomini	86	15%	74	13%
Donne	70	26%	63	25%
Totale	156	18%	137	17%

S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[S1-16 97.a,c] Gruppo Acinque rendiconta il divario retributivo per genere, mostrando una differenza del -4,37% (-4,08% nel 2024) nella retribuzione media tra dipendenti uomini e donne. Tale scostamento è motivato da una serie di fattori, quali ad esempio il livello di anzianità o le specifiche mansioni delle differenti categorie di lavoratori oltre alla presenza di soli operai di genere maschile.

Per ulteriore approfondimento si riportano inoltre le tabelle seguenti al fine di contestualizzare in maniera più dettagliata il divario retributivo, sia in termini di stipendio base sia di remunerazione complessiva, per genere e categorie professionali.

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti) € - Livelli di retribuzione - Stipendio base	Italia			
	al 31/12/2025		al 31/12/2024:	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	119.936	112.741	117.996,46	121.988,45
Quadri	70.384	65.553	69.443,61	65.148,94
Impiegati	41.357	38.102	39.888,62	36.903,24
Operai	32.479	-	31.439,96	-

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti) - € - Livelli di remunerazione - Remunerazione complessiva (incluse le componenti integrative o variabili)	Italia			
	al 31/12/2025		al 31/12/2024:	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	137.137	118.841	141.744,96	140.769,27
Quadri	79.664	71.540	78.434,19	73.897,00
Impiegati	47.554	41.183	47.067,32	41.890,81
Operai	38.346	-	37.070,77	-

[S1-16 97.b] Il rapporto di remunerazione è un indicatore che rappresenta la distribuzione retributiva all'interno del Gruppo ed è calcolato come il rapporto tra la retribuzione totale annua (RTA) della persona con il compenso più elevato e la RTA mediana di tutti i dipendenti del Gruppo. Al fine di garantire una corretta rappresentatività del dato ed evitare possibili distorsioni, la persona con il salario più elevato è esclusa dal calcolo della mediana.

Indice di remunerazione totale annuo (€)	AI 31.12.2025	AI 31.12.2024
Retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata	244.963	230.614,2
Retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (esclusa la persona con la retribuzione più elevata)	42.756	42.089,80
Indice di remunerazione totale annuo	5,73	5,48

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1-17 103.a, 103.b, 103.c] Nel 2025 Gruppo Acinque dichiara di non essere a conoscenza di casi di discriminazione inclusi eventuali casi di molestie.

[S1-17 104.a, 104.b] Inoltre, il Gruppo dichiara di non essere a conoscenza di casi di violazione dei diritti umani avvenuti nel 2025.

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 –Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3 10.a, 10.b, 11.c] L’analisi di Doppia rilevanza ha identificato due impatti e un rischio connessi al tema dei lavoratori nella catena del valore e, in particolare, ai sottotemi relativi alle condizioni di lavoro e agli altri diritti connessi al lavoro:

Rilevanza d’impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi • Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio • Incidenti sul lavoro con conseguenti rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore	Rischi • Rischio connesso a potenziali danni reputazionali ed economico-finanziari per il Gruppo conseguenti a infortuni o incidenti rilevanti che coinvolgano il personale interno che opera nelle sedi e presso i siti operativi e il personale di società terze che opera per conto del Gruppo

L’impatto relativo alle violazioni dei diritti umani è considerato di natura sistemica, sebbene caratterizzato da una bassa probabilità di accadimento, in relazione alle attività svolte dal Gruppo e ai mercati in cui opera Acinque, mentre quello relativo agli incidenti sul lavoro, è riconducibile al verificarsi di eventi puntuali, limitati a singoli casi.

La strategia del Gruppo è orientata alla prevenzione degli incidenti sul lavoro, e al contrasto di ogni forma di violazione dei diritti umani, in modo da tutelare i lavoratori lungo l’intera catena del valore. In particolare, attraverso l’attuazione di iniziative mirate, il Gruppo limita, ove possibile, gli impatti negativi e i rischi⁷⁰.

Inoltre, nell’ambito delle proprie operation si impegna a mantenere un monitoraggio continuo e alti standard di sicurezza, al fine di garantirne l’adeguamento tempestivo in risposta a nuovi impatti e rischi emergenti, collegati alla violazione dei diritti umani e agli incidenti sul lavoro.

⁷⁰ [SBM-3 11.b] Si segnala che i lavoratori della catena del valore di Acinque risultano esposti ad un limitato rischio di lavoro minorile o forzato, in considerazione del fatto che le attività sono svolte

prevalentemente sul territorio italiano, caratterizzato da un contesto normativo e regolamentare con elevati livelli di tutela dei diritti dei lavoratori.

[SBM-3 11.a.i, 11.a.ii, 11.a.iii, 11.a.v] Nel corso dell'analisi che ha portato all'individuazione degli impatti e dei rischi⁷¹ rilevanti sopracitati, il Gruppo ha considerato le principali categorie di lavoratori presenti nella propria catena del valore⁷², a monte e a valle, nei sette segmenti rilevanti mappati: "Energia elettrica", "Calore", "Gas naturale", "Gestione dei rifiuti", "Gestione idrica", "Farmacie" e "Altri servizi", all'interno dei quali il Gruppo presidia specifiche fasi operative, svolgendo le proprie attività sia tramite personale diretto sia, ove necessario, avvalendosi del supporto di imprese terze. Tuttavia, non sono state individuate categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili agli impatti negativi generati dalle attività del Gruppo.

In particolare, per quanto riguarda il segmento "Energia Elettrica", i lavoratori della catena del valore sono presenti nelle fasi di generazione, distribuzione e vendita, fino alle attività midstream di trasmissione e dispacciamento. Essi sono inoltre coinvolti nei servizi di accumulo elettrico.

Nel segmento "Calore", i lavoratori della catena del valore partecipano alle attività di generazione di energia termica, all'acquisto o al recupero di calore da soggetti terzi, nonché alla distribuzione e alla vendita del calore sia ad operatori terzi sia ai clienti finali.

Con riferimento al segmento "Gestione idrica", i lavoratori della catena del valore sono impegnati nelle attività di esplorazione e captazione della risorsa idrica, potabilizzazione, gestione e distribuzione dell'acqua alle utenze. Essi operano inoltre nelle attività midstream connesse all'utilizzo industriale, municipale e domestico dell'acqua, nonché nella manutenzione delle reti.

Relativamente al segmento "Gas naturale", i lavoratori della catena del valore operano prevalentemente nelle fasi finali della filiera. Le attività direttamente gestite da Acinque, e rispetto alle quali risultano maggiormente rilevanti i lavoratori della catena del valore, riguardano principalmente la distribuzione del gas naturale, inclusa la gestione e manutenzione delle reti, nonché le attività di vendita ai clienti finali.

Nel segmento "Gestione dei rifiuti", i lavoratori della catena del valore sono impiegati sia nella gestione e manutenzione dell'impianto di termovalorizzazione sia, in misura più rilevante, nella raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sul territorio. La catena del valore comprende inoltre attività di igiene del suolo e servizi ancillari che affiancano e ottimizzano la raccolta e il trattamento dei rifiuti. Alcune di queste attività, in particolare raccolta e trasporto, sono ad alta intensità di manodopera e possono prevedere il supporto di personale esterno.

Infine, il Gruppo partecipa in misura marginale ad altri segmenti, nei quali i lavoratori della catena del valore sono impiegati nella vendita al dettaglio e gestione del ciclo di vita dei prodotti in ambito farmaceutico, nell'erogazione di servizi sanitari e alla persona e nello sviluppo del territorio attraverso servizi di illuminazione pubblica, smart city e riqualificazione energetica di impianti ed edifici.

Politiche e azioni

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1 16, 17.a, 17.b, 17.c] Gruppo Acinque riconosce che la responsabilità sociale d'impresa debba estendersi all'intera catena del valore e considera l'approvvigionamento sostenibile uno strumento fondamentale per promuovere comportamenti responsabili e prevenire impatti negativi sui diritti dei lavoratori.

In quest'ottica, il Gruppo gestisce gli impatti e i rischi rilevanti connessi ai lavoratori nella propria catena del valore attraverso i seguenti documenti, applicabili a tutte le aree geografiche in cui opera:

- **Codice Etico**, vincolante per tutti i collaboratori del Gruppo, si applica a tutti i rapporti instaurati dal Gruppo, incluse le società partecipate o collegate, i partner, i clienti, i fornitori e i collaboratori esterni. Tale applicazione si estende a cascata, coinvolgendo progressivamente tutti i lavoratori lungo l'intera catena del valore, garantendo così la diffusione e il rispetto dei principi etici in tutte le fasi e i livelli delle relazioni aziendali;

⁷¹ [SBM-3 11.e, 12; SBM-3 13] Al momento non sono stati condotti approfondimenti sulle differenze di esposizione al rischio tra lavoratori della catena del valore.

⁷² Le principali tipologie di lavoratori nella catena del valore sono riconducibili a tre categorie:
i) lavoratori esterni operanti presso le sedi del Gruppo senza far parte della forza lavoro diretta;

ii) lavoratori impiegati presso fornitori o altre entità della catena del valore a monte dell'impresa;
iii) lavoratori impiegati presso distributori o altre entità della catena del valore a valle dell'impresa.

- **Policy di Sustainable Procurement**, che si applica in tutte le società del Gruppo e coinvolge le funzioni e i soggetti impegnati nei processi di approvvigionamento e nella gestione della catena di fornitura, sia interni sia esterni, tra cui amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché fornitori, subfornitori e partner commerciali.

Tali documenti⁷³ mirano a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro, la tutela della salute e della sicurezza, condizioni di lavoro eque e dignitose e la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione.

Sulla base di tali principi, il Gruppo applica criteri etici e sociali nei processi di selezione, qualificazione e gestione dei fornitori, come definiti nei documenti sopra citati. In particolare, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere un **Patto di integrità**, che costituisce parte integrante del rapporto contrattuale e funge da codice di condotta, rappresentando un requisito necessario per avviare e mantenere la relazione commerciale. In caso di mancato rispetto dei principi o di violazioni, il Gruppo può adottare azioni correttive, sospendere o risolvere i contratti, o escludere i fornitori da future opportunità, in quanto la fiducia reciproca è fondamentale per la costruzione di rapporti duraturi. Per ulteriori dettagli in merito al processo di selezione dei fornitori fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *"Approvvigionamento Sostenibile"*.

[S2-1 19] I documenti di cui sopra si fondano sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni fondamentali dell'ILO – International Labour Organization – e sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, che costituiscono riferimenti imprescindibili dei valori aziendali.⁷⁴ In linea con tali impegni, il Gruppo Acinque garantisce il rispetto dei principi richiamati nel Codice Etico e ha introdotto specifiche clausole contrattuali volte a garantire che beni e servizi siano prodotti nel rispetto di criteri sociali minimi lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Il Gruppo, inoltre, non ammette comportamenti che ledano la dignità⁷⁵ della persona o che presentino contenuti discriminatori basati su opinioni politiche o sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o qualsiasi altra caratteristica personale.

Nel periodo di riferimento, non risultano segnalati o registrati casi di mancato rispetto di tali principi lungo la catena del valore, a monte e a valle.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

[S2-2 22.d, 22.e, 24] Ad oggi, il Gruppo non ha formalizzato un processo specifico per il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore anche in relazione agli impatti generati dalle proprie attività, e non sono disponibili meccanismi per tracciarne o valutarne l'efficacia.

Inoltre, non sono stati sottoscritti Global Framework Agreement o altri accordi con federazioni sindacali internazionali riguardanti il rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore. Si evidenzia, tuttavia, che la maggior parte dei fornitori del Gruppo è localizzata in Italia; pertanto, è ragionevole ritenere che la prevalenza dei lavoratori lungo la catena del valore sia soggetta all'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

⁷³ [AR 16] I documenti sono diffusi all'interno del Gruppo tramite la rete intranet aziendale, al fine di garantirne una corretta e uniforme applicazione, e sono resi pubblicamente disponibili sul sito web aziendale per assicurare trasparenza nei confronti dei fornitori, dei lavoratori della catena del valore e degli altri stakeholder.

⁷⁴ I principi considerati includono le otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL/ILO), la Convenzione n. 155 sulla sicurezza e salute sul lavoro, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'articolo 32 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, nonché la legislazione nazionale vigente in materia di lavoro, salute, sicurezza e previdenza sociale nei territori della catena di fornitura.

⁷⁵ [S2-1 18] Il rispetto dei principi contenuti nelle politiche si traduce nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi contrari ai valori di dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile, alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore, nonché all'impiego di personale irregolare.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[S2-3 27.a] Al fine di rimediare gli impatti negativi e gestirne tempestivamente gli effetti, Gruppo Acinque ha adottato specifiche misure operative. In particolare, nell'ambito dei rapporti con i fornitori, è richiesta la compilazione di **questionari di rating ESG**, finalizzati a ottenere un'analisi esterna delle performance di sostenibilità, comprensive degli aspetti legati alla tutela dei diritti umani. In caso di violazione dei diritti umani, incidenti o anche di semplice individuazione di situazioni potenzialmente rischiose presso le sedi di proprietà, Acinque interviene in modo proattivo, andando oltre gli obblighi normativi attraverso attività di verifica e analisi delle cause, con l'obiettivo di definire e implementare azioni correttive volte a evitare il ripetersi di tali eventi.

[S2-3 27.b, 27.c, 27.d] I lavoratori della catena del valore hanno inoltre la possibilità di segnalare eventuali condotte illecite, e/o richiamate nell'ambito del D. Lgs. 24/2023 e/o preoccupazioni utilizzando il canale statuito dal Gruppo, la Piattaforma Whistleblowing, accessibile dal sito web aziendale⁷⁶. Il servizio, gestito da un provider esterno certificato, garantisce la massima tutela dell'anonimato, la riservatezza dei dati e delle informazioni raccolte, nonché la protezione del Segnalante e del Segnalato. Il processo di gestione delle segnalazioni è disciplinato dalla Policy per le segnalazioni, anche anonime, e misure ritorsive adottate nei confronti del segnalante, che definisce modalità di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni relative a condotte o comportamenti illeciti, richiamati nell'ambito del D. Lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing. La policy comprende anche le omissioni che ledono o compromettono gli interessi dell'Unione Europea o del diritto italiano, assicurando una gestione sistematica, trasparente e conforme alla normativa vigente. L'Organo deputato alla gestione delle segnalazioni è il Comitato Segnalazioni, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acinque, composto da due professionisti esterni, con comprovata esperienza in materie giuridiche o di *compliance* aziendale, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/01 e alla normativa "*Whistleblowing*" (tra i quali viene scelto il Presidente), e dal Responsabile della funzione di Internal Audit. Le modalità di funzionamento del Comitato sono disciplinate da apposito Regolamento.

Per ulteriori dettagli in merito alle politiche a tutela delle persone che utilizzano tali strumenti e processi, fare riferimento a ESRS G1, paragrafo "*Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni*".

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

[S2-4 31, 32.a, 32.c, 32.d] Nel contesto della propria catena del valore, il Gruppo adotta un approccio strutturato finalizzato alla prevenzione e alla mitigazione dei potenziali impatti negativi sui lavoratori⁷⁷, avvalendosi di strumenti formali e di un sistema di selezione e qualificazione dei fornitori.

A tal fine, il Gruppo richiede a tutti i partner commerciali l'adesione al Codice Etico e al Patto di Integrità, documenti che richiamano i principali standard e riferimenti internazionali in materia di diritti umani. La valutazione dei fornitori, pertanto, non si limita ai requisiti qualitativi, ma considera anche l'impegno dimostrato nell'adozione di pratiche sociali, ambientali e di sicurezza responsabili. In coerenza con tale approccio, il Gruppo ha istituito un Albo fornitori, suddiviso per categorie merceologiche, dedicato agli operatori economici ammessi a partecipare alle procedure di gara. Nell'ambito di tale sistema, vengono raccolte e valutate informazioni di natura amministrativa, tecnico-professionale ed economico-finanziaria, necessarie a verificare l'idoneità dei fornitori. Nel 2025, è stata condotta una significativa razionalizzazione della gestione dell'Albo Fornitori, volta a rendere il processo di qualificazione più efficiente e coerente con le diverse categorie merceologiche, assicurando al contempo il pieno rispetto dei requisiti di compliance e degli standard ESG.

A partire da luglio 2022, il Gruppo ha avviato una collaborazione con due partner specializzati, Ecovadis e Synesgy, con l'obiettivo di valutare le performance ambientali e sociali dei fornitori. In fase di gara e di contrattualizzazione, i fornitori sono pertanto invitati ad avviare - qualora non già effettuato - il processo di rilascio di un rating ESG tramite una delle piattaforme partner del Gruppo. La validità delle certificazioni può essere estesa oltre la durata annuale standard, in funzione del punteggio ottenuto.

⁷⁶ [S2-3 28] Il Gruppo non dispone ancora di strumenti volti a valutare il livello di consapevolezza dei lavoratori della propria catena del valore riguardo all'esistenza di strutture o processi destinati alla trasmissione di preoccupazioni o esigenze.

⁷⁷ [S2-4 35] Non è formalizzato un processo volto a valutare se e in che misura le pratiche del Gruppo possano generare o contribuire a generare impatti negativi sui medesimi lavoratori.

Il punteggio assegnato riflette il livello di allineamento ai fattori ESG (Environmental, Social e Governance) e considera, oltre alle performance del fornitore, il settore di appartenenza e l'area geografica di operatività. L'efficacia delle azioni intraprese viene monitorata attraverso una successiva rivalutazione del fornitore mediante le piattaforme sopra citate, finalizzata al miglioramento del rating inizialmente ottenuto. In particolare, la piattaforma EcoVadis include una sezione dedicata agli aspetti sociali e alla gestione delle risorse umane dell'azienda che procede alla compilazione, consentendo di presidiare la gestione delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore. Fare riferimento ad ESRS G1, paragrafo "Approvvigionamento Sostenibile", per ulteriori dettagli in merito.

Nell'ambito del progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), coordinato dalla funzione Procurement ed esteso a tutte le società del Gruppo, Acinque valuta l'impatto ambientale e sociale lungo la propria catena di fornitura, promuovendo comportamenti responsabili e la tutela dei lavoratori della supply chain. Attraverso la definizione di obiettivi chiari e misurabili, l'impegno del Gruppo mira non solo a svolgere le proprie attività in modo sostenibile, ma anche a ridurre l'impatto complessivo lungo l'intera catena del valore. In caso di incidenti o situazioni di rischio, Acinque, oltre a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, si impegna proattivamente a verificare la natura dell'evento e a implementare misure correttive volte a prevenire il ripetersi di tali situazioni.

[S2-4 33.a, 33.b, 33.c] Grazie ai presidi e ai meccanismi di prevenzione e monitoraggio descritti, il Gruppo è in grado di definire e adottare azioni specifiche in risposta agli impatti negativi rilevanti sui diritti umani e sulla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore, attuando interventi coerenti con i processi e le modalità operative di cui sopra e assicurando l'effettiva disponibilità dei meccanismi di rimedio, nonché il monitoraggio della loro efficacia, sia in termini di implementazione sia di risultati, anche attraverso il dialogo con i soggetti interessati.

[S2-4 34.a] In relazione al rischio⁷⁸ individuato come rilevante, le azioni di mitigazione messe in campo comprendono: l'implementazione del sistema di gestione per la Salute e

Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard ISO 45001 presso la società Reti Valtellina Valchiavenna, ottenuto a dicembre 2025, e l'implementazione del piano di attività definito dopo l'analisi dell'ordinanza Regione Lombardia n. 348 del 1° luglio 2025⁷⁹, con azioni specifiche per ciascuna società del Gruppo. Tali misure consentono di prevenire e ridurre gli incidenti lungo la catena del valore e di valutarne l'efficacia attraverso un monitoraggio strutturato delle azioni intraprese e si aggiungono alle misure messe già in atto per le altre imprese del gruppo. Fare riferimento a ESRS 2, paragrafo "Governance di Sostenibilità" per ulteriori dettagli in merito.

[S2-4 38] Gruppo Acinque coinvolge diverse risorse e funzioni aziendali per prevenire eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore. In particolare, le funzioni Health, Safety and Environment (HSE), a livello Corporate e nelle singole società del Gruppo, operano per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, a beneficio non solo dei dipendenti, ma anche dei collaboratori esterni e dei lavoratori della catena del valore presenti presso le sedi del Gruppo.

Inoltre, in continuità con gli strumenti di selezione e segnalazione già descritti, la funzione Procurement presidia la qualifica dei fornitori, il vendor rating e la valutazione ESG, mentre la funzione Compliance assicura canali di whistleblowing e strumenti contrattuali per l'allineamento dei fornitori ai valori del Gruppo e alla corretta gestione dei dati sensibili.

Metriche e obiettivi

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S2-5 41] Gruppo Acinque non ha definito obiettivi specifici direttamente correlabili alle tematiche dei lavoratori nella catena del valore.⁸⁰ Tuttavia, nell'ambito dell'estensione della valutazione dei fornitori anche agli aspetti di natura sociale, le tematiche riconducibili all'ESRS S2 risultano presidiate all'interno del capitolo G1 – Condotta delle imprese, nell'ambito del quale il Gruppo ha individuato e articolato una serie di obiettivi.

⁷⁸ [S2-4 34b] Nell'anno di rendicontazione, non sono state invece individuate opportunità significative riguardanti i lavoratori nella catena del valore e, di conseguenza, non sono state pianificate né avviate azioni specifiche in merito.

⁷⁹ L'Ordinanza n. 348 del 1° luglio 2025, adottata dal Presidente della Regione Lombardia per motivi di igiene e sanità pubblica, introduce misure urgenti a tutela della salute dei lavoratori esposti a stress da calore. In particolare, dal 2 luglio al 15 settembre 2025 è fatto divieto di svolgimento di

attività lavorative all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria 12:30 - 16:00, nei giorni in cui il rischio è classificato come "ALTO" secondo il portale *Workclimate*.

⁸⁰ [S2-5 42a.b.c] Attualmente, Gruppo Acinque non dispone di un meccanismo strutturato di coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore nella definizione degli obiettivi, nei sistemi di monitoraggio e nelle azioni di miglioramento connesse alle tematiche di sostenibilità.

ESRS S3 – Comunità interessate

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L’analisi di Doppia rilevanza ha identificato quattro impatti, un rischio e un’opportunità connessi al tema delle comunità interessate e, in particolare ai sottotemi relativi ai diritti economici, sociali e culturali e ai diritti civili e politici delle comunità:

Rilevanza d’impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi - Ripercussioni sulla qualità della vita delle Comunità locali in prossimità di impianti e reti aziendali - Effetti sulla salute e la sicurezza delle persone a causa di disservizi nella fornitura	Rischi Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell'impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna ⁸¹
Impatti Positivi - Coinvolgimento delle comunità sui temi di sostenibilità - Generazione di valore per gli stakeholder, con effetti economici positivi diretti e indiretti sulle comunità di riferimento	Opportunità Rafforzamento del posizionamento e della reputazione del Gruppo in ambito sostenibilità attraverso un approccio integrato che include il miglioramento della brand reputation presso le comunità locali tramite donazioni e sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive; il rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati, e un’efficace comunicazione agli stakeholder degli impegni e dei risultati raggiunti, in linea con le richieste del mercato e le aspettative degli stakeholder

⁸¹ La descrizione del rischio è stata sintetizzata, fare riferimento a ESRS 2, paragrafo “Rendicontazione”, per la descrizione completa.

[SBM-3 8, 9.d] Gruppo Acinque è consapevole che le proprie attività, in particolare quelle connesse alla produzione energetica e alla gestione di impianti e reti, sono strettamente legate ai territori in cui opera e possono generare impatti rilevanti sulle comunità locali.⁸²

Tali attività possono comportare impatti negativi potenziali sulla qualità della vita in quanto possono comportare la generazione di rumori e odori percepibili dalle comunità locali situate in prossimità delle infrastrutture, e sulla salute e sicurezza delle comunità situate in prossimità delle infrastrutture, nonché impatti positivi legati al coinvolgimento delle comunità sui temi della sostenibilità e della generazione di valore economico per i territori.

Allo stesso tempo, il modello operativo del Gruppo presenta opportunità connesse allo sviluppo e al rafforzamento del posizionamento e della reputazione in ambito sostenibilità attraverso un approccio integrato che include il miglioramento della brand reputation e il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati.

Il rischio materiale individuato riguarda possibili interruzioni rilevanti del servizio dell'impianto di termovalorizzazione, con potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali. Tale rischio è direttamente collegato alla continuità del servizio offerto e, quindi, al rapporto di fiducia con le comunità locali.

[SBM-3 11] Tale rischio deriva dal verificarsi di un impatto negativo connesso a disservizi nella fornitura, i quali possono generare effetti sulla salute e sulla sicurezza delle persone; tuttavia, il rischio individuato non incide su gruppi specifici di comunità, ma riguarda l’insieme delle comunità interessate, in quanto i disservizi nella fornitura possono coinvolgere alcuni clienti del Gruppo.

La relazione con le comunità locali, basata su fiducia e collaborazione, è considerata un elemento prioritario per il successo di lungo termine del Gruppo e orienta la strategia e l’evoluzione del modello aziendale, contribuendo alla mitigazione degli impatti negativi, alla gestione dei rischi e alla valorizzazione delle opportunità, in coerenza con gli obiettivi di lungo termine di Acinque.

⁸² [SBM-3 10] Acinque non ha attualmente condotto un’analisi specifica di dettaglio finalizzata a identificare e comprendere se e in che misura comunità interessate con particolari caratteristiche, operanti in specifici contesti territoriali o svolgenti determinate attività risultino maggiormente esposte a impatti o rischi.

[SBM-3 9.a, 9.b] Gruppo Acinque considera tutte le comunità locali materialmente impattate dalle proprie attività, identificando in via prioritaria i cittadini che vivono e lavorano in prossimità degli impianti e le associazioni ed enti presenti nei territori di riferimento. Tali comunità costituiscono una categoria trasversale rispetto alle altre tipologie di stakeholder, includendo indirettamente anche clienti, utenti, dipendenti e fornitori, e riflettono la stretta interconnessione tra le attività del Gruppo e il contesto territoriale⁸³.

In relazione agli impatti negativi rilevanti emersi dall'analisi di Doppia rilevanza, essi presentano una natura differenziata.

L'impatto connesso alle ripercussioni sulla qualità della vita delle comunità locali in prossimità di impianti e reti aziendali legato alla generazione di rumori e odori è riconducibile a dinamiche di natura sistemica, in quanto legato alle caratteristiche strutturali delle infrastrutture e all'ordinaria operatività dei servizi essenziali erogati nei territori di riferimento.

Il potenziale impatto sulla salute e sulla sicurezza delle persone derivante da disservizi nella fornitura risulta invece connesso a singoli eventi o incidenti operativi, di natura episodica, e non a dinamiche sistemiche.

[SBM-3 9.c] In relazione agli impatti positivi rilevanti, Gruppo Acinque genera benefici per le comunità locali attraverso iniziative di coinvolgimento territoriale, investimenti sociali e attività educative e di sensibilizzazione coerenti con una strategia che considera la presenza sul territorio un elemento centrale dello sviluppo. Tali attività includono il sostegno a iniziative sociali, culturali e sportive, la promozione dell'educazione ambientale e della formazione delle nuove generazioni, nonché la realizzazione e il miglioramento di servizi e infrastrutture con effetti positivi sul benessere collettivo e sulla sostenibilità ambientale.

Gli impatti positivi interessano principalmente le comunità locali dei territori in cui il Gruppo opera, includendo cittadini, associazioni, enti locali, istituzioni scolastiche e società civile, con benefici che si manifestano in termini di valore economico e sociale, sviluppo

locale e rafforzamento delle competenze. Tali impatti si concentrano prevalentemente nelle aree di operatività del Gruppo in Italia, in particolare nei territori di Como, Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese.

Per ulteriori informazioni sulle azioni intraprese dal Gruppo, si rimanda al paragrafo S3-4 *"Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento delle opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché sull'efficacia di tali azioni"*.

Politiche e azioni

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

[S3-1 14, 16] Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato una politica formalizzata conforme agli standard ESRS per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alle comunità interessate; tuttavia, il tema risulta presidiato attraverso altri strumenti e iniziative già in essere, come:

- **Il Codice Etico** del Gruppo stabilisce i principi di riferimento per la condotta aziendale e ha valore vincolante per tutte le persone del Gruppo, che si impegnano a rispettarne i contenuti e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni in coerenza con quanto previsto. Tali principi si applicano a tutti i rapporti intrattenuti con società partecipate o collegate, partner, clienti, fornitori e collaboratori esterni, al fine di perseguire gli obiettivi aziendali in modo responsabile e coerente. Il Codice Etico si ispira ai principali riferimenti internazionali in materia di diritti e tutela delle persone, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e le Linee Guida dell'OCSE⁸⁴. Fare riferimento al capitolo G1-1 per ulteriori dettagli sui principi e sugli impegni del Gruppo nel proprio Codice Etico.
- **I meccanismi di gestione dei reclami** (quali numero verde, indirizzi e-mail dedicati, moduli online e strumenti analoghi), che non prevedono distinzioni tra gruppi specifici, ma sono accessibili a tutti gli stakeholder, inclusi consumatori e utenti finali. Fare riferimento al capitolo G1-1 per ulteriori dettagli sui meccanismi di gestione dei reclami.

⁸³ [SBM-3 9.a iv] In considerazione delle aree geografiche di operatività del Gruppo, non sono stati rilevati impatti, effettivi o potenziali, su popolazioni indigene.

⁸⁴ In considerazione delle aree geografiche in cui il Gruppo opera, non sono stati individuati impatti rilevanti su popolazioni indigene.

[S3-1 16.a, 16.b, 16.c, 17, 18] Nel Codice Etico, Gruppo Acinque afferma il proprio impegno nel rispettare i diritti umani e la promozione di un dialogo aperto e costruttivo con le comunità locali e con tutte le parti interessate, attraverso una comunicazione periodica, chiara e trasparente delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti, in particolare in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.

Il dialogo con le comunità è promosso attraverso i principi e gli strumenti esistenti, ma non è ancora supportato da un processo strutturato di engagement specificamente focalizzato sui diritti umani.

Nel periodo di rendicontazione, non risultano segnalati casi di inosservanza dei Principi Guida ONU, della Dichiarazione dell'OIL o delle Linee Guida OCSE che coinvolgano comunità interessate, né nelle operazioni proprie né lungo la catena del valore; tuttavia, non è ancora operativo un sistema strutturato di monitoraggio specifico per tali ambiti.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

DP [S3-2 21, S3-2 21.a] Nel 2025, Gruppo Acinque ha proseguito il ciclo di eventi “Scambi di energia”, una serie di incontri dedicati all'ascolto partecipato e al coinvolgimento attivo dei territori di riferimento. L'iniziativa è finalizzata a costruire una rete territoriale capace di mettere in relazione le esigenze delle comunità locali con le competenze di istituzioni, imprese, associazioni e società civile, favorendo un dialogo costruttivo sui temi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere diffuso.

[S3-2 21.b] Gli incontri si articolano in due momenti principali. Il primo è dedicato alla presentazione dello studio sul valore condiviso generato da Gruppo Acinque, con particolare riferimento alle ricadute socioeconomiche e occupazionali, dirette, indirette e indotte, che le attività aziendali producono sui territori in termini di ricchezza e benessere. Il secondo momento è incentrato sulla discussione e sul confronto, attraverso un'attività di stakeholder engagement che coinvolge attivamente tutti i partecipanti divisi per categoria.

Nel corso di questo secondo anno di incontri, l'iniziativa, che l'anno precedente ha interessato i territori di Como, Monza e Lecco, nel 2025 è stata estesa ai territori di Sondrio e Varese: sul sito istituzionale, nella sezione “Sostenibilità – Dialogo con i territori” sono

pubblicati per ciascun territorio sia lo studio sul valore condiviso, sia un breve video-racconto dell'appuntamento con i principali risultati. Il percorso di coinvolgimento, articolato in momenti di informazione e partecipazione attiva, tiene conto degli impatti effettivi e potenziali sullo sviluppo sostenibile dei territori e delle relazioni in essere con i rappresentanti locali. Fare riferimento al paragrafo “S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni” per ulteriori dettagli sul coinvolgimento delle comunità locali.

[S3-2 21.c] La responsabilità di assicurare che il coinvolgimento delle comunità interessate abbia luogo e che i relativi risultati orientino le decisioni e le attività dell'impresa è attribuita al Consiglio di Amministrazione di Gruppo Acinque, che esercita tale ruolo con il supporto del Comitato Strategico. Quest'ultimo affianca il Consiglio nelle valutazioni in materia di sostenibilità, garantendo che gli esiti dei processi di coinvolgimento degli stakeholder, incluse le comunità interessate, siano presi in considerazione nell'indirizzo strategico e nelle decisioni rilevanti. La funzione Sostenibilità assicura il presidio operativo del processo e il flusso informativo verso gli organi di governance.

A livello operativo, le attività di stakeholder engagement sono svolte dalla funzione Comunicazione e Relazioni Esterne, in stretta collaborazione con la funzione Sostenibilità, come nel caso dell'iniziativa “Scambi di energia”.

[S3-2 21.d] Attualmente, Gruppo Acinque non ha ancora adottato una procedura strutturata per la gestione del coinvolgimento degli stakeholder e, di conseguenza, non ha definito modalità sistematiche per la valutazione dell'efficacia delle iniziative realizzate, fatta eccezione per alcuni strumenti specifici, quali le indagini di soddisfazione rivolte a studenti e docenti coinvolti nei progetti scolastici (si veda, a tal proposito, quanto riportato nel capitolo S3-4).

Nel caso dell'iniziativa “Scambi di energia”, il percorso prevede anche la condivisione di progettualità promosse dai diversi soggetti con la possibilità di attivare collaborazioni e monitorare l'andamento delle iniziative. I risultati emersi costituiscono una base informativa per il Gruppo, che li utilizza per orientare le proprie riflessioni strategiche e per individuare azioni di miglioramento in relazione ai bisogni e alle aspettative dei territori. Agli incontri partecipano l'Amministratore Delegato e i dirigenti del Gruppo, rendendo

l'iniziativa un momento di ascolto diretto delle comunità locali e di dialogo con gli stakeholder, finalizzato a rafforzare le relazioni con il territorio e a promuovere interventi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.⁸⁵

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.

[S3-3 27.a] Al fine di rimediare a eventuali impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate, Gruppo Acinque monitora eventuali segnalazioni che dovessero pervenire tramite la casella e-mail presente sul sito aziendale, che vengono successivamente indirizzate alla società o alla funzione competente per la relativa gestione. Si precisa che l'utilizzo di questo canale di contatto ha finalità molto ampie, dalla richiesta di informazioni alla prenotazione di visite agli impianti del Gruppo, e non è dedicato esclusivamente alla gestione di segnalazioni e reclami.

[S3-3 27.b, 27.c] Gruppo Acinque ha predisposto diversi canali di contatto per consentire alle comunità interessate di esprimere segnalazioni, preoccupazioni o esigenze e di ricevere assistenza. Tra questi rientrano anche la piattaforma Whistleblowing, accessibile direttamente dal sito corporate nella sezione dedicata alle segnalazioni, e la sezione "Contatti" del sito corporate, attraverso la quale le richieste vengono gestite dalla funzione Comunicazione e Relazioni Esterne e successivamente indirizzate alle funzioni competenti in base alla natura della segnalazione.

In coerenza con tale approccio, tutte le società del Gruppo dispongono inoltre di siti web dedicati con sezioni "Contatti" che riportano indirizzi e-mail di riferimento, numeri verdi e Aree Clienti, utilizzati per la gestione delle segnalazioni degli stakeholder, della relazione con la clientela e degli aspetti operativi connessi alle forniture.

[S3-3 28] Il canale di whistleblowing garantisce la tutela dei segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione. Il sistema consente una comunicazione sicura e riservata, assicurando la protezione dell'identità dei segnalanti e una gestione adeguata e conforme delle segnalazioni ricevute, nel rispetto della normativa vigente, a presidio di un ambiente improntato alla fiducia e alla trasparenza.

Il Gruppo mette a disposizione tale strumento tramite un'apposita piattaforma informatica e organizza periodicamente sessioni formative dedicate alle modalità di gestione delle segnalazioni ordinarie, delle segnalazioni anonime e delle comunicazioni relative a eventuali misure ritorsive o discriminatorie adottate nei confronti dei whistleblower.

Inoltre, il ramo della funzione Legale e Societario relativo ai Modelli di Organizzazione e Gestione 231 (MOG) realizza specifiche attività formative in merito alle modalità di segnalazione delle misure ritorsive connesse a segnalazioni relative alle ipotesi di reato previste nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

[S3-3 27.d] Ad oggi, non è stato effettuato un monitoraggio sistematico delle e-mail, delle richieste o dei reclami pervenuti tramite il sito aziendale, in quanto non sono emerse criticità rilevanti. Analogamente, con riferimento al canale di whistleblowing, non sono state riscontrate segnalazioni riconducibili a tematiche afferenti alle comunità interessate che abbiano richiesto l'attivazione di specifiche azioni correttive.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

[S3-4 33.a, 33.c] Per individuare le azioni più idonee a fronteggiare potenziali impatti negativi, Gruppo Acinque si avvale principalmente di canali strutturati di ascolto che permettono un confronto continuo con le comunità interessate e favoriscono l'adozione di interventi tempestivi. L'identificazione delle misure più adeguate a rispondere a specifici impatti è inoltre supportata dalle analisi svolte nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM). A valle degli interventi attuati, il Gruppo realizza verifiche dedicate volte a valutare che eventuali esternalità, attuali o potenziali, risultino efficacemente mitigate o risolte.

[S3-4 31, 32.a, 32.b, 32.c, 32.d, 33.b] In coerenza con gli obiettivi della Politica per la Salute e la Sicurezza in materia di riqualificazione energetica delle infrastrutture e al fine di mitigare gli impatti negativi, anche in termini di salute e sicurezza delle persone, connessi a possibili disservizi nella fornitura di energia elettrica, **Reti Valtellina Valchiavenna** ha avviato un intervento di sviluppo e potenziamento dei sistemi di

⁸⁵ [S3-2 22] Ad oggi, non sono state adottate misure specifiche volte a comprendere in modo approfondito i punti di vista delle comunità interessate che potrebbero risultare

particolarmente vulnerabili o emarginate, né a raccogliere sistematicamente le opinioni di gruppi specifici al loro interno.

telecontrollo delle reti di distribuzione. L’iniziativa è finalizzata a migliorare la gestione intelligente delle reti e a garantire la continuità operativa del servizio, riducendo significativamente il rischio di interruzioni e consentendo di rispondere in modo tempestivo agli eventi climatici estremi, assicurando al contempo la continuità del servizio anche attraverso sistemi di contro-alimentazione.

L’azione interessa l’insieme delle reti di distribuzione oggetto di interventi di riqualificazione o manutenzione straordinaria, che generano benefici concreti per le comunità locali e per gli ecosistemi coinvolti. Attualmente, i lavori si concentrano sullo sviluppo delle opere elettriche nel Comune di Valdisotto, nell’ambito dell’adeguamento infrastrutturale previsto in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Gli interventi comprendono la realizzazione di due cabine di interconnessione e l’estensione del telecontrollo a tutte le cabine, a partire dalle attività in corso su due cabine nel Comune di Tirano, una nel Comune di Sondrio e una nel Comune di Valdisotto.

Nell’anno di rendicontazione la percentuale di cabine dotate di sistema di telecontrollo è aumentata dal 25,42% registrato nel 2024 al 28,75% nel 2025, anche grazie alla messa in telecontrollo delle cabine situate nel Comune di Sondrio. L’efficacia dell’azione è monitorata attraverso il controllo dell’avanzamento degli interventi e di indicatori legati all’affidabilità della rete, quali il numero e la percentuale di cabine telecontrollate.

Per il Comune di Monza, **Acinque Tecnologie** ha sviluppato un’applicazione per la segnalazione di problematiche relative all’illuminazione pubblica, che i cittadini potranno scaricare direttamente. Lo strumento faciliterà il dialogo tra amministrazione comunale, gestore del servizio e comunità locale, consentendo una raccolta tempestiva e strutturata delle segnalazioni e contribuendo a migliorare l’efficienza degli interventi di manutenzione e la qualità complessiva del servizio.

L’iniziativa è stata concepita con l’obiettivo di essere progressivamente estesa agli altri Comuni serviti, favorendo una gestione dell’illuminazione pubblica sempre più partecipata, trasparente e orientata ai bisogni delle comunità locali. L’andamento dell’iniziativa verrà inoltre monitorato attraverso il conteggio delle richieste effettuate tramite la WebApp, quale indicatore dell’utilizzo dello strumento e del livello di coinvolgimento della comunità locale.

Reti Valtellina Valchiavenna	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Sviluppo e potenziamento del sistema di telecontrollo	Capex (2025): 134.000 euro Investimenti futuri: 100.000 euro	Own Operations	Gas naturale	Clienti, Comunità locali	Medium-Long Term (2025–2029)

Acinque Tecnologie	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Digitalizzazione della gestione delle segnalazioni di problemi di illuminazione pubblica di Monza	Capex (2025): 35.000 euro Opex (2025): 6.000 euro Opex futuri: 9.000 euro	Own Operation/ Downstream	Altri Servizi	Clienti	Short Term

Parallelamente, nel corso del 2025 **Agesp Energia** e **Acinque Energia** hanno preso parte al progetto “Punti Viola”, un’iniziativa promossa da DonneXStrada con l’obiettivo di creare spazi sicuri e facilmente riconoscibili sul territorio, a supporto delle persone che vivono situazioni di violenza o discriminazione. Il progetto ha previsto la formazione di tutti/e i/le consulenti alla vendita affinché possano prestare supporto nei 7 sportelli qualificati come Punti Viola al fine di garantire un primo livello di ascolto, orientamento e supporto qualificato, facilitando l’accesso ai servizi e ai professionisti più adeguati in base alle specifiche esigenze delle persone coinvolte.

Il monitoraggio dell’azione avviene attraverso la rilevazione del numero di operatori formati e degli sportelli aderenti al progetto, nonché mediante un confronto interno periodico sullo stato di avanzamento delle attività formative e sull’effettiva implementazione dell’iniziativa.

Al fine di promuovere un uso efficiente delle risorse e la tutela dell’ambiente, **Acinque Innovazione**, in coerenza con gli obiettivi della politica della Politica per la Salute, la Sicurezza e l’Ambiente (QAS), ha avviato nel 2024 un piano di sviluppo di impianti alimentati da fonti rinnovabili, destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili e a progetti di autoconsumo, inclusa la modalità di autoconsumo individuale a distanza. Il piano prevede la realizzazione complessiva di 1,3 MW di nuova capacità rinnovabile nell’arco di sei anni.

Nel 2025, individuato come anno zero del piano, sono stati installati 250 KW di impianti di produzione da fonte energetica rinnovabile, in linea con le previsioni definite l'anno precedente. L'andamento dell'iniziativa viene monitorato attraverso verifiche periodiche dello stato di avanzamento delle installazioni rispetto ai target stabiliti nel piano di sviluppo, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Agesp Energia e Acinque Energia	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Progetto "Punti Viola"	Nessuna risorsa finanziaria. Al piano d'azione vengono assegnate risorse umane (tempo e competenza del personale nonché capacità organizzative e logistiche)	Own Operations/ Downstream	Gas naturale, Energia elettrica, Calore	Comunità locali	Long Term (azione continuativa)

Acinque Innovazione	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Incremento di energia rinnovabile	Opex (2025): 8.744,42 €	Downstream	Energia elettrica	Clienti, Comunità Locali	Long Term

In attuazione degli obiettivi della Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente (QAS) relativi al rafforzamento del rapporto con il territorio, **Acinque Ambiente** ha realizzato progetti di sensibilizzazione ambientale rivolti alle scuole, con particolare attenzione agli istituti primari e secondari di primo grado. Le iniziative hanno previsto sessioni formative dedicate e la distribuzione di materiali informativi sulle modalità e sulle tempistiche della raccolta dei rifiuti, con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili.

Le attività sono state orientate a sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole delle risorse e sull'importanza del riutilizzo e del riciclo dei materiali – quali vetro, plastica, alluminio, carta, legno e tessuti – anche attraverso la realizzazione di materiali grafici da condividere in ambito familiare, favorendo così una più ampia diffusione della cultura ambientale all'interno della comunità.

L'azione prosegue in continuità con le attività già svolte nel 2024, garantendo il consolidamento delle iniziative avviate e l'ampliamento progressivo del loro impatto sul territorio.

L'efficacia dell'iniziativa viene monitorata attraverso la raccolta dei feedback di insegnanti e studenti, nonché mediante la valutazione del livello di partecipazione alle attività proposte.

Acinque Ambiente	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Svolgimento sessioni di formazione	Nessuna risorsa finanziaria. Al piano d'azione vengono assegnate risorse umane (tempo e competenza del personale nonché capacità organizzative e logistiche)	Downstream	Gestione dei rifiuti	Comunità locali	Short Term

[S3-4 34.a] Infine, con riferimento ad **Acinque Ambiente**, la sostituzione della turbina presso il Termovalorizzatore di Como rappresenta un intervento volto a ridurre il rischio di interruzioni rilevanti del servizio e i conseguenti potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali. Tale azione genera benefici anche per le comunità interessate, contribuendo a garantire una maggiore continuità operativa dell'impianto. Fare riferimento a ESRS E5, paragrafo *“Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare”* per ulteriori dettagli sull'azione.

[S3-4 34.b] In linea con l'opportunità di rafforzare il proprio posizionamento e la reputazione in ambito sostenibilità presso le comunità locali, oltre alle azioni riportate precedentemente, nel 2025 Gruppo Acinque ha proseguito il proprio impegno a favore dei territori di riferimento, sostenendo associazioni e iniziative attive in ambito sociale, culturale, sportivo e socio-istituzionale. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Il Sorriso Società Cooperativa Sociale, la Fondazione Treccani cultura ETS, Brianza per il Cuore ODV-ETS, Pallacanestro Cantù, Calcio Como e Brantea84.

Inoltre, a fine 2024 il Gruppo ha rinnovato l'accordo triennale con Fondazione Cariplo, prevedendo un investimento congiunto pari a 2 milioni di euro destinato a interventi di solidarietà sociale e alla promozione di cultura, sport e inclusione nei territori di Como,

Lecco, Monza e Brianza, Sondrio e Varese, attraverso il sostegno ai fondi erogativi promossi dalle Fondazioni di Comunità.

In risposta a un'esigenza emergente, nel 2025 il Gruppo Acinque ha promosso un'iniziativa di solidarietà a favore della popolazione colpita dal conflitto israelo-palestinese, attraverso una raccolta fondi basata sulla partecipazione volontaria delle persone del Gruppo. L'iniziativa, di carattere straordinario, ha previsto la donazione di un'ora di retribuzione ed è stata finalizzata a fornire un sostegno concreto alle attività umanitarie sul campo, con il contributo interamente devoluto a Emergency, un'organizzazione non governativa attiva sul campo con interventi umanitari a sostegno delle vittime del conflitto israelo-palestinese.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il coinvolgimento delle nuove generazioni. Il Gruppo Acinque valorizza infatti il ruolo e il potenziale dei giovani mediante progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole dei territori e percorsi di formazione scuola-lavoro, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei temi della sostenibilità e della tutela delle risorse energetiche, idriche e ambientali e di rafforzare il dialogo con il mondo scolastico. Il progetto **"Acinque a scuola"** offre attività di educazione ambientale rivolte alle scuole superiori, finalizzate a promuovere le attività del Gruppo e a diffondere la cultura della sostenibilità. Il progetto prevede un'offerta articolata che comprende lezioni e momenti di confronto sulla transizione ecologica, indagini socio-territoriali di classe, visite agli impianti aziendali e un contest dedicato alla "creatività sostenibile", con premiazione degli studenti.

Tramite il progetto **"Scienziati dell'acqua"** il Gruppo organizza laboratori didattici sul tema dell'acqua, con attività pratiche ed esperimenti per le classi primarie e approfondimenti su acqua virtuale e sprechi per le classi secondarie di primo grado. Il progetto è supportato dalla piattaforma educativa lereti.scuolapark.it, accessibile sia in aula sia a casa, che offre materiali di approfondimento sulle tematiche dell'acqua e dell'educazione civica. Infine, il Gruppo promuove percorsi di educazione e formazione ambientale rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e alle iniziative di Scuola-Lavoro, anche nell'ambito delle attività di igiene ambientale, prevedendo il coinvolgimento di docenti e studenti nella valutazione dei percorsi attraverso questionari di gradimento e la raccolta di eventuali proposte di miglioramento. Nel 2025, tali iniziative, hanno coinvolto complessivamente 3.775 studenti e bambini.

Le attività di sensibilizzazione sono state estese anche all'intera cittadinanza attraverso il ciclo **"Impianti Aperti"**, che nel corso dell'anno ha portato 2.019 visitatori, tra cittadini, studenti, associazioni e aziende, in visita presso gli impianti del Gruppo, tra cui il termovalorizzatore, il teleriscaldamento di Como, il teleriscaldamento di Monza Nord, di Busto Arsizio e di Varese, l'impianto di potabilizzazione dell'acqua del Baradello e la centrale idroelettrica di San Pietro Sovera. Sempre nel 2025, il Gruppo ha inoltre ospitato una **Winter School** presso la sede di Monza, articolata in due giornate di attività formative e visita aziendale, con il coinvolgimento di circa 20 studenti, e ha partecipato come partner all'edizione 2025 di **EcoHackathon**, promossa da Legambiente Lombardia, proponendo una challenge dedicata all'energia circolare, all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili e alle comunità energetiche.

Parallelamente alle iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione, il Gruppo ha avviato e proseguito interventi infrastrutturali con ricadute positive sull'ambiente e sulle comunità locali. Tra questi rientrano la prosecuzione dei lavori per il collegamento della rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, sviluppato e gestito da Agesp Energia - realizzato mediante la posa di circa 6 km di tubazioni e basato sul recupero di calore dal termovalorizzatore, quale soluzione resiliente e a basso impatto climatico per la gestione dell'energia termica - nonché l'ammodernamento del parco mezzi nel settore dell'igiene urbana.

[S3-4 35] Gruppo Acinque progetta e realizza i propri processi produttivi e le attività aziendali secondo criteri orientati alla riduzione degli impatti ambientali, alla prevenzione dell'inquinamento e di eventi accidentali e alla tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e della popolazione. A tal fine, il Gruppo si impegna ad adottare le migliori tecniche disponibili, verificandone l'affidabilità sia nella gestione operativa sia nelle attività di manutenzione degli impianti. Questo approccio si inserisce in una logica di miglioramento continuo delle performance ambientali, finalizzata a minimizzare e controllare le emissioni in atmosfera, a ridurre gli sprechi nelle reti di distribuzione idrica e del gas e a contenere l'impatto visivo e acustico delle infrastrutture sulle comunità locali.

Al fine di prevenire il verificarsi di impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate, il Gruppo adotta inoltre il principio del *"Do No Significant Harm"* (DNSH), assicurando che le proprie attività siano svolte senza arrecare danni significativi e nel rispetto di adeguate garanzie di salvaguardia. Tali garanzie si fondano su procedure volte ad assicurare

l'allineamento alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti sanciti dalle otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

[S3-4 38] Per dare attuazione alle azioni sopra illustrate, volte alla gestione degli impatti sulle comunità interessate, il Gruppo si avvale del contributo di diverse funzioni aziendali dotate di competenze specifiche. Tali funzioni operano in modo coordinato per monitorare gli impatti, favorire il miglioramento di quelli positivi e definire adeguate misure di mitigazione o rimedio in presenza di effetti negativi. L'obiettivo è garantire un approccio integrato e coerente, capace di massimizzare i benefici per gli utenti e di limitare eventuali criticità.

[S3-4 36] Infine, nel 2025 le società di Gruppo non hanno registrato gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate, e Acinque non è stata coinvolta in controversie, procedimenti giudiziari o segnalazioni connesse a tali ambiti.

Obiettivi e metriche

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S3-5 41, 42.a, 42.b, 42.c] In coerenza con le linee strategiche definite dal Piano Industriale 2026-2035 di Gruppo, il Piano di Sostenibilità ha fissato un obiettivo relativo alle comunità interessate volto in particolare a promuovere un percorso di sensibilizzazione sui temi di sostenibilità. Lo stato di avanzamento dei target fissati viene monitorato tramite KPI annuali definiti dal Gruppo.

Di seguito si riporta in dettaglio l'obiettivo di sostenibilità del Gruppo Acinque legato alle comunità interessate per la BU Ambiente.

Questo obiettivo rappresenta una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nell'ambito dello sviluppo dei territori e delle comunità locali, Gruppo Acinque si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare i programmi di educazione ambientale e di rafforzare la consapevolezza dell'opinione pubblica sui rischi legati al cambiamento climatico, in coerenza con gli obiettivi della Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente (QAS) orientati al rafforzamento del rapporto con il territorio. In questo contesto, **Acinque Ambiente** realizza progetti di sensibilizzazione ambientale rivolti alle scuole primarie, finalizzati a promuovere comportamenti responsabili, una corretta gestione dei rifiuti e un utilizzo più consapevole delle risorse.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Consolidare e migliorare i piani di attività di educazione ambientale e promuovere la consapevolezza dei rischi associati al cambiamento climatico presso l'opinione pubblica	Numero di iniziative di educazione ambientale e visite agli impianti	10	14	10	15 (al 2035)	Raggiunto al 2025

La definizione dell'obiettivo non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, in quanto il target viene stabilito internamente tenendo conto delle esigenze operative dell'impianto, della disponibilità del personale e dell'andamento della domanda registrata negli anni precedenti. Il risultato conseguito nell'anno è in linea con l'obiettivo prefissato e viene misurato attraverso il numero di iniziative di educazione ambientale e di visite agli impianti.

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Interazione degli impatti, i rischi e le opportunità con la strategia e il modello aziendale e coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L’analisi di Doppia rilevanza ha identificato tre impatti e due opportunità connesse al tema dei consumatori e utilizzatori finali, e in particolare ai sottotemi relativi agli impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali e all’inclusione sociale di questi ultimi:

Rilevanza d’Impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi • Violazioni della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti (data breach) • Ripercussioni sulla consapevolezza e libertà di scelta dei consumatori a causa di pratiche di marketing ambigue o utilizzo di canali di vendita poco trasparenti	Rischi • Rischio connesso all’accesso non autorizzato o perdita di dati sensibili dei lavoratori e utenti di Acinque, dovuti a guasti ai sistemi, attacchi informatici o inadeguate misure di sicurezza, con conseguenti sanzioni normative significative, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder • Rischio connesso a danni economico-finanziari e reputazionali derivanti da eventuali interruzioni di servizio rilevanti dell’impianto Termovalorizzatore. Lo scenario si riferisce ad interruzioni originate da eventi di origine esterna: i) blocco dell’impianto di smaltimento rifiuti (ad es. per perdita in caldaia, avaria del sistema di monitoraggio emissioni, ponti in tramoggia) e conseguente interruzione della generazione del calore, ii) blocco turbina e conseguente interruzione della generazione dell’energia elettrica, iii) mancato mantenimento temperatura minima di legge (850°) della camera di combustione rifiuti per mancanza di energia elettrica dall’esterno e conseguente rimozione dei rifiuti dalla camera di combustione e gestione dei rifiuti in ingresso
Impatti Positivi • Miglioramento continuo della qualità del servizio e dell’accesso all’informazione, con impatti positivi sul benessere e sull’inclusione dei clienti	Opportunità • Investire in soluzioni IT/OT avanzate e nel potenziamento delle misure di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili, migliorando la conformità normativa, riducendo il rischio di sanzioni e aumentando la fiducia delle terze parti • Potenziamento della qualità e della soddisfazione del cliente attraverso la digitalizzazione e l’implementazione di un nuovo sistema CRM, volto a migliorare l’assistenza clienti e ottimizzare la gestione dei servizi di fornitura di gas, elettricità e acqua

[SBM-3 9.a, 9.b, 10.b; 10.c; 10.d; 12] Gli impatti valutati come rilevanti derivano dall’implementazione della strategia e dal modello aziendale di Gruppo Acinque, in quanto rappresentano una conseguenza delle scelte strategiche e operative attraverso cui l’impresa crea valore. Le attività del Gruppo possono generare sia impatti negativi sulla privacy e sulla libertà di scelta dei clienti, sia effetti positivi, legati al costante miglioramento della qualità del servizio e dell’accesso alle informazioni. Gli impatti negativi si differenziano in quanto quello legato alla violazione della privacy e perdita dei dati sensibili dei clienti risulta connesso a singoli eventi o incidenti operativi, di natura episodica; mentre l’impatto potenziale relativo alle ripercussioni sulla consapevolezza e sulla libertà di scelta dei consumatori è riconducibile a dinamiche di natura sistemica, poiché influenza l’esperienza di tutti i clienti e può riflettere modelli strutturali di marketing aziendale poco trasparenti.

I rischi rilevanti individuati riguardano possibili accessi non autorizzati / perdita dei dati sensibili (es. data breach) ma anche possibili interruzioni rilevanti del servizio dell’impianto di termovalorizzazione, con potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali. Entrambi gli aspetti sono direttamente collegati alla continuità del servizio offerto e, quindi, al rapporto con consumatori e utilizzatori finali.

Sono infine presenti due opportunità associate a investimenti in soluzioni IT/OT avanzate, al rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e al potenziamento della qualità dell’offerta e della soddisfazione del cliente, attraverso la digitalizzazione e l’implementazione di nuovi sistemi. Entrambe le opportunità, che derivano dagli impatti individuati e dalle dipendenze del Gruppo nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali, supportano l’evoluzione del modello aziendale e contribuiscono alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, nonché al consolidamento della fiducia dei consumatori.

I rischi e le opportunità rilevanti sopra riportati si riferiscono alla totalità dei consumatori e degli utilizzatori finali del Gruppo, e non a gruppi di consumatori specifici.

[SBM-3 10.a, 10.a.ii, 10.a.iii, 10.a.iv] Nell’ambito dell’analisi di Doppia rilevanza, il Gruppo considera tutti i consumatori e/o utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti dalle attività svolte, includendo in particolare clienti e utenti materialmente impattati sia dalle operazioni dirette del Gruppo sia da quelle svolte lungo la catena del valore, comprese categorie particolarmente vulnerabili, come persone anziane, con disabilità o in condizioni economiche svantaggiate. In particolare, i consumatori

impattati dalle attività di Acinque sono principalmente clienti e utenti dei servizi energetici, idrici, del gas e della gestione dei rifiuti per i quali una corretta e tempestiva diffusione di informazioni rappresenta un elemento essenziale per garantire trasparenza, consapevolezza e un utilizzo efficiente dei servizi.

Parallelamente, i consumatori possono essere esposti a impatti negativi legati alla protezione dei dati personali e al diritto alla riservatezza. I dati utilizzati nell'erogazione dei servizi comprendono informazioni sensibili relative alle utenze finali, quali dati anagrafici, indirizzi, dati sui consumi e informazioni relative ai pagamenti, che potrebbero essere compromesse in caso di violazioni. Il Gruppo si impegna pertanto a non esporre i propri clienti a servizi che possano compromettere i diritti alla "privacy", alla protezione dei dati personali, alla libertà di espressione o alla non discriminazione.

[SBM-3 11] Operando nel pieno rispetto delle disposizioni normative e regolatorie applicabili ai settori della vendita di gas ed energia elettrica, dei servizi a valore aggiunto, dell'energia termica da teleriscaldamento e delle farmacie, Acinque pone particolare attenzione alla tutela dei consumatori finanziariamente fragili. Questi ultimi vengono identificati sulla base di specifici criteri, come l'ISEE, rilevante ai fini del riconoscimento dei bonus sociali (ordinari e straordinari).

Politiche e azioni

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[S4-1 15] Gruppo Acinque non dispone al momento di una politica conforme agli standard ESRS volta alla gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi ai consumatori e/o utilizzatori finali, sia considerati nel loro complesso sia in relazione a specifici gruppi. Tuttavia, il Gruppo si impegna a redigere la Policy - nel corso del biennio 2026-2027 - volta a definire i principi generali, le responsabilità e le modalità attraverso cui gestisce gli impatti effettivi e potenziali, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai propri consumatori e/o utilizzatori finali, anche con riferimento a potenziali violazioni come mancata risposta a esercizi dei diritti o data breach.

La Policy sarà rivolta agli utenti e ai clienti dei propri servizi e si inserirà in un più ampio percorso di adeguamento delle politiche aziendali alla CSRD, che vedrà la partecipazione delle diverse strutture aziendali coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità e che strutturerà una Governance che qualificherà come gestire le questioni sociali relative ai clienti finali, integrando la sostenibilità nel modello di business.

Le società del Gruppo, inoltre, dispongono di specifici strumenti⁸⁶ connessi al tema dei consumatori e degli utilizzatori finali:

- il **Codice Etico**, le cui disposizioni hanno valore vincolante per tutte le persone del Gruppo e per chiunque intrattenga rapporti con l'organizzazione, ricomprende implicitamente anche i consumatori e gli utenti finali;
- la **Politica dei Sistemi di Gestione** di Lereti, che guida l'operato del personale nello svolgimento delle attività quotidiane, pone al centro la soddisfazione dei clienti mediante l'erogazione di servizi di qualità, affidabili e continui e promuove al contempo la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente;
- le **istruzioni operative relative alla relazione con i clienti** che garantiscono trasparenza, chiarezza e conformità normativa sia nelle comunicazioni sia nella predisposizione dei contratti, senza distinzione tra l'insieme dei consumatori o eventuali gruppi specifici, e che risultano conformi alle disposizioni regolatorie in materia di informative ai clienti, al Codice del Consumo e al GDPR, con particolare attenzione agli aspetti di profilazione e al consenso per il trattamento dei dati personali;
- i **meccanismi di gestione dei reclami**, che permettono attraverso procedure strutturate di ricevere, analizzare e risolvere le insoddisfazioni dei clienti, trasformando eventuali criticità in un'opportunità per migliorare i processi interni e migliorare la qualità dei servizi erogati, riducendo le inefficienze.

[S4-1 16, 16.a, 16.b, 16.c, 17] Gruppo Acinque tutela i diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali ispirandosi a principi internazionali di riferimento e condannando fermamente ogni forma di discriminazione, abuso o comportamento lesivo della dignità delle persone. In tale contesto, il **Codice Etico** è coerente con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e con le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

⁸⁶ Alcune società del Gruppo, come Agesp Energia, Acinque Energia e Acinque Innovazione estendono l'applicazione di tali strumenti anche a specifici gruppi di riferimento, come ad esempio gli amministratori di condominio.

Attraverso l'adozione di questo strumento, Acinque si impegna a garantire il pieno rispetto dei diritti dei consumatori. Il Gruppo assicura informazioni chiare e complete per favorire scelte consapevoli, operando secondo gli impegni contrattuali e adottando procedure che garantiscono interazioni corrette, responsabili e inclusive. Inoltre, come previsto dal Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare elevati standard etici e principi fondamentali, quali imparzialità, riservatezza e indipendenza, tutelando la "privacy", prevenendo conflitti di interesse e garantendo un trattamento equo e non discriminatorio nei confronti dei consumatori.

Inoltre, il Gruppo si impegna ad allineare le proprie attività ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e, in caso di eventuali violazioni del Codice Etico, ispirato a tali principi, adotterebbe azioni correttive e fornirebbe un resoconto trasparente sulla loro natura. Tuttavia, si segnala che, nell'anno di rendicontazione 2025, non sono state riscontrate violazioni relative a tali principi.

Infine, vengono adottate misure specifiche per garantire il rispetto e la protezione dei diritti umani, prevedendo l'attivazione di azioni correttive in caso di impatti negativi. A supporto di tali presidi, il Gruppo ha implementato una **piattaforma di Whistleblowing**, accessibile anche ai clienti e agli utilizzatori finali, che consente la segnalazione anonima di condotte illecite o violazioni dei diritti, offrendo un canale sicuro a supporto del monitoraggio e del miglioramento continuo delle proprie pratiche.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

[S4-2 20, 20.a, 20.b, 20.c, 20.d] Un elemento centrale della strategia di business di Acinque è la relazione con gli stakeholder del territorio, inclusi i consumatori e gli utilizzatori finali, improntata sui principi del dialogo e della trasparenza. Tale approccio consente di comprendere in modo approfondito i loro bisogni ed aspettative e di orientare conseguentemente le azioni del Gruppo in un'ottica di miglioramento continuo e di gestione consapevole degli impatti.

In questo contesto, Gruppo Acinque promuove iniziative strutturate di ascolto e coinvolgimento, finalizzate a gestire in modo efficace gli impatti, sia positivi sia negativi, sui consumatori. La responsabilità operativa delle attività di ascolto del cliente è in capo alle funzioni Marketing, Servizio Clienti, Digital Transformation e UX Design, ciascuna per i

rispettivi ambiti di competenza. Tali attività sono inoltre oggetto di supervisione da parte degli Amministratori Delegati delle singole legal entity del Gruppo, che garantiscono l'effettiva implementazione di tali iniziative. Tra queste rientrano:

- **Indagini di customer satisfaction**, rivolte a campioni rappresentativi di clientela, come nel caso di Agesp e Acinque Energia, che da tempo realizzano rilevazioni annuali attraverso interviste telefoniche e questionari online. Tali indagini consentono di raccogliere informazioni utili a orientare le decisioni strategiche, con l'obiettivo di preservare elevati livelli di soddisfazione, migliorare la qualità dei servizi offerti e contribuire al benessere dei clienti attraverso un miglioramento continuo dell'esperienza offerta;
- **Indagini Voice of Customer**, promosse con cadenza settimanale da Acinque Energia, mediante l'invio di questionari ai clienti a seguito delle interazioni con i canali di contatto (call center, chat e WhatsApp). I risultati raccolti supportano il miglioramento continuo dei processi aziendali e delle modalità di comunicazione e rappresentano uno strumento utile per la gestione di eventuali impatti negativi;
- **Raccolta di feedback sui servizi**, è svolto mediante l'impiego di strumenti innovativi quali l'app Junker, adottata da Acinque Ambiente per favorire un coinvolgimento continuo degli utenti. L'applicazione consente di segnalare problemi e richiedere informazioni sul servizio di raccolta, ricevere promemoria personalizzati e accedere a contenuti educativi sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti urbani. Questo strumento supporta il Gruppo nel miglioramento continuo della qualità del servizio, rendendone più efficiente l'erogazione con impatti positivi sul benessere dei clienti.

A supporto dei nuovi utenti è attivo l'Ecosportello di via Einaudi 2 a Como, dove è possibile per i cittadini di Como, accedere ad alcuni servizi di igiene urbana (es. ritirare i bidoncini, ritirare il kit sacchi annuale con Ecopass, richiedere o sostituire l'Ecopass per le utenze domestiche, ottenere la tessera per gli smart bins con mastello dedicato e ritirare il kit sacchi per pannolini).

Il Gruppo valuta l'efficacia delle iniziative adottate attraverso l'analisi dei livelli di soddisfazione della clientela, l'esame dei feedback ricevuti e il monitoraggio di specifici KPI, quali il numero e la tipologia di segnalazioni e reclami. Tale approccio consente di misurare l'impatto delle azioni intraprese e di intervenire tempestivamente con azioni di miglioramento, al fine di ottimizzare la qualità dei servizi offerti.

[S4-2 21] Con riferimento al coinvolgimento delle persone particolarmente vulnerabili agli impatti, tra cui persone con disabilità, minori e altre categorie a rischio di emarginazione, Gruppo Acinque ha confermato, anche nel 2025, il progetto **“TuttiperAcinque”**, volto a individuare e affrontare le principali criticità che tali soggetti possono incontrare nell’accesso e nell’utilizzo dei servizi del Gruppo. L’iniziativa, coordinata da una Project Manager che opera secondo il metodo Lean con il supporto di un consulente esterno, mira a migliorare l’accessibilità dei servizi e la qualità complessiva dell’esperienza utente attraverso i diversi canali di contatto, promuovendo un approccio inclusivo e orientato alle pari opportunità. Le attività e i risultati vengono rendicontati periodicamente al Comitato per la Partecipazione Paritetica, incaricato di monitorare e verificare l’operato del gruppo di lavoro, composto da rappresentanti sindacali e responsabili delle diverse aree aziendali.

Tali misure sono sviluppate sulla base delle evidenze emerse da momenti di confronto e ascolto con utenti con esigenze specifiche (ad esempio persone con disabilità uditive o visive), nonché dall’analisi dei feedback raccolti tramite i canali di assistenza e le iniziative di customer satisfaction. Questo approccio permette al Gruppo di comprendere in modo più approfondito il punto di vista dei consumatori vulnerabili e di orientare l’evoluzione dei servizi in risposta ai loro bisogni.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

[S4-3 25.a, 25.b, 25.c, 25.d] In coerenza con questa impostazione orientata all’inclusione, alla tutela dei diritti e alla qualità del servizio offerto, il Gruppo ha altresì definito specifici presidi volti a prevenire e a gestire eventuali impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, come i **sistemi di raccolta e monitoraggio dei feedback dei clienti**, che consentono di segnalare problemi, richiedere assistenza e ricevere risposte tempestive, sia tramite canali gestiti dalle società del Gruppo sia attraverso servizi esterni specializzati, permettendo di individuare rapidamente eventuali criticità.

In particolare:

- **Agesp Energia** gestisce le segnalazioni dei clienti attraverso un numero verde, un indirizzo e-mail dedicato e, per i clienti di maggiori dimensioni, un supporto personalizzato tramite Key Account Manager (KAM), mantenendo una gestione prevalentemente interna delle segnalazioni.
- **Acinque Energia**, oltre al numero verde e al supporto dei Key Account Manager per i grandi clienti, offre una gamma più articolata di canali di contatto, tra cui assistenza tramite WhatsApp, form online, sportello virtuale e una rete di circa 20 store proprietari per l’assistenza diretta. Le richieste provenienti da call center, WhatsApp e chat sono inizialmente gestite da un servizio esterno, con eventuale escalation ai dipartimenti interni;
- **Agesp e Acinque Energia** gestiscono i reclami scritti e le richieste scritte di informazioni dei clienti attraverso processi analoghi, finalizzati a garantire risposte tempestive, ufficiali e risolutive. In entrambi i casi, le segnalazioni vengono analizzate nel merito per poi procedere alle opportune verifiche e alla correzione delle anomalie riscontrate, ad esempio mediante la rettifica di fatturazioni basate su letture errate. Entrambe le società assicurano canali di comunicazione dedicati alla presentazione dei reclami scritti, per favorire un’interazione efficace con la clientela, e monitorano costantemente i tempi di risposta a reclami e richieste scritte di informazioni, nonché la tipologia delle segnalazioni ricevute, al fine di individuare criticità ricorrenti e adottare azioni correttive. In caso di mancato rispetto delle tempistiche previste per la risposta ai reclami scritti, è riconosciuto un indennizzo ai clienti, in linea con la normativa di riferimento (ARERA), a tutela della soddisfazione e della fiducia dei consumatori. Inoltre, entrambe le società monitorano il tasso di accoglienza dei reclami, come ulteriore indicatore dell’efficacia del processo di gestione;
- **Acinque Ambiente, Lereti e Reti Valtellina Valchiavenna** offrono diversi canali per reclami e segnalazioni. Acinque Ambiente mette a disposizione il sito web, un numero verde dedicato e un modulo scaricabile per l’invio di segnalazioni, disservizi o reclami. Lereti e Reti Valtellina Valchiavenna offrono invece un portale clienti e un webform, accessibili dai rispettivi siti web. Anche queste società adottano sistemi di monitoraggio dei reclami conformi agli standard ARERA, garantendo un controllo costante sulla gestione delle segnalazioni ricevute;
- **Acinque Innovazione** mette a disposizione un numero verde e un indirizzo e-mail per la raccolta di segnalazioni e reclami (non avendo sportelli o fisici si è preferito un approccio totalmente digitale). Segnalazioni e reclami vengono immediatamente presi in carico e indirizzati alle diverse funzioni aziendali sulla base delle tematiche richieste. Acinque Innovazione si pone l’obiettivo di gestire le problematiche nel più breve tempo possibile e con un approccio orientato al cliente, garantendo una risposta a tutte le richieste pervenute. In aggiunta, la società si serve della piattaforma aziendale di whistleblowing per la segnalazione, anche in forma

anonima, di illeciti e/o violazioni, garantendo un approccio strutturato alla risoluzione delle problematiche segnalate.

[S4-3 26] Gruppo Acinque informa i consumatori circa l'esistenza dei canali di comunicazione e assistenza disponibili, tramite i siti istituzionali e attraverso iniziative di divulgazione pubblica, come stampa, strumenti elettronici o altri mezzi in grado di raggiungere un ampio numero di persone⁸⁷. In generale, tutti i canali di contatto dedicati ai fruitori dei servizi del Gruppo sono ampiamente pubblicizzati e la loro presenza e accessibilità rispettano pienamente i requisiti normativi vigenti. In aggiunta, il Gruppo ha adottato una specifica **Policy per la gestione delle segnalazioni**, anche anonime, e una **piattaforma di Whistleblowing**, garantendo la protezione degli utenti da eventuali ritorsioni quando si avvalgono di tali strumenti.

Fare riferimento a ESRS G1, paragrafo *"Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni"* per ulteriori dettagli in merito a tali strumenti.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

[S4-4 32.a, 32.c] Il principale approccio adottato da Acinque per identificare azioni volte a fronteggiare eventuali impatti negativi, consiste nell'attivazione di canali di ascolto, che favoriscono un dialogo costante e consentono interventi tempestivi. Le misure più appropriate per rispondere a specifici impatti derivano inoltre dalle valutazioni condotte nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management (ERM). A seguito di ciascun intervento, il Gruppo effettua controlli mirati per verificare che eventuali esternalità, presenti o potenziali, siano adeguatamente risolte o mitigate.

[S4-4 33.a] Per quanto riguarda la gestione del rischio connesso all'accesso non autorizzato o alla perdita di dati sensibili di lavoratori e utenti, il Gruppo ha implementato un insieme di iniziative volte a potenziare il presidio della sicurezza informatica, tra cui l'adeguamento al quadro normativo di riferimento, il rafforzamento delle misure di protezione delle

infrastrutture IT e OT, l'esecuzione di attività di verifica e test di vulnerabilità, nonché il monitoraggio proattivo di potenziali minacce esterne a tutela dei dati.

[S4-4 33.b] Inoltre, il Gruppo ha sviluppato iniziative volte a valorizzare opportunità significative legate ai consumatori, in particolare attraverso l'incremento della digitalizzazione delle bollette, sostenuto da investimenti mirati a favorire la trasformazione digitale dell'intera organizzazione. In questo contesto si colloca l'avvio di un progetto finalizzato all'introduzione, di un sistema CRM, concepito come piattaforma integrata a supporto dei processi di Marketing, Vendite e Customer Service.

[S4-4 30, 31.a, 31.b, 31.c, 31.d, 32.b] In particolare, in Acinque le iniziative rivolte a consumatori e utenti finali sono sviluppate dalle singole società del Gruppo, in coerenza con le rispettive linee di business. Tra i progetti in corso, particolare attenzione è dedicata al **rafforzamento della cybersicurezza** aziendale, in linea con la **Direttiva NIS 2**, che a partire dal 1° gennaio 2026 introdurrà l'obbligo di segnalazione di tutti gli incidenti in materia di sicurezza informatica. In vista del nuovo obbligo, il Gruppo ha aggiornato il processo di gestione degli incidenti. Il progetto, attualmente in corso e con un orizzonte pluriennale, ha visto, tra le altre cose, la formalizzazione della procedura aggiornata con la fine del 2025, al fine di assicurare la tempestiva comunicazione di eventuali incidenti rilevanti alle autorità competenti (notifica preliminare entro 24 ore e relazione dettagliata entro 72 ore).

Tutte le società del Gruppo sono state registrate sull'apposito portale istituzionale e hanno trasmesso all'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) le informazioni richieste. Parallelamente, sono state definite e implementate ulteriori misure a supporto della sicurezza informatica: una procedura di security log management e la revisione del modello operativo cyber, finalizzato a regolamentare l'erogazione dei servizi interni e a garantire il monitoraggio continuo della conformità alla Direttiva NIS2.

Per la gestione ordinaria della sicurezza informatica, il Gruppo dispone di presidi tecnologici e procedure operative che consentono di prevenire o mitigare eventuali impatti sulle attività, inclusa la possibile riduzione temporanea della disponibilità dei servizi ai

⁸⁷ Per quanto riguarda Acinque Ambiente, la diffusione di queste informazioni è gestita dal Comune; di conseguenza, l'azienda non dispone di dati diretti sulla conoscenza e sull'utilizzo di tali strumenti da parte degli utenti.

clienti, in funzione della tipologia di dato trattato. Gli incidenti considerati gravi vengono notificati all'ACN quando rilevati come particolarmente critici rispetto ai servizi erogati.

Acinque ha inoltre proseguito il **rafforzamento della cybersicurezza degli impianti**, avviato in seguito a un assessment condotto per valutare la sicurezza informatica delle infrastrutture operative. L'analisi ha permesso di individuare le principali vulnerabilità e di definire un piano di interventi basato su misure di mitigazione e sulla segregazione delle reti, con l'obiettivo di isolare i sistemi industriali e contenere l'impatto di eventuali attacchi informatici. La separazione delle reti è stata completata, ma l'integrazione dei nuovi impianti acquisiti rende questa attività continuativa, richiedendo aggiornamenti progressivi dell'architettura.

Parallelamente, è proseguito il programma di *remediation*, aggiornato ogni anno per incorporare nuove criticità e adeguarsi all'evoluzione del contesto operativo e tecnologico. L'efficacia delle azioni viene monitorata sistematicamente e costituirà un elemento centrale del nuovo assessment previsto per il 2027, utile a misurare il livello di maturità raggiunto e a definire ulteriori interventi.

Sul fronte dei sistemi IT, Acinque realizza annualmente *penetration test* affidati a fornitori specializzati, finalizzati a individuare eventuali vulnerabilità e a ridurre i rischi legati alla perdita di dati sensibili. I risultati dei test vengono analizzati e gestiti dal Gruppo con priorità alle criticità più significative. Il programma è inoltre integrato da test di *phishing* rivolti ai dipendenti, che consentono di valutare il livello di consapevolezza interna e rafforzare le misure di prevenzione.

A completamento del presidio di sicurezza, il Gruppo dispone di un servizio continuativo di **monitoraggio del dark web** attivo 24 ore su 24, volto a rilevare tempestivamente eventuali dati o credenziali compromesse e ad attivare rapidamente le azioni previste. Le principali casistiche gestite sono:

- Furto di credenziali di un dipendente (analisi delle connessioni per individuare eventuali anomalie, ripristino della password e informativa all'utente);
- Compromissione delle credenziali di accesso all'area clienti (spesso causata da dispositivi dei clienti infetti, in questi casi viene disposto il reset forzato della password);
- Registrazione di domini simili ad Acinque o ad altre società del Gruppo (tipicamente utilizzati per campagne di *phishing*, i domini vengono bloccati).

La presenza di un analista esterno dedicato, supportato da strumenti automatici, consente una valutazione tempestiva delle segnalazioni e un'attivazione immediata delle misure di protezione, assicurando una tutela costante dei dati aziendali e personali.

Di seguito viene presentata, in formato tabellare, una sintesi delle principali iniziative avviate da Gruppo Acinque a favore dei consumatori e degli utenti finali:

Gruppo	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Adeguamento alla Direttiva NIS 2 e rafforzamento della cybersicurezza	Capex (2025): 190.500 € Investimenti futuri: 238.500 €	Own Operations	Tutti	Persone	Long term (azione continuativa)
Piano di rafforzamento della cybersicurezza degli impianti e segregazione delle reti	Capex (2025): 70.000 €	Own Operations	Tutti	Clienti	Long Term (azione continuativa)
Penetration test sui sistemi IT	Capex (2025): 30.000 €	Downstream	Tutti	Clienti Fornitori	Long Term (azione svolta ogni anno)
Monitoraggio del dark web per la tutela dei dati dei clienti	Capex (2025): 45.000 €	Downstream	Tutti	Clienti	Long Term (azione continuativa)

Nel servizio idrico, in continuità con l'attenzione al cliente che caratterizza l'intero Gruppo, Acinque pone particolare cura nel garantire una misurazione dei consumi accurata e una gestione tempestiva delle eventuali anomalie. La disponibilità di dati puntuali consente infatti di stimare correttamente i consumi, ridurre il rischio di fatturazioni inattese e individuare tempestivamente possibili perdite idriche, comprese quelle "occulte" che avvengono negli impianti del cliente a valle del misuratore e che spesso non emergono per lunghi periodi. Attraverso la telelettura, è possibile rilevare in modo immediato profili di consumo anomali e avisare rapidamente gli utenti, prevenendo sprechi e costi elevati.

A sostegno di questi obiettivi, la società **Lereti** ha avviato, in alcuni comuni di piccole dimensioni, un progetto sperimentale di telelettura dei contatori idrici.

Nel 2025 l’iniziativa ha previsto lo sviluppo di un sistema informatico dedicato alla gestione degli *smart meter* acqua e alla raccolta dei relativi dati, passaggio indispensabile per l’installazione su larga scala dei contatori intelligenti e per l’ampliamento delle utenze telelettre.

Per garantire l’efficacia dell’intervento è stato adottato un sistema SAC per la telelettura dei misuratori, accompagnato dalla definizione del relativo set di protocolli di comunicazione.

Parallelamente, è in corso l’integrazione, sulla piattaforma di telelettura, dei segnali di perdita provenienti dai misuratori installati sul campo. La conclusione del progetto sperimentale di telelettura è prevista per il 2026.

La tutela dell’utente finale viene ulteriormente rafforzata attraverso **meccanismi di protezione economica**. Oltre alla soglia minima garantita da ARERA per la salvaguardia degli utenti in caso di consumi anomali, la società ha introdotto una specifica copertura assicurativa per le perdite occulte. In presenza di dispersioni idriche, il cliente può beneficiare di un rimborso fino a 12.000 euro per il valore dell’acqua dispersa, evitando bollette eccessivamente onerose e assicurando una protezione aggiuntiva anche nei casi in cui la tutela regolatoria non risulti sufficiente.

Lereti monitora e valuta l’efficacia dell’iniziativa attraverso specifici indicatori operativi e di performance (KPI), riportati nel Piano di Sostenibilità e direttamente correlati al servizio di telelettura attivato nei comuni coinvolti.

Lereti	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Servizio sperimentale di telelettura	No. Al piano d'azione vengono assegnate risorse umane	Own operations/ Downstream	Gestione idrica	Comunità locali Clienti	Short/Medium Term

Con riferimento al fenomeno delle chiamate fraudolente, le società **Acinque Energia** e **Agesp Energia**, hanno reso disponibile, sui siti web di entrambe le società, una sezione dedicata che consente ai clienti di verificare se il numero telefonico da cui sono stati contattati appartenga effettivamente al Gruppo.

Inoltre, al fine di mitigare l’impatto negativo derivante da pratiche di marketing ambigue e dall’utilizzo di canali di vendita poco trasparenti – che possono compromettere la consapevolezza e la libertà di scelta dei consumatori – le due società hanno implementato un sistema online per la verifica dell’autenticità delle chiamate commerciali e promuovono la diffusione di informazioni chiare e accessibili, volte a supportare i clienti nell’identificazione di comunicazioni non trasparenti o potenzialmente ingannevoli.

Si tratta di un’iniziativa continuativa, il cui progresso viene monitorato attraverso report periodici sull’utilizzo della piattaforma. L’efficacia del sistema viene valutata mediante l’analisi dei livelli di utilizzo dello strumento di verifica, il monitoraggio delle segnalazioni e dei reclami relativi a tentativi di truffa, nonché la raccolta strutturata dei feedback della clientela.

Acinque Energia e Agesp	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Implementazione di misure per la prevenzione e il contrasto delle chiamate fraudolente	No. Al piano d'azione vengono assegnate risorse umane e tecnologiche (piattaforme digitali)	Downstream	Energia Elettrica, Gas Naturale	Clienti	Long Term (azione continuativa)

Nel 2025, **Acinque Energia** e **Agesp Energia** hanno proseguito in modo continuativo le attività di ascolto del cliente, attraverso indagini periodiche di *customer satisfaction*, monitoraggio dei reclami, analisi dei tempi di risposta e potenziamento dei canali di assistenza. Il Gruppo valuta l’efficacia delle azioni intraprese mediante l’analisi dei feedback raccolti e il controllo di specifici KPI, contribuendo al miglioramento continuo dei processi, della qualità del servizio e dell’esperienza complessiva del cliente.

Acinque Energia ha portato avanti diverse attività di Voice of Customer: il processo prevede la raccolta di feedback al termine di ciascun servizio, tramite questionari mirati che permettono di valutare la soddisfazione del cliente e identificare eventuali criticità operative. I principali insight vengono sintetizzati in report trimestrali che guidano le priorità di intervento. Parallelamente, dopo contatti tramite chat, WhatsApp o call center, viene inviato un breve questionario di soddisfazione per raccogliere feedback in tempo reale. Tra queste, solo le attività di monitoraggio della qualità del servizio erogato tramite i canali digitali (chat e WhatsApp) sono attive per Agesp, mentre le restanti sono riferite ad

Acinque Energia. Fare riferimento a ESRS S4, par. “Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti” per ulteriori dettagli in merito a tali strumenti.

Acinque Energia	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Iniziative di Voice of Customer	Opex (2025): 72.500 € Opex futuri: 90.000 €	Downstream	Energia Elettrica, Gas Naturale	Clienti	Long Term (azione continuativa)

Acinque Energia e AgeSp Energia	Risorse finanziarie	Value Chain	Segmento	Stakeholder coinvolti	Orizzonte temporale
Indagini di Customer satisfaction	Opex (2025): 33.000 €	Downstream	Energia Elettrica, Gas Naturale	Clienti	Long Term (azione continuativa)

Oltre alle azioni riportate nelle tabelle precedenti, il Gruppo supporta i clienti attraverso strumenti di sostegno come i **Bonus Sociali**, ovvero misure volte a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. I distributori e le società di vendita applicano le misure previste da ARERA, in particolare:

- **Bonus sociale per disagio economico**, è uno sconto applicato in modo automatico sulle bollette elettriche, gas e idriche ai nuclei familiari che hanno un’attestazione ISEE sottosoglia. Il bonus viene concesso per 12 mesi, su una sola fornitura per ogni tipo di servizio, anche alle famiglie aventi diritto che abitano in un condominio. Nel 2025 è stato introdotto un bonus sociale elettrico straordinario (DL Bollette 2025);
- **Bonus elettrico per disagio fisico**, è uno sconto applicato alla fornitura di energia elettrica destinato alle famiglie in cui è presente un componente che presenta condizioni di fragilità sanitaria tali da richiedere apparecchiature elettromedicali salvavita.

Il meccanismo di erogazione del bonus sociale prevede che il distributore accrediti mensilmente alla società di vendita l’importo spettante per ciascun utente finale avente diritto.

L’importo viene quindi trasferito direttamente al cliente tramite l’applicazione dell’accredito in bolletta, in modo che il beneficio economico sia automaticamente incluso nella fatturazione periodica, senza ulteriori adempimenti da parte dell’utente. Queste misure concorrono a rafforzare la protezione dei clienti, aiutando le famiglie più vulnerabili ad affrontare i costi essenziali delle forniture e assicurando l’accesso continuo ai servizi pubblici primari.

[S4-4 34] Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività e nell’erogazione dei servizi, Gruppo Acinque non ritiene di contribuire in modo significativo a causare impatti negativi rilevanti su consumatori e utenti finali. A titolo di esempio, in merito agli impatti connessi alle comunicazioni di marketing, il Gruppo si attiene alle indicazioni dell’ARERA, assicurando che le informative rivolte agli utenti siano trasparenti e chiare, mentre per quanto riguarda il rispetto della “privacy” dei clienti pone particolare attenzione alla tutela dei dati personali e a garantire l’esercizio dei diritti degli interessati.

[S4-4 37] Per implementare le azioni sopra descritte, finalizzate a gestire gli impatti su consumatori e utenti finali, il Gruppo coinvolge diverse funzioni aziendali, ognuna con competenze specifiche, che collaborano per monitorare gli impatti, promuovere azioni di miglioramento e definire misure di mitigazione o rimedio per quelli negativi. L’obiettivo è assicurare un approccio integrato e coordinato, in grado di massimizzare i benefici per gli utenti e ridurre eventuali criticità.

[S4-4 35] Si segnala che nel 2025, le società del Gruppo Acinque non hanno registrato gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori o utilizzatori finali.

Obiettivi e metriche

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S4-5 40, 41.a.b.c] Se il Piano Industriale 2026-2035 definisce le linee strategiche di sviluppo, è poi il Piano di Sostenibilità di Gruppo che fissa obiettivi specifici, anche nella gestione della relazione con i consumatori, focalizzati sulla **digitalizzazione**, sullo sviluppo di **reti intelligenti** e sull’**innovazione nella gestione dei servizi**.

Lo stato di avanzamento dei target viene monitorato tramite KPI annuali definiti internamente dalle funzioni di business maggiormente coinvolte in questi processi tenendo conto anche dell'andamento della domanda registrata negli esercizi precedenti, senza il coinvolgimento diretto degli stakeholder.

Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Acinque legati ai consumatori e utilizzatori finali, riferiti alle Business Unit Vendita e Soluzioni Energetiche e Reti e Infrastrutture. Tali obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

In particolare, nell'ambito della digitalizzazione, Acinque Energia e Agesp perseguono l'obiettivo strategico di incrementare l'utilizzo dei servizi online:

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Campagna di comunicazione per incrementare il numero di clienti iscritti a bolletta online	n° di forniture con bolletta online attiva - % su forniture totali	59,6%	65,4%	62,7%	80,0% (al 2035)	Raggiunto al 2025

Nell'ambito delle reti intelligenti, Lereti persegue l'obiettivo strategico di miglioramento del sistema informativo delle reti, in coerenza con la propria Politica dei Sistemi di Gestione e mira a perseguire la qualità e la continuità del servizio e a garantire agli utenti una maggiore consapevolezza dei propri consumi oltre che una fatturazione più puntuale. L'installazione di contatori teleletti per il ciclo idrico supporta l'individuazione di perdite di rete (del gestore o dell'utente stesso).

Inoltre, Lereti, nell'ambito dell'innovazione e gestione efficiente dei servizi, persegue l'obiettivo strategico relativo alla dematerializzazione delle bollette del servizio idrico, in linea con la suddetta Politica, che pone al centro la qualità e la continuità del servizio, garantendo al contempo la massima attenzione alle esigenze dei clienti. Nel processo di definizione dell'obiettivo è inoltre prevista la collaborazione con il partner industriale A2A.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Incremento degli utenti con contatori acqua di nuova generazione	Nr. di contatori "smart" di nuova generazione (teleleggibili o già teleletti) complessivamente presenti nel parco contatori Lereti rapportati al totale contatori gestiti da Lereti	-	6% (baseline)	-	95% (al 2035)	N/A
Incremento del numero di bollette del servizio idrico	% di utenti a cui viene inviata la bolletta via mail sul totale utenti serviti - Utenti del Servizio acquedotto gestito da Lereti che avendo aderito alla bolletta online contribuiscono a diminuire l'impatto ambientale (carta, postalizzazione, consegna, etc)	22%	26%	26%	49% (al 2035)	Raggiunto al 2025

Il miglioramento del sistema informativo delle reti (in particolare attraverso l'installazione dei contatori smart), così come l'innovazione e la gestione intelligente dei servizi, sono oggetto di un monitoraggio con cadenza mensile. In quest'ultimo ambito, qualora si rilevino scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, vengono attivate ulteriori azioni correttive a supporto del loro raggiungimento; mentre in caso di superamento del target si procede con una sua riparametrazione. Con riferimento all'innovazione e alla gestione intelligente dei servizi, la definizione del target segue una logica mista: si basa sull'analisi dello storico di Lereti negli anni precedenti, in particolare sulla percentuale di utenti che utilizzano la bolletta online, e prevede un incremento progressivo di tale quota, stimato in circa il 3–4% annuo. La definizione del target tiene inoltre conto delle best practices di settore.

Gli obiettivi individuati sono stati definiti sulla base del quadro normativo vigente, delle esigenze del cliente finale e delle potenzialità di mercato, in coerenza con le capacità di implementazione disponibili. Essi sono orientati al miglioramento dei servizi e dei canali di contatto, anche attraverso la realizzazione di indagini qualitative e lo sviluppo di progetti dedicati. Il monitoraggio delle performance avviene mediante indicatori (KPI) strettamente connessi agli obiettivi strategici e allineati, per frequenza e modalità, al sistema di monitoraggio degli indicatori aziendali, attraverso iniziative specifiche dedicate.

Informazioni sulla governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Politiche e azioni in merito alla cultura e condotta d'impresa

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta di impresa

[IRO-1 6] L'analisi di Doppia rilevanza ha identificato quattro impatti e un'opportunità connessi al tema della condotta di impresa e, in particolare, ai sottotemi relativi alla gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento, alla cultura d'impresa e alla corruzione attiva e passiva:

Rilevanza d'Impatto	Rilevanza finanziaria
Impatti Negativi • Generazione di impatti negativi dovuti a tempi di pagamento dilazionati, con effetti critici soprattutto per le PMI • Condotta illecita dovuta a comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche, una gestione non trasparente delle gare di appalto e/o episodi di corruzione	Rischi • Nessuno
Impatti Positivi • Diffusione di una cultura aziendale improntata sulla condivisione di principi di integrità, trasparenza ed equità • Creazione di una rete di fornitori e partner virtuosi, che privilegiano criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	Opportunità • Rafforzamento del posizionamento e della reputazione del Gruppo in ambito sostenibilità attraverso un approccio integrato che include il miglioramento della brand reputation presso le comunità locali tramite donazioni e sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive; il rafforzamento dei requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati, e un'efficace comunicazione agli stakeholder degli impegni e dei risultati raggiunti, in linea con le richieste del mercato e le aspettative degli stakeholder • Miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti grazie a piani di formazione e crescita professionale, promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque e a iniziative volte a promuovere la diversità, equità e inclusione (DEI) e il benessere dei dipendenti

Il processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti connesse alla condotta delle imprese ha considerato l'insieme delle attività di Gruppo Acinque lungo l'intera catena del valore, tenendo conto della localizzazione delle attività, delle caratteristiche del settore di operatività e della struttura organizzativa del Gruppo.

Gli impatti negativi, entrambi potenziali, sono stati individuati principalmente in relazione alle modalità di gestione dei rapporti commerciali e contrattuali lungo la catena del valore, con particolare attenzione ai tempi di pagamento che possono generare effetti critici soprattutto per le PMI, e ai processi di approvvigionamento e di gara, nei quali possono manifestarsi rischi di condotte illecite quali comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche, gestione non trasparente delle procedure di appalto o episodi di corruzione.

Gli impatti positivi sono connessi all'adozione di criteri di sostenibilità nella gestione delle relazioni commerciali, che possono favorire la creazione di una rete di fornitori e partner virtuosi, e alla diffusione di una cultura aziendale improntata a principi di integrità e trasparenza promossa attraverso l'adozione di politiche, procedure e strumenti di governance.

Con riferimento alla rilevanza finanziaria, sono state individuate due opportunità, la prima legata al rafforzamento del posizionamento e della reputazione del Gruppo in ambito sostenibilità, in considerazione delle relazioni con le comunità locali e gli stakeholder lungo la catena del valore, e include: donazioni e sponsorizzazioni di iniziative sociali, culturali e sportive, il rafforzamento dei requisiti ESG nei processi di selezione e qualificazione dei fornitori, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati e una comunicazione efficace e trasparente degli impegni e dei risultati raggiunti, in linea con le aspettative del mercato e degli stakeholder.

La seconda opportunità è relativa al miglioramento della produttività, del clima aziendale e della capacità di attrarre e trattenere talenti grazie a piani di formazione e crescita professionale, promozione di una visione condivisa dei valori e dei principi etici di Acinque e a iniziative volte a promuovere la diversità, equità e inclusione (DEI) e il benessere dei dipendenti.

Fare riferimento a ESRS 2 IRO-1 per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[G1-1 7, 9] Gruppo Acinque si impegna a generare valore condiviso nei territori in cui opera nel rispetto del Pianeta e delle persone, gestendo le proprie attività in modo responsabile e ponendo al centro la transizione energetica e l'economia circolare come motori fondamentali per lo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative dei propri stakeholder.

Il Gruppo persegue il miglioramento e l'efficienza operativa, assicurando la piena conformità alle normative vigenti e focalizzandosi su obiettivi strategici quali:

- rafforzare la competitività;
- rispondere alle esigenze di efficienza tecnica, energetica e ambientale attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative;
- garantire servizi di alta qualità e continuità, la tutela della salute e sicurezza, la salvaguardia ambientale e la prevenzione dell'inquinamento attraverso un utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse naturali ed energetiche;
- consolidare i rapporti con il territorio e l'aumento della soddisfazione di clienti e altri stakeholder;
- coinvolgere attivamente dipendenti e fornitori nel percorso di miglioramento continuo.



Facciamo le cose **per bene**

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato



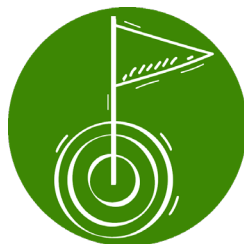
Abbiamo il **coraggio** di scelte impegnative

Siamo pronti a mettere in discussione il nostro status quo per affrontare le sfide del contesto e anticipare le tendenze emergenti. Incoraggiamo la creatività e il pensiero divergente per trovare nuovi modi di fare le cose, riconoscendo nell'errore una fonte di apprendimento e un'occasione di evoluzione



Ci mettiamo **la faccia**

Ci prendiamo le nostre responsabilità in modo esplicito, sia quando le cose vanno bene che quando vanno male. Agiamo in modo consapevole ed efficace la delega, senza per questo evitare di impegnarci in prima persona e di fare il nostro meglio per risolvere il problema



Vogliamo essere **guida e ispirazione** per la nostra comunità

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato



Valorizziamo il **talento** delle persone

Garantire qualità e continuità del servizio è per noi un imperativo. Ci guadagniamo la fiducia dei nostri interlocutori attraverso il nostro approccio concreto e sostenibile nella costante ricerca dell'eccellenza del nostro operato

[G1-1 10.a] I valori di Gruppo Acinque sono un elemento fondamentale del proprio modello d'impresa fortemente radicato sul territorio, orientato all'innovazione, attento all'ambiente, alla sicurezza, al lavoro e alla piena compliance normativa. Il Gruppo si è dotato di diversi strumenti che garantiscono una gestione efficace, efficiente e trasparente delle proprie attività, tra cui:

- Codice Etico di Gruppo;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.lgs. 231/2001);
- Policy Anticorruzione;
- Modello di Organizzazione e Gestione Privacy (MOP);
- Programma di Compliance Antitrust (Linee Guida);
- Piattaforma Whistleblowing;
- Policy Segnalazioni;
- Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS);
- Regolamento di Disciplina Aziendale.

[G1-1 10.g] La conoscenza e il rispetto delle disposizioni contenute in questi strumenti da parte di tutte le società del Gruppo è promossa mediante programmi di formazione e campagne di informazione rivolte ai dipendenti, in modo da garantire la conformità alle normative vigenti. Inoltre, l'osservanza di queste disposizioni viene richiesta anche ai soggetti terzi, mediante l'inserimento di specifiche clausole contrattuali vincolanti.

Fare riferimento al paragrafo *"G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"* per ulteriori dettagli in merito alla formazione in materia di anticorruzione.

Il Codice Etico

[G1-1 7, 10.a] Tutte le società del Gruppo hanno adottato il **Codice Etico**, che definisce l'insieme dei valori che Acinque riconosce, accetta e condivide come principi fondamentali della propria identità e visione imprenditoriale e che orientano l'attività aziendale. Si tratta di un documento sviluppato con la partecipazione collegiale dei vertici del Gruppo, e concepito per promuovere comportamenti improntati alla responsabilità sociale e in particolare al rispetto, alla legalità, all'integrità, alla trasparenza, alla correttezza, alla lealtà, all'efficienza e allo spirito di servizio, oltretutto alla valorizzazione delle competenze e alla collaborazione professionale, favorendo un clima di fiducia tra l'organizzazione e gli stakeholder.

Attraverso il Codice Etico, Acinque ribadisce il proprio impegno a operare senza alcuna tolleranza verso fenomeni corruttivi, favoritismi, intese illecite o concessioni di vantaggi indebiti materiali o immateriali volti a influenzare soggetti istituzionali, loro familiari o dipendenti delle società del Gruppo, richiamando anche i principali riferimenti internazionali in materia di diritti e tutela delle persone, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e le Linee Guida dell'OCSE.

L'introduzione del Codice ha consentito di consolidare un insieme di valori già presenti nella cultura aziendale e di trasformarli in politiche operative che orientano la gestione dei processi aziendali, supportate da un sistema interno di controllo e monitoraggio volto a garantirne l'applicazione coerente. Tra le politiche attuative rientra, a titolo esemplificativo, la Policy sulla Parità di Genere, che testimonia l'impegno del Gruppo nel contrastare discriminazioni e violenze di genere (la Policy è disponibile nella sezione *"Sostenibilità / Policy e certificazioni"* del sito istituzionale).

Fare riferimento a ESRS S1, paragrafo *"Policy parità di genere"* per ulteriori dettagli in merito alla Policy sulla Parità di Genere.

Nel 2025 sono state avviate le attività preliminari per un ampio processo di revisione e aggiornamento del Codice Etico, con l'obiettivo di assicurare che le norme aziendali rimangano pienamente coerenti con l'evoluzione normativa, culturale e organizzativa. Il percorso di aggiornamento prevede l'allineamento a nuove disposizioni di legge (ad esempio, GDPR e normative in materia di DE&I), la definizione di sezioni dedicate a temi emergenti, come l'utilizzo delle nuove tecnologie, inclusa la GenAI, e l'integrazione con altri modelli già in uso nel Gruppo, quali il Modello 231, il MOP e il Programma di Compliance Antitrust. L'obiettivo è rendere il Codice più efficace, accessibile e facilmente applicabile da tutti i destinatari, anche attraverso iniziative mirate di formazione e comunicazione. Il processo di revisione sarà completato nel 2026.

Modello 231 e Policy Anticorruzione

[G1-3 18.a, G1-1 10.h] Ogni società di Gruppo Acinque adotta un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 volto a prevenire la commissione degli illeciti previsti dal Decreto e per garantire una gestione improntata a correttezza, efficienza e trasparenza, in coerenza con i principi etici condivisi dal Gruppo.

Nel 2025 si è dato avvio a un processo di analisi e ricognizione della metodologia attualmente in essere dei Modelli 231 e del risk assesment sottostante con l'identificazione di eventuali spunti di miglioramento, avviando un processo di ammodernamento nelle varie parti speciali dei modelli che passa dalla logica per «reato» a quella per «processo», e che giungerà a completamento nel corso del 2026.

Il Gruppo dispone di una Policy Anticorruzione che definisce in modo chiaro il divieto assoluto di qualsiasi forma di corruzione, attiva o passiva, e di comportamenti collusivi di qualunque natura, diretti o indiretti, ribadendo che tutte le attività svolte dalle società del Gruppo vengono svolte nel rigoroso rispetto delle normative nazionali. Non sono state individuate specifiche funzioni considerate particolarmente esposte al rischio corruttivo, poiché l'approccio del Gruppo è volto a garantire che tutti i processi operativi siano gestiti secondo elevati standard di integrità e trasparenza.

Nella Policy Anticorruzione sono riportate le principali attività che potrebbero esporre al rischio di comportamenti corruttivi, tra cui:

- Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali;
- Omaggi;
- Spese di rappresentanza;
- Operazioni straordinarie (es. fusioni, acquisizioni, dismissioni, ecc.);
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Approvvigionamenti di beni e servizi e delle prestazioni infragruppo;
- Registrazioni contabili e tenuta della contabilità;
- Selezione e assunzione del personale.

[G1-3 18.b] Tali attività sono disciplinate da una specifica documentazione interna che ne regola lo svolgimento da parte delle funzioni aziendali competenti, definendo ruoli, responsabilità, modalità operative e standard minimi di controllo. Tra questi rientrano: la segregazione delle funzioni coinvolte nelle fasi esecutive, di verifica e di autorizzazione; la tracciabilità delle principali fasi operative, con adeguata archiviazione della documentazione presso le funzioni preposte; il rispetto del sistema di procure e del sistema interno di deleghe per l'attribuzione dei poteri di rappresentanza e per lo svolgimento delle attività di

competenza; nonché l'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo, con particolare riferimento ai capitoli "Politiche del personale", "Doveri e obblighi dei collaboratori", "Rapporti con i fornitori", "Rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Rapporti con rappresentanti delle forze politiche e con portatori di interesse", "Contributi e sponsorizzazioni" e "Antiriciclaggio". La Policy si applica a tutti i collaboratori del Gruppo e a tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi aziendali, i quali sono tenuti a rispettarne i contenuti nell'ambito delle proprie attività. Inoltre, diverse società del Gruppo (Acinque Ambiente, Acinque Energia, Acinque Innovazione, Acinque Tecnologie, Lereti e Acinque S.p.A.) sono titolari del rating di legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Tale riconoscimento valorizza l'adozione di principi di comportamento etico e attesta il livello di attenzione dedicato alla gestione corretta e trasparente delle attività aziendali.

[G1-3 21.a, 21.b, 21.c] Il Gruppo considera tutte le funzioni aziendali, e quindi il 100% della popolazione aziendale, come potenzialmente esposte al rischio di corruzione. Per questo motivo, la formazione in materia di anticorruzione è obbligatoria per tutti i dipendenti del Gruppo Acinque, indipendentemente dal ruolo ricoperto. Il Gruppo promuove corsi di formazione con l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'intera popolazione aziendale sulle misure di prevenzione da adottare, prevedendo test di comprensione finale per certificare l'acquisizione delle nozioni. Al fine di migliorare la rendicontazione in materia, il Gruppo a partire dal 2025 riporta i dettagli relativi alla formazione in materia di anticorruzione come da tabella seguente⁸⁸:

Copertura della formazione	Dirigenti	Organi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
Totale dipendenti da formare	19	-	827
Di cui totale dipendenti formati	17	-	685

Modalità e durata dell'erogazione	Dirigenti	Organi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
Ore di formazione in aula	-	-	-
Ore di formazione al computer	2	-	206

⁸⁸ Rispetto al 2024, in cui la rendicontazione faceva riferimento esclusivamente alla descrizione dei contenuti formativi e al numero complessivo di dipendenti formati, nel 2025 l'informativa è stata ampliata introducendo un maggiore livello di dettaglio. In particolare, è stata inserita una tabella

che consente di distinguere la copertura della formazione per categorie di destinatari (dirigenti, organi di amministrazione, direzione e controllo e altri lavoratori propri), nonché di evidenziare le modalità di erogazione e la durata dei corsi.

Per quanto riguarda l'estensione della popolazione aziendale a cui viene erogata formazione in merito al D.Lgs. 231, essa comprende tutta la popolazione aziendale e periodicamente è previsto il coinvolgimento periodico dei nuovi assunti. Il percorso formativo dedicato al D.Lgs. 231 si struttura in diversi moduli tematici. Il tema dell'anticorruzione è affrontato all'interno dei moduli "Codice Etico e Diritti Umani", "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Regolamento di Disciplina Aziendale

Gruppo Acinque si è dotato di un sistema strutturato di regole e strumenti di condotta aziendale rivolto a tutti i dipendenti delle Società del Gruppo, con l'obiettivo di garantire comportamenti conformi ai principi di correttezza, responsabilità e rispetto delle normative vigenti. Il Regolamento di Disciplina Aziendale individua i principali doveri cui sono tenuti i lavoratori nello svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento ai principi di diligenza e fedeltà, alla tutela della riservatezza, della privacy e della cybersecurity, alla sicurezza sul lavoro, nonché al rispetto delle policy aziendali, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dal Gruppo. Il documento regola, inoltre, le sanzioni disciplinari applicabili in caso di violazione dei suddetti doveri ed integra - e non sostituisce - il sistema disciplinare previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati nelle società del Gruppo Acinque.

Programma di Compliance Antitrust

Gruppo Acinque si è dotato di proprie Linee Guida Antitrust (Policy Antitrust), integrate nel Codice Etico, che approfondiscono in particolare la sezione dedicata alla tutela della concorrenza e del libero mercato. Le Linee Guida definiscono regole e processi volti a diffondere la cultura del rispetto della normativa antitrust e a prevenire eventuali violazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di abuso di posizione dominante, intese restrittive della concorrenza, pratiche commerciali scorrette o ingannevoli. Si tratta di documenti di compliance interna assimilabili più al Modello di Organizzazione e Gestione della Privacy (MOP) che al Modello 231, e non hanno valenza esterna.

Modello di Organizzazione e Gestione Privacy (MOP)

Gruppo Acinque ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione della Privacy (MOP) quale strumento di compliance interna volto a garantire la corretta applicazione della

normativa in materia di protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Il MOP definisce ruoli, responsabilità e processi per assicurare la tutela dei dati personali lungo l'intero ciclo di vita del dato, supportando una gestione uniforme e conforme dei trattamenti all'interno delle società del Gruppo. Il Modello contribuisce inoltre a rafforzare la consapevolezza interna sulle tematiche di protezione dei dati personali e a mitigare i rischi operativi, reputazionali e di compliance, disciplinando al contempo la condivisione dei dati all'interno del Gruppo e l'accesso agli stessi da parte di terze parti.

Piattaforma Whistleblowing e Policy per le Segnalazioni

DP [G1-1 10.c, G1-1 10c.i, 10c.ii, 10.d, 10.e, 11] Per garantire una gestione aziendale efficace, efficiente e trasparente, Gruppo Acinque ha istituito una Piattaforma Whistleblowing gestita da un provider esterno, attraverso la quale è possibile inviare segnalazioni, anche in forma anonima. A supporto del sistema è stata adottata una Policy Segnalazioni, che disciplina le modalità di invio, la tutela del segnalante e la gestione di eventuali misure ritorsive. L'accesso alla Piattaforma è riservato esclusivamente ai componenti del Comitato Segnalazioni e al Segretario, tutti formalmente nominati responsabili del trattamento dei dati personali.

Il sistema di whistleblowing del Gruppo è strutturato in coerenza con la Direttiva (UE) 2019/1937, recepita nell'ordinamento nazionale in materia di tutela dei segnalanti. In conformità ai relativi obblighi, il Gruppo ha adottato una Policy dedicata e attivato canali di segnalazione pienamente rispondenti ai requisiti normativi, nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

La Policy Segnalazioni disciplina le modalità di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni riguardanti comportamenti illeciti, commissivi od omissivi, o altre irregolarità che costituiscano, o possano costituire, una violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, lesive dell'interesse della Società (cfr. D.Lgs. 24/2023). Possono presentare segnalazioni tutti i soggetti che, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, vengano a conoscenza di tali condotte, attraverso canali idonei a garantire una corretta gestione del flusso informativo e la tutela del segnalante rispetto a qualsiasi possibile discriminazione o ritorsione. La Policy definisce inoltre le modalità di trasmissione delle segnalazioni agli organi competenti e assicura tutele sia per il segnalante che per il segnalato.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Segnalazioni composto da due professionisti esterni, con esperienza in ambito giuridico e compliance aziendale, in particolare in materia di D.Lgs. 231/01 e normativa sul whistleblowing, uno dei quali svolge il ruolo di Presidente. Completa la composizione il responsabile della funzione Internal Audit. Tutti i dipendenti e i soggetti esterni possono inviare segnalazioni tramite la Piattaforma, in forma anonima o nominativa, relativamente a comportamenti non conformi al quadro normativo interno o esterno. Il Comitato Segnalazioni effettua una prima istruttoria e, se necessario, coinvolge gli organi o le strutture aziendali competenti; ad esempio, per le segnalazioni relative a possibili reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/01, viene attivato l'Organismo di Vigilanza della società interessata (Capogruppo e/o Controllata). In coerenza con la Policy, tutte le segnalazioni pervenute tramite canali diversi dalla Piattaforma (ad es. e-mail all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile Internal Audit) devono essere successivamente caricate sulla Piattaforma per essere trattate secondo le procedure formalizzate.

Il Gruppo tutela chi effettua una segnalazione, garantendo l'assenza di qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta. L'anonimato del segnalante è sempre assicurato, anche nel caso questi fornisca le proprie generalità, e il Gruppo si riserva di adottare ogni misura necessaria nei confronti di chiunque compia, minacci o tenti di compiere comportamenti ritorsivi, discriminatori o sleali, per motivi collegati alla segnalazione. Le tutele previste non riguardano solo il segnalante, ma anche i Facilitatori, ossia coloro che potrebbero subire ritorsioni in ragione del loro coinvolgimento nel processo. Il Gruppo assicura inoltre la riservatezza delle informazioni trattate e protegge il segnalato, adottando misure volte a prevenire la diffusione indebita dei relativi dati personali.

Qualora una segnalazione venga presentata con dolo o colpa grave, con intenti diffamatori o finalità dannose per il Gruppo, potranno essere avviati procedimenti disciplinari o altre misure sanzionatorie nei confronti del segnalante, qualora ne sussistano i presupposti.

[G1-3 20] La Policy e la Piattaforma Whistleblowing sono accessibili dalla intranet aziendale e dal sito web del Gruppo, nella sezione "Governance – Segnalazioni Whistleblowing", dove è presente anche una nota informativa che illustra chi può inviare una segnalazione, quali fatti possono essere segnalati, chi ne gestisce l'istruttoria e quali canali sono attivi.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[G1-3 18.a, G1-1 10.e] In coerenza con i principi definiti dal Codice Etico, la prevenzione di qualsiasi forma di corruzione, sia attiva sia passiva, e il contrasto a comportamenti collusivi rappresentano elementi cardine dell'operatività del Gruppo. Parallelamente, come citato precedentemente nel paragrafo G1-1 relativo alle politiche di cultura d'impresa e condotta aziendale, Gruppo Acinque ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), conforme al D.Lgs. 231/2001, che comprende anche il monitoraggio dei rischi di natura corruttiva. A supporto di tale impegno, il Gruppo ha adottato una Policy Anticorruzione che integra quanto previsto dal Codice Etico e dal MOG 231, definendo i principi e le misure attraverso cui viene attuata la strategia aziendale di prevenzione della corruzione, prevedendo:

- il rispetto delle normative anticorruzione applicabili, come già illustrato in precedenza;
- l'adozione delle misure di prevenzione e monitoraggio in continuità con quanto stabilito nel MOG 231;
- lo svolgimento di attività formative e iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutti gli stakeholder (come richiamato nel paragrafo precedente);
- la tutela dei segnalanti da qualunque forma di ritorsione (in coerenza con le politiche aziendali descritte in G1-1);
- un processo di revisione continua volto a garantire il costante miglioramento del sistema anticorruzione.

Complessivamente, queste misure garantiscono che tutte le società del Gruppo operino in piena conformità alle normative anticorruzione e contribuiscono a rafforzare un modello di gestione trasparente, responsabile e in continuo miglioramento, come evidenziato nei precedenti paragrafi. A ulteriore supporto vi è anche il Programma di Compliance Antitrust, descritto in precedenza, che è un insieme di regole, procedure e strumenti adottati dal Gruppo per rispettare il diritto della concorrenza e prevenire violazioni delle normative antitrust, contribuendo a mitigare i rischi legali e reputazionali e a promuovere la cultura della concorrenza leale.

Comitato Segnalazioni e Organismi di Vigilanza

[G1-3 18.b] Gruppo Acinque ha adottato diverse misure per prevenire i rischi di corruzione, lavorando in un'ottica di miglioramento continuo del proprio sistema anticorruzione. A luglio 2023 è stata introdotta la separazione tra il Comitato Segnalazioni e gli Organismi di Vigilanza (OdV), al fine di evitare possibili conflitti di interesse e garantire l'indipendenza e l'autonomia delle decisioni, e nel 2024 è stata implementata la "Policy Segnalazioni" definendo in modo più chiaro e puntuale i compiti attribuiti al Comitato Segnalazioni.

La distinzione tra questi due presidi è coerente con le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali in materia di gestione delle segnalazioni e trattamento dei dati, e risulta essenziale per evitare sovrapposizioni operative, assicurando la piena indipendenza dell'OdV e l'autonomia dei poteri di controllo che esercita.

Report e monitoraggio delle segnalazioni

[G1-3 18.c] Per dare attuazione agli obblighi stabiliti dalla Policy per le segnalazioni, che contempla anche la gestione delle segnalazioni anonime e delle possibili misure ritorsive nei confronti del segnalante (art. 2.10), così come dalle disposizioni contenute nel regolamento del Comitato (art. 12), il Comitato Segnalazioni si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e, con frequenza semestrale, predispone un report riepilogativo. Il documento riporta una sintesi delle attività svolte e delle principali risultanze emerse e viene trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, nel rispetto delle prescrizioni in materia di riservatezza.

Il Comitato, oltre alla regolare attività di reporting, può inoltre, per il tramite del proprio Presidente, sottoporre ai Vertici aziendali eventuali criticità o questioni emerse nel corso dell'istruttoria delle segnalazioni, qualora esse richiedano un intervento o un approfondimento specifico.

Le informazioni relative ai canali a disposizione dei segnalanti e alle modalità con cui vengono gestite le segnalazioni sono consultabili sia sulla intranet aziendale, sia sul sito web del Gruppo. In tali spazi sono anche disponibili le indicazioni operative necessarie per l'utilizzo della Piattaforma Whistleblowing, al fine di garantire chiarezza e trasparenza lungo l'intero processo di segnalazione.

Metriche e obiettivi in merito alla cultura e condotta d'impresa

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1-4 24.a, 24.b, 25.a, 25.b] Nel 2025 Gruppo Acinque non ha rilevato alcun caso di corruzione, sia essa attiva o passiva, né risultano pendenti procedimenti legali relativi a tali comportamenti. In assenza di violazioni, l'attività svolta si è focalizzata sulla verifica della conformità delle prassi e delle procedure operative esistenti, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei principi etici e delle norme vigenti.

Politiche e azioni in merito ai rapporti coi fornitori

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1-2 14] Gruppo Acinque ha definito una procedura che disciplina le attività e le responsabilità connesse al processo di acquisto di lavori, forniture di beni e servizi generici e professionali (comprese le consulenze), illustrando l'intero ciclo passivo, dalla rilevazione dell'esigenza operativa fino alla validazione dei pagamenti, con l'obiettivo di assicurare per ogni operazione la segregazione delle funzioni, la completa tracciabilità dei passaggi, la trasparenza e correttezza degli iter autorizzativi e la registrazione conforme ai fini contabili e gestionali. Il processo di approvvigionamento e il relativo ciclo passivo sono gestiti direttamente dal Gruppo nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, delle procedure aziendali e dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

L'intero processo è gestito tramite l'applicativo SAP, che consente di differenziare il flusso operativo in base alla tipologia di acquisto (ordinario, pluriennale, ripetitivo, tramite gara, ecc.) e ai relativi importi, applicando livelli autorizzativi distinti secondo il principio di segregazione dei ruoli. Per garantire tempestività nei pagamenti ed evitare ritardi, lo scadenziario viene predisposto settimanalmente, dopo aver svolto tutte le verifiche previste. In particolare, vengono controllati: la regolarità contributiva del fornitore ove previsto (DURC e DURF); la corrispondenza tra l'anagrafica del fornitore e i dati riportati in fattura ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari; la correttezza del codice identificativo gara (CIG), se applicabile; nonché la scadenza e la modalità di pagamento. Questa modalità di gestione consente di individuare e risolvere tempestivamente eventuali criticità, assicurando il rispetto delle tempistiche di pagamento.

Approvvigionamento Sostenibile

[G1-215.a, 15.b] Nel 2023 Gruppo Acinque ha introdotto la “Policy Sustainable Procurement”, successivamente revisionata e aggiornata nel dicembre 2025. L'aggiornamento ha previsto l'integrazione di specifici presidi relativi alla gestione dei fornitori, al trattamento delle segnalazioni e dei reclami, nonché alle conseguenze previste in caso di mancato rispetto. L'aggiornamento della politica ha l'obiettivo di orientare i processi di approvvigionamento verso criteri di maggiore sostenibilità e di promuovere comportamenti responsabili lungo l'intera catena di fornitura, favorendo la diffusione di pratiche che valorizzano non solo la qualità tecnica delle forniture, ma anche gli aspetti ambientali, sociali ed etici che caratterizzano i rapporti con i partner commerciali. In coerenza con tale Policy, il Gruppo ha adottato un sistema strutturato di qualificazione dei fornitori, basato sull'obbligo di sottoscrizione del Patto di Integrità e finalizzato a verificare il possesso di requisiti tecnici, economico-finanziari, legali e reputazionali, nonché di adeguate capacità in materia di sostenibilità ambientale e sociale. Tale sistema, conforme alla normativa vigente, agli standard internazionali di riferimento (UNGC, ILO, GRI, ISO), al Codice Etico del Gruppo e al Modello 231, consente di definire un elenco di operatori idonei a eseguire lavori, forniture e servizi e costituisce la base del processo di selezione dei partner commerciali.

Il Gruppo ha intrapreso un'azione di rafforzamento dei processi di gestione e monitoraggio della catena di fornitura, introducendo, nel 2024, il processo di “Vendor Rating”, volto a monitorare le performance dei fornitori con contratti attivi che abbiano erogato prestazioni nel corso dell'anno. L'efficacia operativa e l'affidabilità dei fornitori viene valutata sulla base di quattro dimensioni principali - logistica, qualità, sicurezza e commerciale - e prevede il coinvolgimento dei gestori tramite campagne di valutazione semestrali. In questo modo, il Gruppo integra la verifica iniziale di idoneità con un monitoraggio continuativo della qualità delle forniture e dei servizi resi.

Nel 2025 l'azione è stata ulteriormente rafforzata con l'integrazione del rating ESG nel processo di valutazione, che contribuisce per il 25% alla valutazione complessiva. La sostenibilità diventa così un elemento determinante non solo nella fase di qualificazione, ma anche nel monitoraggio delle performance. Oltre agli aspetti tecnici ed economico-finanziari, vengono infatti esaminate dimensioni quali salute e sicurezza, tutela ambientale, rispetto dei diritti umani e adesione ai principi etici. Per supportare tale sistema, il Gruppo si avvale di partner esterni come Ecovadis e Synesgy, che tramite

piattaforme digitali attribuiscono ai fornitori un rating ESG basato sui principali pilastri della sostenibilità (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile). Le risorse finanziarie assegnate all'azione ammontano complessivamente a 63.000 euro (Opex). Parallelamente, vengono monitorati in modo continuativo i principali rischi connessi alla catena di fornitura, tra cui quelli finanziari, i profili di cybersecurity e le performance in ambito HSE, prevedendo specifici piani di azione e responsabilità di governance per garantire un presidio efficace e costante.

Il Gruppo intrattiene rapporti esclusivamente con fornitori previamente qualificati e ritenuti idonei, assicurando che solo operatori in possesso dei requisiti richiesti possano essere coinvolti nei contratti di lavori, forniture e servizi. La selezione dei fornitori avviene nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento, attraverso una valutazione obiettiva che considera la competitività, la qualità, l'utilità e il prezzo della fornitura, nonché la rotazione dei fornitori, come previsto dal Codice Etico (cap. 4.4). Inoltre, il Gruppo valuta la capacità dei fornitori di implementare sistemi di qualità aziendale, la disponibilità di mezzi e strutture organizzative adeguate, il rispetto degli obblighi di riservatezza e l'impegno nell'adottare le migliori pratiche in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale.

Le modalità di selezione sono regolate da principi comuni a tutto il Gruppo, in conformità con le normative vigenti. La Capogruppo Acinque S.p.A. svolge il ruolo di holding, fornendo a tutte le società del Gruppo, nell'ambito dei servizi corporate, le attività di approvvigionamento relative ad appalti di lavori, forniture e servizi. Per semplificare e ottimizzare la relazione con i fornitori, il Gruppo ha attivato il portale “Albo Fornitori”, che consente agli operatori di registrarsi, aggiornare il proprio profilo e consultare eventuali bandi pubblicati dall'azienda. Inoltre, la nuova Procedura Acquisti del Gruppo, pubblicata a luglio 2025 e adottata da tutte le società controllate, disciplina le attività di appalto di lavori, forniture e servizi, con l'obiettivo di gestire in modo strutturato e trasparente tutte le fasi del processo di acquisto, garantendo uniformità, controllo e coerenza con le linee guida aziendali.

Metriche e obiettivi in merito ai rapporti coi fornitori

Di seguito si riportano in dettaglio gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo Acinque legati alla condotta di impresa. Questi obiettivi rappresentano una selezione di quanto riportato

nelle tabelle del Piano di Sostenibilità consultabili nella sezione *SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore* a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

KPI	Dettaglio KPI	Baseline 2024	Consuntivo 2025	Obiettivo 2025	Orizzonte temporale	Risultati
Privilegiare e incentivare invito a gare a soggetti con opportune qualifiche in tale ambito	% numero fornitori "certificati" (aventi almeno una certificazione ambientale e/o sociale) su totale numero fornitori attivati con ordine, dalla funzione procurement	60%	65%	62%	74% (al 2035)	Raggiunto al 2025
Sviluppo della cultura della sostenibilità presso i nostri fornitori richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi	% di ordinato a fornitori con rating di sostenibilità su totale ordinato procurement	78%	80%	69%	85% (al 2035)	Raggiunto al 2025
Sviluppo della cultura della sostenibilità presso i nostri fornitori "locali" richiedendo un rating di sostenibilità rilasciato da terzi	% di ordinato a fornitori con rating di sostenibilità con sede in Lombardia su totale ordinato procurement	63%	62%	57%	68% (al 2035)	Raggiunto al 2025
Sviluppo delle iniziative volte a diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro presso i contractors e altri fornitori, sviluppando politiche di Green Procurement	Ordinato assegnato a fornitori con politiche D&I implementate – % di ordinato a fornitori «D&I Compliant» (con valutazione uguale ad Avanzato, Intermedio e Leader) sul totale dell'ordinato in perimetro D&I	-	29% (baseline)	-	40% (al 2035)	N/A
	Score ESG medio su ordinato- Score Ecovadis medio ponderato sul totale dell'ordinato a fornitori con valutazione sulla piattaforma Ecovadis	-	64 (baseline)	-	67 (al 2035)	N/A

G1-6 Prassi di pagamento

[G1-6 33.a] Nel corso del 2025, il tempo medio di pagamento delle fatture da parte delle società del Gruppo è stato pari a 37 giorni. Coerentemente con le procedure aziendali, le fatture vengono generalmente saldate entro i termini previsti contrattualmente, fatti salvi casi residuali e di limitata rilevanza, riconducibili, ad esempio, a fatture oggetto di contestazione per le quali il benessere al pagamento risulta temporaneamente sospeso o all'applicazione di prassi di pagamento specifiche.

[G1-6 33.b] Nel 2025, Acinque ha aggiornato la metodologia di analisi dei dati relativi ai tempi di pagamento, introducendo modifiche rispetto all'anno precedente al fine di rendere l'informativa più completa e coerente con l'evoluzione dei processi aziendali. Di seguito si riportano i giorni medi di pagamento per tipologia di acquisto a partire dai relativi termini standard di pagamento:

Termini di pagamento	N° di giorni medi
Con Ordine	75
Senza Ordine	53
Acquisto di gas ed energia elettrica	22
Vettoriamiento	38

In particolare, le principali novità metodologiche introdotte riguardano:

I **pagamenti di fatture con ordine**, per i quali è stata introdotta una nuova classificazione che distingue tra ordini soggetti al Codice degli Appalti e ordini di Libero Mercato. Considerato che la nuova procedura è entrata in vigore a metà esercizio, per il primo semestre del 2025 è stata mantenuta la precedente articolazione in Servizi, Lavori e Forniture.

A seconda della categoria, sono previsti termini standard di pagamento, come indicato nella tabella seguente, che riporta il dettaglio delle percentuali di pagamenti effettuati entro tali scadenze.

Categoria	Ordini - 60 giorni	Di cui allineati (%)	Ordini - 90 giorni	Di cui allineati (%)
Codice Appalti	2.271	99,38	-	-
Forniture	1.956	98,16	27	100
Lavori	337	98,22	-	-
Libero Mercato	-	-	6.422	98,91
Servizi	1.874	97,65	9	100
Totale	6.438	98	6.458	99

I **pagamenti di fatture senza ordine**, che nel 2024 erano stati esclusi dal perimetro di rendicontazione e che sono stati inclusi nel 2025. Tali fatture sono state classificate in Servizi, Codice Appalti, Libero Mercato, Lavori, Forniture, Servizi di distribuzione e Acquisto di gas ed energia elettrica. Per le prime cinque categorie è stata applicata la medesima logica utilizzata per le fatture con ordine; per il Vettoriamiento (Servizi di distribuzione) e per l'Acquisto di gas ed energia elettrica, invece, in assenza di ordini di riferimento e di condizioni standardizzate, è stata assunta come termine standard la data di scadenza del documento. Tale scelta è motivata dal fatto che le scadenze variano in funzione del periodo di erogazione del servizio e risultano, in ogni caso, definite e regolate dall'Autorità competente, senza possibilità di modifica da parte dell'impresa.

Nelle tabelle di seguito sono riportati gli standard di pagamento e il dettaglio delle percentuali di pagamenti effettuati entro le rispettive scadenze, con riferimento ai pagamenti delle fatture senza ordine suddivisi secondo le differenti casistiche sopra esposte:

Categoria	Entro 30 giorni	Di cui allineati (%)	Entro 60 giorni	Di cui allineati (%)	Entro 90 giorni	Di cui allineati (%)	Entro 120 giorni	Di cui allineati (%)
Codice Appalti	-	-	2	100	-	-	-	-
Forniture	-	-	216	88,0	-	-	-	-
Lavori	415	70,3	157	98,1	-	-	-	-
Libero Mercato	-	-	-	-	52	96,1	-	-
Servizi	377	97,1	2.146	98,6	4	100	2	100
Totale	792	83,1	2.521	97,6	56	96,4	2	100

Categoria	Senza ordine	Di cui allineati (%)
Acquisto gas ed energia elettrica	542	97,8
Vettoriamiento	31.671	100

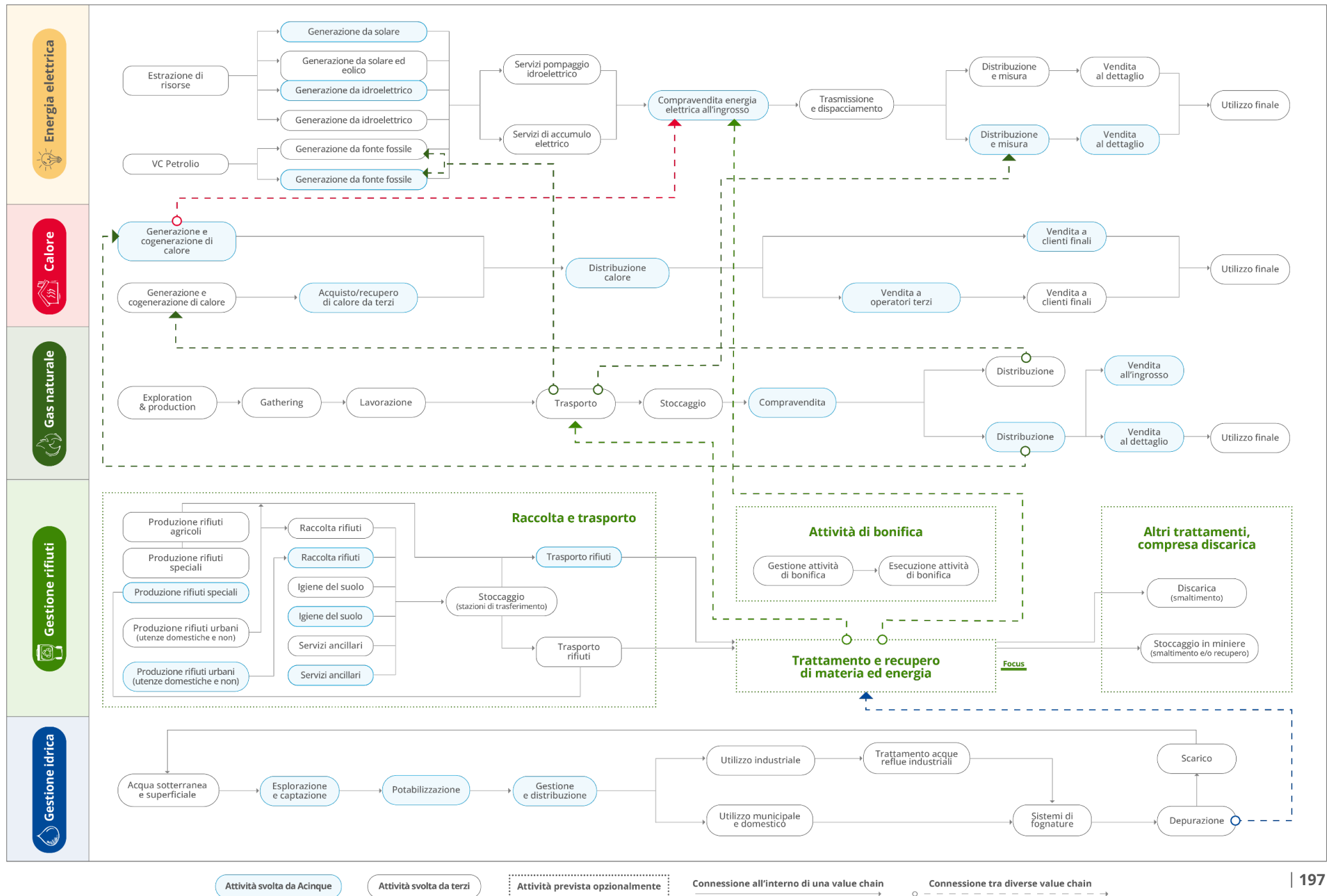
Alla luce di queste modifiche metodologiche, i dati relativi all'indicatore G1-6 sono presentati secondo metodologie differenti rispetto al 2024, di cui si riporta la tabella di seguito.

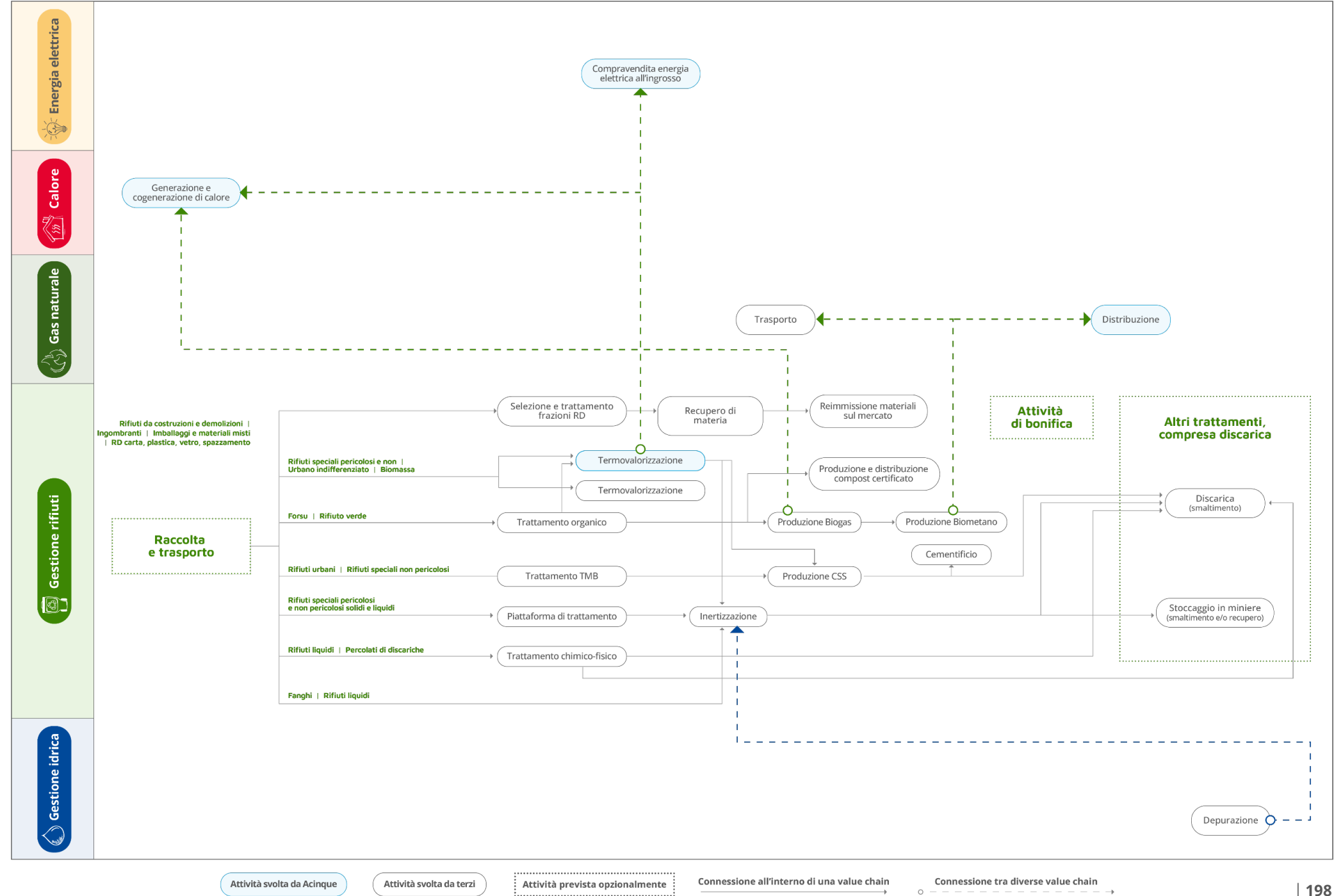
2024 Categorie di fornitori	Totale pagamenti effettuati	Pagamenti che hanno rispettato i termini standard	Pagamenti allineati ai termini standard (%)
Lavori (90 giorni)	627	626	100
Servizi (60 giorni)	4.925	4.798	97
Forniture (90 giorni)	3.423	3.377	97
Totale	8.975	8.761	98

[G1-6 33.c] Nell'ultimo trimestre dell'anno 2025, il Gruppo Acinque ha registrato un procedimento monitorio (notifica di decreto ingiuntivo) pendente avviato da un fornitore riconducibile a fatture non liquidate per eccezioni di inadempimento. L'importo è di circa 7.500 euro. Acinque SpA sta gestendo il procedimento con una sorta di riconvenzionale per i danni subiti dall'eccezione di inadempimento contrattuale.

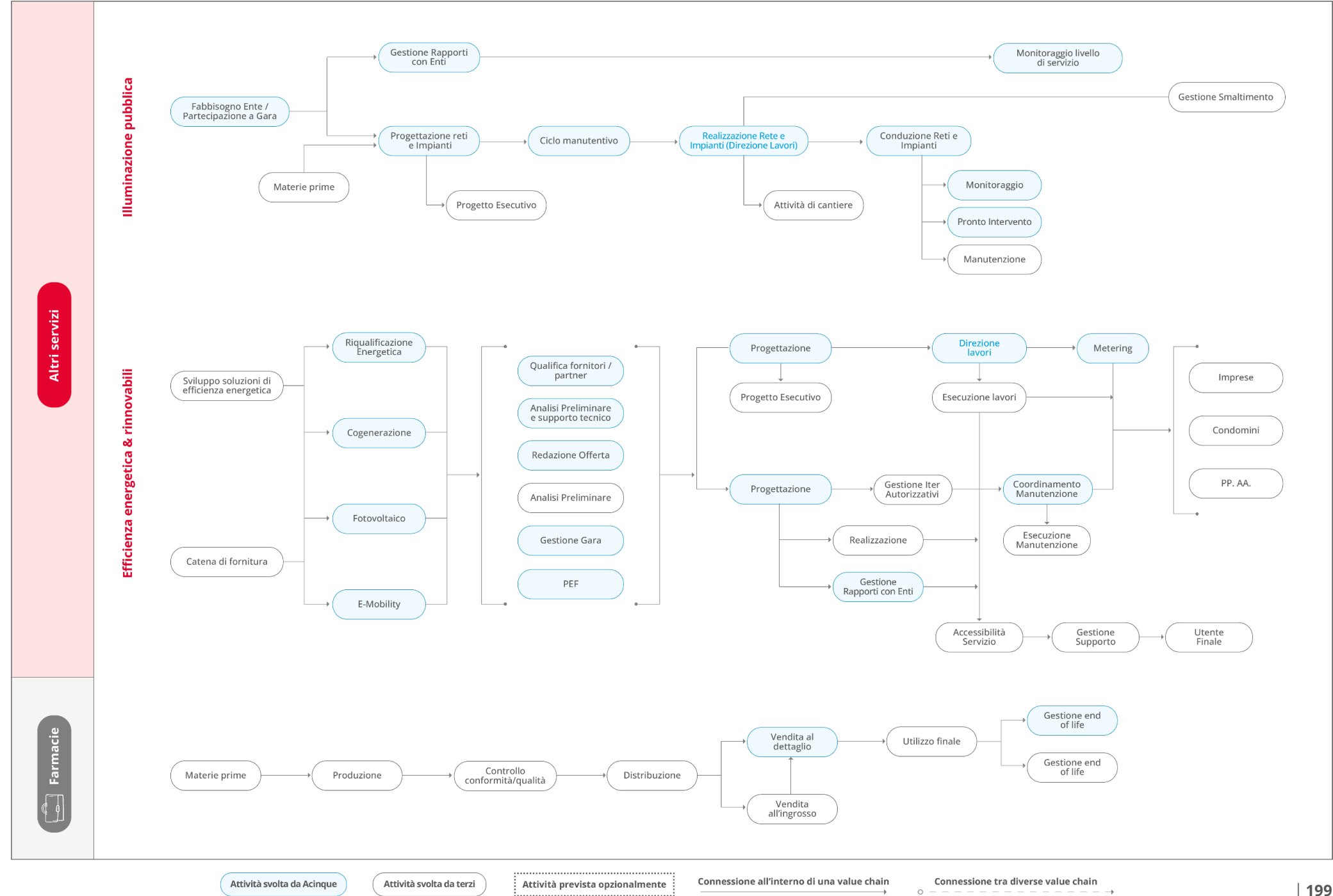
[G1-6 33.d] Ai fini della rendicontazione delle condizioni di pagamento standard, il Gruppo Acinque ha fatto riferimento alle prassi maggiormente adottate nel corso del 2025, considerando la percentuale delle diverse tipologie di fatture sul totale dei pagamenti effettuati. L'analisi ha incluso sia le fatture associate a ordini di acquisto sia, in linea con gli aggiornamenti metodologici introdotti nell'esercizio, le fatture prive di ordine.

I pagamenti effettuati secondo termini differenti rispetto agli standard individuati non sono generalmente da considerarsi ritardi, ma risultano riconducibili a condizioni contrattuali specifiche o a prassi di pagamento diverse da quelle standard.





Mappatura value chain – focus Farmacie & altri servizi



Allegato 2 - ESRS 2 IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	70
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	70
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	77
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	80
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	80
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/181829 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	80
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2 SMB-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	80
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 17				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	119
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	-

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi	125
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	127
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	127
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 Consumo di energia e mix energetico	128
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	129
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 Emissioni lorde GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	131
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al secondo anno di rendicontazione della sostenibilità secondo ESRS, il Gruppo Acinque ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in	-
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo. Si precisa che l'inquinamento di acqua e suolo non è risultato rilevante nell'analisi di Doppia rilevanza	134
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Il Gruppo Acinque non ha siti in zone a elevato stress idrico	135
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	135
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				E3-4 – Consumo idrico	138
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				E3-4 – Consumo idrico	138
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante
ESRS 2 SMB-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS 2 SMB-3– E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita	142
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita	143
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	145
ESRS 2 SBM-3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	145
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	146
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	146
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	146
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	147
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	150
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	162

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	163
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	164
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	164
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	164
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				ESRS 2 SBM-3 –Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	164
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	165
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	166
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	166
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	166
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	-
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	170

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo di riferimento	Pagina
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	171
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	176
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	178
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	178
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	184
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	-
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	191
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	193
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	193

Allegato 3 - Indicatori di prestazione ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia)

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l’anno 2025

Attività Economiche	2025			Criteri per la contribuzione sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Categoria attività di salvaguardia	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Codice/I	Fatturato	Quota del fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità					
		€	%																	
A. Attività ammissibili alla tassonomia																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	410	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	8.001	1,4%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	7.021	1,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,0%			
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	808	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	5.501	0,9%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,8%	A		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCM 6.15	941	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	22.819	3,9%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,6%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	2.486	0,4%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2.731	0,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	4.295	0,7%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CCM 5.5, CE 2.3	632	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		55.644	9,4%	9,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								4,6%			
- Di cui Abilitazione		34.478	5,8%	5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								3,5%			
- Di cui di Transizione		-	0,0%	0,0%													0,0%			
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14																4,8%			
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	25.453	4,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,4%			
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	4.718	0,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,5%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	31.196	5,3%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,9%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		61.366	10,4%	10,4%	0,0%	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%								16,6%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		117.010	19,8%	19,8%	0,0%	6,0%	0,0%	0,1%	0,0%								21,2%			
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		473.543	80,2%																	
Totale		590.553	100%																	

Quota di fatturato/Fatturato totale

Codice ⁸⁹	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	9,4%	19,8%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	6,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,1%
BIO	0,0%	0,0%

⁸⁹ Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA

- Risorse idriche e marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l'anno 2025

Attività Economiche	Codice/I	2025		Criteri per la contribuzione sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Capex allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia, anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		Spese in conto capitale	Quota di spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità				
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	54	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	6.563	9,4%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,8%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	12.102	17,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	11,7%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	149	0,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	4.589	6,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,7%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCM 6.15	332	0,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,5%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1.291	1,8%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,9%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	4.980	7,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	58	0,1%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	3.085	4,4%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,7%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CCM 5.5, CE 2.3	705	1,0%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,9%		
Ristrutturazione di edifici esistenti, Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	175	0,3%	Si	No	N/AM	N/AM	No	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	1,9%		T
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		34.083	48,8%	48,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								35,3%		
- Di cui Abilitazione		11.251	16,1%	16,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								14,1%		
- Di cui di Transizione		175	0,3%	0,3%															
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14																15,2%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	958	1,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,1%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	401	0,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,0%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	1.624	2,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,8%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	12.819	18,4%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								18,4%		
Ristrutturazione di edifici esistenti, Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	1.185	1,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		16.987	24,3%	24,3%	0,0%	18,4%	0,0%	1,7%	0,0%								41,6%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		51.070	73,2%	73,2%	0,0%	22,8%	0,0%	3,0%	0,0%								76,9%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		18.736	26,8%																
Totale		69.805	100,0%																

Quota di CapEx/CapEx totali

Codice ⁹⁰	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	48,8%	73,2%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	22,8%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	3,0%
BIO	0,0%	0,0%

⁹⁰ Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA

- Risorse idriche e marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – Informativa per l'anno 2025

Attività Economiche	Codice/I	2025		Criteri per la contribuzione sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Categoria attività di transizione			
		Spese in conto capitale	Quota di spese operative	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Opex allineato (A.1) o ammissibile (A.2) con la Tassonomia anno N.1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. Attività ammissibili dalla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	102	0,8%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	1.357	10,2%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,5%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	303	2,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1.159	8,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,7%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	200	1,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,9%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCM 6.15	54	0,4%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,6%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	737	5,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	36,0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6																		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	407	3,1%	Si	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CCM 5.5, CE 2.3	1.273	9,5%	Si	No	N/AM	N/AM	Si	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		5.591	41,9%	41,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								54,1%		
- Di cui Abilitazione		991	7,4%	7,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								39,4%		
- Di cui di Transizione		-	0,0%	0,0%															
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14																9,5%		
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	740	5,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,7%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	1.787	13,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								9,2%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	3	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, Forniture d'acqua	CCM 5.1, WTR 2.1	2.200	16,5%	AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								12,2%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4.730	35,5%	35,5%	0,0%	16,5%	0,0%	0,0%	0,0%								35,6%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		10.321	77,4%	77,4%	0,0%	19,6%	0,0%	9,5%	0,0%								89,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		3.012	22,6%																
Totale		13.333	100,0%																

Quota di OpEx/OpEx totali

Codice ⁹¹	Allineamento alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo
CCM	41,9%	77,4%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	19,6%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	9,5%
BIO	0,0%	0,0%

⁹¹ Il codice è un'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica può dare un contributo sostanziale.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA

- Risorse idriche e marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l' esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l' ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l' esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l' ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
Riga	Attività legate ai gas fossili	SI/NO
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore)

Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	55.644	9,4%	55.644	9,4%	0	0,0%
8	KPI applicabile totale	590.553	100,0%	590.553	100,0%	0	0,0%

CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	34.083	48,8%	34.083	48,8%	0	0,0%
8	KPI applicabile totale	69.805	100,0%	69.805	100,0%	0	0,0%

OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	5.591	41,9%	5.591	41,9%	0	0,0%
8	KPI applicabile totale	13.333	100,0%	13.333	100,0%	0	0,0%

Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore)

Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	55.644	100,0%	55.644	100%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	55.644	100,0%	55.644	100%	0	0,0%

CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	34.083	100,0%	34.083	100,0%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	34.083	100,0%	34.083	100,0%	0	0,0%

OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	5.591	100,0%	5.591	100,0%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	5.591	100,0%	5.591	100,0%	0	0,0%

Attività economiche ammissibili alla Tassonomia, ma non allineate alla Tassonomia

Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.718	7,7%	4.718	7,7%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
8	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	56.648	92,3%	56.648	92,3%	0	0,0%
9	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	61.366	100,0%	61.366	100,0%	0	0,0%

CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	401	2,4%	401	2,4%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.624	9,6%	1.624	9,6%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	14.961	88,1%	14.961	88,1%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	16.987	100,0%	16.987	100,0%	0	0,0%

OpEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (K€)	%	Importo (K€)	%	Importo (K€)	%
1	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.787	37,8%	1.787	37,8%	0	0,0%
6	Importo e quota dell' attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,1%	3	0,1%	0	0,0%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.940	62,2%	2.940	62,2%	0	0,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	4.730	100,0%	4.730	100,0%	0	0,0%

Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia

Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	473.543	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	473.543	100,0%

CapEx

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	18.736	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	18.736	100,0%

OpEx

Riga	Attività economiche	Importo (K€)	Percentuale
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3.012	100,0%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	3.012	100,0%

Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis comma 5-ter TUF

I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

16 marzo 2026

Stefano Cetti

Amministratore Delegato



Maria Grazie de Feo

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Al fine di garantire la conformità alla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e ai correlati riferimenti normativi, inclusi quelli di cui al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE), e la conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e in accordo con il Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento European Single Electronic Format – ESEF) il presente documento potrebbe contenere taluni elementi che non risultano pienamente conformi ai requisiti di accessibilità previsti dalla Direttiva (UE) 2019/882 (European Accessibility Act).



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Domenico Fontana, 1
 22100 COMO CO
 Telefono +39 031 261866
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità redatta su base consolidata ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

***Agli Azionisti della
Acinque S.p.A.***

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (nel seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della Rendicontazione di Sostenibilità redatta su base consolidata ("Rendicontazione di Sostenibilità") del Gruppo Acinque (nel seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Acinque relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI ITALIA



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- le informazioni contenute nel paragrafo *“Informativa a norma dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)”* della Rendicontazione di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 852 (nel seguito anche *“Regolamento Tassonomia”*).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all’incarico di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità nell’ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La Rendicontazione di Sostenibilità per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 28 marzo 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza rilievi.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acinque S.p.A. per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione di Sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Acinque S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM);
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo. Ad esito delle procedure di valutazione del rischio, i rischi di errore significativo maggiormente rilevanti sono stati identificati in relazione ai seguenti temi di sostenibilità: cambiamenti climatici e integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo;



Gruppo Acinque

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi, alla governance, alla strategia e alla gestione degli impatti, rischi e opportunità inerenti alle questioni di sostenibilità;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione della visita in loco presso il Termovalorizzatore di Como (Acinque Ambiente S.r.l.). Tale sito è stato selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo alle metriche della Rendicontazione di Sostenibilità. Nel corso di tale visita abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione di Sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione di Sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Como, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.


Fabio Monti
Socio